

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(4 Luglio 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Sopra un' articolo della *Clef du Cabinet*. = Notizie interne. = Articolo comunicato. = Comitato degli Edili. = Ministre alla Rumford. = Vaccina. = Arrivi di mare. = Notizie estere. = Nuova ascensione, e viaggio di Carnerin. = Pace conchiusa col Portogallo. = Combattimento nell' Adriatico. = Notizie di Egitto, di Londra, ec.

Osservazioni sopra un certo articolo di una Gazzetta Francese.

Nella Gazzetta francese, intitolata la *Clef du Cabinet des Souverains*, N.º 1596. artic. Gènes, si legge " che nella Consulta di questa Repubblica si è discusso assai vivamente un progetto di Costituzione, e segnatamente un tale articolo, in cui si proponeva di dichiarare dominante la Religione *Cattolica, Apostolica e Romana*. Questa legge di intolleranza, dice la Gazzetta, sembra diretta a escludere dal Governo quella che si chiama la colonia protestante, che comprende i negozianti più facoltosi e più illuminari di Genova. La maggioranza della Consulta è composta di buoni Cattolici, che sacrificerebbero volentieri la prosperità nazionale, purchè si ristabilisse la Santa Inquisizione, e si rendessero i beni ai monaci e alle religiose. "

Non vi è niente di più comune, sia in Genova, come altrove, dopo che si è introdotta la libertà della stampa, di cui non faranno mai un buon' uso le Nazioni, finchè non sono bene instruite, e ben educate, non vi è niente di più commune, ripeto, di vedere di tutte sorti di genti, che non hanno abbastanza di talenti per ben giudicare, nè

abbastanza di discernimento per ben scrivere, che sono quelli appunto che più giudicano e più scrivono, perchè è naturale alla loro mediocrità che trovino rare e importanti tutte le loro concezioni, e assediano poi, e tormentano, con tutti i mezzi possibili, i poveri Gazzettieri, perchè si degnino pubblicare le loro bravure, e credono di aver fatto un gran colpo, questi bravi scrittori, quando si leggono in una Gazzetta.

Un sapiente del giorno d'ieri per volare subito alla gloria, e assicurarsi l'immortalità, avrà scritto un discorso sull' acqua fresca, o un trattato sulle campane, o un progetto di costituzione; ed ecco subito un Gazzettiere di Francia che esamina e discute, come se non avesse altro che fare, quest'acqua fresca, e queste campane, e questa costituzione, e trova, manco male, che l'autore è un grand' uomo, che le sue produzioni sono capi d'opera, e adattatissimi, per conseguenza, a fare la felicità dello stato; e trova al contrario, perchè è cosa in regola, che gli altri discorsi simili, gli altri trattati, e gli altri progetti sono produzioni infelici e detestabili, che farebbero risorgere il dispotismo, oppure il fanatismo, oppure l'egoismo, ec. ec., con quel che segue.

Gli uomini che non sono nuovi al mondo

e hanno un grano di sale in zucca , riconoscono subito , in questi articoli , i modesti e sottili autori dei prefati discorsi , e trattati , e progetti , i quali autori , dopo essersi raccomandati a Cajo , a Sempronio , e a Martino , dopo avere importunato e perseguitato per ogni dove i ritrosi e cauti Gazzettieri ; dopo avere consentito di ridurre a un terzo o un quinto l'estensione de' loro articoli ; dopo avere sopresse le tali parole e i tali concetti , sono riusciti finalmente a fare inserire le loro miserie in una gazzetta , e darsi in compatimento al pubblico , che li riconosce e li pesa , e medita sulla fragilità di questi poveri grand' uomini , che sono obbligati , attesa l'ingiustizia de' contemporanei , a farsi essi medesimi i loro elogj , e tramandarli alla posterità.

Questi articoli autografici , che descrivono l'autore , non fanno male a nessuno ; e fanno anzi del bene , perchè ci ajutano a conoscere e giudicare ; e non è niente biasimevole , quando non sono nè tanto insulsi , nè tanto indecenti , che siano inseriti nelle Gazzette più rispettabili.

Non è possibile però di dire le cose medesime dell' articolo in questione , che abbiamo trascritto della *Clef du Cabinet* ; perchè non è di tal natura a farci conoscere l'autore , e indovinare la verità , senza altro esame. La risposta agli articoli , che chiamiamo *autografici* , è intrinseca ; si conosce l'autore che scrive in causa propria , e tanto basta. Ma la risposta a questi articoli generali , che riguardano le operazioni e i principj di un Governo , non si può desumere così facilmente dagli articoli medesimi : si può credere che siano stati scritti da gente male informata , o male intenzionata , o almeno leggerissima , come segue ordinariamente ; ma non si ha con tutto questo , una presunzione sicura e manifesta , che siano onninamente senza fondamento.

Dobbiamo dire adunque al Redattore della *Clef du Cabinet* che le cose contenute in quel suo articolo sono onninamente senza fondamento. Non è vero , in primo luogo , che l' articolo che dichiara dominante la Religione Cattolica possa essere diretto a escludere dal Governo la Colonia Protestante , perchè un tale articolo , o almeno l'equivalente di esso era scritto nell' ultima Costituzione , e non

ostante sono stati ammessi i Protestanti alle cariche importanti e principali della Repubblica ; e la maniera più sicura di comprometterli , sarebbe quella di eccitare delle questioni , e promuovere delle novità , e far riguardare l' ammissione , o l' esclusione dei Protestanti come un' affare di religione.

Non è vero , in secondo luogo , che la Colonia Protestante comprenda i Negozianti più facoltosi , e non è così facile il decidere se comprende i più illuminati ; e il dire ai nazionali di queste caricature , è un interessare il loro amor proprio , oltre i loro pregiudizj , a escludere i protestanti , e fare precisamente il contrario , per imprudenza e per imperizia , di quello che si vorrebbe.

Non è vero , in terzo luogo , che la maggioranza della Consulta sia composta d' individui che sacrificerebbero volentieri la prosperità nazionale , purchè si ristabilisse l' inquisizione , e si rendessero i beni ai religiosi. Sarebbe giusto almeno di addurre un fatto , un' operazione , un progetto , dal quale si potesse rilevare che la Consulta pensasse in questa maniera. Tali asserzioni ingiuriose e gratuite , sono il colmo della leggerezza , e quando sono dirette contro un Governo , sono il colmo dell' insolenza. La maggioranza della Consulta è composta di gente che è assuefatta a governare , che conosce il paese , che è posata e circospetta , e diffida de' principj astratti , e sta più attaccata alla scienza che alla moda della politica.

La *Clef du Cabinet* è una Gazzetta molto savia e accreditata , e dovrebbero far uso i redattori del loro giusto discernimento nella scelta degli articoli che inseriscono , e non avviliti a servire alle piccole passioni e dare della celebrità all' ignoranza e alla maldicenza.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 4 Luglio.

Le notizie della Città non presentano fortunatamente in questa settimana nessuno degli oggetti soliti a interessare la curiosità , e a stringere il cuore del benigno lettore. Non si è inteso parlare nè di assassinj , nè di furti , nè di suicidj , nè di pane avvelenato , e perfino il Diavolo è diventato più umano , e non

ha più ammazzato nessuno. Abbiamo invece la pace col Portogallo, a condizioni molto vantaggiose (Ved. qui appresso la data di Madrid); abbiamo l'arrivo in porto, e successiva partenza della Corvetta francese, la *Badine*, proveniente di Corsica, e abbiamo finalmente la notizia che il giorno 28 p. p. è giunto a Nizza il brick francese il *Lodi*, partito da Alessandria ai 29 fiorile (19 maggio) il di cui equipaggio si dice composto di ufficiali, che il Generale Menou ha creduto dover rimandare in Francia: alla partenza del detto Brick le due Armate erano alle mani.

Articolo comunicato.

Una lettera recentissima di Alicante diretta al Commissario Francese a Genova, fa sperare che l'Agente francese presso la Reggenza d'Algeri (il Citt. Dubois Thainville) ritornerà in breve al suo posto, essendo cangiate le circostanze che avevano allontanato i Francesi dagli Stati Barbareschi. La condotta del Dey in questa occasione è stata franca, e leale; non è stato, e non sarà armato alcun Corsaro contro i bastimenti della Repubblica, i quali per l'opposto, secondo tutte le apparenze, riassumeranno ben presto le loro relazioni coi porti della Barbaria.

Questa congettura è tanto più fondata, che si sa d'altronde che il Governo Francese è già qualche tempo che ha ordinato a suoi Agenti politici, e commerciali d'invigilare attentamente acciò non siano in alcuna parte violate le antiche capitolazioni, e ch'egli ha recentemente rinnovata la proibizione la più assoluta di arrestare alcun bastimento con bandiera di queste potenze.

Comitato degli Edili.

In seguito del decreto della Commissione di Governo de' 16 Giugno, il Comitato ha condannato a diverse pene pecuniarie una ventina circa di rivenditori, e rivenditrici di farine adulterate, e altri comestibili guasti, o non denunziati veridicamente; tra i quali certo Luigi Levrero, a cui ne sono state confiscate sette mine, e certo G. B. Pedemonte condannato in ll. 100 per aver deposto di aver comprato de' generi a lire 2- di più di quello, che li aveva pagati effettivamente, e ciò ad oggetto di ottenere una meta più alterata.

Inoltre sono stati condannati i rivenditori di 90 cantara paste di Napoli, che dopo aver denunziato di averle comprate per uso proprio, le rivendevano a soldi 9. 4. la libra, mentre la meta era a soldi sette.

- Certa Rosa Delle - Piane, e Maria Cavanaugh sono state condannate in lire cento, e le loro farine gettate a mare. L'iscrizione di *cattiva farina* apposta ai sacchi che si sono prima fatti girare per Banchi si sarebbe veduta più volentieri dal Popolo in fronte alle suddette rivenditrici, ma si dice che a ciò non si estendano le facultà del Comitato. Lo stesso accade delle penali date dalla Commissione centrale di Sanità, che si trova colle mani legate per la punizione dei delitti di questo genere, che si sono moltiplicati con danno, ed orrore de' Cittadini. Il Governo per provvedervi ha già trasmesso un progetto alla Consulta.

- Sono stati trovati molti ori presso alcuni Orefici di un valore intrinseco assai inferiore all'ordinario; gli ori sono stati confiscati, e i rivenditori dolosi condannati, a proporzione della scadenza.

- Il Comitato si occupa della fissazione di sei mercati nella Città, due per verdure, e legumi freschi; due per bestiame; ed altri due per diversi generi, e prodotti, di terra.

- Questa Commissione centrale di Sanità ha ricevuto l'infausta notizia che a Saffi, e Melilla appartenenti agli Stati di Marocco si è manifestata la peste.

- Le farine confiscate perche miste col loglio sono pregiudiziali anche ai cani, gatti, ed altre bestie ne' quali eccitano come negli uomini le convulsioni, ed il vomito, ed un cane a cui se ne è data una buona dose è morto. Il loglio che si è trovato ne' grani in natura è il *lolium temulentum* di Linneo, che è della più cattiva qualità.

= Giovedì scorso è cominciata l'annunziata distribuzione delle minestre alla Rumsford. La costruzione del fornello è riuscita sì perfettamente che anche nella massima vicinanza non si sente il minimo odore del carbon fossile, che vi si adopera; ed è sì economica, che con venti soldi circa del suddetto carbone, una caldaja capace di 500 minestre si fa bollire per molte ore.

Le minestre poi, benchè non ancora di quella bontà di cui sono suscettibili, giacchè

la loro preparazione, eseguita in grande, esige una certa esperienza, colla quale saranno sicuramente migliorate ne' giorni successivi, sono state gustate, ed hanno trovato un numero straordinario di compratori. Nel primo giorno ne sono state distribuite 380; nel secondo 500. Nel terzo giorno il concorso è stato anche più grande, ma la caldaia non essendo capace che di 500 circa razioni, ha determinato la Deputazione a stabilirne una seconda, cosicchè fra cinque o sei giorni potranno distribuirsi 1000, ed anche 1200 minestre al giorno.

Nei fogli successivi si daranno i risultati più precisi, e dettagliati di queste prime esperienze; intanto non possiamo non far osservare: 1. Che l'economia del combustibile nella preparazione di queste minestre per mezzo de' nuovi fornelli stabiliti sui principj di una sana Fisica, è sì considerabile, che deve giustamente eccitare la pubblica attenzione pel risparmio sulla consumazione della legua che è un' oggetto della più grande importanza per un paese sterile come il nostro. 2. Che questo stabilimento somministra un' alimento de' più salubre, e nutritivo, giacchè essendo ogni razione fissata in oncie 24, questa quantità è sufficiente per un pasto ad ogni individuo, il cui stomaco non ecceda le forze di una digestione ordinaria. 3. Che la soddisfazione di poter d'ora innanzi procurare un soccorso così efficace o a se stesso, o agli indigenti, per i quali può ciascuno interessarsi, è ridotta ad un prezzo (due soldi) che ha del sorprendente nello stato attuale d'incalzamento di tutti i comestibili.

-- Il Consola ligure in Messina partecipa al Governo l'arrivo in quel porto dello sciabecco del Cap. Giacomo Sartorio di Sanremo: questo bastimento incontratosi nelle vicinanze di Gaeta con altro grosso Sciabecco, e due bilancelle nemiche, che già aveano predata un brigantino Ligure, e vedendosi anch'esso inseguito, si avvicinò a forza di remi alla spiaggia, ove diede fondo, e presentò battaglia al nemico. Lo sciabecco, e una bilancella lo attaccarono vigorosamente; ma con tanto valore e ostinazione fu sostenuta la difesa dall'equipaggio ligure, che il nemico dovette allon-

tanarsi con grave perdita. Il legno Ligure non fu che leggermente danneggiato nella poppa da due colpi di cannone.

- Si continua non solo in questa Centrale, ma anche in molte altre Città della Liguria l'inoculazione della vaccina, la quale non ha somministrato finora che de' risultati i più favorevoli. L'unico inconveniente, a cui pareva esposta, era il mancare sovente l'operazione dell'innesto a filo. A questo si è ora rimediato eseguendola non per incisione, ma per puntura: a tal effetto sono stati inventati alcuni stromenti a Milano, ed a Pavia coi quali s'introduce il filo fra la cute, e l'epiderme in modo ch'esso non possa spostarsi. Uno fra questi è quello del nostro concittadino Marchelli, col quale si solleva la cuticola, e s'introduce il filo vajo-losa in una sola operazione, e colla massima facilità, e prontezza.

- Totale de' morti in questa settimana... 54.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI, 4 Messidor (23 Giugno.)

Il conte di Livorno partirà da Parigi agli 8 di questo mese.

= Un concorso immenso di popolo è intervenuto a vedere la 17^a ascensione di Garnerin, eseguita il giorno 27 scorso a Chantilly. Fu dapprima lanciato un piccolo pallone, a cui era sospesa una figura di carta dipinta, che rappresentava una donna: giunto il pallone ad una considerabile altezza, un fuoco d'artificio lo fece scoppiare, e la donna scese a terra mediante il para-caduta. Poco dopo, Garnerin e una Giovine entrarono nella navicella; e salutati in giro gli spettatori, il pallone si alzò maestosamente a una grandissima elevazione, e pochi minuti dopo fu perduto di vista. Partito il pallone un'orchestra di stromenti a fiato eseguì una allegra sinfonia. La festa fu terminata da un altro pallone, che appena alzato presentò una stella di fuoco artificiale, e dopo avere sparso all'intorno una gran quantità di razzi fece esplosione, e si dissipò in una pioggia d'oro. Questa idea parve molto ingegnosa, e lo spettacolo fu generalmente applaudito. -- Dicesi che in seguito

= La prima camera del corpo legislativo

batavo ha rigettato il progetto di costituzione che le era stato presentato.

Garnerin sbarcò a terra la sua gentile compagna, e ripartì solo coraggiosamente per Stoccolma, Napoli, o Costantinopoli, secondo la direzione del vento.

= Dicesi che il citt. Duroc debba intervenire nelle conferenze che vanno ad aprirsi a Pietroburgo fra l'Inghilterra e le Potenze del Nord. Si pretende inoltre, che lo stesso spiegherà il carattere di Ambasciatore presso la corte di Russia.

= Il Generale Cervoni, comandante l'8. divisione, scrive al Ministro di polizia, che i briganti, spaventati dall'aver veduto, dopo l'istituzione delle commissioni militari, 200 circa de' loro complici cadere sotto la spada della giustizia, o perire colle armi alla mano, hanno offerto di disarmarsi, e di rimettersi alla generosità del Governo.

= Il giorno 2 corr. il Ministro delle relazioni estere ha presentato al primo Console il barone di Ambach, consigliere di regenza dell'elettore di Sassonia, e i deputati di Lubeca, e di Norimberg: alla medesima udienza il principe di Hohenzollern-Heckingen ha preso congedo dal primo Console.

= Il cardinale Consalvi, segretario di stato del Papa, è arrivato a Parigi: egli è stato presentato al primo Console, e ricevuto a norma del cerimoniale solito usarsi nelle presentazioni diplomatiche. Questo cardinale alloggia in casa di Monsig. Spina.

= I Consoli hanno decretato un regolamento diretto a mettere in attività all'epoca del 1. vendemmiale (22 settembre) il nuovo sistema de' pesi e misure.

= Un bravo meccanico di Augusta ha inventato un molino per macinare il grano, il di cui moto è indipendente dall'azione dell'acqua, del vento, e degli animali.

= Alessandro I. paga nuovamente al conte di Lilla la pensione di 200 m. rubli a condizione che la spenderà in Russia.

= Il Generale Moreau era presente alla festa magnifica, che il Ministro della guerra ha dato al Conte di Livorno. Era questa la prima volta che si vedeva in pubblico il vincitore di *Hohenlinden*. Egli si appoggiava senza saperlo sopra un pezzo d'artiglieria, ove

era scritto *Hohenlinden*; ma appena avvedutosene, l'Eroe modesto se ne discostò. Avvicinatosi a un altro pezzo di cannone, vide scritto *Moëskirck*, poi *Biberach*, *Memmingen*, ec. Il suo imbarazzo crebbe, quando se gli fece osservare che sarebbe obbligato di scorrere lameta della sala se voleva evitare i trofei delle sue vittorie.

Vienna 13 Giugno.

Ieri l'altro quest'Ambasciatore Inglese Lord Minto ebbe un corriere da Costantinopoli con dei dispacci, il cui contenuto è come segue:

„ Il Gran Visir ha colla sua armata obbligato il Gen. Francese Raynier a ritirarsi col suo corpo verso il Gran Cairo colla perdita di qualche artiglieria, e munizioni, ove si è fortificato. Il Gran Visir prese quindi la sua posizione in modo, che la comunicazione tra il Cairo, ed Alessandria è interotta. Il Gen. Hntchinson con una parte della sua armata si è avanzato per unirsi al Gran Visir. Murad-Bey si è apertamente dichiarato per i Turchi. - Un corpo di truppa Inglese è approdato a Suez. “ Non si sanno però le date de' succenati fatti.

Berlino 9 Giugno.

Si osserva da qualche tempo che la nostra Corte e quella di Vienna vivono in una perfetta intelligenza. L'Ambasciatore della Repubblica francese ha avuto giorni sono un'udienza dal Rè, a cui ha consegnato una lettera del primo Console.

Il cambio che si è fatto ultimamente delle ratifiche del trattato de' 16 dicembre, dà luogo di credere che le potenze del Nord intendano di mantenerlo, e l'Inghilterra sarà forzata di sottomettersi a quei principj di neutralità che ha dichiarato essere contrarj alla sua dignità, e ai suoi interessi.

La frequenza de' corrieri fra Parigi e Berlino fa supporre a taluni, che il nostro Governo, di concerto colla corte di Pietroburgo, si occupi delle negoziazioni di pace tra la Francia, e l'Inghilterra; e si pretende che malgrado gli ostacoli che sembrano render difficile un accomodamento fra le due Potenze, non siasi molto lontani dall'ottenere fra di esse una conciliazione, dalla quale dipende il riposo della più gran parte di Europa.

Vesel 14 Giugno.

Quasi tutte le Gazzette risuonano di preparativi guerrieri che si fanno nella Prussia, dei magazzini che vi si formano, dell' aumento delle truppe, ec. Non v'è in ciò una parola di vero. Oltre la guarnigione di Vesel non v'è nei nostri contorni che un piccolo corpo di ussari e di cacciatori destinati unicamente a perseguire i briganti che infestano la provincia.

Aja 14 Giugno.

Le negoziazioni intavolate a Berlino con i deputati del Principe di Orange, sotto la mediazione della Francia e della Prussia, sono al momento di essere terminate con reciproca soddisfazione. La casa di Orange sarà convenientemente indennizzata per la perdita delle sue proprietà personali situate nella Repubblica Batava: non si sa se questa indennità sarà data in denaro, o in terre situate nell'impero germanico.

Bayreuth, 11 Giugno.

Oggi è arrivato un corriere con dei dispacci importanti: poco dopo il suo arrivo è stato spedito a tutte le truppe, che si trovano nel margraviato, l'ordine di tenersi pronte a marciare: esse partiranno domani, e finora s'ignora la loro direzione. Siccome secondo gli usi della Germania si spediscono agli stati vicini gli ordini delle requisizioni per prevenirli della marcia delle truppe, che devono traversare il loro territorio, se ne conchiude che la partenza delle truppe prussiane da queste contrade ha per oggetto qualche intrapresa pronta e decisiva, non essendo nemmeno stati prevenuti i principi della loro marcia.

Anversa 18 Giugno.

Le lettere di Amsterdam portano che si è inteso da canale sicuro, che una divisione di 8 navi di linea, e di varj altri legni da guerra, provenienti dal Baltico, non tarderà a riunirsi colla squadra inglese che è in crociera avanti il Tessel. Non si crede per conseguenza che la flotta olandese possa mettersi alla vela, dopo un aumento sì considerabile di forse nemiche nel mare del Nord.

Strasburgo, 18 Giugno.

Alcune lettere di Germania portano che il paese di Annover sarà evacuato dai prussiani, e occupato dai Francesi.

E' noto che si era sparsa da qualche tempo la voce della prossima cessione degli stati della Chiesa al Rè di Sardegna. Questa notizia viene ora confermata dalle lettere di Germania, che assicurano che la Corte di Vienna e il Governo francese hanno consigliato al Papa l'abdicazione del suo potere temporale; che il Papa avea aderito a questa proposizione in un'assemblea di cardinali, ma che dietro alle loro rappresentanze ha cangiato di risoluzione: ciò non ostante si assicura che la Francia insista di concerto con Vienna, sul piano proposto, e non si dubita punto che non abbia assai presto l'effetto.

Stockolm, 2 Giugno.

Il Rè di Svezia, e le altre potenze interessate nella convenzione della neutralità del Nord avendo conferito a S. M. l'imperatore di Russia pien potere di trattare con l'Inghilterra, ed essendo giunto a Pietroburgo l'ambasciatore inglese lord S. Helens, siamo nella maggiore impazienza di conoscere gli andamenti e i progressi della negoziazione. Perchè non sia questa disturbata da un'influenza armata, la flotta inglese si è allontanata dalle acque della Russia e dal golfo di Finlandia. - Si crede dunque più che mai a una prossima pace fra questo impero e l'Inghilterra; ma la voce, che si era divulgata che già si fosse concluso un trattato, non ha fondamento.

Londra 19 Giugno.

Il Governo ha ricevuto dei dispacci di lord Elgin, nostro ambasciatore a Costantinopoli, contenenti delle notizie di lord Keith in data de' 3 maggio: secondo queste notizie l'ammiraglio Blauket sarebbe arrivato nel Mar rosso con un corpo di truppe indiane, ma lord Keith non dice nè in qual porto è entrato questo ammiraglio, nè il numero esatto delle truppe ch'egli conduce, che suppone per altro in numero di 1200. - Del resto lord Keith nulla avea traspirato di relativo alla nostra armata in Egitto.

E' qui giunto ai 16 un corriere straordinario da Pietroburgo, portatore di dispacci che si dicono di una natura molto conciliante.

Il parlamento deve essere prorogato ai 26 corrente.

Tierney ha proposto, nella Camera de' Comuni, alcune misure sulle finanze. Par-

lando de' progressi del debito nazionale dal principio della guerra ha calcolato che ascende attualmente a 227 milioni sterlini (sei miliardi e 880 milioni di lire !) Ha detto, che il debito consolidato al 1. gennaio scorso ascendeva a 550 milioni, e il debito non consolidato a 21 milione; il che forma 12 milioni di più dell'anno precedente. Secondo Tierney la spesa dell'anno presente dovrà montare a circa 70 milioni. L'esame di queste misure è stato aggiornato ai 22 corrente.

Il conte di Bernstoff, ambasciatore e ministro plenipotenziario della corte di Danimarca, qui giunto, è già stato presentato a S. M. Si attende a momenti un inviato straordinario di Svezia.

La banca ha fatto partire, fino del giorno 13, per Portsmouth, la somma di 100 mila lire sterline in effettivo metallico, per primo acconto del sussidio accordato al Portogallo. La fregata sulla quale è stato imbarcato questo denaro, doveva partire jeri per Lisbona.

Una squadra di sette vascelli, comandata dall'ammiraglio Saumarez, ha fatto vela ai 15 da Plymouth; essa è destinata a stabilire la sua crociera dinanzi a Cadice per impedire la sortita di una squadra, che si sa esser pronta a mettersi in mare da quel porto.

La comunicazione fra Douvres e Calais non è stata mai così attiva. In cinque giorni il Commissario Otto ha ricevuto tre espressi e ne ha spedito altri tre. Un parlamentario arrivato venerdì a Douvres, ha portato dei dispacci di Parigi diretti al nostro Governo. Jeri la voce era generale che il primo Console avea notificato alla nostra Corte il desiderio di aprire subito delle negoziazioni di pace. Il linguaggio conciliatorio e moderato del *Monitore* ci porta fortemente a credere che questa grata notizia non sia una semplice congettura. Nondimeno noi non siamo senza inquietudine, e crediamo che sarebbe imprudente al Governo inglese, di pensare che non vi sia nulla a temere attualmente di un tentativo contro l'Ighilterra o l'Irlanda.

Alcuna lettere di Russia annunziano che il Conte di Subovv, e gl'individui tutti della sua famiglia sono sul punto di abbandonare gli stati dell'Imperatore Alessandro.

Madrid 15 Giugno.

La pace col Portogallo è stata firmata a Badajoz il giorno 7 corr., fra il Principe della Pace, Luciano Bonaparte, e il Ministro plenipotenziario di S. M. fedelissima, Sig. Pinto. Nulla finora si è pubblicato delle condizioni del trattato, giacchè la ratifica per parte della Francia non è ancor giunta, e non può riceversi che fra 8 o 10 giorni. Si crede per altro che in forza di questo trattato venga ceduto alla Spagna Olivenza, ed altri vilaggi di quei contorni, e che sarà la medesima indennizzata dal Portogallo delle spese della guerra: si dice pure che alla Francia è ceduta quella lingua di terreno, che trovasi nella Gujana tra l'Oya poc e il fiume delle Amazoni, oltre alla somma che le verrà sborsata di quattro milioni di pezzi duri: la detta porzione di terreno era parimente stata concessuta alla Francia, nel trattato del 1796, che non ebbe effetto. Si assicura non esservi fra le condizioni quella di mettere nei forti del Portogallo guarnigione Gallo-Ispana.

Nei diversi fatti d'arme, che hanno avuto luogo con le truppe portoghesi, non è stato impiegato altro corpo che quello del centro, ove si trovava il Principe della pace: le truppe francesi non hanno sparato un colpo di fucile, e la pace si è fatta prima che entrassero in campagna.

In vista della pace conchiusa col Portogallo, il Rè e la Regina si sono determinati di recarsi in persona a Badajoz per vedere l'armata vittoriosa, e procurarsi nel medesimo tempo il piacere di abbracciare la propria figlia e il genero, che vi si renderanno da Lisbona: i nostri Sovrani partiranno il giorno 18 corrente.

Questa Gazzetta ufficiale ha smentito le voci sparse sulla rinovazione delle malattie in Andalusia, come è pure falsa egualmente la notizia pubblicata da alcuni foglj francesi di una rottura tra la Regenza di Tunesi e la Spagna. Il Console di questa Nazione è al momento di partire per quel paese; egli ha dovuto ritardare finora la sua partenza per attendere che fossero pronti i regali da presentarsi al Bey.

La squadra di Cadice non aspetta per mettere alla vela se non che siano completati gli equipaggi: non cessano di qui passare de' marinaj francesi destinati a tale oggetto.

Ferrara 22 Giugno.

Il Gen. Miollis, che essendo cinque anni fa in Mantova ha fatto eseguire il monumento, che vi si ammira, in onore di Virgilio, ha voluto che sia reso un consimile onore all'immortale Cantore d'Orlando. Per sua insinuazione le ceneri di questo grand' Uomo dal tempio di S. Benedetto sono state colla più grande solennità, e maestoso treno trasportate all'Università, e collocate in una delle sale della Biblioteca: Le ossa di Ludovico Ariosto, scoperte alla presenza di Notaro, e di molti testimoni sono state trovate intatte; nell'urna si è pure trovata una medaglia coll' Iscrizione di *Ludovico Ariosto*, e dall'altra parte un piccolo sciame di api, come si riscontra in alcune antiche edizioni delle sue opere. Al convoglio intervennero tutte le Autorità Costituite Nazionali Cisalpine, e Francesi, e tutti gli Amanti della patria Letteratura. Alla sera vi fu accademia in onore del famoso Poeta, e le sinfonie durarono per tutto il giorno. Questa funzione fatta con tutta la magnificenza riveglì il gradimento, e l'emozione di tutti i ferraresi.

Napoli 24 Giugno.

Notizie di Egitto, in data de' 20 Maggio, portano, che gl'inglesi avanzatisi verso Rhamanié mentre si disponevano di attaccare quel forte, le truppe francesi lo evacuarono, ripiegandosi verso il Cairo. Il giorno 16 era pervenuto riscontro all' ammiraglio Keith, che le due flottiglie inglesi e francesi si erano incontrate nelle acque del Nilo, e si erano lungamente battute: i francesi vi perdettero 80 uomini uccisi, e 1000 circa fatti prigionieri. La flottiglia inglese avea proseguito il suo cammino alla volta del Cairo.

Sono già due giorni che si fa vedere di tempo in tempo sulle nostre acque una numerosa flotta, di cui non si conosce ancora la bandiera.

Ancona 22 Giugno.

Una sanguinosa battaglia navale deve essersi data in Barletta: noi abbiamo di qui inteso per ott' ore continue un forte cannoneggiamento e veduto successivamente

in lontananza delle fiamme altissime, che si suppongono bastimenti da guerra incendiati. Nulla si sa ancora dei dettagli, nè del risultato di questo combattimento.

Livorno 2 Luglio.

Una fregata inglese, procedente da Maone è comparsa ne' scorsi giorni sulle acque di Portoferraio: ad essa si sono uniti varj grossi corsari, che rendono molto pericolosa la navigazione in quelle parti. La presenza di queste piccole forze ha rianimato il coraggio degli abitanti di quell'isola, stata nuovamente bombardata.

Abbiamo alla vista un vascello e due fregate francesi: queste sembrano dirette ad ancorarsi nella nostra rada. Sembra ora che la resa di Portoferraio non tarderà ad ottenersi; in una sortita fatta dalla guarnigione vi sono rimasti 20 morti, e 30 prigionieri.

Questo porto è stato chiuso per qualche giorno: l'ordine che avea dato luogo a una tale misura di precauzione, è stato ora revocato.

~~~~~  
*ARRIVI DI MARE.*

Bastimenti entrati in porto dai 27. p. p. ai 3 corrente: -- Polacche 5, Navicello 1, bilancella 1, speronara 1, marticana 1, fregata 1, pinchi 9, liuti 8, tartane 3, barcella 1, sconner 1, filuche 12, brigantini 2, e battelli 4 -- Generi introdotti: Grano, mine 70, e starelli 550. -- Orzo, mine 300. -- Vino, fusti 1050, e casse 60. -- Granone, mine 70 -- Paste di Napoli, cantara 90. -- Tonno, barili 128. -- Olio, barili 200. -- Dogarelle, botti 1700. -- Carbone, legna, zucchero, sapone, berette, carta, galla, soda, canape, telerie, mosciame, gomma, tabacco, sale, drapperie, ec.

~~~~~  
Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 12 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(11 Luglio 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Una favola. = Notizie interne. Tribunale straordinario. = Saline. = Lettera di una Società medica al Governo. Altra sull' inoculazione della Vaccina agli estensori. = Nuove attribuzioni accordate alla Commissione di Sanità. = Arrivi di mare. = Notizie estere di Francia, d' Inghilterra, di Egitto, d' Italia, etc.

FAVOLA IMITATA DA FONTAINE.

I Compagni di Ulisse, divenuti Bestie.

Ulisce, rè d' Itaca, ritornando a casa coi suoi compagni, dopo l' incendio di Troja, approdò all' Isola di Eoa, ove regnava la maga Circe, figlia del giorno e della notte. Questa Maga, mostrando di voler ristorare i suoi ospiti, diede loro a bere un certo liquore malefico, che era gratissimo al gusto; ma appena bevuto, li fece andare in deliro, e a poco a poco li cangiò in tante bestie di diversa specie, altri Leoni, altri Orsi, altri Lupi, e la maggior parte Asini.

Il solo Ulisse, che era savio e avveduto, non volle gustare di questo licore, e conservò la sua ragione e la sua umanità. La maga Circe si innamorò di lui, e dopo che gli ebbe svelato il segreto della sua passione, gli svelò, secondo il solito, tutti gli altri segreti; e gli fece sapere tra le altre cose, che possedeva un' altro liquore, che era il contro veleno di quello che aveva fatto bere ai suoi compagni, ed era proprio a render loro le forme primiere, e tutto il buon senso che avevano. E siccome una donna, dopo che ha dato a un uomo il suo cuore, non gli ricusa più nulla, così non fu difficile a Ulisse di farsi

dare dalla Maga una bottiglia del suo controveleno, e andò subito in cerca de' suoi compagni per medicarli, e farli ritornare uomini.

Illustri compagni di gloria, disse loro; lupi, leoni, ed asini, e altre bestie, eccovi il rimedio: bevete un sorso di questo licore, e siete di nuovo uomini come prima, e vi accordo provvisoriamente il dono della parola, con spruzzarne alcune gocce sopra di voi.

„ Io, gridò subito il Leone, credendo di ruggire, io ritornare uomo! non sono così pazzo. Ora che sono il rè degli animali, che colla mia forza, i miei denti e le mie unghie faccio tremare le foreste, e son rispettato e riverito da tutto il mondo, vorresti tu, buon uomo che sei, farmi ritornare un piccolo soldato d' Itaca? Va al diavolo, illustre campione, io sono contento del mio stato, e non beverò mai del tuo controveleno; e in così dire fuggì via, e si intanò nella selva.

„ Anch' io, disse allora l' Orso, sono contento del mio stato, e voglio restare orso. Come! esclamò Ulisse, tu ancora, o brutto, il più brutto di tutti gli animali, non ti curi di ritornare un uomo? Nò, per bacco; replicò l' Orso: io sono tanto bello agli occhi della mia Orsa, quanto puoi esserlo.

„ tu agli occhi della tua Penelope , e ho mille
 „ altri vantaggi nella mia qualità di bestia ,
 „ che non hai tu certamente nella tua qua-
 „ lità di uomo. Vi è la bella natura degli
 „ Orsi come degli uomini ; e noi siamo più
 „ liberi , più robusti , più sani , più filosofi ,
 „ e sappiamo vivere , senza avere la mania
 „ di distruggerci con andare alla guerra di
 „ Tebe o di Troja , e incendiare le città. In-
 „ somma voglio essere un Orso , e non un
 „ uomo „ e voltò la coda , e andò via

Rimase attonito e stupefatto il principe d'I-
 taca , e volendo proseguire a invitare all'
 umanità gl'altri suoi compagni imbestialiti ,
 si studiò di farlo con miglior garbo , e ac-
 costossi dolcemente al Lupo , e gli disse : Fra-
 tello , ho incontrato una pastorella vezzosa
 che piangeva , e si lagnava di te , perchè le
 hai mangiato i suoi agnelli. Non ti vergogni
 di fare questo mestiere ; quando eri uomo
 avresti difeso questa povera pastorella. Eh via ,
 bevi presto il contro-veleno , e diventa un
 uomo dabbene. „

„ E dove son quest' uomini dabbene , ri-
 spose il Lupo : se non avessi mangiato io gli
 agnelli non gli avreste mangiati voi ? Noi altri
 lupi siamo almeno di buona fede , e operiamo
 a seconda del nostro istinto naturale di rap-
 pacità e di voracità ; ma voi altri uomini
 pretendete di avere l'umanità , la generosità ,
 la giustizia , e poi fate peggio di noi , e
 fate quello che non facciamo noi , vi scannate
 l'uno con l'altro , e quando avete distrutto
 una mezza generazione , vi chiamate Eroi.
 Addio Ulisse : Scelerato per scelerato , io voglio
 essere un Lupo , e non un Uomo. „

Il più contento di se stesso era l'Asino , e
 non aspettò che Ulisse l'interrogasse , e gli ri-
 spose : „ Mi accorgo che tu non sai apprezzare
 i veri meriti , e la bella condizione dell' asino.
 Che felice naturale è mai il nostro ! Qualun-
 que pastura è buona per noi , dormiamo eg-
 ualmente bene in ogni luogo , e ci addattiamo
 senza pena ai più cattivi trattamenti , e ai
 più amari disagi. E come è possibile che un
 animale che si contenta di tutto , non sia un
 animale felice ! E vorresti tu ch' io cambiassi
 il mio buon naturale , col cattivo naturale
 dell' uomo , che non è mai contento di nulla !
 Ti faccio sapere , o Principe d'Itaca , che per

vivere felici al mondo è molto meglio di esser
 un' asino , che un' Eroè „ e fece , in così dire
 una capriola , e si ritirò cogli altri animali com-
 pagui , che tutti risposero ad una voce , che
 erano contenti del loro stato , e non volevano
 cambiare ; e si intese perfino la talpa che
 mormorava fra se : „ mi pare che si possa vi-
 ver bene al mondo , senza aver gli occhi tanto
 aperti , e uscire molto fuori della tana. „

M O R A L E.

Gli uomini sono fatti così : prendono fa-
 cilmente tutti i caratteri , tutte le abitudini ,
 e tutte le figure , e quando arrivano a dive-
 nire bestie sono contenti più che mai del loro
 stato ; ed è un' impresa molto difficile il vo-
 lerli indurre a ritornare uomini.

N O T I Z I E I N T E R N E.

Genova 11 Luglio.

Si era sparsa ne' passati giorni la voce
 che vi fossero della novità relativamente
 ai paesi di Oneglia , e Loano , ultimam nte
 riuniti al nostro territorio , voce ripetuta
 e accreditata al solito dalla malignità e
 dall'ignoranza. Noi abbiamo la sol disfazione
 di poter annunziare con certezza , che una
 tale notizia è priva affatto di verità , e di
 fondamento.

- Domenica , ricorrendo il giorno in cui
 gli Stati uniti d' America si sono dichiarati
 indipendenti , questo Console Americano
 Federico VVollaston per celebrare un sì
 grande avvenimento , primo tra i fasti delle
 Provincie - unite , ha dato una magnifica
 festa di ballo , ove intervennero le più bril-
 lanti cittadine , le autorità civili e mili-
 tati francesi , e Liguri , e i Ministri Este-
 ri. Il Palazzo era esteriormente illuminato
 a torcie. La festa è stata preceduta da
 varie scariche della Corvetta *Vulture* che
 si trovava in porto. In questa occasione il
 il Capitano della stessa , Guglielmo Loving ,
 informato dal Console che si era aperto
 uno stabilimento alla Rumford , ha mandato
 in dono a quest' utile stabilimento due
 sacchi di biscotto per uso delle minestre
 che vi si distribuiscono. E' da sapersi che
 Beniamino Tomson , poi conte di Rumford ,
 è nativo di America , da dove è passato
 in Inghilterra , e quindi in Monaco di Bavi-
 era a servizio di quell' Elettore , ove ha pub-

blicato, e fatto eseguire i suoi grandi, e preziosi ritrovati a vantaggio dell'umanità.

- Giovedì mattina per decreto della Commissione centrale di Sanità si son fatte abbruciare pubblicamente nove grandi ceste di pane, e 18 sacchi di farina come pregiudiziali alla salute. Questa funzione è stata eseguita sulla piazza della libertà in mezzo alla truppa, e ad una una folla immensa di Popolo che applaudiva a un tempo e fremeva. Tali generi erano prima stati confiscati a diversi rivenditori, e mugnaj, che sono tuttavia sotto processo. Eppure malgrado lo zelo e l'attività che in questa occasione veramente delicata e interessante ha dimostrato la Commissione centrale, si sentono ancora tratto tratto degli accidenti funesti attribuiti dai medici al lolio misturato colla farina: Tanto importa il separare a tempo la buona dalla cattiva semente!

- *Ministre alla Rumford*: Il numero delle ministre distribuite finora da giovedì 3 Luglio corrente, in cui si è aperto questo stabilimento, ascende a 4736.

= Molti Genovesi recatisi in Chiavari all'occasione della Illuminazione, solita farsi ai primi di Luglio, non ci hanno riferito, di ritorno, che delle angarie, per parte di quegli Albergatori, e Locandieri, e delle estorsioni esorbitanti, e quali non si dovrebbero certamente permettere in un paese civilizzato. Tra questi un certo Francesco Zanone, per cena, consistente in una frittata, pane, e vino ed una stanza, presentò un conto di lire 58, che quantunque ridotte alla metà erano sempre il duplo almeno del giusto valore di quella cena frugale; è vero che in detto conto vi erano compresi tre quarteroni d'olio per tenere un lume acceso la notte. E' quale è dunque la lunghezza delle notti in Chiavari ai primi di Luglio? = Lo stesso inconveniente è nel tragitto per via di mare. Un certo Padrone *Sciallino* dimandava, e voleva che se gli sborsassero quattro lire a testa benchè il prezzo ordinario non sia che 12 soldi. Bisogna però render giustizia a quella Municipalità, e al Commissario che avvertiti di ciò hanno fatto arrestare quell'indiscreto padrone. La pubblicità di questi fatti non deve che maggiormente impegnare lo zelo, e l'attività delle Autorità costituite per una più severa osser-

vanza de' regolamenti negli anni avvenire, affinchè i concorrenti a quella celebre e bella illuminazione godano di tutti i riguardi, e di tutti i diritti dell'ospitalità.

Tribunale Criminale.

- Franc. Devoto, confettiere, reo del furto a danno dell'Orefice Vignale da S. Lorenzo già condannato dal Tribunale Straordinario è stato venerdì a mezzo giorno condotto in galera per anni 10.

- Luigi Scaparone, domestico, e Giovanni Chiri, nativo di Acqui, rei di furto in ori ed argenti a danno dei Cittadini Pietro, e Nicolò, Padre, e figlio Conforti, sono stati condannati di fucilazione in contumacia.

- Gius. Ghezze, giovine di portofranco, reo del furto di 3. pezze di Calmuck a danno del Citt. Gellis è stato condannato di fucilazione in contumacia.

- Gio. Batta D'Oberti q. Gio., ex-sbirro, è stato condannato definitivamente come testimonio falso, ma di tre soli mesi di carcere perchè minore di età.

Saline.

Sembra strano come la Liguria malgrado un litorale di 150 miglia di estensione si ritrovi tuttavia senza saline, e sia perciò costretta di ricorrere all'estero per la provvista del sale. Il Direttorio Esecutivo sino dal 1798 sentì la necessità di riparare ad un tale inconveniente, e dimandò all'Istituto Nazionale quali sarebbero i luoghi più opportuni per stabilire delle saline nello stato. Ma le varie crisi a cui andò soggetta la Repubblica impedirono finora al Governo di poter mandare ad effetto gli utili stabilimenti proposti su quest'oggetto di prima necessità. Dobbiamo ora allo zelo, e alla premura della Commissione straordinaria la speranza di veder in breve stabilito nella Liguria questo nuovo ramo di manifattura, il quale esenterà la Nazione dalla dipendenza dell'estero, occuperà molte braccia di oziosi indigenti, e farà risparmiare la somma di alcuni milioni, che assorbiva la compra di questo genere.

Il Citt. Giuseppe Repetto essendosi esibito di intraprendere tale fabbrica, ha ottenuto dal Governo il gius privativo per anni 10

di poter stabilire delle saline al di là della Magra verso la Marinaella. A questo effetto sono stati incaricati i Citt. Moyon, dell' Istituto Nazionale, e Pietro Franc. Torre, Architetto, di portarsi ad esaminare il luogo indicato per procedere alla più pronta esecuzione di quest' utile stabilimento. Ora essi hanno ultimamente riferito, che la spiaggia della Marinaella presenta i requisiti più favorevoli per la costruzione delle saline: Infatti essa comprende una vasta pianura ricoperta di arena minutissima, e per la maggior parte quarzosa, la sua elevazione media dal livello del mare è di 9 palmi, e rivolta in faccia a mezzo giorno: tale spiaggia si ritrova al coperto dei Sirocchi ed è dominata dai venti Maestrali, i più atti all' evaporazione dell' acqua marina. Poco distante da tale spiaggia si ritrova la terra argillosa bianca di ottima qualità per intonacare internamente le aree che devono ritenere l'acqua: tutto in somma concorre a rendere quei luoghi più adattati alle saline, e sembra che la natura abbia ivi radunati i materiali, e disposto il terreno a questo oggetto.

— Una Società medica, che si riunisce da qualche tempo qui in Genova, ha indirizzato alla Commissione di Governo la seguente lettera:

„La Società medica di emulazione presenta un saggio delle prime sue fatiche (*) alla primaria Autorità della Repubblica. L'opportunità delle osservazioni, che si presentano ne compenserà i difetti. Spera la Società, che il Governo aggradirà volentieri queste osservazioni, che saranno seguitata d'altre, e di un'eguale importanza. La Società ha giusto fondamento di lusingarsi di essere incoraggiata e protetta da un Governo intento a promuovere i vantaggi delle scienze, e il bene dell'umanità „
Salute e rispetto

G. A. MONGIARDINI *Presid.*

La Commissione di Governo ha fatto sentire alla Società medica, per organo del Ministro dell'interiore, la soddisfazione con cui ha inteso quest'utile stabilimento e il gradimento con cui ne ha ricevuto il primo lavoro.

(*) Osservazioni sopra il *lolium temulentum* Linnei, stampate a questa Stamperia della Gazzetta Nazionale.

— Il Comitato degli Edili ha fissato la meta del Carbone a ll. 3. 10. per sacco. I Padroni assuefatti a venderlo ad un prezzo tre volte maggiore, ricusano di venderlo ai Cittadini: I Cittadini reclamano, ma i Padroni fanno il sordo, e possono farlo; perchè il Comitato non ha, dicesi, facoltà di obbligarli a vendere il Carbone ad una giusta meta. E continuano essi perciò a fissarne il prezzo calcolandolo sulla loro avidità, e sull'altrui bisogno.

— Nella seduta de' 10 Luglio la Consulta ha approvato un progetto di 14 articoli, in cui si ampliano le facoltà della Commissione Centrale di Sanità, e se gliene conferiscono delle nuove e più efficaci per impedire lo smercio delle vettovaglie infette, e nocive alla salute umana, per facilitare al fisco le prove, e troncane le cavillazioni, che ritardano la punizione di questo enorme delitto, che la smoderata avidità di guadagno ha reso ormai famigliare. — Tra queste facoltà ve è l'incarico di fare diligente ricerca ovunque, e anche con mezzi militari de' commestibili gnasci o nocivi, che restano *ipso facto* confiscati. — Il giudizio di due Periti fa piena prova, e non è punto eccezionabile. — Vi saranno de' periti eletti per ogni giurisdizione. — I Venditori, e Molinari sono responsabili de' generi da essi esitati. — Le pene pecuniarie possono portarsi fino a scudi 200; e la carcere ad otto mesi. — In caso di recidiva per ogni delitto possono i delinquenti punirsi di galea. — Potrà la Commissione centrale secondo le circostanze proibire anche per sempre l'esercizio di quell'Arte di cui taluno avesse abusato, e far passeggiare i rei con cartelli in fronte indicanti il delitto. — Succedendo morte, o malattia lunga, o grave sono puniti dai Tribunali competenti come rei di veleno. — Per la prova del delitto bastano testimonj singolari i danneggiati sono indennizzati. etc.

— Questa mattina è pervenuta notizia alla Polizia, che sul monte di *fascie* cinque assassini hanno barbaramente ucciso un paesano, e ferito mortalmente il suo figlio sbarrando varj colpi di fucile mentre questi aprivano loro la porta. I ladri avevano prima slegate cinque o sei vacche per portarle via, ma poi le hanno lasciate. Questo nuovo eccesso si manda a casa del Diavolo, ma non è ben sicuro che ne sia desso l'autore.

— La Commissione di Governo ha incaricato il suo Commissario nella giurisdizione del Lemmo, Cittad. Lupi, di portarsi a complimentare il Rè di Etruria nel suo passaggio ad Alessandria o Tortona.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 4 ai 10 corrente, — Polacche 8. tartane 3, sciabecchi

3. brigantini 2. bilanciella 1. filuche 17., Navicello 1. liuti 12. pinchi 4. e batelli 5.-
Generi introdotti: Grano chilo 17060, quartieri 460 e mine 1000. circa. Farina sacchi 77. Vino fusti 400. circa. Orzo rubia 90. Olio ludri 700. Limoni casse 1028. Sale salme 470. Tonno barili 220. Tonnina barili 80. Marmi, caffè, zucchero, cuoja, cacao, coccioniglia, cottoni, pelli, tabacco, lana, acciajo, ceci, granone, endaco, alume, paste ec.

Al Citt. Redattore della Gazzetta Nazionale
Cittadino,

- Voi siete stato il primo ad annunciare alla Liguria la celebre scoperta dell'inoculazione della Vaccina fatta dall'immortale Jenner. Avete colte tutte le occasioni favorevoli per dilatarla, pubblicandone da quando a quando i felici risultati ottenuti nella nostra Centrale, ed in altri punti.

- Anche nell'ultimo vostro foglio ne avete assicurato il pubblico, annunciando nel tempo stesso lo stromento, che ho inventato per la più pronta, e facile comunicazione a filo. Compiacetevi oggi di smentire ad un tempo le false voci, che da alcuni giorni spargono sordamente, e con destrezza la malizia, l'ignoranza, e l'interesse, per screditarla; ed incoraggite i Genitori ancora titubanti ad approfittarsene in vantaggio de' loro teneri figli.

- Non contento di aver fatto comunicare molti de' miei Vaccinati con dei soggetti infetti del vajolo naturale, mi è riuscito di cimentarne tre che aveva vaccinati nel mese di marzo p. p., alla di lui immediata azione per mezzo dell'innesto, servendomi del pus preso dal figlio della Cittadina Parodi rivenditrice da S. Siro. Tanto i primi, che questi ultimi non hanno avuto il benchè minimo indizio di vajolosa infezione.

- Queste esperienze che altro non sono, che una conferma di molte altre fatte in Londra, Germania, Ginevra, Francia ec. erano necessarie anche fra noi per disarmare la coalizione sud detta, che poteva divenire sommanente funesta.

- Oggi ne ho inoculati altri tre, vaccinati nello scorso aprile, e se mi daranno un risultato diverso ve ne avvertirò con questa

lealtà, che deve essere propria di chi tratta la causa de' suoi simili.

Salute, e considerazione.

LUIGI MARCHELLI Chirurgo.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI, 10 Messidor (29 Giugno.)

La gran parata de' 5 corrente è stata una delle più brillanti che siansi finora vedute. Le truppe non erano più numerose del solito, ma il primo Console ha voluto questa volta che facessero le evoluzioni col maneggio delle armi e del cannone, e queste furono eseguite con una estrema precisione. Le truppe hanno sfilato a battaglioni, e a squadroni, l'infanteria a passo doppio, e la cavalleria, e l'artiglieria a tutto galoppo. Nel medesimo giorno vi ebbe gran pranzo al palazzo delle Tuilleries, ove intervennero il conte di Livorno, il cardinale Consalvi, il conte di Schock, capitano dei giandarmi del Rè di Prussia, seduto a tavola a fianco del primo Console, gli uffiziali generali giunti ultimamente dalle armate, alcuni prefetti de' dipartimenti che si trovano a Parigi, varj ministri e consiglieri di stato, ed altri pubblici funzionarj.

= Il Conte di Livorno non è ancora partito da Parigi

= Il comandante d'armi a Marsiglia ha trasmesso al Ministro di guerra il processo verbale dell'interrogatorio che ha fatto subire ai comandanti, uffiziali, e bassi uffiziali di Aboukir: e ne risulta che il forte ha sostenuto il fuoco, dalla parte di terra e di mare, dai 3 fino ai 27 ventoso, e che non ha capitolato se non se perchè gli era impossibile di mantenersi un'ora di più. Il Ministro ne ha fatto rapporto al primo Console.

= Il Citt. Sicard, celebre istitutore de' sordi e muti, è stato eletto dall'istituto ad un posto vacante nella sezione di gramatica.

= Si assicura che il consigliere di stato Champagny è nominato ambasciatore della Repubblica francese a Vienna.

= Scrivono da Vienna, che è stato finalmente convenuto, per parte della Francia, dell'Austria, e della Prussia, quali indennità debbano spettare all'ex-gran Duca di Toscana.

= Un esperto Fisico inglese ha fatto a Ca-

racca, nell' America meridionale, delle osservazioni molto interessanti sulle variazioni del barometro presso l' equatore., Io avea letto, dice questo letterato, in un' opera pubblicata dalla Società di Bengala, che in quel paese il barometro si alzava e discendeva regolarmente ogni 24 ore; ma qui nell' America meridionale, ov'io sono, la variazione del barometro è più sorprendente: l' attrazione del Sole produce a Caracca un cangiamento nell' atmosfera quattro volte in 24 ore. Il mercurio discende dalle 4 ore di mattino fino alle 4 di sera; monta dalle 4 di sera fino alle 11 di notte; dalle 11 fino alle 4 e mezza di mattino scende nuovamente, e rimonta dalle 4 ore e mezza fino alle 9: questo movimento del mercurio non è cagionato ne' dai venti, ne' dalle tempeste, ne' dai terremoti.,.

Sono rimarcabili le seguenti riflessioni, estratte da un lungo articolo del *Corriere di Londra* de' 23 giugno, a proposito degli articoli inseriti ultimamente nel *Monitore* sulle relazioni politiche della Francia, e sul ministero inglese:

„Lungi da noi la prudenza di quegli uomini sospetti, che non vogliono credere che il Governo francese sia sincero nelle dichiarazioni ove rende giustizia alla probità di un ministro inglese.

„Il sistema di Bonaparte si riconosce alle misure le più felici per la Francia, e favorevoli sotto molti rapporti per l'Europa. Il popolo francese deve naturalmente essere colpito del contrasto che presenta attualmente la sua posizione interiore ed esterna, con la situazione in cui era, prima del Consolato. Tutte le fazioni abbattute, la pace conclusa sul continente, e per mezzo di questa pace, i limiti della Francia portati fino al Reno, mentre la Spagna, l'Italia, la Svizzera, e l'Olanda restano comprese nell' orbite della sua influenza.

„Ma quel genio, che fin dalla sua prima campagna d'Italia, seguendo sempre il grande sistema che si era formato, ha saputo arrivare a questi felici risultati con i fatti successivi e memorabili di Campoformio, di Egitto, del Consolato, di Marengo, e di Luneville, ha senza dubbio, compreso che nulla sarebbe terminato, nè assicurato per la Francia, se il suo potere

non era appoggiato a quello dell' Inghilterra, in un trattato di pace giusto e onorevole, in cui l'una e l'altra trovassero la loro sicurezza, e che garantisse all' Europa una nuova costituzione.

„Ciò ch'era a farsi di più naturale e di più politico dal primo Console, era di smentire, e disapprovare altamente e francamente quel sistema d'odio, e di distruzione reciproca, che fu per tanto tempo il flagello di due nazioni potenti e illuminate.

„La nazione francese vuol' essa mostrarsi degna di quanto il Console ha fatto per lei, e vorrebbe rendere permanente? Che lo incoraggisca nelle sue aperture pacifiche con l'Inghilterra! Che riunendosi intorno all' autore della sua presente prosperità, gli domandi, per la loro sicurezza comune, di sviluppare i suoi piani in tutta la loro estensione, e d'indicare da chi dovrebbero essere adempiti o mantenuti dopo di lui.

„Qualunque possa essere, in ogni caso, l'esito delle attuali negoziazioni, sia che finiscano colla pace, o che non arrestino ancora le convulsioni, che minacciano nel medesimo tempo l'ordine vicino a rinascere in Francia, e l'ordine così ben difeso in Inghilterra, noi non ci pentiremo di aver parlato degnamente dell' autore del proclama emanato alle Tuilleries ai 20 marzo. Ne ripeteremo con piacere le seguenti parole, che la Francia, l'Inghilterra, l'Europa tutta potranno sempre citare in onore del primo Console: *Non v' è per i popoli, come per gl' individui, di vera felicità che nella prosperità di tutti.*

„Possa l'Impero-unito della Gran Bretagna arrivare prontamente a sottoscrivere la pace con chi ha sottoscritto questa dichiarazione! „

Londra 24 Giugno.

Benchè continui a parlarsi di una prossima coalizione fra l'Inghilterra, la Russia e la Prussia, egli è certo però che la corrispondenza fra il Governo inglese e il Governo francese è divenuta attiva oltremodo, e non si può dubitare che le negoziazioni non abbiano fatto qualche progresso. Il commissario Otto ha avuto, venerdì scorso, una conferenza con lord Hawkesbury. Sabato un giornale dell' opposizione assicurava, che già era convenuto, per base preliminare, che la Francia abbandonerebbe l'Egitto, e ristabilirebbe il Rè di Sardegna; che l'In-

Inghilterra restituirebbe le sue conquiste nell' Indie occidentali, e conserverebbe quelle fatte nell' Indie orientali. Un altro giornale diceva questa mattina che la Francia consentiva ancora a ceder Malta: queste asserzioni ci sembrano per lo meno molto azzardate.

Noi aspettiamo da un momento all' altro delle notizie di Egitto. Nulla ancora si è saputo di certo sullo sbarco dei rinforzi dell' India a Suez.

I dispacci che il Governo ha ricevuti da lord S. Helens portano la data del primo di questo mese. Erano tre giorni ch' era giunto a Pietroburgo: egli si loda molto della graziosa accoglienza ricevuta dall' Imperatore. Fra pochi giorni conosceremo probabilmente il risultato della missione di cui è incaricato, relativamente alla confederazione del Nord.

Pare attualmente che le sessioni del Parlamento non saranno sospese prima del prossimo mese di Luglio.

Sono pervenuti all' ammiragliato dei dispacci dell' ammiraglio Cornwallis in stazione davanti a Brest. Il nemico avea fatto negli ultimi giorni diversi movimenti, ma senza alcun tentativo per mettersi in mare: i suoi vascelli cangiavano spesso di posizione, passavano e ripassavano sotto la protezione delle loro batterie, probabilmente per esercitare gli equipaggi.

Merry, nostro ultimo inviato a Copenaghen, e che dovea recarsi nella stessa qualità presso gli Stati Uniti, rimpiazzerà il capitano Coates a Parigi nelle funzioni di commissario per i prigionieri inglesi. Si suppone che Merry agirà a Parigi come agisce qui il cittadino Otto, cioè a dire non solamente come commissario per il cambio de' prigionieri, ma ancora come incaricato di dare delle spiegazioni verbali al Governo francese per i punti da discutersi nel corso delle negoziazioni.

Aja 23 Giugno.

Questa mattina è partito per Parigi il Generale Augereau.

Si assicura che la corte di Prussia spedirà quanto prima dei Ministri all' Aja, e a Milano.

Le ultime lettere di Pietroburgo portano che si sono aperte in quella città delle negoziazioni subito dopo l'arrivo degli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, che que-

sti Ministri sono stati egualmente ben ricevuti, che la politica di Alessandro I sembra deciderlo per la neutralità, e che tutti gli sforzi di Bonaparte per farne un attivo alleato saranno inutili come gli sforzi dell' Inghilterra per lasciarlo in una coalizione contro la Francia.

Anversa 23 Giugno.

I riscontri che riceviamo dalle sponde del Reno portano, che diversi corpi di truppe francesi, ch' erano passati sulla riva dritta di questo fiume, sono già ritornati sulla riva sinistra: la fortezza di di Ehrenbrestein, la piccola città di Dentz devono essere a quest' ora evacuate, come pure Dusseldorf. E' però ancora in dubbio che delle guarnigioni almanne vengano a rimpiazzare le nostre truppe in questi posti, almeno per ora.

Continuano a dirigersi verso il Nord dell' Olanda delle truppe francesi, che saranno distribuite nei contorni di Alkmaer, di Horn, e di Enkuyser.

Brusselles, 24 Giugno.

Le lettere di Vesel annunziano che l'evacuazione della città di Brema e del suo territorio, come pure quella dell' elettorato di Anover dall' armata prussiana, non è tanto vicina come si credeva: è vero che tutte le truppe che compongono quest' armata aveano ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire, e che il quartier generale si disponeva ad allontanarsi da Brema, quando nuovi ordini giunti da Berlino hanno fatto cangiare queste disposizioni.

Persone alla portata d' essere istruite, assicurano che la spedizione, che preparasi contro l' Inghilterra, e l' Irlanda, sarà divisa nel seguente modo, cioè: Un corpo di 25 m. uomini scelti, comandato dal Generale Hedouville, partirà da Brest scortato da una flotta di 30 vascelli di linea Francesi, e Spagnuoli. Un secondo corpo di 10 m. uomini, sotto gli ordini del General Humbert, partirà dalle coste della Normandia scortato da 4 vascelli di linea, e tre fregate. Un terzo corpo di 12 m. uomini metterà alla vela dai porti della Flandra, e della Picardia sotto la scorta d' un vascello di linea, 8 fregate, e di molti altri bastimenti da guerra. Il Generale che comanderà quest' ultima divisione non è ancora noto.

Ancona 22 Giugno.

Le truppe francesi, che abbiamo in questa Città, si preparano alla partenza. L'altra mattina ne partì un corpo di 700 circa, e domani ne partiranno nuovamente, con gran numero di ufficiali. Si crede che le fregate napoletane, ancorate in questo porto, debbano a momenti cangiare la bandiera, per quindi mettersi alla vela. Attendiamo qui de' numerosi corpi di truppa, che dirigeranno la loro marcia verso la Romagna. Si sente da Bologna, che ivi pure è continuo il passaggio delle truppe francesi.

Firenze 6 Luglio.

Un corriere straordinario qui giunto ha recato al generale Murat la notizia della partenza da Parigi dei Conti di Livorno, che passeranno per Lione, ove si tratteranno qualche giorni a godere delle feste che loro si preparano: Qui si sono dati gli ordini per scegliere, e fissare i locali, addattati, per la loro capacità e magnificenza, a servire di abitazione al nuovo Rè.

Roma 4 Luglio.

Un corriere francese proveniente da Parigi, e qui giunto giovedì scorso, ha recato dei dispacci a questa Segreteria di Stato.

E' accaduto un disastro terribile sulla strada tra Chieti e Popoli: una montagna, che si è sprofondita, ha chiuso per un miglio e mezzo detta strada. Dicesi che un tale funesto avvenimento sia stato prodotto da un terremoto, e che 500 persone, e 25 francesi siano rimasti sotto le rovine. Il fiume che passava per quella parte, arrestato nel suo corso, ha allagato, con gravissimo danno, le vicine campagne.

In Napoli si sono definitivamente tolti tutti i sequestri e confische. Il dispaccio è in data de' 21 giugno, e in esso si ordina altresì l'escarcerazione di tutti i detenuti e condannati ne' forti, e nelle isole; colla sola riserva che alcuni di essi intenderanno in Napoli le ulteriori determinazioni di S. M. Si crede che per costoro, e specialmente per i membri del Governo provvisorio sia convenuta l'uscita dai reali felici domini: comunque sia, potranno almeno godere de' loro beni, e non sarà loro attribuito a delitto il restare fuori della loro patria.

Da tutte le parti, e principalmente da Milano, gli esuli napoletani sono invitati

colla forza ad uscire, e non si accordano loro passaporti che per Roma.

Nizza 7 Luglio.

Il brik francese il *Lodi*, qui arrivato ai 28 p. p., è partito il giorno successivo per Tolone: i dispacci da esso recati furono immediatamente spediti a Parigi. Vi erano al suo bordo i Generali Reynier, e Boyer, due Capi di squadroni, varj altri uffiziali e due Commissarij. Per quanto si è potuto sapere confidenzialmente da qualcheduno dell' equipaggio, risulta che il brik era partito da Alessandria ai 29 maggio, passando in mezzo della squadra inglese; che nelle vicinanze dell' Isola di Candia avea scoperta una flottiglia con molti legni da trasporto che giudicò nemica; che il giorno avanti alla sua partenza il Gen. Menou si era messo in marcia per attaccare le truppe del gran Visir, distanti poche leghe dal Cairo; che gl'inglesi erano tuttavia in potere di Aboukir, Damietta, e Rosetta, e i turchi erano entrati in Rhamaniè: che Alessandria, strettamente bloccata, era difesa da una guarnigione di 5000 uomini; e finalmente che nessun rinforzo era ancora arrivato all'armata francese.

Livorno 8 Luglio.

Tre fregate francesi qui giunte ne' scorsi giorni, ne sono ripartite per portarsi ad accelerare la resa di Porto-ferrajo. Al comparire di queste si è allontanata una fregata inglese che proteggeva i Corsari, ma prima di partire ha preso al suo bordo i commissarij inglesi, e una gran quantità di oggetti di maggior valore, che si trovavano in quell'isola. In una nuova sortita, che fu fatta dagli assediati, i francesi li respinsero con grave perdita di morti, feriti, e prigionieri, e li costrinsero a rientrare subito nelle loro fortificazioni.

Milano 8 Luglio.

Si attende fra pochi giorni l'arrivo in Italia del Rè di Etruria: egli non passerà per Milano, ma traversando Alessandria e Voghera prenderà la strada di Piacenza. Una deputazione composta de' Citt. Litta, Adelfonso Visconti, e Ventura si recherà a Torino per ivi incontrarlo, e complimentarlo in nome di questo Governo. Il detto Ventura passerà in qualità di Ministro a Firenze.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(18 Luglio 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Continuazione delle Osservazioni imparziali ec. = Notizie interne. = Prezzi de' Comestibili. = Arrivo del Re di Etruria in Italia. = Regolamento del Comitato degli Edili. = Arrivi di mare. = Notizie estere di Francia, di Spagna, d' Inghilterra, d' Italia, ec. = Sbarco de' francesi in Barberia. = Squadra Gallo-Ispana nel Mediterraneo. = Notizie di Egitto.

Ulteriore continuazione delle Osservazioni imparziali sopra quel che si è fatto di bene, e quello che si è fatto di male nella nostra rivoluzione.

Aggiungiamo alcune riflessioni, e terminiamo il nostro primo articolo riguardo agli oggetti di religione. - Quanto è mai naturale agli uomini, quando vogliono evitare certi abusi, di lanciarsi negli abusi contrarj, e declinare il male con far peggio, e giustificare co' i loro eccessi quelli inconvenienti medesimi che si studiano di correggere! Per quale fatalità deplorabile si sono veduti sboccare dalle Accademie, e dalle scuole, e perfino dalle sacristie, degli uomini fin' allora accreditati, che si sono fatti lecito di insultare alla pietà, alla tradizione e al consenso delle nazioni! Che hanno mai di così brillante e allettativo i paradossi dell' incredulità per aver sedotto degli uomini che si chiamano filosofi, e pretendono di esser fatti per guidare gli altri uomini.

Insensati e deboli spiriti, che si danno ad intendere di avere scosso il giogo dei pregiudizj volgari, e sono schiavi, più d'una femmetta, della gloriola anche più volgare di distinguersi, di non parlare, di non pensare come gli altri, e vegliano, e sudano sopra

libri di cattiva scelta per imbellettarsi di fucò e di sofismi, come si imbellettano allo specchio *les coquettes*, di minio e di biacca!

Volete conoscere, dice Bacone, i filosofi infarinati, i Demetri, i Tigelli di Orazio? sentite come parlano di religione; sono tutti *spregiudicati*, hanno tutti un sistema nuovo, e sono come il rè Alfonso, mediocre astronomo, che trovava molte cose da migliorare nell' armonia de' corpi celesti. Interrogate, al contrario, i veri filosofi, i sapienti di tutti i secoli, i grandi institutori delle nazioni; rispettano e adorano la religione, e si guardano bene di indebolire i più dolci e saldi legami degli uomini, e promuovere la sfrenatezza e l'immoralità. Un legislatore, che non è abbastanza filosofo, nel senso di Bacone, per fare il più gran caso della religione, è sicuramente un gran scellerato, o un gran sciocco; e si deve aspettare che farà una cattiva figura.

Noi non intendiamo parlare di religione che nel senso politico: la nostra penna non è abbastanza instruita, nè abbastanza ardita, per parlare nel senso teologico, e non sarebbe opportuno, nè tollerabile il parlarne in una Gazzetta. Ci permettiamo, ad ogni modo, di finire questo primo articolo delle nostre osservazioni, con dichiarare che non deve essere

possibile di aver una buona opinione di quell' uomo, la cui ragione, la cui coscienza sono così guaste o inerti per non sentire e conoscere, alla meravigliosa struttura dell' universo, ai nostri bisogni, ai nostri sentimenti, ai nostri rapporti, che tutto annunzia un principio intelligente, una morale divina, e una legge eterna; che non può essere la cosa medesima l'osservare e il violare questa legge, l'essere virtuoso o malvagio, benefattore o assassino; che vi è in somma il bene, ed il male, un premio e una pena, e una vita avvenire; e infelici quelli che sono abbastanza ciechi per dubitarne, o abbastanza scellerati per non desiderarla!

NOTIZIE INTERNE.

Genova 18 Luglio.

Due grandi oggetti hanno ne' scorsi giorni tenuto in agitazione i Cittadini, ed eccitato tutta l'attenzione del Governo. Da una parte i prezzi eccessivi de' generi indispettavano tanto più il popolo in quanto li vedeva aumentare in proporzione che n'era maggiore l'appulso. D'altra parte i funesti accidenti, che tratto tratto accadevano per lo smercio de' generi alterati, o nocivi rendevano tanto più inquieti i Cittadini quanto più si vedevano esposti ad esserne la vittima per la difficoltà di riconoscere ed evitarne il veleno. Ora però, mercè le provvide disposizioni del Governo, secondate dall'attività della Commissione centrale di Sanità, e del Comitato degli Edili, incaricati rispettivamente, la prima della salubrità de' generi, ed il secondo di fissare, e far eseguire le mete, abbiamo la consolazione di poter annunziare la cessazione di questi due flagelli, di pascer cioè i cittadini di lolio invece di tritico, a guisa di polli, e di rinnovare nel popolo ligure la pena di Tantalo, facendolo morire di fame nella più grande abbondanza.

Quest' articolo è troppo interessante per non entrare in qualche altro dettaglio su quanto è accaduto, o si è fatto, relativamente al duplice oggetto della salubrità e del prezzo de' comestibili. E quanto al primo, la Commissione centrale invigila con un' attenzione

straordinaria sulla qualità delle farine che si smerciano, facendole esaminare prima, e riconoscere dai Chimici Moyon, e Dottor Batt, Periti ultimamente eletti a quest' oggetto: e si occupa in secondo luogo colla maggiore attività de' diversi processi de' rivenditori, arrestati come colpevoli, per punirli con un rigore esemplare a tenore delle ultime attribuzioni conferite alla Commissione medesima.

Sul principio della settimana un ragazzo nel vico di *Lavagna* avendo mangiato la sera in compagnia di sua madre della polenta, è morto alle 4 ore della mattina seguente, e la madre è stata attaccata da dolori fortissimi. Informata di ciò la Commissione centrale ha fatto sul momento arrestare la venditrice, confiscare le farine, e mettere i sigilli alla bottega. Si è anche fatta la sezione del cadavere, ma essendosi trovato in esso una grande quantità di vermini resta almeno molto equivoca la vera cagione di questa morte. Di funesto non è accaduto altro in questa settimana meno un ciabattino che è andato a lagnarsi alla Commissione di sentire de' dolori di ventre, i quali si sono poi dileguati nel modo in cui sogliono spesso dileguarsi i dolori di ventre.

Quanto all' altro inconveniente del prezzo, il Comitato nel giorno 15 corrente ha fissato nella rinnovazione delle mete un ribasso notabilissimo, ma sicuramente giusto, e proporzionato all'abbondanza de' generi, de' quali abbonda la piazza. In forza di questa meta recente la farina lombarda, che in Giugno scorso valeva soldi 7. 4. la libbra, è stata ribassata a soldi 5. 8. La *meschiglia*, ch'era a soldi 6. 8, è ora ribassata quasi della metà, cioè a soldi 3. 8. (*) -- Le paste fine da

(*) Nella fissazione delle mete il Comitato ha creduto che qualora i generi abbondano, debbano i prezzi regolarsi piuttosto sull'affluenza, e abbondanza del genere, che sulle pretese degli accaparatori, e monopolisti, i quali cercano sempre di rilevarne, o sostenerne i prezzi. Il fatto ha giustificato questa opinione, giacchè dopo le mete i generi in grosso sono ribassati, nè poteva in fatti essere diversamente. 1.º perchè esistono ven-

fidelaro da soldi 10 sono discese a 7. 4, e le ordinarie da 6. 8 a soldi 5, i quali prezzi, quanto alle paste, non possono aversi nelle altre giurisdizioni. Il Comitato ha proibito inoltre di vendere farina setacciata, o senza crusca, lo che favoriva le varie misture, e dava luogo a mille frodi.

Questo ribasso non poteva non attirare le benedizioni del Popolo sulle benemerite autorità costituite, che lo hanno promosso ed eseguito, senza eccitare le mormorazioni e i reclami de' rivenditori contro del Comitato; ma il Governo non solo ha applaudito alle di lui savie disposizioni, ma lo ha inoltre incoraggiato a vegliare sull'esecuzione delle medesime, e obbligare così l'insaziabile avidità de' rivenditori a contentarsi (finalmente) di un discreto guadagno.

- Lo stesso Comitato con altro proclama de' 3 corrente ha notificato ai Cittadini che per ovviare ai disordini, e frodi di ogni specie commesse dai Molinari nella vendita delle farine da essi manipolate, in forza di decreto della Commissione straordinaria di Governo de' 16 Giugno, in cui si richiama l'osservanza dell'antico regolamento de' 7 marzo 1690 sarà d'ora innanzi proibito a tutti i molinari dello stato di vender farina, e non potranno che macinare le granaglie che loro verranno consegnate, tanto per uso particolare, che per oggetto di rivendita, e ciò sotto le pene stabilite in esso regolamento.

- Al Burò della Censoria, dipartimento degli Edili, in seguito di decreto della Commissione di Governo, è aperto un registro in cui tutti i venditori di comestibili, e liquidi dovranno farsi inscrivere nel termine di otto giorni; e nel termine

dibili alla piazza da 18 in 20 mila mine di meschiglia. 2.^o Perchè questo genere non può partire, non essendovi piazza, che ne addimandi ad un prezzo maggiore. 3.^o Perchè fra poco vanno a cominciare gli arrivi della ubertosa raccolta dei grani di Lombardia. 4.^o Finalmente perchè i sopradetti motivi fanno temere ai sopra indicati incettatori, e monopolisti, e fanno sperare alla Popolazione, e al Comitato che si passerà presto ad un nuovo ribasso.

di un mese tutti quelli che attualmente esercitano un'arte, mestiere, o professione qualunque; e sottoporsi ad esercitarla giusta le regole stabilite, indicare il luogo ove si esercita, e ritirare il corrispondente certificato. Chi vorrà in seguito esercitare un'arte, o cambiar professione sarà parimente obbligato a far inscrivere il proprio nome e indicare la vecchia e la nuova professione.

= I nuovi Sovrani della Toscana sono arrivati in Alessandria martedì scorso, 14 corr.; e vi hanno pernottato. Il Citt. Lupi, incaricato di esternare in nome del Governo alle M. M. L. L. i più leali sentimenti di considerazione, di amicizia e di stima, ha eseguito una sì onorevole commissione, ed ha ricevuto la più lusinghiera e distinta accoglienza da quei Sovrani, che lo vollero a cena con loro. Il giorno successivo partirono per Piacenza, e il nuovo Rè avendo desiderato di vedere la bella e celebre pianura di Marengo, vi si recò in compagnia del citt. Lupi, e quindi proseguì il suo cammino. Il suo progetto è di fermarsi qualche giorno in Parma, per poi ritrovarsi a Firenze il giorno 24 corrente. Il commissario Lupi si è portato espressamente in Genova per partecipare al Governo queste notizie. Il ministro residente di Spagna, Sig. De-Teran, è da qui partito immediatamente per andare anch'esso a complimentare i nuovi Sovrani.

= In esecuzione dell'art. 12 della legge de' 10 corrente la Commissione di Governo ha decretato, che gli Uffizj di Sanità da determinarsi in ogni giurisdizione, ed a' quali competeranno le facoltà accordate con detta legge, saranno formati dal Commissario, dal Presidente delle Municipalità, e Giudice di pace della Comune capo-luogo della giurisdizione. I commissarj potranno eleggere tre supplementarj, de' quali si farà l'estrazione in caso d'impedimento di alcuno de' membri degli Uffizj di Sanità.

= La giornata de' 14 Luglio fu solennizzata dalla truppa francese stazionata in San Pier d'Arena con evoluzioni militari, e scariche di artiglieria, eseguite sullo stradone della Polcevera. Intervennero a questa funzione il Ministro straordinario francese, Ge-

nerale Dejean, il Gen. comandante la divisione, Rochambeau, il Gen. di artiglieria Savournin, e il nostro Gen. Spinola. -- Il Ministro trattò in seguito a un magnifico pranzo i membri del Governo, i Generali, i Ministri nazionali ed esteri, ec.; e diede poi alla sera un festino di ballo, ove fu assai numeroso e brillante il concorso.

= Mercoledì mattina uno sciame di ragazzi, tutti con una decina di volumetti alla mano, andava gridando per la Città = *Progetto di Costituzione!* = *La nuova Costituzione!* = La Polizia non sapendo da dove fosse uscita questa produzione, e molto più sorpresa come la Costituzione fosse passata alle mani di tanti ragazzi ne ha fatto arrestar due, dai quali si è rilevato che questa Costituzione era il primo progetto del 1797, che usciva di nuovo in luce dalla bottega di un pizzicagnolo. Questo buon uomo, che sedotto dall'avidità del guadagno, non ha calcolato il pericolo, che s'incorreva turbando le ceneri di questa disgraziata primogenita dei nostri primi Legislatori, è stato arrestato ed è tuttavia detenuto per averla consegnata ai ragazzi, e insinuato loro, per quanto i medesimi hanno deposto, di andarla a vendere in Bisagno, e nella Polcevera.

= L'uso tollerato finora di macellare indistintamente ogni specie di carni, e di funestare con esse le più belle contrade di questa Città, e la vista de' cittadini, costume barbaro del quale abbiamo più volte fatto rimarcare l'indecenza, è finalmente abolito. La Commissione di Governo con decreto de' 14 Luglio ha incaricato il Comitato degli Edili di restringere il numero de' macelli come in appresso: Nel recinto delle vecchie mura, da Bue, num. 15; da vacca, 8; da Bovetto 2; da vittello 12; da bestie minute, 18. etc. Chi vende una qualità di carne non potrà venderne d'altra qualità: li macelli di diverse specie dovranno essere tra di loro convenientemente separati; nessuno potrà, sotto qualunque pretesto ritenere più di un macello; l'attendenza ai medesimi è aperta per 8 giorni alla Censoria; dopo l'elezione degli attendenti si fisseranno i locali.

= La Commissione di Governo sul rapporto del Gen. Spinola, de' 5 gennajo, dal quale

risulta, che il Cittadino Andrea Dania ajutante d'artiglieria si è particolarmente distinto alla Battaglia di Novi de' 15 Agosto, lo ha riammesso, col rango e paga che aveva precedentemente, al servizio militare, da cui era stato escluso per essersi trovato avvolto nel tumulto accaduto al Teatro, nel carnevale dell'anno scorso.

= Il direttore del nuovo Collegio, di cui si è già da noi annunziato lo stabilimento, ha preso ad affitto un locale più vasto, e capace di contenere il numero degli allievi, che si presentano: siccome in questo locale non vi è capella, egli ha domandato e ottenuto dal Governo la Chiesa delle Capuccine, attigua al locale medesimo.

-- Una Nave parlamentaria inglese, proveniente in 32 giorni da Malta, con 214 prigionieri tra francesi e liguri, ha qui rilasciato per riparare una avaria: essa è diretta per Marsiglia.

-- Allorchè al num. 4 abbiamo reso conto di un'istromento, o lancietto del Citt. Marchelli, chirurgo, colla quale in una sola operazione si apre un seno tra la cute, e l'epiderme, e s'introduce il filo vasoloso; istromento che facilita sommamente, assicura l'innesto della Taccina, abbiamo ommesso di annunziare che questo è stato eseguito in Genova dal Citt. Franchini, artista nella strada novissima, il quale ha altresì parte nell'invenzione del medesimo, avendolo egli combinato e rettificato dietro le idee del suddetto Citt. Marchelli. Noi pretendiamo con piacere quest'occasione per render giustizia all'abilità di questo bravo artefice, e per indicarlo come tale ai nostri concittadini.

= Il Commissario delle relazioni commerciali, Citt. Cordiglia, che è partito per Napoli, nel suo passaggio a Roma essendosi portato a fare una visita al Papa, ne ricevette la più amorevole accoglienza, e Sua Santità gli fece regalo di una corona di Agata, e di una medaglia d'oro.

Estrazione del lotto de' 18 Luglio

9. 65. 50. 34. 11.

Morti in questa settimana

Ospedale, num. 32.	} Totale 73.
Parrocchie . . 41.	

- La memoria sul *Loggjo* della Società di emulazione già da noi annunziata, si trova vendibile a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani: prezzo soldi 6.

Tribunale Criminale.

Giovanni Salvarezza, e Michele Peirano rei di furto qualificato di biancheria derubata ad una lavandara, sono stati condannati, il primo perchè minore d'età in un anno di prigionia, ed il secondo in anni tre di galea.

- Nicolo Ordano di Diano, *nostr' uomo* sulla Polacca del Citt. Cesare Calvo, e Domenico, e Lorenzo Ansaldo, fratelli, marinari, rei d'insubordinazione a bordo di detto bastimento, sono stati condannati il primo come capo in due anni, e gli altri due in un anno di carcere.

- Il Tribunale di Cassazione ha confermato all'unanimità le sentenze del Tribunale di Bisagno, colle quali erano stati condannati:

1. Bernardo Penco detto il *Tintèu*, in anni 40 di galea, come reo del furto e violenze commesse in Albaro, a danno e in casa del q. Citt. Giuseppe e Angioletta Cafarena.

2. Giovanni Piaggio, e Giovanni Mulledo, detti *Zeppa*, e *Bacchetti*, condannati dal Tribunale suddetto per varj furti qualificati in anni 55 di galea. Tutti e tre vi saranno condotti lunedì prossimo previo il giro in Albaro ne' luoghi de' commessi delitti col cartello di ladro in fronte.

ARRIVI DI MARE.

- Bastimenti entrati in porto dagli 11. ai 17. corrente: Polacche 4., nave 1. brigantini 3. bombarda 1. bilancelle 2. liuti 13. pinchi 10. filuche 6. tartane 2. e batelli 2.
- Generi introdotti: Grano, chilo 16. mila, e mine 1000. Granone sacca 800. circa. Orzo mine 200. Olio ludri 280. Vino fusti 400. circa. Sale salme 470. Ceci starelli 350. Cuoja 400. Zuccherò, cacao, caffè, endaco, cocconiglia, drapperie, cedri, pelli, tabacco, seterie, berette, campecchio. ec.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI, 18 Messidor (8 Luglio.)

I foglj di Londra annunziano che il Commissario Otto si è risoluto di venire a Parigi

per comunicare in persona al Governo il risultato delle conferenze che ha avute con lord Hawkesbury, e spiegare verbalmente assai meglio di quel che potrebbe in iscritto le intenzioni dei ministri inglesi. Il Commissario Otto, dicono i detti foglj, essendosi condotto con molta prudenza, e avendo mostrato uno spirito di conciliazione, ne' suoi rapporti col Governo britannico, il suo viaggio non può servire che a facilitare le negoziazioni, se gli agenti principali che le dirigono sono sinceri da ambe le parti.

= Un parlamentario ha recato, il giorno 11, a Calais, dei dispacci che sono stati immediatamente spediti a Parigi con un corriere straordinario. Il parlamentario è ripartito sul momento con altri dispacci del Governo francese per il suo commissario a Londra.

= Anche a Stokolm si è introdotto l'uso economico delle zuppe alla Runford.

= Il Generale Augereau è arrivato a Parigi.

= Il primo Console ha approvato, sul rapporto del ministro di giustizia, il progetto presentato da due giuriconsulti per lo stabilimento di un buro di legislazione estera, destinato a raccogliere, tradurre, e classificare per ordine tutte le leggi civili, criminali, commerciali, marittime, militari, e di polizia, attualmente in vigore nei diversi paesi di Europa, e che vi saranno pubblicate in seguito.

= Il Conte e la Contessa di Livorno sono partiti il giorno 12 corrente; il Generale di divisione Grouchy li accompagnerà nel loro viaggio.

= La notizia annunziata nei foglj di Germania, relativamente alla pretesa domanda fatta da questo Governo al Papa per la cessione suoi stati al Rè di Sardegna, è una favola inventata dai nemici della Francia, e priva di qualunque probabilità.

= Il giorno 10 si è aperto in Parigi un concilio nazionale: le conferenze si tengono a S. Sulpizio: i decreti saranno successivamente e pubblicamente promulgati a Nostra-Signora: il cittadino Gregoire, ex-membro della Convenzione nazionale, e vescovo di Blois, ha pronunziato un'eloquente discorso di inaugurazione; egli ha annunziato che lo scopo principale di una tale assemblea era la pace.

l'unità da ristabilirsi nella Chiesa Gallicana. Questo concilio è composto di 45 vescovi, e di 80 circa deputati del secondo ordine.

= Il *Monitore* annunzia l'arrivo a Nizza del Brick il *Lodi*, procedente da Alessandria: „ Esso non porta, dice questo giornale ufficiale, alcun dettaglio sugli avvenimenti militari, che hanno avuto luogo dopo lo sbarco degl'inglesi. Il Generale Menou avea spedito per triplicata tutti questi dettaglj per mezzo di altri *avisò*, partiti alcuni giorni prima, e che non sono ancora arrivati. Ai 29 Fiorile l'armata francese era padrona del Cairo e di Alessandria. Gl'inglesi aveano rotto la diga del lago Madié, e versato le acque nel lago Mareoti: con ciò aveano inondato 5 o 6 leghe di paese intorno Alessandria, il che avea considerabilmente fortificato la loro posizione di Aboukir, e rese inespugnabili le fortificazioni francesi di Alessandria. Il Generale Menou, che si trovava in persona in quella piazza, era abbondantemente approvvigionato di munizioni da guerra e da bocca per molti anni.

= Il primo Console era soggetto da molto tempo a un *rumatismo*, cagionato dalle fatiche sofferte nelle sue passate campagne: il suo medico ha creduto la stagione favorevole per tentarne la guarigione. La cura che ha dovuto fare ha impedito al primo Console di assistere all'ultima parata, e di dare oggi la solita udienza agli ambasciatori. Non ha però cessato un sol giorno di lavorare con i Consoli e i ministri, e ha tenuto jeri mattina il consiglio generale di finanze, che suol tenersi ai 17 di ciascun mese. Il suo medico pensa, che il primo Console potrà senza inconveniente per la sua salute assistere alla festa de' 14 Luglio, di cui già si è pubblicato il programma.

Londra 30 Giugno.

I dispacci che il commissario Otto ha ricevuti sabbato dal suo Governo esiggevano tanta celerità, che sono stati trasmessi per mezzo di un piccolo batello, la marea essendo troppo bassa perchè potesse partire da Calais uno de' soliti bastimenti.

I movimenti del nemico a Brest hanno annunziato de' progetti talmente allarmanti, che la flotta inglese nella Manica ha avuto ordine di prendere 35 vascelli di più, e che

si sono fatti passare a bordo per manovrarli de' marinaj presi su diversi piccoli bastimenti della marina reale.

I giornali ministeriali continuano a far sentire ne' loro articoli la possibilità di un prossimo accomodamento colla Francia.

2. *Luglio.* Lord Nelson è arrivato jeri da Yarmouth, ove era sbarcato il giorno precedente: egli si è subito portato all'ammiragliato; si crede che oggi sarà presentato al parlamento, e che vi prenderà posto come visconte.

- Si assicura che l'armistizio del Baltico è stato prolungato di sei settimane.

Berlino 27 Giugno.

Restano tuttavia accantonati nei villaggi distanti 5 a 6 leghe dalla città circa 16 mila uomini di truppa; questo corpo è sul piede di guerra, e sempre pronto a marciare. La sua destinazione continua ad essere un mistero, ma si crede generalmente che sia destinato a prendere possesso delle indennizzazioni destinate per la Prussia. I paesi di Anspach e Bayreuth serviranno pure d'indennità, ma si darà per compenso al Rè un circondario di diversi paesi ecclesiastici in Vestfalia.

Si assicura che dopo il richiamo di Luchesi il Rè spedirà a Parigi un Ambasciatore di prima sfera.

Le nostre relazioni colla Francia e colla Russia non furono mai così strette come al presente.

Francfort 29 Giugno.

Si sa da buon canale che l'imperatore ha fatto formalmente dichiarare a Parigi, che gli è impossibile di eseguire il piano delle indennizzazioni per mezzo di secolarizzazioni, come è stato progettato, e ch'egli ne lascierebbe il pensiero alla Repubblica, se volesse incaricarsene. Si vuole frattanto sostenere tuttavia che la Francia ha fissato un termine di 40 giorni per terminare tutte le trattative relativamente alle indennità e alle secolarizzazioni.

Secondo i più recenti riscontri pare che tutti gli stati ecclesiastici saranno soppressi: non vi saranno più nell'impero che de' grandi elettorati, e alcune città imperiali. Tutto annunzia che il Gran Duca di Toscana, in vece di essere indennizzato in Germania, lo sarà in Italia.

Havre 30 Giugno.

Nella scorsa notte 43 legni da guerra sono sortiti dal nostro porto, la flottiglia è composta di 31 barche cannoniere, 6 filuche, e sei scialuppe cannoniere: siamo certi che il nemico non ha cognizione di questa spedizione, e tutto fa sperare che giungerà presto al suo destino.

Ratisbona 30 Giugno.

Estratto di una lettera di S. E. il conte di Cobentzel ai stati di Friburgo in Brisgovia del 1 giugno.

„ Appena ebbi l'avviso che le truppe Francesi erano ancora nella Brisgovia, lo comunicai a Luigi Bonaparte che ne rimase sorpreso come di cosa contraria al trattato di Luneville e per lui del tutto nuova. Ne diede parte al suo fratello il Console, e poco dopo mi assicurò che questi ne era sorpreso egualmente, e che sul momento avrebbe dato l'ordine perchè le truppe partissero. „

Brusselles 3. Luglio.

Qui si stanno preparando dagli appartamenti per l'alloggio di Agenti diplomatici, de' quali non si conosce ancora nè il numero, nè il nome. Vi è chi suppone che le negoziazioni di pace coll'Inghilterra debbano aver luogo in questa Città. Una circostanza che appoggia questa congettura è l'arrivo di Carnot, e di suo fratello il Generale, il soggiorno de' quali si annunzia dover essere di qualche durata.

Dicesi che vada a radunarsi un armata di osservazione sulla riva sinistra del Reno.

Scrivono dall'Olanda che la flotta sotto gli ordini dell'ammiraglio Devvinter ha nuovamente ricevuto l'ordine di tenersi pronta a mettere alla vela.

Madrid 30 Giugno.

Non è ancora noto che sia giunta da Parigi la ratifica, che si attendeva a momenti, del trattato di pace firmato il giorno 8 corrente a Badajoz. Taluni però pretendono di sapere che sia bensì arrivata, ma condizionalmente. Dicesi che il primo Console non ha approvato che sia stato ommesso l'articolo della guarnigione gallospaña nei porti e nelle fortezze marittime del Portogallo, e sembra che egli pretenda, che siano almeno rimesse, a ti-

tolo di garanzia, in potere delle truppe alleate le Provincie dell' Algarve, dell' Alentejo, e l'altra detta fra il Douro e Migpo. Non è da credere che il Portogallo sia molto disposto a sottoscrivere alle nuove condizioni, giacchè ha mostrato non poca renitenza a firmare le prime. Ma la possibilità di veder prontamente invaso il suo territorio, non tarderà a determinarlo: già si trovano su quelle frontiere 30 mila uomini di truppa francese pronti ad avanzare al primo cenno, e certamente il Portogallo non ha forze sufficienti da fare un'utile resistenza.

Era opinione generale che fatta la pace col Portogallo, le truppe si sarebbero dirette contro Gibilterra, e perciò destinata la maggior parte di esse al campo di S. Rocco; 40 barche cannoniere doveano stringere il blocco del porto di detta Piazza: impresa che non è creduta di facile riuscita, attesi i soccorsi che vi possono spedire da ogni parte gl'inglesi.

Le ultime lettere del Ferrol annunziano essere passata a quelle alture una squadra di 13 vascelli, che si è supposta francese, partita da Brest, e diretta per Cadice. Si è qui inoltre saputo ch'erano state ordinate 10 mila razioni di pane per una squadra all'Isola di Leone. Dei 12 vascelli che si preparavano in Cadice, sembra che non potranno partirne che 8, cioè 6 spagnuoli, e 2 equipaggiati da Francesi, mancando per gli altri la marineria necessaria. Nemmeno da Cartagena potranno uscire più di due vascelli.

I nostri Sovrani partiti ai 18 per Badajoz, vi sono giunti ai 28 corrente. Il Principe della pace andò ad incontrarli a Merida. Egli fece schierare loro dinanzi tutto l'Esercito: dicesi che ai 2 dell'entrante mese si rimetteranno in viaggio per tornare a Madrid.

La comunicazione con Lisbona è chiusa tuttavia: si è però inteso per via straordinaria la morte del Principe di Beyra, primogenito del Reggente di Portogallo. La Principessa del Brasile è vicina a partorire, onde si crede che non avrà luogo la conferenza tra i rispettivi Sovrani alla frontiera.

Si predicono qui diversi cangiamenti nei dipartimenti di finanze, guerra, marina, grazia, e giustizia.

NOTIZIE POSTERIORI.

Firenze 13 Luglio.

L'ostinata resistenza della guarnigione di Portoferraio ha determinato il Generale in capo a spedire un' altro corpo di truppa francese dalla parte della Maremma Senese a stringere maggiormente d'assedio quella piazza, ed intanto anche questo Governo provvisorio ha fatto passare in quell' isola un proclama per richiamare gli abitanti alla subordinazione e all' ubbidienza.

La forza armata spedita contro gli assassini che infestano la strada che di qui conduce a Bologna, è riuscita ad arrestarne diversi, e già due sono stati processati e fucilati.

Roma 11 Luglio.

E' da qui passato ne' scorsi giorni il Sig. Paget, già Ministro inglese a Napoli: egli si è diretto a Vienna, ove è destinato a rimpiazzare lord Minto.

Il Papa ha fissato il giorno 20 per tenersi il pubblico Consistoro.

In seguito di una staffetta, giunta qui lunedì al marchese Ghisilieri, ministro imperiale, si è divulgato che fosse richiamata dall' Imperatore l' Archiduchessa Marianna sua sorella, e ordinato al Ministro di accompagnarla fino a Venezia: dicesi ch' essa stia implorando la mediazione del Papa per non partire.

Si assicura che il Rè delle due Sicilie, per qualche disgusto avuto in Palermo, abbia determinato di portarsi in Napoli, ove per le replicate istanze del Ministro francese Alquier sono stati nuovamente liberati molti detenuti.

Napoli 7 Luglio.

Il giorno 1 del corrente, dopo un forte assalto di convulsioni, è passato all' altra vita l' infante primogenito delle Sicilie, D. Ferdinando: i Principi ereditarij, affittissimi di questa perdita, sono partiti dalla Città per recarsi alla reale Villa di Portici.

Si divulgano delle notizie molto favorevoli all' armata francese in Egitto, ma prima di annunziarle ne attendiamo la conferma.

Ancona 4 Luglio.

Si è poi saputo da un ufficiale francese qui giunto da Brindisi il dettaglio di ciò che si era qui creduto effetto di una bat-

taglia navale. Due corsari inglesi si erano impadroniti di una Polacca napoletana carica di grano, e di un brigantino, a poca distanza da Brindisi: i Francesi accorsero per liberarli; ma vedendo comparire una fregata inglese, si ritirarono, dopo aver messo il fuoco alla detta polacca e al brigantino.

Veleggia continuamente sulle nostre acque una fregata inglese. Le tre fregate francesi ancorate in questo porto devono essere a momenti consegnate ai francesi: i loro equipaggi torneranno a Napoli per via di terra.

Livorno 15 Luglio.

Da una lancia proveniente da Bastia, che qui condusse il Commandante Ballatier, abbiamo inteso che sulle acque della Corsica veleggiavano 7 legni da guerra sotto gli ordini dell' Ammiraglio Gantheaume, che avea seco un vascello inglese di 70 pezzi di cannone, predato nelle vicinanze di Malta. Si pretende che detta squadra abbia effettuato lo sbarco delle truppe in Egitto.

Il capitano della Nave Americana la Penelope qui approdata ai 10 corrente ha deposto di aver incontrato dal Capo di Gatta in quà 4 vascelli e 11 fregate francesi, e spagnuole, dalle quali fu visitato.

Il Cittad. Blondeau ha preso il comando di questa Piazza.

Nulla di nuovo di Portoferraio, che resiste sempre.

Messina 2 Luglio.

Secondo gli ultimi riscontri ricevuti dall' Egitto, Alessandria è bloccata per mare da 60 legni da guerra Anglo-Turchi, e per terra dall' armata del Gran-Visir: quella Piazza è però provveduta di viveri da resistere per molto tempo. Due divisioni di vascelli inglesi vanno in cerca della squadriglia francese, che trovasi nell' Arcipelago, dopo aver lasciato le truppe da sbarco a Derna in Barberia, luogo distante 200 miglia da Alessandria.

Nizza 15. Luglio

I bastimenti Liguri che vengono di Marsiglia hanno quest' oggi deposto concordemente di aver veduto 7 navi di linea, ed un briik che si dirigevano sopra Tolone, e si credono francesi.

Si da per certa la notizia che i preliminari di pace coll' Inghilterra siano firmati.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(25 Luglio 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus.

HOR.

Probabilità della pace. = Legge per la revisione delle sentenze del Tribunale di liquidazione. = Notizie interne. = Rielezione della Municipalità di Genova. = Tribunale Criminale. Notizie del Diavolo. = Quadro delle nascite matrimonj e morti. = Notizie, e mode di Parigi. = Concilio Nazionale di Francia. = Arrivi di mare. = Avvisi.

PROBABILITÀ DELLA PACE.

Le speranze e le probabilità di una prossima pace generale sembrano acquistare ogni giorno un maggiore fondamento. Dai più recenti riscontri di Parigi non si possono ricavare che delle favorevoli congetture su questo importante argomento: la gazzetta ufficiale, *il Monitore*, smentisce formalmente le notizie, che si erano assai divulgate ne' passati giorni, di ostacoli insorti sullo stabilimento del nuovo Rè di Toscana, e sulle indennizzazioni all' ex-Gran Duca Ferdinando; di Note perentorie presentate da certi ambasciatori al primo Console; di cessione degli Stati del Papa al Rè di Sardegna; di armamenti del Rè di Prussia, ec. ec. Tutte queste voci sono caratterizzate dal detto giornale per voci false e ridicole. Il trattato di Luneville avrà una piena e pacifica esecuzione: l'unico ostacolo alla pace generale non si potrebbe forse temere che per parte dell' Inghilterra; ma noi crediamo, che nemmeno a questa potenza possa convenire la continuazione delle ostilità, e riferiamo volentieri a questo proposito alcune interessanti e sensate riflessioni, che abbiamo lette ultimamente sopra una gazzetta inglese.

„ L'Inghilterra ha almeno tanto interesse quanto la Francia a fare la pace, ed è così

evidente questa verità che non può lasciare alcun dubbio sulla sincerità degli sforzi de' nostri ministri per ottenerla. . . .

„ Sotto qualunque punto di vista che si consideri la guerra attuale, non vi si trova più uno scopo. Tutto il male che noi abbiamo potuto fare al nemico, è fatto, e tutti i vantaggi che potessimo ottenere all' avvenire sopra di lui, non compenserebbero i guai che seco trarrebbe la continuazione della guerra. Noi non possiamo più sperare di accrescere il male già fatto al suo commercio e alla sua marina. Il blocco dei porti ove si trovano ancora i pochi vascelli che gli restano, rendono necessaria una spesa enorme, che potrebbe, alla pace, esser meglio impiegata. Le minacce di uno sbarco sulle nostre coste non sono che vani spauracchi: quindi per parte sua la guerra è parimente senza oggetto. „

. . . . „ Invano ci lusingheressimo di eccitare de' nuovi torbidi nell' interno della Francia. Una fatale esperienza ci ha insegnato, che le diverse rivoluzioni non servirono che ad aggiungere attività ad una macchina, di cui una tendenza alla pace ha sempre diminuite le forze, e che ognuna di queste interne convulsioni è stata segnata al di fuori da un nuovo progresso verso la generale disorganizzazione del sistema politico di Europa. „

„Invano conteressimo sopra una nuova coalizione; il risultato dell'ultima ci ha provato abbastanza l'inefficacia di una simile combinazione.....

„La posizione delle tre grandi potenze che potrebbero formare qualche cosa di simile, non ci permette di ammetterne la possibilità. Il carattere dell'Imperatore di Russia è del tutto pacifico, il suo genio lo porta all'incoraggiamento, e alla protezione delle arti nel suo suo impero, e la sua sola ambizione è di divenire il mediatore dell'Europa. La politica incerta del gabinetto di Berlino, l'organizzazione precaria della sua armata, ed altronde il suo desiderio di conservare i vantaggi acquistati dal trattato di Basilea, non gli permetterebbero mai di romperla affatto col gabinetto delle Tuilleries. L'Austria ha perduto i suoi migliori Generali, i suoi migliori soldati, e le piazze forti che le servivano di baluardo. Per qualche tempo essa non deve occuparsi che a riorganizzare le sue armate, e a ristabilire le sue finanze col mezzo della pace: i suoi interessi sembrano farle una legge di consolidare la sua buona intelligenza colla Francia, in maniera da ottenere qualche modificazione del trattato di Luneville, e qualche compenso per le perdite che ha sofferto. Per conseguenza, ove si troverebbero gli elementi di una coalizione capace di far rientrare il Governo consolare nei limiti dell'antica monarchia? „

„Inoltre, se gettando lo sguardo sull'Europa, sembra desiderabile di riportarvi l'ordine e la calma, di cui tutte le potenze hanno egualmente bisogno, la sola pace può operare questo beneficio, mentre la rinovazione di una guerra continentale non tenderebbe che alla distruzione del sistema sociale. „

„La Germania, e l'Italia non presenteranno che uno stato di anarchia politica, fino a che una pace generale non dia loro il comodo e i mezzi di stabilire un nuovo sistema di organizzazione fondato sopra nuove basi. Rimane ad erigersi un grande edificio, ed è interesse di ogni potenza di contribuire a somministrarne i materiali. Dieci anni di una guerra senza esempio nella storia hanno rovesciato, distrutto, e disperso perfino gli avanzi dell'antico edificio; ogni campagna ha aggiunto ai disordini della precedente, ed ha accelerato la

marcia dell'Europa verso una totale dissoluzione, e a nessun'epoca di questa guerra terribile si è potuto osservare il menomo passo verso un miglior ordine di cose. Chi oserà dunque calcolare gli effetti di una continuazione di ostilità?

....., Tutte queste osservazioni provano che non possiamo più raccogliere nuovi vantaggi dalla guerra; che la pace può sola garantirci il possesso di quelli che abbiamo acquistati; ch'essa è il solo porto sicuro per l'Europa che attualmente non presenta se non che una scena generale di anarchia „

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge di revisione delle sentenze del Comitato di liquidazione, pubblicata ai 23 Luglio.

La consulta Legislativa considerando etc. ha adottato la seguente legge:

1. Le sentenze proferite dal Comitato di Liquidazione, colle quali sono stati dichiarati, e liquidati li crediti, ed azioni contro de' Cittadini percossi dalle Leggi de' 4, e 5 Giugno 1799, e 18 Gennajo 1800, oppure sono state rigettate le azioni dedotte da alcuno contro di essi, e delli loro beni, e patrimonio, sono soggette al giudizio di revisione, e successiva loro riforma ad istanza de' soccombenti medesimi, o de' terzi interessati ne' loro rispettivi patrimoni.

2. Questa revisione ha luogo anche per quelle Sentenze, che avessero di già avuta la piena loro esecuzione.

3. E' assegnato il termine di trenta giorni da decorrere immediatamente dalla pubblicazione della presente legge a poter proporre il giudizio di revisione contro dette Sentenze, entro del quale dovrà anche essere citata la parte, a favor di cui fu pronunciato. Se il soccombente fosse assente dallo Stato, detto termine potrà essere prorogato da altra delle due Sezioni Civili del Centro per altri due mesi, ad istanza di qualunque suo procuratore, o Agente.

4. Il giudizio di revisione deve proporsi all'una, o all'altra di dette Sezioni in elezione del Ricorrente.

5. Nel giudizio di revisione il Giudice non valuta in alcun modo li difetti di for-

ma, ma solamente li motivi intrinseci d'ingiustizia, e principalmente l'insussistenza, o incompetenza dell'azione, o il difetto della legittima di lei giustificazione.

6. Dalla sentenza del Giudice di revisione, quando non sia conforme a quanto avesse giudicato il Tribunale di liquidazione, vi è luogo all'appello, e tanto contro di essa, quanto contro tutte le altre, che ne succedessero, compete nei terminiabili il ricorso in Cassazione coerentemente al sistema stabilito dalle leggi.

7. Sono rinvocate tutte le leggi precedenti in quelle parti, che ostassero alla presente.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 25 Luglio.

La Commissione di Governo, considerando che mentre in un sistema provvisorio non può eseguirsi l'annuale rinnovazione della Municipalità di Genova, prescritta dalle leggi, è necessario almeno rinnovare in tutto, o in parte i Comitati della stessa, anche all'oggetto di non far pesare soverchiamente le funzioni de' Comitati più aggravati di responsabilità; che il Governo per l'ispezione eminente che ha sopra tutti i Corpi amministrativi, deve provvedere in ciò che mancano le leggi, ne' modi più convenienti ai medesimi, al bene generale, e ai riguardi dovuti ai pubblici funzionarj che con tanti sacrificj sostengono onorevolmente il peso delle cariche pubbliche, ha decretato il giorno 22 corrente, che i membri dell'attuale Municipalità di Genova sono confermati, e che la stessa Municipalità rinnova per ora fra 3 giorni i suoi Comitati a scrutinio segreto, ed alla pluralità de' voti presenti: essa potrà anche confermare uno, sino a tre individui de' rispettivi Comitati.

= Mercoledì, cinque individui detenuti nelle carceri di S. Domenico come rei di furto, tra i quali un certo Gaetano Pinotti, livornese, molto aggravato, avendo fatto un'apertura in una *tramezzana* di mattoni, che metteva in un corridojo non chiuso, sono riusciti a fuggire. E' già la quarta o quinta volta che succedono ivi di tali accidenti. Questo vuol dire cangiare le istituzioni delle cose, e convertire i conventi in carceri, senza conver-

tire i mattoni in pietre, e le *tramezzane* in muraglie. Che s' impari almeno una volta che i mattoni e le *tramezzane* bastano benissimo per quella buona gente di frati, e per quella buona gente di ostaggi; ma che per quella buona gente di ladri non bastano spesso nè galera, nè ferri, nè torri, nè ceppi.

= Mercoledì, 22 Luglio, alle 5 pomeridiane sui confini di Novi, e in poca distanza da una di quelle bettole è stata assalita sulla strada pubblica una condotta di muli de' spedizionieri Mora, e Poggi che portavano da Milano a Genova una cospicua somma in taleri, e in monete d'oro per conto di negozianti. Gli assassini erano in numero di cinque, due de' quali mascherati, e a cavallo. La somma derubata si fa ascendere a lire 80mila; quantunque alcuni muli parimente carichi di denaro non siano stati visitati, e siano perciò pervenuti a salvamento. Il Tribunale di Novi informato di questa grassazione ha dato al momento delle providenze per raggiungere, ed iscoprire gli assassini.

Tribunale Criminale.

Francesco Puppo, muratore, è stato condannato come delatore di grimaldelli, e chiavi false, in due anni di galea.

- Simone Roncagliolo, ladro, e muratore di professione in anni 10 di galea per furto in effettivo, ed altri effetti a danno de' Cittadini Gio: Batta Cervetto, e Geronima Alberti.

- Luigi Sodini, sartore del Teatro, è stato condannato ad anni 6. di esiglio per aver tagliato una parte dell'abito coll'annessa saccoccia ad un Cittadino nel *parterre* del Teatro, e a far il giro della Città col cartello in fronte di *Tagliaborse*.

- Agostino Calvi, Ferrajo, è stato condannato di fucilazione, in contumacia, per furto qualificato in effettivo a danno del Citt. Bartolomeo Delpino.

- Maria Carbona, rea di diverse truffe, è stata condannata in anni 4 di carcere, e a far il giro della Città col cartello di *truffatrice* in fronte.

- Carlo Maineri, ex-sbirro, condannato in anni 2 di esiglio per baratterie, e per abuso in ufficio.

- Michele Rossi, truffatore, condannato in anni 15 d' esiglio, colla comminazione di anni 5 di galea.



QUADRO COMPARATIVO

Belle nascite , matrimonj , e morti della Centrale , da Gennajo 1800 a tutto Giugno p. p.

Ai principj di Gennajo 1801 abbiamo presentato al pubblico i risultati precisi delle nascite , matrimonj , e morti del precedente 1800 : anno fatale e terribile che ha desolato la Liguria , opprimendola simultaneamente coi flagelli dell' epidemia , del blocco , e della guerra. Continuando ora ad inserire ne' nostri foglj , di sei in sei mesi , l'estratto del registro civico , utilissima istituzione della municipalità del Centro , abbiamo il piacere di presentare per questi primi sei mesi dell' anno corrente , de' risultati più consolanti , e un lavoro , continuato dal Citt. Arvigo , custode del registro , coll' ultima esattezza , e che è il solo , che possa servire a somministrare , su questo punto , delle nozioni precise alla storia. Crediamo opportuno , per il confronto , di ripigliare i risultati di mese in mese dell' anno 1800.

ANNO 1800.	Nascite.	Matrimonj.	Morti.
Gennajo	329.	29.	607.
Febbrajo	334.	84.	586.
Marzo	379.	16.	808.
Aprile	286.	45.	1022.
Maggio	285.	7.	1502.
Giugno	254.	18.	2289.
Luglio	200.	35.	2617.
Agosto	210.	47.	1337.
Settembre	209.	50.	588.
Ottobre	178.	57.	396.
Novembre	191.	92.	336.
Dicembre	167.	16.	406.

Totale 3022. 496. 12492.*

ANNO 1801.	Nascite.	Matrimonj.	Morti.
Gennajo	190.	48.	340.
Febbrajo	117.	98.	314.
Marzo	168.	24.	381.
Aprile	195.	109.	344.
Maggio	236.	31.	379.
Giugno	278.	94.	301.

Totale. . . 1181. 404. 2059.

* Negli anni precedenti il numero annuo de' morti non ascendeva ordinariamente , che a 3600 , in 3800.

Sestri di Levante 22 Luglio.

Era molto tempo che questa Comune era inquietata da un orda di malviventi , scelerati , e anarchisti ; Non si sentivano tratto tratto , che disordini ed eccessi , e tra questi due omicidj proditorj commessi da poco tempo in qua. Per punire e comprimere questi assassini il Tribunale di Varese ha avuto ordine di delegare uno de' suoi membri quì in Sestri per la costruzione de' processi , e intanto è stato quì spedito da Genova il Citt. Lagonarsino , segretario del Ministro di Polizia , con un distacco di 30 giandarmi con istruzioni speciali , e incaricato particolarmente di coadjuvare la prosecuzione de' processi , e di sistemare il servizio della Polizia per difesa di quella comune. - Dopo queste providenze , e singolarmente dopo la carcerazione di sei inquiriti , arrestati due in Sestri , due in Chiavari , e due in Genova , questi abitanti cominciano a respirare. Un' altra ventina de' sopradetti bravi hanno minacciato , hanno fatto , hanno detto , ma sono fuggiti ,

- Il Diavolo continua ad abitare nella solitudine de' monti di Antola , ove vive colla somma circospezione , non accordando una piena confidenza neppure ai suoi compagni : egli ha seco alcuni ragazzi , che dispersi qua e là col pretesto di pascerne una piccola greggia gli servono di relatori. Non cessa però di scorrere tratto tratto le strade più frequentate , ed assassinare indistintamente i viandanti malgrado le proteste da lui fatte di non voler molestare i paesani , ch'ei cerca di affezionarsi con molta finezza. Per esempio Domenica scorsa 17 corrente é intervenuto molto devotamente con tutta la sua divota comitiva ad una processione fatta nella Chiesa Parrocchiale di Vegni nelle alture della valle di Borbera ne' monti liguri , e solennizzò la funzione con replicati sbarrì di fucile e feste di ballo .

Già si sa che in ogni tempo il partito del Diavolo è stato grande : quello del nostro Diavolo non conta che 16 seguaci , tanti almeno se ne son trovati alla Capanna di Ciarlato , ove hanno circondato , e obbligato a capitolare una compagnia di 15 giandarmi diretta ad Ottone , ivi rifugiata pel cattivo tempo , e per la pioggia ,

che avendo loro bagnato la polvere li aveva messi *hors de combat*.

- Un espresso transitato di qui jeri sera , e diretto a Parma , ha recato la notizia che la Pace col Portogallo era stata ratificata dal Consiglio di Castiglia il giorno 7. luglio, e pubblicata a suon di tromba a Madrid nel giorno successivo.

- Le ultime lettere di Francia confermano la notizia del ritorno della divisione del Contrammiraglio Gauthaume a Fréjus. In questo tragitto egli si è impadronito di un vascello inglese di 74 pezzi , e di una corvetta , che scortavano un convoglio , del quale ha pure colato a fondo 18 bastimenti , dopo averne fatti prigionieri gli equipaggi.

Morti in questa settimana

Ospedale , num. 24.	} Totale 52.
Parocchie . . . 28.	

M O D E.

Le mode di Parigi sono : fetucce a *glacé* d'argento attorno alla testa , a guisa di bende. Son pure in uso le fila di perle per ornamento della testa , in luogo delle fetucce ; le collane e i braccialetti sono pure di perle. I veli sono sempre lunghissimi , e si portano qualche volta senza altro abbigliamento alla testa. Le cinture si incrociano alle spalle , e formano un X. Le vite lunghe cominciano ad essere in credito.

Sono anche in moda le pettinature all'Etrusca , e le tuniche alla Greca , che descriveremo un'altra volta. In questa foggia di abbigliamento il seno è molto scoperto. Si racconta che a Parigi , alla passeggiata delle *Thuilleries* , un giovinotto galante stava osservando con avida attenzione , e niente furtiva , il seno di una donna , che era vestita , anzi spogliata alla moda. Avvedutasi essa dell' indiscretezza , gli dimandò con mal umore , cosa stava osservando con tanta curiosità. - Osservo , le rispose il giovinotto , quel che voi avete la compiacenza di far vedere a tutto il mondo. - La Donna allora si coprì bruscamente il seno , col suo velo , e andò via.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI , 25 Messidor (10 Luglio.)

Il commissario inglese , Sig. Merry , è giunto jeri a Parigi.

= Le negoziazioni delle quali era incaricato il Cardinale Consalvi dalla Santa Sede presso questo Governo hanno avuto un buon esito.

= E' stato spedito in tutti i Dipartimenti della Repubblica un proclama de' Consoli ai Francesi da leggersi il giorno 25 Messidor alla festa de' 14 Luglio. Noi qui riferiamo alcune espressioni di questo interessante proclama:

„ „ Voi avete celebrato quest' epoca
 „ nel 1790 uniti di principj , di sentimenti ,
 „ di voti : voi l' avete celebrata in seguito , ora
 „ in mezzo ai trionfi , ora sotto il peso de'
 „ ferri , e qualche volta al grido della dis-
 „ cordia e delle fazioni. Voi la celebrate al
 „ giorno d' oggi coi più felici auspici : le fa-
 „ zioni sono compresse , la discordia tace ,
 „ e l' interesse della patria regna sopra ogni
 „ altro interesse ; e il governo non conosce
 „ altri nemici , che i nemici della tranquillità
 „ del popolo. „

„ La pace continentale è stata conchiusa
 „ dalla moderazione ; e la vostra potenza .
 „ e l' interesse dell' Europa ne garantiscono
 „ la durata. „

„ I vostri fratelli e i vostri figlj ritornano
 „ in seno alla loro patria , e siete tutti uniti ,
 „ per la causa della libertà , e il trionfo
 „ della Repubblica. „

„ Vedrete presto cessare lo scandalo delle
 „ divisioni religiose. Un codice savio garan-
 „ tirà le vostre proprietà e i vostri diritti. E
 „ una dura , ma utile esperienza vi avrà appreso
 „ a garantirvi dalle dissensioni domestiche , e
 „ sarà per lungo tempo la salva guardia della
 „ vostra posterità etc. „

Dichiarazione dei sentimenti del Concilio Nazionale , verso le Autorità spirituale e temporale.

Il Concilio Nazionale , che rappresenta la Chiesa Gallicana , convinto che i pastori , incaricati del sacro deposito della fede , devono mantenerla in tutta la sua integrità , e combattere gli errori coi quali l' ignoranza o la passione si sforzano di alterarla ;

Considerando , 1.^o eh' egli non può dare una più solenne testimonianza della purità de' suoi principj che col cominciare per ren-

dere omaggio alla primazia, che appartiene di diritto divino alla Sede del S. Padre, e ai dritti del Pontefice che la copre;

2.^o Che lo spirito di partito ha fatto perdere di vista, e ha tentato di distruggere le preziose massime, e la libertà della Chiesa gallicana, che altro non sono, secondo l'espressione di Bossuet, se non se il dritto primitivo che hanno tutte le Chiese di essere governate secondo i canoni fatti dallo spirito di Dio, e consacrati dal rispetto generale di tutto il mondo;

3.^o Che in questi ultimi tempi si sono fatti tutti gli sforzi per stabilire sulla sommissione dovuta alla pubblica potestà, dei principj sovversivi dell'ordine sociale, ed egualmente contrarj alla buona fede che al precetto evangelico;

Persuasato che è debitore a se stesso, alla Chiesa nazionale che rappresenta, e al Governo, sotto la di cui protezione è radunato, una dichiarazione precisa e solenne de' suoi sentimenti sopra tutti questi punti;

Che questa dichiarazione, posta in fronte de' suoi lavori, è uno de' mezzi più proprj a ristabilire la pace nella Chiesa, nello stato e nelle famiglie;

Organo finalmente dei sentimenti e dei voti esternati da tutti i sinodi diocesani, e concilj metropolitani, dichiara ciò che segue:

Art. 1. Fermamente attaccati alla Chiesa cattolica, apostolica e romana, e alla Santa-Sede, centro dell'unità, noi confessiamo che il Papa, in qualità di successore di S. Pietro, è il capo visibile della Chiesa, il primo vicario di Gesù Cristo, il Padre comune de' fedeli; noi riconosciamo e rispettiamo in lui la primazia di onore e di giurisdizione, i dritti e prerogative nella Chiesa, che gli sono garantite dalle sante scritture e dalla tradizione.

2. Depositarij fedeli della dottrina professata costantemente dai nostri padri, noi protestiamo del nostro attaccamento inviolabile al diritto canonico, primitivo e comune, che costituisce la libertà della Chiesa Gallicana.

3. Noi insegniamo, come verità incontestabile, che la fedeltà, la sommissione, e l'ubbidienza alle potenze stabilite, sono un dovere fondato sul diritto naturale e divino.

4. Il precetto di onorare i suoi genitori racchiude l'obbligo di amare la patria, di difenderla contro i nemici, di ubbidire alle leggi, e di contribuire ai pubblici pesi.

5. Questi doveri sono comuni a tutti, e gli ecclesiastici, obbligati per istato di insegnarli ai fedeli, devono essere i primi ad adempirli.

6. Ogni Governo ha dritto di esigere dai Ministri dal culto la garanzia della loro fedeltà. Pretendere che non possono darla senza esservi stati autorizzati dal Papa, è un errore contrario alla parola di Dio, alla tradizione dei padri, e all'esempio de' Santi, pericoloso per la pubblica tranquillità, e nocivo ai veri interessi della stessa S. Sede apostolica. - Agire in coerenza di un simile errore, è una rivolta,

7. La promessa di fedeltà alla costituzione della Repubblica comprende simultaneamente la fedeltà attiva e passiva; cioè a dire l'obbligo non solo di sottomettersi all'ordine stabilito, ma ancora di concorrere alla sua conservazione.

8. Ogni distinzione o restrizione mentale, contraria alla lettera, o allo spirito di questa promessa, è incompatibile colla proibità.

9. E' contro i principj della morale di ritrattare un giuramento civico, ed è una perfida dissimulazione il far valere, secondo le circostanze, ora l'atto della sua sommissione, ora quello della sua ritrattazione.

10. Il Consiglio ingiunge ai pastori di sviluppare ai fedeli i principj della sommissione alle potenze. Ordina nel medesimo tempo che sia fatta al più presto una speciale istruzione su questo affare importante.

11. Decreta che la presente dichiarazione sarà quanto prima indirizzata a tutte le diocesi, per essere spedita nelle parrocchie, ove i pastori saranno tenuti di pubblicarla dai pulpiti. „

=====
Decreto del Concilio nazionale, relativo alla Festa de' 14 Luglio.

Considerando che il 14 Luglio, giorno consacrato dal Popolo francese per celebrare la recuperata libertà, è un'epoca alla quale rimontano i destini della Repubblica;

Considerando che questo giorno è stato altresì destinato dal Governo per celebrare la pace continentale, foriera di una pace generale e vicina, e che sotto questi rapporti è l'oggetto di una pura allegrezza, a cui i ministri di una religione di carità possono e devono prendere parte;

Considerando che nel nuovo come nell'antico testamento, la religione è sempre stata in uso di consacrare per mezzo di sante cerimonie i grandi avvenimenti che influiscono sul destino de' Popoli;

Il Concilio nazionale decreta quanto segue:

1. Il giorno 14 Luglio (25 messidor, an. 9 della Rep. Fr.) alle ore otto di mattina sarà cantata una messe solenne nella Chiesa metropolitana di Parigi.

2. Terminata la messa sarà pronunziato un discorso relativo alla festa del giorno.

3. Dopo il discorso si canterà il *Te Deum* in rendimento di grazie di tutti i benefizj che il Signore ha sparsi sul Popolo Francese.

Londra 4 Luglio.

Il duca di Portland si è dimesso dalla sua carica di Ministro dell'interno, e gli è succeduto lord Pelham.

E' stato ricusato all'ammiraglio Parker il Consiglio di guerra che aveva dimandato, perchè si giudicasse la sua condotta nel Baltico.

Il Rè ha prorogato jeri il Parlamento, per mezzo di una commissione, nominata a questo oggetto, e restano sospese le sue sessioni fino ai 6 d'Agosto.

Si proseguono colla più grande attività le negoziazioni colla Francia, e i corrieri si succedono senza interruzione. -- Il giorno 2 Luglio è partito il S. Merry per Parigi, in qualità di commissario.

Un giornale inglese pretende di indovinare che il nostro ministero abbia fissato il principio di non voler rinunciare agl'importanti acquisti che ha fatto durante questa guerra. Vi è però un giornale francese che pretende di indovinare ancora, che sarà adottato in tal caso un principio eguale dal Governo di Francia. Quanto sembra facile di dare la pace al mondo con ritornare, o avvicinarsi almeno, negli oggetti essenziali, all'antico equilibrio, altrettanto può riuscire difficile il for-

mare un equilibrio totalmente nuovo, e conciliare tutti gli interessi, e combinare una pace durevole.

Per quanto si disprezzino da noi i grandi preparativi che si fanno sulle coste della Francia per uno sbarco in Irlanda, pure il nostro Governo non è senza inquietudine, a giudicarne dalle misure di difesa che si prendono, e si raddoppiano ogni giorno, per terra e per mare.

Si prepara a Plymouth una nuova spedizione di truppe per l'Egitto; il che da luogo a credere, che gli ultimi riscontri, che si sono ricevuti da quelle parti, per quanto debbano essere favorevoli, sono ancora lontani dall'essere decisivi.

Si leggono sopra i foglj inglesi, come ancora sopra i francesi, delle diverse congetture sopra gli articoli del recente trattato col Portogallo. Questo vuol dire che tali articoli sono dunque segreti, e che le voci che si sono sparse finora, sono piuttosto opinioni che notizie.

La straordinaria abbondanza di quest'anno, in ogni genere di produzioni, è stata generale, generalissima. Scrivono da Bombay, che la raccolta delle spezierie nelle Molucche sarà triplicata.

Le lettere di Pietroburgo sono molto consolanti; e si stringe maggiormente la nostra buona armonia con quella Corte: sembra ad ogni modo che Alessandro I. sia fermo nel suo sistema di neutralità, e non voglia prendere altra parte, nelle dissensioni tra l'Inghilterra e la Francia, che quella di mediatore e di pacificatore.

8 detto.

E' arrivato un espresso a Sherness il giorno 4. Luglio, con ordine 1. di equipaggiare al più presto possibile tutti i vascelli perchè siano pronti a partire 2. visitare tutti i bastimenti che passano, sia mercantili o altri. 3. obbligare per forza (*by press*) tutti i marinari, senza distinzione, a imbarcarsi.

Anche sul Tamigi l'imbarcazione forzata de' marinari Inglesi si eseguisce con più di rigidità che non si è mai praticato durante la guerra presente. Sono stati presi ultimamente da circa mille uomini sulle flotte che sono arrivate da Oporto, e dall'Indie occidentali.

Pietroburgo 12 Giugno,

Nell' assenza dell' Imperatore , che si è trattenuto per qualche giorno a Cronstad , si è manifestato in questa Capitale una sorda inquietudine sulla di lui persona , così che la guarnigione e un gran numero di abitanti si sono messi per andare ad incontrare il loro Sovrano, che è rimasto vivamente intenerito da tali contrasegni di fedeltà e di attaccamento.

E' stata presentata a S. Maestà per parte del Senato una nuova forma di Costituzione, che si diceva diretta ad assicurare il riposo, e la felicità di tutte le Russie. L' Imperatore ha rigettato con fermezza e disdegno una tale proposta illegale che tendeva a indebolire la sua autorità, e aumentare a proporzione quella del Senato. I Signori De-Subovv , che erano i promotori di questa novità, sono stati arrestati e quindi esiliati.

Queste notizie di Pietroburgo potrebbero non esser vere, o esagerate, abbenche si leggano in molte gazzette; come forse non sono veri o esagerati i tanti aneddoti, che si sono sparsi e accreditati ne' mesi passati sulla morte di Paolo I., e che ora si vedono smentiti in tutti i Giornali tedeschi. Diceva il D. Johnson al Comediante Foote „ Io non rinunzierò al „ piacere di raccontare una bella Istoria per „ questo ch' io sia persuaso che non è vera „

Monaco 6 Luglio.

Nella notte dei 3 al 4 giunse un ufficiale bavarese colla notizia che un corpo di 5 m. circa austriaci è entrato nell' alto Palatinato e si trova già presso di Schauffen. L' eletto si recò subito qui da Nymphenbourg, e tenne una conferenza coi suoi Ministri. S'ignora ancora il motivo di questo movimento degli austriaci.

Roma 18 Luglio.

Gli Esuli napoletani rientrati in regno scrivono che sono contenti, e che vivono in pace. Non vi è più eccezione alcuna al ritorno di tutti gli altri, potendo anche i membri del ex-Governo repubblicano profittare senza riserva del reale indulto. Nulladimeno molti de' rilasciati, particolarmente delle famiglie più distinto partono subito. E' da osservarsi che ne' passaporti loro accordati erano indicati colla clausola *scarcerato*. Si vuole che sia questa una prova del dispiacere della Corte nel concedere tali passaporti. quasi che riguardi la partenza di Napoli come un tacito rifiuto di questi individui alla grazia che vor-

rebbe vedere più apprezzata; e riguardata spontaneamente concessa.

P. S. Sulle rimostranze del Ministro Alquier è stata tolta da passaporti anche la suddetta clausura: *scarcerato*.

Napoli 15 Luglio.

Il dispaccio per la restituzione de' beni agli emigrati, o loro famiglie non è ancora pubblicato, ma si dà per sicuro, che dev' esserlo a momenti, giacche il Ministro francese Alquier insiste con tutta la forza presso il Principe ereditario per l'esecuzione di questa parte interessantissima, ed essenziale del trattato di pace; la dilazione di questa pubblicazione dipende da che la Corte vorrebbe prima assicurare i compensi ai *capi-massa*, ed altri che sono stati pensionati in premio della bravura dimostrata nella riconquista del Regno dopo la partenza dell' armata francese, e ai quali sono stati fatti degli assegni sui beni suddetti, che devono ora rilasciarsi intieramente liberi.

Livorno 22 Luglio.

Jeri un parlamentario inglese, che viene da Malta, ha qui sbarcato un Generale, un ispettore, e un aiutante di campo francesi, che si dice essere stati allontanati a forza dall' Egitto per ordine del Gen. Menou.

Un corpo di 3000 uomini di truppa francese, destinato a stringere maggiormente l'assedio di Portoferraio, deve essere già arrivato a Piombino; oggi sono partite per il medesimo oggetto due tartane cariche di artiglieria e munizioni; e domani partiranno sei corsari: il porto è chiuso momentaneamente per la requisizione della marineria; queste misure non lasciano più dubitare della prossima resa di quella Piazza.

Scrivono da Napoli che quell' Ufficio di Sanità ha ricevuto notizia che si sia manifestata la peste in Marocco.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 18. ai 24. corrente: Polacche 2, filuche 23, pinchi 10, liuti 13., tartane 3., sciabecchi 2., bilancelle 3., bombarda 1, navicello 1., brigantino 1, e batelli 2. - Generi introdotti. Grano, quartieri 1350., e mine 200. Farina sacchi 300. circa. Fave mine 300. Granone mine 150. Paste cantara 200. Vino fusti 200. circa. Olio salme 354., e barili 300. Sale salme 1969. Soda cantara 1700. Caffè, tonnina, alume, lino, tabacco, acciajo, galla, drapperie, pelli, legna, carbone, cedri, cottoni, ossa di balena. ec.

A V V I S I.

- Alla Stamperia della Libertà in Scurreria la vecchia, e a quella del C. Frugoni, si trova vendibile un Opuscolo del D. G. B. Guani sull'epidemia della Liguria, che può servir di risposta a quello del Dottor Rasori sul medesimo argomento.

- Dalla prima Sezione civile si vende l' Oratorio di S. Benedetto, situato nella strada che conduce all' Albergo; le offerte dovranno presentarsi alla suddetta sezione civile.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(1. Agosto 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus.

HOR.

Favola imitata da Esopo. = Notizie interne. = Trattative di pace. = Proclama del Ministro di Polizia, e talione contro gli assassini. = Rinovazione de' Comitati della Municipalità. = Tribunale Criminale. = Nuove scoperte. = Notizie di Parigi, Londra, Spagna, Germania, Italia ec. = Proclami del Re di Etruria, e del Generale Murat. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili. = Avviso.

LA CAROZZA E LA MOSCA.

Favola imitata da Esopo.

Si era arrestata al principio di una salita una gran Carozza da viaggio, ossia *diligenza*, tirata a otto Cavalli, che portava sei passeggeri di diverse nazioni, e molta robba. La strada, oltre all'essere montuosa, era piena di sabbia, e battuta dal sole da tutte le parti; e i poveri cavalli, affaticati e ansanti, non avevano la forza di andare più oltre, e facevano un passo, e rinculavano. I cocchieri bestemmiavano, secondo il solito, e parlavano brusco ai passeggeri, insinuando loro, con una litania di maledizioni, di scendere a terra e alleggerire la carozza.

Scesero a terra i passeggeri, e vi era fra questi un Prete Spagnuolo, col suo breviario sotto il braccio, che si pose a fare orazione, e chiamava per nome tutti i Santi del Cielo, perchè facessero muovere la *diligenza*. Un passeggero Svizzero, che gli era vicino, gli disse, che le preghiere andavano benissimo, ma che bisognava nel tempo medesimo ajutare i cavalli, e mettersi attorno alle ruote, e farle girare.

Un passeggero Francese cantava delle canzoni a boire, all'ombra della diligenza, e di-

ceva *ca-ira*, „se non arriveremo oggi, arriveremo dimani e bisogna stare allegri, camminando facendo, sia che si vada innanzi, o si vada indietro „

Un passeggero Tedesco, disse alto, che non vi era altra maniera di fare cammino, che bastonare i cocchieri, e tagliare le gambe ai cavalli.

Vi era un passeggero inglese che non parlava, e aveva cavato di tasca la borsa, e andava mettendo insieme delle monete per regalare ai cocchieri.

Un passeggero italiano approvava e lodava tutto quel che si diceva, e si faceva; e ora pregava col prete Spagnuolo, ora cantava col prete Francese, ora spingeva i cavalli collo Svizzero, ma non confidava, per il buon esito che nell'azione muta dell'inglese.

Passò di là una mosca, e veduto l'equipaggio in travaglio, e la scena de' passeggeri, si pose a gridare „Animali inetti, che non avete altro che due piedi, e siete senz'ali, e non sapete uscire da nulla, son quà io. Animo! andiamo. e correva avanti e indietro, e girava attorno alla carozza, entrava e sortiva, e ora si metteva sul collo ai cavalli, ora sul naso ai cocchieri, e ronzava e tempeitava nelle orecchie di tutti, e si

persuadeva con tanto movimento di fare andare innanzi la diligenza.

Intanto le monete dell' inglese avean fatto il loro effetto. I cocchieri sentendosi rinvigoriti anticipatamente dal vino che andavano a bere alla prima osteria, raddoppiando la sferzate e le bestemmie, cominciarono a smovere l'equipaggio, e andare innanzi; e allora i passeggeri, correndo appresso, e seguendo l'esempio dello Svizzero, si misero a girare le ruote, e a far chiasso, e cantavano a coro col francese le solite canzoni che aiutano a marciare.

Il Tedesco, e l'Inglese erano rimasti indietro, e seguivano lentamente la carrozza, passeggiando accanto l'uno dell'altro, perchè facevano la stessa strada, ma senza farsi compagnia. E l'Inglese diceva tra se, osservando coll'occhialino la struttura e la pittura della diligenza „ Sono io in sostanza che faccio muovere la macchina. „

La mosca però non l'intendeva così; e vedendo marciare l'equipaggio, si librava gloriosa e tronfia sulle sue ali; e diceva: “ Sono riuscita finalmente! ma quale fatica! e quale affanno! se non ero io! E arrivata alla sommità, si buttò rifinita e abbattuta sull'erba, asciugandosi il sudore; e aspettava la ricompensa e gli allori che erano dovuti ai suoi grandi servigj.

M O R A L E.

Quante mosche si vedono ogni giorno, che hanno lasciato le carogne, e si sono rivolte a grandi imprese. “ Se non ero io, dice Mevio, che ho fatto quella bella parlata al pubblico sopra l'Idra delle sette teste, il mondo era perduto. Ed io, dice Ciacco, che ho fatto quei prodigj di valore, in quella famosa ritirata, a imitazione di Senefonte. . . anime vili, voi respirate in grazia mia! Ed io, dice Zoilo, coi miei consigli, co' i miei piani, co' i miei lumi, quanto bene, se tutti mi avessero ubbidito, non avrei fatto al genere umano!

Brave mosche, avete fatto veramente delle grandi cose: ma ora basta così: ritornate, ritornate alle vostre carogne.

N O T I Z I E I N T E R N E.

Genova 1 Agosto.

Non si parla d'altro in tutti i foglj pubblici che conosciamo, che delle grandi e quotidiane trattative fra le principali Potenze, che sono dirette senza dubbio a combinare la pace, e assicurarla solidamente, con pesarla e non con dettarla. Non si sono mai avuti tanti timori di guerra, in mezzo a tante negoziazioni di pace, e una lunga e assoluta cessazione di ostilità almeno nel continente, e perfino una certa tregua di fazioni.

Parigi negozia nel tempo medesimo con Pietroburgo, e con Londra, con Lisbona, con Roma, e con l'Impero, e forse ancora con Berlino. E Londra, mentre negozia senza interruzione con Parigi, negozia ancora con eguale attività colla Russia e la Prussia, e le altre Potenze del Nord. Intanto si negoziano le indennità de' Principi dell'Impero, e si determinano i confini delle nuove Repubbliche; e si negoziano, fra i partiti che le compongono, le misure e le forme della loro libertà.

Di tutte queste negoziazioni che sono quasi tutte legate e dipendenti le une delle altre, e si intrecciano e si confondono, e sono dirette a una grande combinazione di tutti gl'interessi maggiori e minori del tempo presente e del tempo avvenire di tutte le quattro parti del mondo; da tutte queste negoziazioni, ripeto, deve risultare la pace generale che aspettiamo; e non è meraviglia se si ritarda tutt'ora questa grande operazione, e se sarà ritardata ancora per qualche tempo. Se vedessimo combinati troppo presto tanti oggetti, tante pretensioni, e tanti piani differenti, potremmo temere che fossero mal combinati, e tremare ancora per la guerra, dopo la conclusione della pace.

= Il Ministro di Polizia ha fatto diffondere nello Stato, e particolarmente nelle Giurisdizioni di Bisagno, Polcevera, Frutta, Tigulio, e Monti-Liguri un Proclama diretto agli uffiziali, e cantonieri di Polizia per eccitarli a perseguire a tenore della loro istituzione quelle orde di ladri, ed assassini. che si segnalano da tanto tempo nelle rapine, nelle

grassassioni, e nel sangue: A quest' oggetto gl' invita ad invigilare sull' esecuzione della legge che proibisce, sotto pena di galea di dar ricetto, o di prestare assistenza, armi, ed alimenti ai condannati, e notoriamente diffamati come ladri, e assassini, e conchiude col proporre i seguenti premj:

„ Chiunque indistintamente arresterà, in qualunque maniera, Giuseppe Musso, detto il *Diavolo*; Niccolò Musso, di lui fratello, Gio. Batta Nattino, ed Emm. Baghino, figlio del *Lando*, condannati per i molti delitti da essi commessi nella pena di fucilazione dal Tribunale del Bisagno, avrà in ricompensa per il primo lire 4000, e lire 1000 per ciascheduno degli altri tre. Avrà pure lire 600 per qualunque altro assassino e grassatore. „

= Oggi per decreto del Comitato degli Edili devono gettarsi in mare alcune cantara di terra di Vicenza, introdotta in contrabando, e che si vendeva mescolata colla polvere di cipro, e forse, colla farina.

= Siamo invitati di prevenire i Cittadini sopra una nuova speculazione o truffa. Un individuo è girato jeri con un gran libro sotto il braccio, ed entrando nelle osterie e bettole della Città, esigeva lire 4 a conto del Comitato Edili come una tassa imposta ai rivenditori di vino. La stessa cosa è accaduta la settimana scorsa ad alcune rivenditrici di farina a nome della Commissione di Sanità.

= Per indizj pervenuti al Ministro di Polizia, e al Citt. Lorenzo Rizzo Inspettore, e Giudice di pace nella parrocchia di S. Teodoro, si è scoperto un' assassinio orribile, commesso in persona della q. Cittadina Traversa Vassalla, vecchia di 75 anni, già ostessa in detta Parrocchia, denominata la *Rissa*. Questa disgraziata, giovedì scorso (30 Luglio) è stata ripescata in un pozzo di 28 palmi d' acqua ov' era stata gettata ai 7 di detto mese, e si è trovata strettamente cucita in un sacco con delle pietre, ferita in petto, e con un fazzoletto, che se gli era fatto penetrare a forza nella gola. Essa è stata derubata di un peculio di sette in otto mila lire. Prima di quest' operazione è stato fatto l' arresto di 7 persone tra uomini e donne, e tra questi si assicura esservi due degli assassini.

- Martedì al dopo pranzo si è radunata la Municipalità, ed è passata alla rinovazione de' Comitati a tenore del decreto della Commissione di Governo, da noi riportate nel foglio precedente: I Comitati sono rimasti composti come in appresso.

Militare: Lorenzo Oliva. - Giac. Saetto. - Gius. Profumo. - Giac. Sciaccaluga. - Gio. Batta Sturla.

Contribuzioni: Gio. Carlo Serra. - Lor. Lertora. - Giuseppe De' Camilli. - Luca Gentile. - Fil. Galea.

Polizia: Quintil: Sigioli. - Gio. Bettassi. - Nic. Grondona. - Luigi Lercari. - Gius. Massa.

Pubblici Stabilimenti: Felice Gnecco. - Franc. Allegretti. - Gaet. Sturla, Gius. Peirano. - Gius. Gnecco.

Edili: Giulio Gavotto. - Marc' Ant. Rivalola. - Paolo Viale. - Emm. Scorsa. - Felice Moro q. Carlo.

Pubbliche Beneficenze: Gius. Merigo. - Gio. Batta Aioli. - Gio. Batta Pratolongo. - Sebast. Bettini. - Gio. Batta Penco.

Tribunale Criminale.

28 Luglio: Giacomo Ansaldo condannato come ozioso ad un anno di Galea.

29. detto: Herman Claaf, Prussiano, Abram Peters, Americano, ambi marinari, sono stati condannati per furto di soppone, e campeccio, commesso sopra il Brigantino Happycope del Capitano Noah VVyet Americano, il primo in anni 20, e il secondo in anni 10 di galea.

30. detto: Giacomo Casanuova, giovine di Sartore, per furto domestico di tenue quantità, è stato condannato in mesi tre di carcere.

31. detto: Saverio Casella, ex-sbirro, e Pietro Cavagnaro denominato *Pierina* per furto magno e qualificato a danno del Cittadino Francesco Maffei, sono stati condannati di fucilazione in contumacia.

= Gio. Batta Susto maestro muratore per furto a danno del Citt. Camoggino, macellajo, condannato in anni tre di galea in contumacia.

1. Agosto: Giuseppe Caminata, e Benedetto Reghitto, lavoranti di corami, per furto di cuoia a danno del Citt. Michele Baghino sono stati condannati di anni 10 di galea in contumacia. = Domenico Ramorino, e Luigi Borzino, per lo stesso furto, sono stati condan-

mati in anni a di galea definitivamente.

= Luigi Carbone per truffa di due fusti di vino, condannato di fucilazione in contumacia.

-- Il Gen. Moncey, comandante le truppe francesi nella Cisalpina, ha spedito una guardia d'onore di 600 uomini al nuovo Sovrano di Etruria.

INVENZIONI, E SCOPERTE.

Cittadino Estensore,

Voi che avete preconizzati i grandi vantaggi della Vaccina, sentirete con piacere, e son persuaso che vi farete premura di annunziare una scoperta recentissima per mezzo della quale coll'innesto del *Clavelèe*, ossia Vajuolo delle pecore si preserva la specie umana dal micidiale flagello del Vajuolo, con un andamento più blando, e più breve della stessa Vaccina. Verso il fine dello scorso maggio il dottissimo Professore Batt ebbe notizia de' tentativi favorevoli fatti in Iscozia; Dietro questi fin dai primi di Giugno ho fatto alcune sperienze, che ho ripetute in queste ultime settimane, e spero di poter essere in grado tra poco di comunicarvi de' risultati molto interessanti.

Luigi Marchelli. (Chirurgo)

L'Imperatore ha regalato 150 ducati all'inventore di un istromento di musica, che ha ottenuto l'approvazione de' più bravi conoscitori: quest'istromento ha la forma di un ala, e porta tre tastature: esso rende il suono dell'organo, dell'armonica, del flauto, del fortepiano, del cembalo, e di varj altri stromenti a fiato, e a corda; di modo che un suonatore può da se solo eseguire una sinfonia: questa bella invenzione è del Sig. King, di Omburgo.

In Inghilterra si è trovato il metodo di far navigare un bastimento contr'acqua, e senza vento. Di questa preziosa scoperta, tanto interessante pel commercio, se ne è fatta un'esperienza sul Tamigi che è riuscita perfettamente. Una barca anche molto carica, in tempo che la marea era discendente, e perciò rapidissima la corrente del fiume, è rimontata con molta velocità, pas-

sando sotto il ponte di Westminster, e secondo la direzione che le dava il timone, scorrendo lo spazio di due miglia, e mezzo in un'ora di tempo. Questa prova è stata fatta in presenza di una folla numerosissima di spettatori.

Quanto alla forza motrice, o agente che fa muovere questa barca, nel che precisamente consiste l'invenzione, non sappiamo altro finora se non che l'inventore si serve per quest'effetto di una piccola tromba a fuoco, di una costruzione semplicissima, addattata convenientemente al bastimento. (*) E' noto che queste trombe sono capaci di una forza immensa: ignoriamo però ancora in qual maniera egli abbia saputo tirar partito da questa macchina, giacchè non è riportata finora sui foglj che questa notizia, senz'altri dettaglj. *V. Moniteur, 22 messidor an 9.*

(*) Il Citt. Mulredo, membro del nostro Istituto nella Seduta pubblica del giorno 15 Aprile p. p. ha letto una memoria, in cui espose un nuovo metodo per dare del movimento ad un Vascello per mezzo d'una, o più trombe. Egli fondava questo suo metodo sul principio seguente:

„ Alzandosi lo stantuffo nella tromba produce un vuoto nell'interno: L'aria esteriore colla quale comunica la tromba per via d'un tubo più stretto del diametro dello stantuffo, e diretto verso la Poppa del Vascello, fa uno sforzo per entrare ad occupare lo spazio lasciato vuoto dallo stantuffo; e vien dimostrato, che questo sforzo, o impulso è sufficiente a dare della velocità ad un vascello qualora le dimensioni della Macchina abbiano una proporzionata grandezza a quella del Vascello. „

Espose questa sua Memoria il Citt. Mulredo nel primo anno della sua dimora in Parigi, e verso la metà di Luglio 1799 la fece presentare al Direttorio Francese, che la tramandò al Ministro della marina Bourdon, che nominò una commissione per esaminarla, composta del vice-Ammiraglio Rosily, e de' Citi. Moissestis, e Gautier. Convien dire che il loro rapporto non sia stato favorevole; giacche nulla è più stato partecipato al Citt. Mulredo; ma se la macchina stata eseguita in Londra è fondata sul principio della pressione dell'Atmosfera contro il vuoto della tromba, il Cittadino Mulredo ha diritto di rivendicarne la Scoperta; mentre è molto probabile che la sua memoria essendo passata per tante mani possa essere stata copiata, e tramandata in Inghilterra.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 2 Thermidor (21 Luglio.)

L'anniversario de' 14 Luglio non fu mai celebrato in Parigi con tanta allegrezza, e solennità come in quest'anno. Questa festa, rimarcabile segnatamente per l'immenso concorso

De' forestieri e degli abitanti dei dipartimenti, e per la decenza e buon ordine che l'hanno accompagnata, ha avuto luogo nel superbo e vasto recinto de' Campi Elisi. Il primo Console passò alla mattina in rivista le truppe alla gran parata. I pubblici giuochi, e gli esercizi di ginnastica presentarono un interessante spettacolo, e si protrassero fino al momento della partenza del pallone aerostatico. Questa partenza fu annunciata da quattro piccoli palloni, che la precedettero; e finalmente la macchina, che conteneva Garnerin, sua moglie, e due compagni di viaggio, tagliate le gomene, alzossi in aria: su di essa sventolavano le bandiere delle Potenze amiche, compresa quella del Papa. Gli aerei navigatori furono spinti dalla corrente dell'aria a Levante. La tranquillità, con cui fu eseguita la loro ascensione, è di buon augurio per il successo del loro viaggio. -- Il Conservatorio di musica fece quindi sentire un magnifico concerto nel gran Tempio della pace. Al concerto succedette il fuoco d'artificio: cominciò questo coll'elevazione di un pallone, a cui era sospesa una stella di fuoco, che ben presto scoppiò, sparse l'atmosfera di razzi e di bombe accese, e s'incendiò. Al fuoco di artificio diè fine una gran pioggia di fuoco che infiammò l'orizzonte, e abbagliò gli sguardi de' spettatori, figurando l'esplosione di un vulcano. Una illuminazione generale, e le danze che durarono fino a giorno, terminarono questa brillante e patriottica solennità.

= Garnerin scrive al Ministro dell'interno, in data de' 26 Messidor (15 Luglio.)

“ Cittadino Ministro, ho l'onore di annunziarvi che sono disceso jeri, alle ore 8 e mezza, colle tre persone che mi accompagnavano, al villaggio di *Signe-Signet*, presso la *Ferté-sous-Jouarre*, ove fummo rimorcati col nostro pallone. Eravamo partiti a 5 ore e 30 minuti dai Campi-Elisi: abbiamo perciò fatto 15 leghe in tre ore. Io riparto sul momento col *Città-Beauvais* per intraprendere il mio viaggio di lunga corsa. Mia moglie, e il *Citt. Roslin* ritornano a Parigi, e avranno l'onore di rimettervi la presente. ”

GARNERIN.

Nessuna notizia si è più saputa di questi arditi viaggiatori.

= Il Generale in capo Brune è rientrato nel Consiglio di Stato, ed ha preso posto nella sua qualità di Presidente della sezione di guerra.

Londra 15 Luglio

Questo ministero delle relazioni estere ha resa pubblica la notizia, che si è ricevuto da Pietroburgo il trattato firmato ai 17 Giugno fra lord S. Helens e il conte di Panin, per parte dell'imperatore di Russia, trattato per cui vengono amichevolmente composte tutte le differenze fra le due Corti. I Rè di Svezia e di Danimarca sono stati invitati di accedere a questa convenzione.

Il successo delle nostre negoziazioni nel Nord non ci garantisce dagli orrori della carestia che va sempre crescendo: ciò continua a dar luogo a dei tumulti popolari nei pubblici mercati.

Questa mattina sono giunti tre messaggieri con dei dispacci del continente, de' quali niente ancora si è traspirato.

Diverse spedizioni, compresa quella di Portsmouth, preparate col massimo secreto, si credono destinate per le colonie portoghesi. Alcune hanno già messo alla vela. Nondimeno, se non vi è su di ciò una particolare intelligenza fra la nostra corte e quella di Lisbona, queste forze non sono sufficienti per occupare dei stabilimenti si estesi come sono quelli del Brasile.

L'Imperatore Alessandro ha scritto di suo pugno al Conte di Voronzovv una lettera assai compita, in cui gli ordina di riassumere le sue funzioni di ambasciatore a Londra.

Berlino 7 Luglio.

Il Rè di Svezio è aspettato in questa Città nel corrente mese.

Pretendono alcuni che il Rè abbia incaricato una commissione di esaminare l'attuale condizione degli ebrei, e di presentargli un rapporto sui mezzi di migliorarla; si crede che abbiano dato luogo ad una tale determinazione, le rappresentanze del Ministro francese.

Il Governo francese deve avere esternato il desiderio di conservare il Conte Kalit-scheff come ambasciatore di Russia a Parigi: dicesi che l'imperatore Alessandro, di ciò informato, ha dato al conte di Markovv un'altra destinazione, quantunque già fosse in cammino per Parigi.

I foglj di Germania annunziano come sicura la notizia , che il Rè d' Inghilterra ha pregato l' imperatore di Russia a farsi mediatore per la conclusione della sua pace colla Francia ; e aggiungono che il cittad. Duroc , il quale trovasi tuttavia a Pietroburgo , ha ricevuto delle aperture per la pace generale , e le ha subito trasmesse al suo Governo.

Pietroburgo 30. Giugno.

L' imperatore Alessandro I. ha indirizzato al Senato un *ukase* (decreto), in cui dichiara ch' egli ha sempre riguardato il Senato come particolarmente incaricato di mantenere l' esecuzione delle leggi e della giustizia ; ch' egli sà quanto nel corso de' tempi ha perduto delle prerogative che gli sono state attribuite da Sovrani della Russia , il che ha indebolito la forza delle leggi , alle quali devono tutti essere sottomessi ; che ha risoluto di restituirgli la dignità che gli compete , e senza la quale non può esercitare le sue funzioni , e che per conseguenza il Senato gli presenterà una memoria in cui , dopo maturo esame , farà sentire in che propriamente consistano i suoi diritti e i suoi doveri , rimuovendo tutto ciò che è stato introdotto fino al presente per cangiare o indebolire le sue attribuzioni.

E' stata permessa l' introduzione in tutti gli stati di qualunque libri e foglj francesi.

E' quì arrivato il Generale Sprengporten.

Il giorno 17 corrente è stata conchiusa coll' Ambasciatore inglese una preliminare convenzione diretta a spianare le prime difficoltà , e in cui viene prescritta la maniera di regolarsi all' avvenire per la visita dei bastimenti di convoglio : questa convenzione , a cui possono accedere le altre potenze del Nord , prolunga per tre mesi l' armistizio già conchiuso colla Svezia e la Danimarca ; ma non è un trattato definitivo.

Madrid 15 Luglio.

La ratifica della pace col Portogallo è stata partecipata ufficialmente a tutto il corpo diplomatico ai 5 corrente : il giorno 9 fu proclamata con tutta la solenne formalità in Madrid , e nelle principali Città del Regno. Fa però rincrescimento e sorpresa al Pubblico il non vedere comune alla Francia questo trattato di pace ,

non essendosi più inteso parlare della ratifica per parte di quel Governo ; e intanto l' Armata Francese si va ogni giorno rinforzando , e sembra prendere delle ostili disposizioni.

Vi è stata nè passati giorni alla Corte illuminazione , e gala per il parto della Principessa del Brasile : si è osservato che il Palazzo di residenza della Legazione Francese non era illuminato.

Si attendono quì fra 5 giorni i Sovrani di ritorno da Badajos.

Sono uscite da Gibilterra tre fregate Americane destinate a dare la caccia nel Mediterraneo ai Corsari Tripolini.

La squadra di Cadice non è ancora sortita : deve da quì passare a momenti l' Ammiraglio Truguet , che ne va ad assumere il comando.

Il foglio della Gazzetta straordinaria di Madrid , che si è pubblicato avant' jeri , contiene il dettaglio di un combattimento dato ultimamente da 6 navi di linea , ed altri legni da guerra inglesi , alla divisione del contr' ammiraglio francese Linois , partita da Tolone il giorno 10 p. p. , e composta di 3 soli vascelli , e una fregata. Il Comandante di questa piccola divisione venuto in cognizione che un nemico tanto superiore gli dava la caccia , pensò a ricoverarsi nella baja di Algesiras , cacciandosi più che fosse possibile al coperto delle batterie di terra , ove sbarcò di notte tempo il corpo di truppa che teneva a bordo. Di fatti il giorno 6 corrente alle ore 9 di mattino si presentò la squadra inglese , e cominciò la battaglia , che durò ostinata e sanguinosa fino alle 2 dopo mezzo-giorno. Gli inglesi tentarono inutilmente di circondare la squadra francese ; uno de' loro vascelli *l' Annibale* di 74 , volendo , con ardita manovra , passare fra il vascello ammiraglio di quest' ultima e la Costa , diede a secco , e fù quindi talmente bersagliato dalle batterie di terra , e da quelle della squadra , che dovette arrendersi , e restare in potere de' francesi : un altro vascello inglese che si accostò per liberare *l' Annibale* , fu costretto anch' esso di abbassare il paviglione , essendo rimasto totalmente disalberato ; riuscì però agli altri vascelli suoi compagni di salvarlo a rimorchio nella baja di Gibilterra. La perdita di gente è stata considerabile da ambe le parti : le

squadre si battevano a tiro di pistola: gli Spagnuoli contribuirono moltissimo alla gloria di questa giornata coll' esatto servizio delle batterie. - La squadra del Contr' ammiraglio Linois doveva in seguito entrare in Cadice per ripararsi, e riunirsi a quella più numerosa che vi si prepara. Gl'inglesi attendevano de' rinforzi per opporsi alla sua partenza.

Roma 25 Luglio.

Il trattato conchiuso in Parigi tra il Governo della Rep: Franc: ed il Papa, è stato firmato il giorno 15. Luglio (26 massidor) da una parte dai Cittadini Gius. Bonaparte, Cretet, consiglieri di stato, ed il Prete Bernier, plenipotenziarj nominati dal primo console; e dall'altra da S. Em. il Card: Consalvi, segretadi stato, Mons. Spina, arciv. di Corinto, e il P. Caselli, plenipotenziarj di S. S. Le ratifiche devono essere cambiate nel termine di 40. giorni da quello della firma.

Firenze 27 Luglio.

Il Cav. Ippolito Venturi, ed il March. Ubaldo Feroni sono ritornati da Parma nella scorsa notte dopo avere adempita la loro commissione di portarsi a complimentare S. M. ii Rè d' Etruria, a nome di questo Governo Provvisorio. Questi hanno portato la sicura notizia che dentro il giorni di dimani giungerà in questa Capitale il Sig. Marchese Ventura in qualità di Ministro plenipotenziario del nuovo Monarca.

- Il Citt. Belleville Commissario delle relazioni commerciali della R. F. in Toscana è qui arrivato da Livorno la mattina de' 18 Luglio.

-- Il Gen. in capo Murat è qui pure di ritorno da Parma: E' desso che ha presentato la suddetta Deputazione al nuovo Sovrano.

28 Detto: E' arrivato quest'oggi l'annunziato ministro Plenipotenziario. Al suo arrivo sono stati pubblicati i due seguenti proclami, che riportiamo per intero come un monumento interessante per la storia dei cangiamenti operati nel Governo di questo Stato.

LODOVICO per la grazia di Dio Infante di Spagna, Re dell' Etruria, e Principe Ereditario di Parma, Piacenza, Guastalla etc. etc.

In conseguenza del solenne Trattato stabilito e sottoscritto a Luneville nel giorno 8 di febbrajo prossimo scorso, e dei Concer ti ad Esso successivi, venendo Noi

chiamati al Trono Augusto della Toscana, incarichiamo il March. di Gallinella, Conte Cesare Ventura, Cavaliere Gran Croce del R. e distinto ordine di Carlo III., Gentiluomo di Camera con esercizio, e Consigliere del Consiglio segreto di S. A. R. il Sig. Infante Duca di Parma, Piacenza, Guastalla etc. di prendere in nostro R. Nome, ed in qualità di nostro Plenipotenziario il possesso del Regno della Toscana, con ricevere egli a tale effetto, li soliti omaggi e giuramenti d'inaugurazione, nei modi consueti, e colle solennità in addietro praticate in altre simili occasioni.

Ordiniamo di riconoscere il predetto March. Cesare Ventura, in qualità di nostro Plenipotenziario, come sopra, fino al nostro arrivo.

Confermiamo, fino a nuovo ordine in contrario, le leggi, tutte, Decreti, e consuetudini in oggi veggianti, come del pari l'attuale Governo Provvisorio, gl' Individui che lo compongono, non che li Governatori, Commissarj Provinciali, Giudicenti, e Tribunali di Giustizia, e tutti gli altri Impiegati al giorno d'oggi nei rispettivi Dipartimenti Civili, Militari ed economici.

Incarichiamo il predetto Governo Provvisorio di dare a chi occorre gli ordini, e partecipazioni opportune onde abbia effetto la promessa nostra disposizione.

Dato in Parma questo giorno 26 Luglio 1801.

Per copia conforme il Generale in Capo MURAT.

ARMATA D' OSSERVAZIONE DEL MEZZO GIORNO

Dal quartier Gen. di Firenze ai 9 Thermidor (28 Luglio) an 9.

Il Generale in Capo ai Toscani,

Voi vi siete distinti tra i Popoli pel vostro attaccamento alla Monarchia. Un Re vi annunzia che prenderà fra poco le redini del Governo dello Stato. Voi conservate una giusta venerazione per le istituzioni, e la memoria de' Principi che hanno innalzato questo paese al più alto grado di splendore: il primo uso che Lodovico fa della sua Autorità, è quello di confermare l'opera della loro saviezza, assicurando l'impero di tutte le leggi e di tutti i regolamenti che sono da essi emanati: la vostra Patria è quella delle Arti, e delle Scienze: Il nuovo Monarca che regnerà sopra di voi ha fissato gli sguardi dell' Europa pel gusto per le Scienze, e per le Arti, e pel successo col quale le ha coltivate, egualmente che per le dolci virtù, che formano gli uomini giusti, e i Principi benefici. Il suo avvenimento al trono vi presagisce tutte le specie di gloria che illustrarono la Toscana sotto i regni de' Medici, e de' Leopoldi. Il suo ministro riceverà il vostro giuramento di fedeltà; il Cielo ha già ricevuto quello fatto da lui medesimo, di rendervi felici.

Toscani, da che io comando tra voi mi sono sforzato di farvi godere dei benefiz della Pace. La più esatta disciplina ha regnato nelle Truppe; il rispetto delle proprietà, e delle persone è stato mantenuto; voi non avete sopportato altri pesi che quelli, che i bisogni della mia Armata, calcolati severamente, non mi hanno permesso di risparmiarvi. Le dimostrazioni del vostro attaccamento mi hanno pagato il prezzo delle mie sollecitudini. Il vostro Rè terminerà di cicatrizzare le piaghe della guerra. Circondatelo del vostro amore, e vi sentirete sempre circondati dalle sue paterne premure.

Toscani, voi dovete vedere nei francesi un Popolo amico, che sa tanto rispettare presso i Popoli esteri i principj Monarchici, quanto egli è fortemente attaccato in casa propria ai principj repubblicani.

J. MURAT

NOTIZIE COMPENDIATE.

Le trattative continuano fra la Francia e l'Inghilterra; le comunicazioni fra Douvres e Calais si fanno sempre più attive, ed è opinione generale a Londra che le negoziazioni siano assai prossime alla loro conclusione. D'altra parte non cessano i preparativi di guerra sulle coste di Francia, e segnatamente a Dunkerque, si raduna un armamento formidabile di scialuppe, e barche cannoniere. Una gran parte della squadra di Brest si è già avanzata nella rada esteriore, e può al primo cenno mettersi alla vela. Vi è però una squadra di 20 vascelli inglesi che sta in continua osservazione dinanzi a quel porto. Si giunge perfino ad assicurare che il primo Console, in compagnia di Massena, Lasnes, Angereau, ed altri Generali, debba quanto prima recarsi in persona a Brest per assumere il supremo comando della terribile spedizione che si prepara da tanto tempo, di concerto colla Spagna e l'Olanda, nel caso che l'Inghilterra ricusi di fare la pace.

-- Nella convenzione firmata ultimamente a Pietroburgo è stato riconosciuto il diritto di visitare i bastimenti neutri in tempo di guerra, con alcune modificazioni. Purche le altre Potenze del Nord aderiscano a questo trattato verranno loro restituite le colonie, e i vascelli, di cui l'Inghilterra si era impadronita. La Svezia vi ha già aderito, e la Danimarca ha incaricato il suo Ministro a Londra di conchiudere un trattato particolare. Il Baltico è attualmente coperto di legni mercantili. -- Lord S. Helens è stato inalzato al grado di Pari, in ricompensa del successo di sua missione a Pietroburgo.

-- Dicesi che finalmente il Governo francese abbia spedita la sua ratifica al trattato di pace col Portogallo, ma però condizionata, e naturalmente sarà una delle condizioni il mettere guarnigione Gallo-Ispana sulle frontiere marittime del Portogallo.

-- Si vuole che l'ex-duca di Modena non debba prendere possesso della Brisgovia, prima che non siasi fissata l'indennizzazione del ex-Gran Duca di Toscana: quest'ultimo è ripartito da Vienna per Gratz.

-- In esecuzione di un ordine del Rè di Prussia sono stati improvvisamente arrestati a Bayreuth sette emigrati francesi, che sono guardati a vista: tali arresti si credono fatti sulla dimanda del Governo francese, e gli

arrestati si suppongono complici del noto attentato dei 3 Piovoso.

-- Le ultime notizie di Egitto, che vengono da un canale sospetto, come è quello di Costantinopoli, portano che i francesi erano sempre bloccati in Alessandria, e nel Cairo, che gl'inglesi si erano impadroniti di un gran convoglio di vivere destinati ad approvvigionare queste due piazze, e che il Gen. Hutchinson si disponeva a proporre una capitolazione al Gen. Menou.

-- Il motivo che ha dato luogo all'invasione delle truppe austriache nel Palatinato è ancora un mistero: si spera però che sarà fra poco riparato a questo disgustoso incidente, e ristabilita la buona armonia fra l'Austria e la Baviera.

-- Le lettere di Vienna annunziano che il Conte Filippo Cobentzel, fratello del negoziatore di pace a Luneville, è destinato ambasciatore a Parigi.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 25. ai 31. luglio p. p.: Polacche 5, brigantini 5, bilancelle 6, navicello 1, speronare 2, sciacbecchi 7, nave 1, filuche 19, pinchi 14, liuti 19, tartane 1, e batelli 7. - Generi introdotti. Grano, chilò 27540., mine 2190., salme 300., e starelli 1200. Grani duri salme 382. Orzo starelli 3180., e rubia 312. Fave starelli 3872., chilò 200., e rubia 85. Vino fusti 600. circa. Olio salme 470., e ludri 240. Sale cantara 925., e salme 973. Tonno barili 250. Soda cantara 650. circa. Canella, manna, fagioli, drapperie, pelli, cottoni, galla, lana, rum, cera, legni, tabacco, china, stracci, paste, zucchero, e caffè, ec.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi per mina ll. 65. a 71. Ricelle di Spagna, e Napoli, 56. a 58. Duri Sardegna, 58. a 56. Tangaroc 45. a 50. Definato di misura, 55. a 57. Meschiglie Levante, 50. a 56. Granoni, 41. a 42. Fave, 27. a 28. Riso fioretto al cant. ll. 50. a 51.

A V V I S O

- Si appigiona in Pegli un Palazzo in ottima situazione sulla strada maestra, con capella pubblica, rimessa, e mobili grossi. L'indirizzo per vederlo e trattare è dal Citt: G. B. Durante, Cartaro nella strada di Banchi.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(8. Agosto 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Osservazioni imparziali, ec. = Consulta Legislativa ; Legge sulla Gabella del Tabacco. = Notizie interne. = Combattimento navale nello stretto di Gibilterra. = Invenzioni, e scoperte = Arrioi di mare. = Prezzi de' Commestibili. = Notizie estere di Francia, di Londra, di Egitto, di Roma, ec. Trattato fra il Papa, e la Francia. = Avviso.

Continuazione delle osservazioni imparziali sopra quel che si è fatto di bene, e di male nella nostra rivoluzione.

Si è trovato male, al principio della Rivoluzione, dagli amici più sinceri del sistema repubblicano, che si fosse lasciata la libertà a tutto il mondo, di predicare e di scrivere tutto quello che si voleva sopra i nuovi principj di Governo. „ Questa è la maniera, dicevano essi, di screditarli. Voi vedrete uscire, dalle scuole dei pedanti senza gusto e senza criterio, che li sfigureranno a senno loro con fallaci e bizzarre concezioni, e riempiranno la testa ai loro proseliti delle più torte e perniciose idee sopra gli oggetti più semplici e più importanti. Voi vedrete in seguito questi loro proseliti, male instruiti e male diretti, predicare e scrivere anch'essi, e andare innanzi furiosamente sopra un falso principio, e poi tornare indietro con egual furia sopra un principio contrario, e divergere in tutti i sensi dal buon cammino: E vedrete risultare da questo giuoco prolungato di tutti gli errori, e di tutte le passioni, le più orribili mostruosità morali e politiche, che abbiano mai disonorato la specie umana, e vedrete tinta in un momento tutta la nazione di questa mostruosità. „

Avevano gran ragione costoro di temere e tremare per la buona causa, giacchè in fatto di istruzione popolare non vi è niente di più pericoloso e funesto che lasciare la libertà a chicchessia di instruire e giudicare il popolo a modo suo. Vediamo troppo bene, nella storia delle repubbliche antiche, a quali eccessi si è lasciato trasportare in Atene e in Roma per mala prevenzione, e per erronei principj. Egli vuole, nel suo furore, che la sua opinione, qualunque sia, serva di regola a chi governa, e di bilancia a chi amministra la giustizia, e sia predicata in Chiesa, e adorata sugli altari. Non era perciò da trascurarsi, al principio della rivoluzione, e abbandonarsi all'azzardo, questo oggetto essenzialissimo di pubblica istruzione sopra i nuovi principj.

E' però necessario di riflettere, che in queste grandi crisi delle nazioni, che si chiamano Rivoluzioni, che per quanto siano orribili, sono qualche volta indispensabili, è così naturale l'esorbitanza e l'eccesso, come è naturale la fiamma ove si è acceso il fuoco. Un popolo che si rivolta contro i suoi principj antichi, e le sue regole stabilite di condotta, non può applicare sul momento i nuovi principj, e stabilirsi delle nuove regole; non si può a meno per conseguenza di non abbandonarlo per qualche tempo alla sua debolezza



e alla sua imperizia. I primi venuti si impadroniscono facilmente del suo animo ; non può sapere ancora , in quel nuovo mondo , a chi dare , e a chi ricusare la sua confidenza ; il suo cuore è aperto a tutte le illusioni , a tutti gli errori ; e le cose più esagerate e più maravigliose sono le più atte a sedurlo e strascinarlo.

Tale critica situazione non solo è naturale in quel passaggio rivoluzionario , ma è forse utile , per quanto faccia tremare , ai progressi della rivoluzione. Sarebbe troppo facilmente rintuzzato il popolo nè suoi movimenti verso un nuovo ordine di cose , se questi movimenti fossero freddi e misurati , e non procedessero da un'impulsione veemente , che deve esser figlia dell' entusiasmo e del deliro , e non può partire dalla sola ragione.

Gli orrori che si sono commessi in Francia nè tempi feroci e flagiziosi della rivoluzione , fanno rizzare in testa i capelli al sentirli raccontare ; e non è possibile di profferire senza fremito le belle parole , divenute spaventevoli , che sono state il segnale della strage e del delitto. Ma pure , se si riflette che quell' ardore medesimo che ha tanto desolato e funestato la nazione nell' interno , l' ha resa così grande e tremenda alle frontiere ; se si riflette quanto ha contribuito l' esaltazione e il fanatismo a renderla opportunamente bellicosa , formidabile , e invincibile ; si è costretti a riconoscere che la frenesia e il deliro sono elementi proprj e necessarij alle rivoluzioni , e che nelle varie combinazioni di questi elementi , gli uomini deboli diventano matti , gli uomini cattivi diventano assassini , e gli uomini di buona tempra diventano eroi.

Ma noi siamo usciti dal nostro proposito , e parliamo dell' altrui , e non della nostra rivoluzione ; e ci accorgiamo di aver fatte delle riflessioni estranee , poco o nulla applicabili alle cose nostre , giacchè vediamo benissimo quel che l' esaltazione , e il deliro possono far di male , e non vediamo quel che possono fare di bene.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Nel giorno 3 Agosto è stata pubblicata una legge sull' abolizione del gius privativo

della fabbrica del Tabacco , la quale dovrà esser posta in attività fra il termine di tre mesi , durante i quali dura provvisoriamente l' attuale sistema. A questa legge è annessa una tariffa per l' introduzione de' diversi tabacchi , e loro spedizione ad altri punti dello stato , o all' estero , sì per mare , che per terra. Questa legge contiene 26 articoli de' quali non diamo che il tramsunto - E' abolito il gius privativo della fabbricazione e vendita del tabacco , e le leggi e decreti che l' hanno stabilito. - E' permessa la piantazione e coltura di esso in tutto il territorio della Repubblica. - Questo tabacco (nazionale) non è soggetto a verun diritto nè in natura , nè manifatturato , nè circolando per lo stato , né per le spedizioni che se ne facessero fuori , sì per mare , che per terra ; dovrà però essere accompagnato da uno spaccio *d' origine* che sarà fatto *gratis* dai rispettivi agenti delle finanze. - E' parimente permessa l' introduzione di qualunque tabacco (estero) nel porto franco di Genova , e negli altri che saranno successivamente stabiliti in altri punti della Repubblica. Volendosi poi questo introdurre in Città , o rispedirsi per altri luoghi sarà soggetto ad un dazio a tenore dell' indicata tariffa. - E' permessa similmente l' introduzione del tabacco in ogni punto della Repubblica sì di mare , che di terra , osservate le regole prescritte per l' introduzione de' grani , e vini , e col pagamento assegnato nella tariffa. - E' permesso a qualunque abitante della Liguria di manifatturare , e vendere in qualunque forma tabacchi d' ogni qualità , e avere ovunque fabbrica , o bottega. - Chiunque vorrà continuare , o cominciare a fabbricare , o vender tabacchi , dovrà denunciarlo alla municipalità , e indicare il luogo della fabbrica , e suo capo - maestro , ed obbligarsi all' osservanza de' regolamenti. - E' proibita severamente la mistura e adulterazione de' tabacchi. Le municipalità , gli uffizj di sanità , il Ministro delle finanze , e li Direttori della Banca di S. Giorgio sono incaricati d' invigilare sù questo oggetto per denunziare o punire i colpevoli e i fraudatori del dazio. - Per l' alterazione del genere tentata , o eseguita è imposta la pena da 1. fino a 6 mesi di carcere , la perdita del genere , e la proibizione di fabbricarne , o venderne per anni cinque. - Per la vendita di tabacchi alterati , a scienza del

venditore da provarsi con indizj, la metà di detta pena di carcere, perdita del genere, e proibizione come sopra. - Ai fraudatori del dazio è imposta per la prima volta la pena di ll. 2 per ogni libra di tabacco; di ll. 4 per la seconda volta; di ll. 8 per la terza, oltre la perdita del genere, e per le successive sono soggetti alle pene imposte ai venditori scienti de' tabacchi adulterati. - Dette pene, e il genere confiscato si ripartiranno per un terzo al denunciante, l'altro alla cassa municipale, e l'ultimo alla cassa nazionale. - Tutti i tabacchi che saranno introdotti dalla data di questa legge dovranno essere denunciati, e quando questa sarà posta in attività dovranno pagare l'intero dazio, o il compimento dello stesso tutti quelli, che saranno ancora in essere. - Il Potere Esecutivo è autorizzato a fare i regolamenti opportuni per l'esecuzione della presente legge.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 8 Agosto.

Caccia del Diavolo: --- tempo perduto. = Costituzione: una, due, tre, e quattro: --- zero. = Grandi arrivi di commestibili, buon raccolto: --- pane sempre caro. = Gabelle vecchie e nuove: --- Cassa sempre vuota.

Ma almeno non più tasse; almeno buon ordine e tranquillità: sia benedetto il Cielo e il Governo!

= Si è sparsa l'altr' jeri la notizia di un combattimento navale sopra Gibilterra tra una divisione inglese e Gallo-ispana: questa notizia è appoggiata ad alcune lettere di Cadice, venute per via di Francia, ed è concepita poco presso ne' seguenti termini:

Dopo il combattimento di Algesiras, entrata nel porto di Cadice la divisione francese col vascello predata l'*Annibale*, si riunì alla squadra spagnuola, comandata dall'Ammiraglio Moreno, e composta di sei navi di linea, e mise alla vela, ad eccezione dell'*Annibale*, perchè non ancora rimesso in stato di servire. Giunta sopra Gibilterra le venne sopra sul far della notte una squadra inglese, che riuscì a rompere la linea, e cominciò il fuoco contro la retroguardia, ove si trovavano i tre vascelli spagnuoli, il *Reale Carlo*, *S. Ermenegildo*,

ambidue di 112 pezzi di cannone, e il *S. Antonio* di 74. Si pretende, che appena fu acceso il combattimento, gl'inglesi profittando dell'oscurità, siansi ritirati, di modo che le navi spagnuole si batterono lungo tempo una con l'altra senza conoscersi. Non si sanno i dettagli di questo fatto straordinario, e disgraziato, ma si assicura che i primi due vascelli spagnuoli, sopra uno de' quali trovavasi l'Ammiraglio Moreno, saltarono in aria, e non si salvarono che appena 45 uomini degli equipaggi, i quali approdarono in Cadice sopra di una lancia. Non si sapeva cosa fosse accaduto del vascello il *S. Antonio*, e si supponeva caduto in potere del nemico. Il rimanente della flotta proseguì il suo cammino, senza avere, per quanto pare, preso parte alcuna nella battaglia.

= Nelle vicinanze di Alessandria coll'efficace intervento delle autorità costituite del Piemonte sono stati arrestati molti individui creduti complici del noto derubamento di varie cassette di denaro alla condotta dei fratelli Mora presso Novi.

= Giovedì sera due paesani di Ottone, Gio. Zenardo, e Carlo Barattini, sono stati assaliti dopo le 24 ore, vicino alle *Moline*, da un uomo armato di fucile e stilo, il quale ha fatto loro depositare la borsa contenente 132 circa lire.

= Il *Diavolo* il quale aveva determinato di onorare colla sua presenza la fiera tenutasi nei giorni 3, 4, e 5 corrente in *Varzi*, nella Valle di Stafora, stato piemontese, si è poi trattenuto a *Pregola*, cinque miglia distante dal suddetto luogo: egli era stato informato che vi era giunto un distaccamento francese, e non ha ardito di presentarsi. Questo incidente ha rese anche questa volta inutili molte opportune disposizioni che l'avrebbero forse portato nella rete.

= La Municipalità del centro ha riletto per difensori de' carcerati criminali li Cittadini avvocati Luigi Corvetto, e Benedetto Agrifoglio, e per li carcerati civili li Cittadini avvocati Natale Battilana, e Carlo Passaggi.

Morti in questa settimana

Ospedale, num. 22	} Totale 53.
Parocchie 31	

--Le lettere di Trieste de' 22 Luglio avviano esser stato intimato alle fregate Inglesi ancorate in quel porto di non potere comprare munizioni da Guerra, nè provigioni, e di essere stati tratti i bastimenti diretti per Malta carichi di munizioni.

ANEDDOTO.

Riportiamo con piacere il seguente tratto, che onora infinitamente un nostro concittadino. Simili tratti di virtù ci sollevano dal disgusto, che proviamo nel redigere il diario storico degli avvenimenti de' nostri tempi, sembrandoci da molto tempo di essere condannati a non impiegare la nostra penna che a scrivere una lunga serie di azioni barbare, grassazioni, e assassinj, e a far piuttosto la storia del *Diavolo* che quella degli uomini.

Un Ufficiale francese, quartier-mastro della 34^{ma} mezza brigata, nel suo passaggio da Novi, nell'anno settimo (1799) poco prima della celebre battaglia data ne' contorni di quella Città, è alloggiato in casa del Citt. Agostino Alignani: appena entrato in casa batte la generale, e lo chiama al suo posto. I Francesi evacuano Novi, e vi sottentrano gli Austriaci. L'ufficiale francese aveva lasciato in casa del Citt. Alignani la sua valigia, e il suo denaro. Obligato di partire per l'armata del Reno, e ignorando il nome del depositario gli è stato impossibile di reclamare i suoi effetti nello spazio de' due anni trascorsi. Ricondotto da suoi affari nella Liguria si è portato a Novi, e si è presentato in casa del suo ospite. Quest'uomo onorato, che non aveva veduto che pochi istanti l'Ufficiale francese, lo riconosce a prima vista, e l'accoglie con tutte le dimostrazioni della sensibilità, e del piacere che provava di rivederlo, e di poterli restituire la valigia, e il denaro di cui era depositario. L'autenticità di questo fatto è constatata dal Citt. Lupi, commissario del Governo in quella Giurisdizione, il quale ne ha reso conto al ministro plenipotenziario Dejean, aggiungendo che l'ufficiale Francese aveva desiderato che ciò fosse ridotto in atto di notaro in presenza di testimonj. Una circostanza che rende più pregiabile questa bella azione si è l'aver salvata questa robba dal saccheggio de' russi, e degli austriaci de' quali restò in preda quell' infelice Comune.

INVENZIONI, E SCOPERTE.

(Estratto di lettera)

I Botanici sanno raccogliere, e conservare le piante; ma io non ho veduto ancora, nè inteso dire che abbiano potuto conservare i funghi. Il caso mi ha fatto imparare che si possono disseccare senza sfigurarli, ed ecco in qual maniera:

Io abito presso la riva del mare in una contrada il cui suolo è sabbioso, e in cui si formano dei laghi che cangiano spesso di posto. Scavando presso ad uno di questi laghi ho trovato de' funghi sotterrati sotto la sabbia, e perfettamente conservati. Io li ho raccolti, e dopo non hanno essi più sofferto alterazione alcuna. Mi servono, egli è vero, d' igrometro, ma se si ammoliscono ne' tempi umidi, riprendono la loro durezza, e consistenza ne' tempi secchi; e ogni principio di vegetazione essendo distrutto, la loro forma non è più soggetta ad alcuna alterazione o di rughe, o di putrefazione.

Imitando pertanto il processo della natura e disseccando i funghi in un bagno di sabbia moderatamente riscaldata come si disseccano i fiori, ai quali si desidera di conservare la figura, e i colori naturali, si potrebbe formare una collezione ben rara di funghi. Basterebbe per ciò procurarsi della sabbia purissima, privarla con iterate lozioni di ogni parte terrosa, seppellirvi i funghi, farli disseccare al forno dopo la cottura del pane, e tenerli in seguito rinchiusi in invetriate ben fatte per garantirli dalla polvere, e dagli insetti.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dal 1. ai 7 corr. Polacche 11, navi 2, sciacbecchi 2, navicelli 2, brigantini 2, bilancella 1, liuti 14, pinchi 10, filuche 11, tartane 3, e batelli 5. = Generi introdotti: Grano, kilò 21 mila, mine 1140, starelli 2200, salme 1100, e quartieri 750. -- Vino, fusti 1000 circa. -- Olio, salme 500, e barili 300. -- Sale, salme 1866. -- Soda cantara 10110. -- Cuoja, 13000. -- Fave, chio 100. -- Caffè, zucchero, cacao, tonnina, drapperie, granoue, cedri, canape, galla, stracci, olio, di pesce, pepe, tabacco, &c.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 10 Thermidor (29 Luglio.)

Il citt. Talleyrand, Ministro delle relazioni estere, è tornato dai bagni di Bourbon, ed ha immediatamente riassunte le sue funzioni.

= Il commissario di marina a S. Malò trasmette per mezzo del telegrafo la notizia, che la fregata inglese, il *Ciasone*, di 40 cannoni, si è affogata dinanzi a quella rada.

= Il primo Console ha nominato il consigliere di stato Champagny, e il Generale di divisione Clarke, il primo ambasciatore a Vienna, e il secondo Ministro presso il Rè di Etruria. Il Citt. Bourienne, segretario intimo del primo Console, il Generale di divisione S. Suzanne, e il capo di Brigata Dumas, sono stati eletti consiglieri di stato.

= Si è qui aperta una sottoscrizione per le famiglie de' marinaj, e soldati uccisi nel combattimento di Algeiras, e ne è stato trasmesso il prodotto al Ministro della marina.

= Il Generale Dessolles è nominato ispettore generale dell' infanteria dell' Armata d' Italia.

= Garnerin ha dovuto terminare il suo viaggio a Trelon, dipartimento del Nord. Mentre egli era andato in un villaggio per far bollire il mercurio del suo barometro, in cui si era introdotta dell' aria, alcuni paesani stracciarono la parte inferiore del suo pallone, apersero la valvola, e ne forzarono la molla, di maniera che venuto Garnerin per ripartire, il suo pallone si era vuotato al punto di non poterlo più sostenere.

= Un ufficiale dell' Armata di Egitto così scrive da Alessandria ad un suo amico: " Un funesto spirito di partito ha paralizzato i nostri sforzi: senza questo non vi sarebbero altri inglesi in Egitto che dei prigionieri. Il Gen. Menou prende delle misure per liberarsi dai malevoli, e noi speriamo, malgrado l' inferiorità del numero, di scacciare i nostri nemici. Noi siamo sempre padroni della colonia. I posti occupati dagli inglesi non furono loro disputati. Murat-Bey è morto vittima della peste che fa una gran strage fra i turchi. Noi non ne abbiamo nè in Alessandria, nè nel resto dell' Armata. Gli inglesi assicurano che le negoziazioni di pace sono in una grande

attività, e certamente non la desiderano meno di noi, poichè sanno quante è loro costato per mantenersi in Egitto, e quanto loro ne deve ancora costare. „

= La polizia ha fatto allontanare da Parigi l'ex-direttore Barras, nella cui abitazione si tenevano delle radunanze di agitatori, e di spiriti esaltati.

Stato dei sussidj somministrati dall' Inghilterra alle diverse potenze, dal principio della guerra.

Alla Prussia, nel 1794.	1,223,891.
Alla Sardegna, nel 1793, 94, 95, 96.	500,000.
All' Imperatore, nel 1795, 96, e 97.	6,920,000.
Al Portogallo, nel 1797, e 98.	367,218.
Alla Russia, nel 1799.	825,000.
All' Imperatore, all' Elettore di Baviera, ec.	500,000.
All' Imperatore.	1,066,666.
Alla Russia	545,494.
Alla Baviera.	501,017.
All' Imperatore, per rimpiazzare i suo magazzini presi a Stokach.	150,000.
Totale, lire sterl.	12,599,286.

Marsiglia 1. Agosto.

Non si sono avute ulteriori notizie dall' Egitto.

La mattina del giorno 29 Luglio passato li Patroni Giacinto Preve, Giacomo Ant. Preve di Laigneglia, e Giuseppe Montanaro d'Alasio, co' loro rispettivi bastimenti carichi d' olio, vennero attaccati alla vista di Marsiglia, poco distante da terra, da due corsari nemici, dai quali, dopo aver sostenuto con intrepidezza un vivissimo fuoco, si fecero lasciare, ed entrarono felicemente in questo porto, alla vista ed in mezzo agli applausi di una popolazione che fu spettatrice della loro coraggiosa difesa.

Brusselles 17 Luglio.

Da qualche giorni si è di molto rinforzata la linea de' legni da guerra inglesi, che bloccano i porti di Havre, Dunkerque, Bologna, l'isola di Gorea, e l'imboccatura del Tessel. Pare che il nemico tema seriamente

l'esecuzione di un progetto di sbarco; frattanto si danno tutte le disposizioni sulle coste di Francia per opporsi a qualunque attacco ch'egli stesso volesse tentare.

Londra 22 Luglio

In forza di un ordine emanato jeri da sua A. R. il Duca d'York, tutti gli uffiziali e soldati assenti per congedo dai loro regimenti, sia nella Gran-Bretagna, come in Irlanda, dovranno raggiungerli sul momento.

Questa mattina si sono ricevute delle lettere di Lisbona, in data degli 8 corrente, che nulla parlano della Pace conchiusa colle potenze alleate; e dicono solamente che i negozianti inglesi si preparavano ad abbandonare Lisbona coi loro effetti.

Il rimanente della flotta del Baltico, consistente in 12 navi di linea, e un numero corrispondente di fregate e altri bastimenti, è di ritorno, e sembra destinata verso il nord dell'Inghilterra per proteggere l'Irlanda, o rinforzare la squadra, che è dinanzi a Brest.

Tutte le fregate, corvette, e altri piccoli legni da guerra, che è stato possibile di radunare, sono stati spediti sulle coste di Francia per essere riuniti a quelli stazionati fra Havre e Dunkerque. Tutti gli impiegati nella marina sono in attività di servizio e si è fatta recentemente una leva forzata assai rigorosa su tutto il Tamigi.

Il Duca d'Yorck ha passato quest'oggi la rivista di 5000 uomini di truppe volontarie.

In seguito dei timori che vi sono di un prossimo sbarco per parte dei Francesi sulle nostre coste, vi è l'ordine di raddoppiare la guarnigione di Brighton, durante il soggiorno che ivi farà il Principe di Galles.

Sentesi che il Governo ha fatto distribuire, nei paesi sulle frontiere di mare, degl'inviti diretti ad impegnare il Popolo ad armarsi in caso di necessità per respingere il nemico, e prendere qualunque altro mezzo atto ad opporsi a' suoi progressi, o a ritardarli.

Da tutti i riscontri che si ricevono, sembra indubitato che la flotta combinata di Brest abbia ricevuto l'ordine di far vela al primo momento favorevole: essa consiste in 25 vascelli, 12 fregate, ed altri legni minori. Si assicura che l'intenzione del nemico è di farla sortire a piccole squadre per

volta: alcuni vascelli hanno delle truppe a bordo.

La Gazzetta straordinaria ha jeri pubblicato i dispacci ricevuti ultimamente dal nostro ambasciatore a Costantinopoli, ove sono riferiti i diversi fatti d'armi accaduti in Egitto. Da questi dettaglj non risultano altri vantaggi per la nostra armata, che quelli già noti della presa di Rosetta, Damietta, Rahmaniè, da dove i francesi si ritirarono senza far resistenza. Del resto questi ultimi si mantenevano sempre padroni del Cairo, e di Alessandria. Un piccolo distaccamento di truppe indiane era sbarcato a Suez.

25 detto. Avant'jeri la voce di uno sbarco era sparsa generalmente nella Città: si diceva che il nemico avea messo a terra sulle coste di Suffolk, e si era già impadronito della città di Beccles. L'allarme fu molto breve, essendosi presto smentita questa notizia.

Sulla dimanda dei ministri del Rè, per ottenere che la leva forzata di marinari potesse aver luogo nella Città, operazione che non ha avuto luogo da molti anni, si è convocata la corte degli anziani, *aldermen*, che ha consentito, attese le circostanze presenti, a una tale misura, da durare per lo spazio di un mese. Nella sera del medesimo giorno cominciò per tauto ad effettuarsi la requisizione, e continua con tutto il rigore.

Il Governo ha ordinato, che non si lasci imbarcare nessuno per Francia, e che non si riceva nei nostri porti nessun individuo procedente da quel paese. In conseguenza tutti i passaporti per l'estero sono sospesi provvisoriamente.

Aja 23 Luglio.

Per quanto viene riferito dai bastimenti neutrali entrati nel Tessel, la maggior parte della flotta inglese ha ripassato il Sund. Sembra certo che queste forze nemiche, che sono assai considerabili, verranno ad incrociare nei mari del nord alla vista delle nostre coste, per impedire la partenza della squadra batava, e che l'ammiraglio Dickson si porterà nella Manica colla divisione di 7 vascelli ch'egli comanda, all'effetto di operare la sua riunione colla gran flotta che blocca il porto di Brest.

Dicesi che il Gen. Angereau tornerà qui a momenti per ripigliare il comando delle truppe francesi stazionate in Olanda.

Aja 25 Luglio.

Si raddoppia di attività negli armamenti marittimi sulle nostre coste: la divisione di vascelli che è nella Schelda dicesi al momento di mettere alla vela.

Quì più non si parla della revisione della Costituzione; sono anzi cessate le istanze che venivano fatte dal Governo francese su quest' oggetto, che sembra per ora agguornato indefinitamente. I fondi pubblici ribassano sensibilmente ogni giorno, segnatamente quelli che sono pagabili dopo la pace.

Francfort 26 Luglio.

Sono di quì passati due corrieri, uno procedente da Pietroburgo per Parigi, e l'altro del Governo francese diretto a Pietroburgo, con dispacci che si annunziano della maggiore importanza.

D'ordine dell' Elettore di Baviera è stata formalmente smentita la voce, che si era divulgata da alcuni pubblici foglj, relativamente alla supposta resistenza fatta dalle sue truppe agli Austriaci nell' occupazione di Schonsee: la marcia delle truppe bavaresi nell' alto Palatinato non avea altro oggetto che quello di occupare le piazze che si trovavano sgarnite.

I Magistrati di Annover hanno nuovamente scritto al Rè d'Inghilterra per impegnarlo a portare de' più pressanti riclami alla corte di Berlino, diretti ad ottenere l'evacuazione dell' Elettorado dalle truppe Prussiane.

Ratisbona 23 Luglio.

La lentezza che si richiede nelle operazioni della Dieta non fa sperare di vedere così presto definito l' affare delle indenizzazioni, malgrado che già sia arrivato il rescritto dell' Imperatore. I Deputati della Dieta si sono però radunati l' altr' jeri in sessione straordinaria, e molti Principi dell' Impero hanno frattanto spedito a Berlino per sentire il consiglio del Rè sulla deliberazione, che sarà più conveniente di adottare.

Amburgo 24 Luglio.

Le ultime lettere che ci sono pervenute dalle frontiere della Russia, annunziano che il Governatore di Pietroburgo, conte di Pahlen, a cui l' Imperatore avea recentemente affidata anche la direzione degli affari civili di quel Governo, ha improv-

samente abbandonato l'esercizio delle sue funzioni, e si è ritirato nelle sue terre di Curlandia. Questo impreveduto accidente sembra dover apportare delle conseguenze nel maneggio degli affari di quel Gabinetto. Il Generale Golenischtschew Kuthusow lo ha subito rimpiazzato.

Ancona 29 Luglio.

Le navi inglesi che si vedevano scorrere sulle nostre acque, si sono allontanate. Due fregate di quella nazione si trovano attualmente a Fiume, ove attendono un convoglio di truppe, con viveri, e munizioni, che devono scortare fino a Malta.

Lungo il nostro litorale vi è un cordone di truppe francesi, destinato a respingere il nemico nel caso che volesse tentare uno sbarco, come sembrava minacciare ne' passati giorni.

Le tre fregate napoletane, state ultimamente consegnate ai francesi, si stanno disarmando per raddobbarle, e metterle presto in istato di navigare.

Napoli 28 Luglio.

Gl' inglesi avendo dichiarato, che ad eccezione dei Francesi, Spagnuoli, e Liguri, tutti gli altri bastimenti di qualunque nazione possono navigare liberamente, il nostro commercio non tarderà a risorgere, e rifiorire come prima, e già si cominciano a provare gli effetti di questo cangiamento di circostanze.

Dai riscontri che si sono ricevuti, la peste che desolava Marocco si è estesa a Salonico, Scio, Smirne, e Costantinopoli. Speriamo che non verrà confermata una sì funesta notizia.

Messina 19 Luglio.

E' quì pervenuta da Malta la notizia, che l'ultimo convoglio partito da quell' isola per per l'Egitto con truppa da sbarco, ha incontrato camin facendo due vascelli inglesi, che lo fecero ritocedere, annunziandogli che l'armata del Gran-Visir, attaccata dai francesi, era stata disfatta, e che successivamente gl' inglesi erano pure stati obbligati a rimbarcarsi dopo diversi fatti d'armi, ne' quali perdettero molta gente. Di questa importante notizia, benchè finora confusa, ma non smentita dagli stessi inglesi, si attende a momenti la conferma.

Roma 1. Agosto.

Fino dal giorno 25 p. p., per mezzo di un corriere spedito da Parigi il giorno 16 dal Cardinale Consalvi, si è inteso che è stato convenuto un trattato religioso fra il Papa e il Governo francese. Nulla ancora se ne è pubblicato, e nulla probabilmente se ne pubblicherà prima che siano cambiate le ratifiche. Sembra però, per quanto si rileva da lettere particolari, potersi assicurare, che in seguito di questo nuovo concordato non vi saranno in Francia che 40 vescovi, uno cioè all'incirca per ogni due dipartimenti; che i Vescovi costituzionali otterranno la loro demissione; non si sa cosa resti deciso per quelli che non sono costituzionali; che i nuovi Vescovi verranno nominati dal primo Console, e dovranno riportare l'approvazione del Papa; che i Parrochi saranno nominati dai Prefetti de' Dipartimenti, e approvati dai Vescovi; che saranno erogati 80 milioni di beni nazionali per il mantenimento di detti parrochi; che sono dichiarati validi gli acquisti de' beni del Clero; e si aggiunge, che possano esser fatti Cardinali, l'antico Vescovo di Parigi, Junier, quello di Rheims, che è il zio di Talleyrand, attuale ministro degli affari esteri, e l'Abbate Bernier, ec.

Scrivono da Napoli, che le confische sui beni degli emigrati non sono ancora tolte definitivamente: cosicchè, per poco che si tardi, è evidente che questi beni non saranno restituiti, che dopo fatto il raccolto.

Milano 5 Agosto.

Le truppe Francesi che erano stazionate in questa Città sono quasi tutte partite, e vanno a raggiungere i loro corpi rispettivi. Fra pochi giorni si assicura che non avremo altra truppa che la cisalpina. Dicesi che il Generale Moncey debba passare in Ancona, e che sarà rimpiazzato dal Generale Murat.

Il Cardinale Consalvi, qui giunto da Parigi il giorno 30 p. p., è già partito per Roma.

Sono tutti rientrati nel seno delle loro famiglie i patrioti cisalpini, stati deportati alle bocche del Cattaro; si trovano fra questi l'ex-direttore Moscati, e l'ex-legislatore Reina: il loro ritorno è stato festeggiato in una maniera distinta e solenne.

Firenze 4 Agosto.

Il giorno 2 corrente è stato preso colla maggiore solennità il possesso della Sovranità della Toscana dal ministro plenipotenziario Sig. Marchese Ventura, a nome di S. M. Lodovico Primo, Rè d'Etruria: in questa occasione tutte le Autorità costituite hanno preso il giuramento di fedeltà e ubbidienza al nuovo Sovrano.

Livorno 5 Agosto.

La squadra inglese di VVaren, composta di 8 navi di linea, che era comparsa ne' scorsi giorni sulle nostre alture, se n'è ora allontanata, facendo vela verso Ponente, e si crede destinata al blocco di Tolone e Marsiglia. Sono però rimaste due fregate, e un vascello a incrociare sul canale di Piombino, all'oggetto d'impedire l'assedio di mare dell'isola di Portoferraio per parte de' francesi. Le tre fregate di questi ultimi, che stavano in faccia di detta isola, all'approssimarsi di detta squadra si sono salvate, due in questo porto, e l'altra a Marciana.

Civitavecchia 31 Luglio.

Un ostinato e vivo combattimento ebbe luogo il giorno 28 sulle nostre acque fra un grosso sciabeco Corsaro Maonese, e il Pinco del Patrone Stefano Gentile, ligure, armato in corso e mercanzia. Quest'ultimo non avea che 27 persone di equipaggio, e 4 pezzi di cannone: il Corsaro avea più di 50 uomini a bordo, e varj cannoni di grosso calibro. Il legno ligure scortava due altri bastimenti liguri, ed era diretto per Sicilia. Il fuoco durò per sei ore senza interruzione: finalmente il Corsaro Maonese dovette darsi alla fuga con una gran perdita di gente del suo equipaggio, e tutto malconcio nelle vele e nell'armatura. Nessuno è rimasto ucciso o ferito a bordo del legno ligure; esso ha però avuto un danno non indifferente nell'alberatura.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, 11 60. a 63. la mina. Ricelle di Spagna, 11 54. a 56. Duri Spagna, 48. a 52. Mitcadini, 46. a 47. Meschiglie Levante, 44. a 48. Granoni, 40. a 42. Orzi, 20. a 21. Fave, 28. a 32. Ceci 45, a 46: Riso fioretto 51 10. Vini di Francia, 62. a 68., la mezzarola. Di Napoli, 50. Olio fino di Riviera di Ponente 11. 154. il barile. Di Levante, e Calabria, 112. a 111.

A V V I S O

E' uscita da questa Stamperia una Memoria sull' inoculazione della Vaccina del Chirurgo Luigi Marchelli, membro dell'Istituto, corredata di varj rami disegnati dal Citt. Carlo Baratta, ed incisi dal Citt. Antonio Roggerone. Si vende a questa Stamperia, da Carraro Albani, e da Libraj Frugoni, e Pizzorno: prezzo soldi 30.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(15. Agosto 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premic Deus. HOR.

Sbarco in Inghilterra. = Legge per l'organizzazione de' Tribunali di Oneglia, e Loano. =
Notizie interne. = Lettera sull' introduzione della Vaccina in Italia. = Dettaglio
sulla battaglia navale fra le squadre Inglese, e Gallo-ispagna. = Notizie estere. =
Trattato della Spagna col Portogallo. Preparativi di difesa in Inghilterra. = Arrivi
di mare. = Prezzi de' Commestibili. = Avvisi.

Sbarco in Inghilterra.

Quelli che ragionano co' i principj politici dell' antico sistema d' equilibrio, trovano delle gravi difficoltà a combinare la pace tra l'Inghilterra e la Francia, e ci fanno temere la continuazione di una guerra che potrebbe alterare ancora, secondo gli avvenimenti, la buona armonia fra le altre potenze, e ritardare maggiormente i sospirati effetti dei trattati già conchiusi, e in gran parte eseguiti.

„ Non vi può essere pace, dicono essi, se non è stabilito un certo equilibrio fra le potenze preponderanti di Europa, e la Nazione Francese, nel suo ingrandimento, pare divenuta troppo gigantesca rapporto all' Inghilterra, perchè si possano trovare facilmente i compensi adeguati, onde ristabilire fra queste due Potenze l'antico equilibrio.

Le altre potenze primarie del continente, che si trovano già ingrandite per gli acquisti fatti in Polonia, sono a un dipresso nelle proporzioni antiche colla Francia, e possono essere avvicinate maggiormente, con nuovi acquisti possibili, al necessario equilibrio, che si può già supporre combinato negli articoli segreti.

Ma l'Inghilterra, che è come un'isola adiacente alla Francia, che è la sua antica e natu-

rale rivale; l'Inghilterra che non è suscettibile di un solido ingrandimento per le sue qualità d'Isola, e si vede dirimpetto la sua nemica formidabile, che è ricca oltre il doppio di popolazione e di mezzi; l'Inghilterra, che ben si ricorda, che pochi anni addietro era eguagliata da questa potenza in forze marittime, e deve ora aspettarsi di essere immancabilmente superata fra pochi altri anni; l'Inghilterra che si trova essere, nelle attuali circostanze, la gran potenza veramente dominante, e non vede altri che possa ridurla e abbassarla che la gran Nazione francese: l'Inghilterra, dicono i prefati ragionatori, si presterà difficilmente a far la pace, se non si stabilisce un' equilibrio di sua maggiore convenienza; e per quanto siano grandi gli acquisti ai quali si rinuncia dalla Francia, pure non è mai quel che si lascia, ma quel che si ritiene, che può calcolarsi nell'equilibrio; e in tale stato di cose, il rigido e immobile gabinetto di S. James, vorrà tentare la sua fortuna nelle nuove vicissitudini e combinazioni alle quali potrà dar luogo l'ulteriore continuazione della guerra.

Senza rispondere a questi stitici calcolatori del perfetto equilibrio, ci restringiamo ad osservare, che fra le possibili vicissitudini, e combinazioni alle quali può dar luogo la pro-

secuzione della guerra , vi è anche quella , che sia effettuato lo sbarco e l'invasione terribile , che si minaccia dalla Francia , con immensi e incredibili preparativi ; e allora , se accade mai che venga ridotta l'Inghilterra , con questo mezzo violento , a dimandare la pace , la vedremo ridotta verosimilmente a quel rango di potenza secondaria che è proporzionato alla misura del suo territorio , e della sua popolazione , e dal quale non è uscita , nel secolo passato , che per un fenomeno di commercio , e per forza di buon governo e altri mezzi più artificiali che naturali , che potrebbe non riuscire a conservarsi eternamente.

Devono ricordarsi gl'inglesi , che nel 1689 in 90 , proteggendo i Francesi il Rè Giacomo II per rimetterlo sul trono di Inghilterra , hanno condotto con tredici vascelli , e sbarcato in Irlanda questo Principe , e hanno sbarcato in seguito , con altri 23 vascelli , e un numero immenso di bastimenti da trasporto , procedenti da Brest , da Rochefort , e da Tolone le munizioni e le truppe necessarie per secondarlo. E hanno fatto successivamente , in quella istessa occasione , tutti quelli altri sbarchi che hanno voluto ; e con un'armata di 72 vascelli hanno battuto e disfatto intieramente la flotta Inglese e Olandese di circa 70 vele , e sono rimasti , per qualche tempo , padroni assoluti dell'Oceano.

Devono ricordarsi gl'inglesi , che in epoca più recente , cioè nel 1745 in 46 , proteggendo ancora i Francesi la reale e infelice famiglia Stuarda nel suo ultimo rampollo , Carlo-Eduardo , lo secondarono nel suo passaggio privato in Iscozia , e poi lo ajutarono con altri sbarchi , effettuati a più riprese , di soldati e di munizioni , che lo condussero , cogli ajuti combinati del suo partito , assai vicino all'intento di riacquistare il trono dell'Inghilterra. Uno sbarco di 8 a 10 mila francesi verso Plymouth , progettato e preparato a Boulogne , e a Calais , ma non tentato , e la fatale giornata di Culloden , obbligarono il pretendente a ritirarsi e fuggire , e assicuraron la corona d'Inghilterra alla casa di Hannover.

Questi esempj però non lasciano di essere spaventevoli ; e comunque possa sembrare assai malagevole e pericoloso lo sbarco che si mi-

naccia , si devono supporre poco informati della storia del mondo , e cattivi ragionatori quelli che si ostinano a riguardarla come assolutamente chimera e impossibile.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge di organizzazione provvisoria per i Tribunali di Oneglia , e Loano

La Consulta Legislativa considerando che dopo l'incorporazione di Oneglia , Loano , e loro adiacenze al Territorio della Repubblica Ligure rendevasi necessario di sistemare l'amministrazione della Giustizia in detti Luoghi , e che sino ad un nuovo regolamento della medesima per tutto lo Stato , conveniva di adottare provvisoriamente delle misure analoghe agli usi , e consuetudini di ambe le parti , ha adottato una legge , pubblicata li 6 Agosto , la quale porta le seguenti disposizioni : I. Sono conservate , per ora , le Autorità giudiziarie di prima , e seconda istanza , colle stesse facoltà che loro competevano al tempo dell'incorporazione : esse giudicano a norma delle leggi , e consuetudini vigenti in detti luoghi alla detta epoca ; e per le cause nuove , in mancanza di esse , giudicano a norma di quelle della Repubblica.

La Commissione di Governo conserva , o cambia a suo beneplacito i soggetti , che coprono dette cariche , e i loro ministri.

2. Pei ricorsi devoluti prima al Senato , o all'avv. Fiscale generale , e sorrogato , al primo , nelle materie civili , un tribunale limitrofo , o una delle Sezioni civili del Centro , in elezione del ricorrente , e nelle criminali una sezione criminale del centro in elezione del fisco ; e in luogo del secondo è sorrogato l'Accusator pubblico del Centro. Per gli oggetti che si devolvevano ad altre Autorità del Piemonte la Commissione di Governo provvede.

3. Le cause introdotte , e alla detta epoca in grado di appello , sono tramandate ad altro de' Tribunali Liguri limitrofi ad Oneglia , o ad una delle Sezioni civili del centro in elezione dell'appellante entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione della presente , o in elezione dell'appellato dopo detto termine. = Le pendenti per revisione , o cassazione sono tra-

mandate al Tribunale di Cassazione della Repubblica.

4. Sono convalidati gli atti e sentenze fatte dopo detta epoca, fino alla pubblicazione della presente, tanto dalle dette Autorità giudiziarie che dai Tribunali del Piemonte.

5. E' assegnato il termine di giorni 30 a presentare ai detti Tribunali della Repubblica gli atti delle cause loro rimesse con citazione della parte, o di persona legittima per essa: Le cause avranno quindi l'istanza stabilita dalle leggi della Repubblica.

6. Le appellazioni delle sentenze saranno in appresso devolute ai Tribunali limitrofi o ad altra di dette Sezioni in elezione dell'appellante nella prima scrittura, e i ricorsi di revisione o cassazione al Tribunale di questo nome.

7. Tutti i suddetti Tribunali, e Sezioni osservano nel procedere le leggi della Repubblica, e nel giudicare, quelle che si osservano in detti luoghi.

Ecco il dettaglio ufficiale, estratto dal Monitore di Parigi, sulla perdita de' due vascelli Spagnuoli, accennata nel foglio precedente:

Ai 20 messidor (9 Luglio) una divisione di cinque vascelli, e una fregata spagnuola, e di un vascello e due fregate francesi, sotto gli ordini dell' ammiraglio Moreno, si portarono ad Algesiras, e si riunirono alla squadra del contr' ammiraglio *Linois*, aumentata dell' *Annibale*, preso agl' inglesi.

„ Ai 23, a un ora dopo mezzo giorno, il luogotenente-generale Moreno diede il segnale della partenza per ritornare in Cadice. Nella notte, la squadra si separò, il *Formidabile*, e il *S. Antonio*, con i due vascelli spagnuoli, il *Real Carlo*, e l' *Ermenegildo*, restarono addietro. La notte era molto oscura, e il vento fresco. La squadra inglese, che si era raddobbata a Gibilterra, e che avea messo alla vela contemporaneamente alla squadra Gallo-Spana era stata scoperta sul far della notte. I due vascelli spagnuoli a tre punti essendosi presi per nemici, si cannoneggiarono, e impegnarono fra di loro un combattimento terribile. Si vennero adosso; un di essi prese fuoco; saltarono quindi tutti e due. Il *S. Antonio*,

che si era trovato vicino a questi due vascelli, se ne allontanò appena li vide incendiati, e perciò trovossi separato dalla squadra: non se ne hanno ancora dei riscontri positivi. Il *Formidabile*, avvedutosi dello sbaglio de' due vascelli spagnuoli, ricevette dei colpi senza rispondere, e manovrò per allontanarsi da un sì funesto combattimento.

„ L'ammiraglio Moreno, con i tre altri vascelli spagnuoli, e due vascelli francesi, si trovò alla punta del giorno poco lontano da Cadice. Il *Formidabile* non vedendo più i segnali, si era diretto verso questa Città, e sul far del giorno si trovava sulle coste di Spagna, e a portata della squadra inglese. Il combattimento cominciò: solo contro tre vascelli e una fregata, il *Formidabile* doveva esser preso immancabilmente; ma fiero ancora degli allori di Algesiras, l'equipaggio e la guarnigione giurarono di sepellirsi nell'onde piuttosto che arrendersi. Alcuni colpi di cannone ben diretti fecero allontanare la fregata. Il vascello allora si dirige sul *Pompeo*, che alla seconda scarica è disalberato interamente, e raso come un pontone. Due vascelli restavano ancora: il *Formidabile* fa fuoco dai due bordi, li costringe a ritirarsi, ed entra trionfante in Cadice.

„ Il combattimento del *Formidabile* è uno de' più gloriosi che abbiano mai avuto luogo. Gli abitanti di Cadice, che ne furono testimonj ricevettero in trionfo il capitano di fregata che lo comandava, e l'equipaggio.

„ L'ammiraglio Moreno è entrato nel porto di Cadice col resto della sua squadra. Questo bravo e rispettabile Generale avea tutto calcolato; ma la disgrazia accaduta a due de' suoi cinque vascelli, nell' oscurità di una notte burrascosa, non poteva essere preveduta. „

Dal rapporto del contr' ammiraglio Duma-noir, indirizzato al Ministro della marina, risulta che dai due vascelli incendiati si sono salvati appena 45 uomini.)

NOTIZIE INTERNE.

Genova 15 Agosto.

Il Ministro di Polizia generale ha ottenuto dalla Commissione di Governo il permesso di assentarsi per qualche giorno dalla Centrale: egli si è recato in Riviera di

Levante per suoi affari particolari, e si attende oggi di ritorno. Frattanto è stato affidato provvisoriamente il suo portafoglio al Ministro di guerra e marina.

- Domenica scorsa è stato derubato il Citt. Sturla, municipalista, negoziante di legname, di una quantità di effetti preziosi, che si fanno ascendere alla cospicua somma di lire 50 mila. I capi principali sono i seguenti: Diecisette tra diamanti, zaffiri, e rubini; tre orologi d'oro; tre di argento: due medaglie, 13 anelli, 7 collane, due para anelloni, sette orecchini d'oro. - 32 posate - 40 in 50 monete da lire 96; sette luigi nuovi; 4 portoghesi; due doppie di Spagna; sette Zecchini di Venezia; uno scudo d'argento triplo da lire 27, e una partita di monete da lire 8, e da lire 4. -

- Lunedì scorso nella comune di *Aggio* è stato ferito mortalmente, e successivamente arrestato dai Giandarmi un certo Angelo Burlando, già compagno del Diavolo, da cui si era separato per dispute insorte tra di loro. Questo Burlando, che è morto il giorno dopo nello spedale delle pubbliche carceri, era un giovine di 15 anni, ed è quello stesso che, dicesi, abbia ucciso un vecchio settuagenario, a ciò obbligato dal Diavolo, che gli disse in quest'occasione: *impara, e fatti bravo*: L'uccisore di detto Burlando è il giandarme *Gambaro*, figlio del sudetto vecchio ucciso a *Morasana*, a cui a termini del proclama del Ministro di Polizia doveva sborsarsi oggi la somma di lire seicento.

- L'Istituto nazionale tiene questa sera (15 Agosto) alle 7 pomeridiane una seduta pubblica; in essa il Citt. Massola Segretario, farà il rapporto de' lavori della seconda classe. - Il Citt. Mongiardini leggerà alcuni pensieri sullo studio della natura. - Il Citt. Calleri descriverà la Teoria del piacere applicata alla morale. - Il Citt. Muledo darà il progetto di un lavoro pubblico per l'apertura di una nuova strada. - La Sezione della musica presenterà de' nuovi componimenti da eseguirsi negli intervalli.

- La sera di Domenica scorsa era stato preparato nel giardino Doria lo spettacolo di un vaghissimo Pallone Aerostatico, con fuochi d'artificio, e illuminato all'intorno; il prodotto era destinato dal benemerito fabbricatore a vantaggio de' Poveri: uno sciaurato che s'immischio nell'operazione

di gonfiarlo gli appiccò il fuoco: Ecco il fine ordinario de' divertimenti e delle speranze de' poveri! Palloni di carta dipinta, che abbruciano.

All' Estensore della CLEF DU CABINET, sull' introduzione della Vaccina nella Liguria.

Nella vostra Gazzetta al Num. 1614. Art. *Italie*. Voi dite con ragione, che la Vaccinazione fa ognidi nuovi progressi nella Liguria: in fatti noi contiamo molte centinaia di Vaccinati in poco tempo: v'ingannate però assai, se credete, che noi ne dobbiamo l'introduzione al Citt.^o Arnaud.

Se aveste letto la nostra Gazzetta avreste veduto, che fino dal 1798 (v. s.), cioè da tre anni si conosce in Genova l'Opera di Jenner sulla Vaccina, sono note le prime esperienze sulla medesima, abbiamo continuato a saperne i progressi, ed avreste trovato finalmente nella medesima, che nel mese di Aprile dell'anno 1800. il Professore Scassi colle fila avute da Ginevra dal D. Odier avea inoculato varii bambini dei quali sono indicati i nomi, ed avea colle proprie esperienze verificato quanto ne era stato detto in Inghilterra, ed in altri paesi. - E' verissimo, che il Citt.^o Arnaud ha mandato alla Commissione Straordinaria di Governo un compendio di ciò, che trovavasi presso varii scrittori sulla Vaccina, e questo, come voi stesso asserite, le fu inviato nel mese di *frimaire*, ed è realmente sottoscritto *Parigi il di 30 frimajo* anno 9 della Repubblica Francese, e le pervenne nel mese di *Nivose*, ai primi di Gennajo 1801, cioè tre anni dopo, che noi conoscevamo le opere, delle quali egli presenta un'analisi. Nel mese di febbraio la Commissione Straordinaria ha trasmesso del pus della Vaccina conservato fra due vetri all'Ospedale per l'inoculazione, e il giorno 24 dello stesso mese furono fatte collo stesso pubblicamente con tutte le cautele possibili prescritte dagli Scrittori, ed accennate dallo stesso Arnaud le inoculazioni in cinque bambini senza alcun effetto, come consta dalla storia che si conserva nell'Ospedale medesimo; queste inoculazioni furono dunque eseguite inutilmente dieci mesi dopo, che si facevano in gran numero col pus fresco in questa no-

stra Città , e che era noto per osservazione il corso regolare della Vaccina ai Cittadini Scassi , Batt , Giraud , Marchelli , Ferrari , Seravalle , Ratti , ed altri molti. Potrà dunque ben dirsi lodevole lo zelo del Citt. Arnaud , che ha avuto l'intenzione di promovere questa scoperta nella Liguria , si sarebbe però risparmiato l'incomodo di questo lavoro , giunto tre anni troppo tardi , se avesse avuto le notizie di Genova in cui risiedendo un' Istituto nazionale era impossibile che si potesse a quell' epoca ancora ignorare questa importantissima scoperta. Mi fa meraviglia , che non vi sia pervenuto alcun de' foglj pubblici delle principali Città d' Italia , che hanno riconosciuto nel Professore Scassi membro dell' Istituto Nazionale il merito di avere inoculato la Vaccina per il primo non solo in Liguria , ma in Italia troverete questo attestato nella interessantissima *Memoria Storica ragionata sopra l'innesto del Vajuolo vaccino* pubblicata in Padova dal D. Fanzago , uomo abbastanza noto per la sua vasta erudizione e dottrina (pag. 46). Nell' elegante *Operetta* del celebre D. Careno Medico di grande riputazione in Vienna. *Sur la Vaccine Vienne Chez Albert Comesina*, pag. 9. Nell' ottimo discorso del D. Medico Batt *sulla Vaccina di Jenner* pag. 1. Forse non vi sono note le Opere citate ; è stranissimo per , che non conosciate nemeno l'utilissima Memoria del D. Ranque membro della Società medica di Parigi, *Theorie, et Pratique de l'Inoculation de la Vaccine à Paris Chez Mequignon l' Ainé* : leggetela di grazia , e troverete marcato alla pag. 62 che il professore Scassi ha un diritto alla nostra riconoscenza per aver egli qui introdotto questa grande scoperta.

La Memoria del Citt. Arnaud fù trasmessa dal Governo all' Istituto , e fu incaricata di esaminarla la Sezione Medica , e non già come voi dite , il Medico Scassi : la Sezione Medica ne fece lettura il giorno 9 di Febrajo , nè vi ritrovò , che parte di quello , che già era noto all' Istituto , e à tutta la Città , e niente altro di rimarchevole che una asserzione contraddetta da tutti gli Scrittori , e dalla giornale osservazione , (vedi la pag. 9 dell' originale che si conserva nell' Archivio dell' Istituto Nazionale)

cioè parlando della crusta , che si forma , Egli dice , *che non cade , che al secondo , o terzo giorno* , e in realtà non cade , che fra i quindici , e i trenta giorni , qualche volta anche più tardi (piccola differenza) : questo significa , che egli non ha mai osservato il corso della Vaccina , e non ha neppure saputo trascrivere con precisione le altrui osservazioni. Il D. Scassi ha pubblicato è vero una memoria , che ha letto in una pubblica Seduta dell' Istituto Nazionale : è impossibile che abbia tratto cosa alcuna dal manoscritto del Citt. Arnaud ; poichè per la parte storica avrebbe sempre ricorso agli Scrittori accreditati che gli erano noti tre anni prima , per la pratica poi non avea , che riferire le proprie osservazioni assai numerose , che lo hanno abbastanza istruito del corso ordinario , e delle irregolarità , e complicazioni della Vaccina : ma la Memoria del D. Scassi non contiene che le sue riflessioni fatte nel corso dei suoi innesti ed alcune cautele per il felice successo dei medesimi : tuttociò , che vi ho detto non è una vana asserzione , ma è appoggiato al vero , ed è autenticato da quanto vi ho indicato. La riputazione , che la vostra Gazzetta ha acquistato per mezzo dell' ingenuità dei fatti , che in essa vengono accennati ci autorizza a sperare , che non esiterete un momento a ritrattare quanto avete esposto al pubblico su questo proposito , e che renderete il dovuto omaggio alla verità.

NOTIZIE ESTERE.

Madrid 30 Luglio.

Oggi solamente viene pubblicato il trattato di pace tra la Spagna e il Portogallo ; eccone gli articoli più importanti. -- Saranno chiusi tutti i porti del Portogallo a qualunque vascello della Gran Bretagna. -- La Spagna restituirà le piazze e villaggi conquistati di Jurumena , Arrónches , Porto - allegro , Castelvide , Barbacena , Campo - maggiore , ed Oroguela , assieme all' artiglieria e munizioni che appartenevano a dette piazze. -- Rimarranno alla Spagna a titolo di conquista , e formeranno parte del suo territorio , la Piazza di Olivenza , suo territorio , e villaggi dal fiume Guadiana , che servirà di limite rispettivo. -- Nel termine di tre mesi saranno rimborsate alla Spagna le spese della guerra. -- I prigio-

nieri fatti reciprocamente saranno rilasciati fra 15 giorni. - Il Rè di Spagna si obbliga di garantire al Principe di Portogallo l'integrità de' suoi stati. - Le due alte Potenze contraenti rinnoveranno subito gli antichi trattati di alleanza difensiva, con quelle modificazioni però che esiggon le attuali relazioni tra la Spagna e la Francia ec.

Il primo Console avendo ricusato, come è noto, la sua ratifica a questo trattato, l'Armata Francese si disponeva a cominciare le ostilità contro del Portogallo. Ma la Corte di Spagna, premurosa di salvare da un colpo tanto fatale quest'ultima Potenza, incapace di opporre una sufficiente difesa all'invasione delle armi repubblicane, l'ha consigliata e persuasa ad accedere alle domande della Francia, facendosi garante, a tenore del trattato, delle possessioni portoghesi; quindi la Corte di Lisbona si è risolta di spedire quì un Plenipotenziario con pieni poteri di convenire gli articoli non ammessi dal primo Console, per mezzo dell'ambasciatore Luciano Bonaparte. Si assicura pertanto che siano stati spediti alle truppe francesi che vengono dalla parte di Perpignano, gli ordini di far alto.

Il Principe della pace, e tutta l'ufficialità dell'esercito spagnuolo sono tornati a Madrid: si attende di veder a momenti pubblicato un decreto di promozioni militari.

E' quì giunto ai 28 corrente il Vice-Ammiraglio Truguet, con un contr' ammiraglio e due ufficiali di stato maggiore. Dopo lo sgraziato avvenimento occorso ultimamente nello stretto di Gibilterra sembra ch' egli non debba essere così sollecito di portarsi a Cadice, ove credesi destinato a prendere il comando di quella flotta: essa è ora composta di 3 vascelli spagnuoli, 3 francesi, e 2 spagnuoli equipaggiati da francesi. Vi sono a Cartagena 4 fregate, e un vascello che dovranno scortare a Cadice varj piccoli legni con artiglieria e munizioni; ma ciò sarà ben difficile ora che è venuta una divisione inglese a rinforzare la squadra di Saumarez, stazionata dinanzi a quel porto.

Dalle diverse relazioni che corrono sul funesto accidente, che ha privato la marina spagnuola di due superbi vascelli, e della migliore ufficialità, sembra potersi assicurare che i suddetti non si sono battuti uno con l'altro, ma che gl'inglesi avendo tirato su

di loro a palla rossa, il fuoco si è appiccato ad uno di essi, e si è poi comunicato all'altro, attesa la violenza del vento, e la vicinanza in cui si trovavano; ciò è tanto più credibile, se si considera, che i due detti vascelli essendo i soli a tre ponti, era impossibile che non si riconoscessero, e la loro perdita non può per conseguenza attribuirsi ragionevolmente ad uno sbaglio, che non è verosimile. Oltre i 45 uomini approdati in Cadice, altri 39 dell'equipaggio delle navi incendiate sono stati salvati dagli inglesi, e condotti a Gibilterra.

Si è poi saputo che il vascello *S. Antonio* è stato predato dal nemico. Il vascello *l'Annibale* non potendo seguir la squadra, è rimasto ad Algesiras: gl'inglesi hanno tentato già due volte di portarselo via, o di bruciarvelo, con molto danno della città, ma inutilmente.

Pietroburgo 15 Luglio.

Oggi questo Governo ha spedito a Parigi un corriere che porta al nostro ambasciatore conte di Kalitscheff la convenzione conclusa coll'ambasciatore inglese lord S. Helens.

Il conte di Markoff, destinato a rimpiazzare a Parigi il detto ambasciatore Kalitscheff, fa i preparativi della sua partenza.

Il calendario dell'anno seguente non dovrà più contenere Malta come dipendente dall'impero di Russia.

Quì si conta più che mai sulla pace generale, per cui si tengono delle frequenti conferenze in questa capitale.

Londra 27 Luglio

Il messaggero che era stato spedito dai ministri per convocare la corte degli anziani all'oggetto della requisizione, fù incaricato di dirle "che il Governo informato del progetto in cui era il nemico di fare quanto prima uno sbarco sulle nostre coste, desidera che si prendessero al più presto possibile tutte le misure che potevano rinforzare i nostri mezzi di difesa. Gli anziani radunati non bilanciarono ad accordare il permesso; e la requisizione fatta nella città, dicesi che abbia dato 1500 uomini per la difesa dello stato.

Si prendono tutte le precauzioni possibili nelle contee che si trovano più esposte a un'invasione, e si è formato un piano di difesa generale nelle contee di Norfolk, di

Suffolk , di Essex , e di Hentz , ec. Gli uffiziali hanno ordine di tenere le loro truppe pronte a marciare al primo segnale.

A Chatam è stata organizzata un' armata centrale di 15 mila uomini destinata a portarsi ove il bisogno lo richieda , e le truppe stazionate sulle coste sono disposte in modo che al primo cenno possono marciare sul punto attaccato dal nemico.

La permissione di andare in Francia , e di venirne , è ora più rigorosamente proibita e tutti i passaporti già accordati a questo effetto agl' inglesi , come ai forestieri , sono annullati.

E' stata addottata una misura tendente a rendere disponibili tutte le nostre truppe di linea. I corpi de' volontarj faranno la guardia interna della Città , e la capitale sarà la prima a darne l'esempio.

In un momento di crisi , come è quello in cui ci troviamo , tutto diventa oggetto di allarme , di congetture e di falsi rumori. Un de' nostri giornali oggi annunzia che è stata intercettata una corrispondenza di una natura molto allarmante tra la Francia , l'Inghilterra , e l'Irlanda.

E' partito l'ordine per far ritornare alla sua stazione dinanzi il Tessel l'ammiraglio Dickson che era rientrato a Yarmouth , giacchè il Governo è stato avvertito che il nemico dovea mettersi a momenti alla vela. Un altro ordine è stato spedito a Plymouth per armare , al più presto possibile , tutti i legni da guerra che sono in quel porto , e metterli in istato di servire.

Scrivono da Portsmouth esser ivi giunto l'ordine a tutti gli uffiziali di dormire a bordo de' loro vascelli : l'intimazione è espressa in termini molto più forti e più rigorosi di quello che lo siano mai stati gli ordini di tale natura.

Lord Nelson , eletto comandante in capo della nostra flotta nei mari del Nord , è partito questa mattina per Sheerness , ove s'imbarcherà sopra una fregata. Sarà messo sotto i suoi ordini un gran numero di barche cannoniere , e d'altri piccoli bastimenti. Nelson è incaricato di prendere le granli misure che esigerà la gravezza delle circostanze : egli ha un' autorità illimitata , e affatto indipendente dagli altri ammiraglj , e può impiegare offensivamente e difensivamente il numero considerabile di bastimenti che ha a sua disposizione.

Di altro attualmente non si parla in Londra , che del progetto d' invasione , e dei mezzi di difesa : se le intenzioni del nemico non sono decise , i nostri preparativi sono però ben reali per respingerlo. Si fanno i più grandi sforzi per aumentare le nostre forze marittime. Tutto è in moto ne' nostri arsenali , nei nostri porti , e sul fiume ; la requisizione di marinaj non fù mai così attiva. Perfino i cannoni della torre di Londra sono partiti per le coste.

Costantinopoli 15 Giugno.

E' quì arrivato da Aboukir un vascello turco , che ha a bordo degl' inglesi , e dei turchi ammalati o feriti , come de' prigionieri e feriti francesi che vengono di Egitto. Non è stato loro concesso ancora di metter piede a terra , ed è proibita ogni comunicazione fra di essi e gli abitanti. Quì non ostante si dice che la città e la guarnigione di Alessandria mancano d'acqua , e che gl' inglesi sono in possesso del porto esteriore ; ma che l'aria del paese , le acque , e in generale il clima , che è tanto contrario agli Europei arrivati di fresco , hanno fatto perdere a questi ultimi molta gente , senza quella che hanno perduta nei diversi fatti d'armi. Sono pertanto nella impossibilità di formare alcuna seria intrapresa prima che abbiano ricevuti dei rinforzi dall' Inghilterra , o dalle Indie.

Livorno 11 Agosto.

Non è ancora cessata la requisizione di marinaj , carri , cavalli , e altri mezzi da trasporto per la spedizione contro di Portoferraajo. Sono partiti ne' passati giorni due Deputati coll' incarico d'intimare a quelli isolani la resa in nome del nuovo Rè : finora non si sa quale sia stato la loro risposta. Tre sole fregate della squadra di VVaren sono rimaste , assieme ad alcuni piccoli corsari , sulle acque di Portoferraajo. La fregata francese la *Cerere* , attaccata sopra Port' Ercole da due fregate inglesi , dopo una valorosa resistenza ha dovuto arrendersi. Il convoglio ch' essa scortava , ad eccezione di quattro bastimenti , si è salvato a Longone.

In seguito di ordine venuto da Firenze si è quì cangiata la coccarda toscana con quella del Rè Etrusco. Gli atti pubblici sono tutti in nome di *Ludovico felicemente regnante*.

12 detto. Ritornano da Portoferrajo i deputati del nuovo Rè senza aver potuto nulla convenire. Lo sbarco effettuato recentemente in quell' isola dalle fregate inglesi di un corpo di circa 300 uomini di truppa ha inspirato un nuovo coraggio agli assediati.

-- Il Rè di Etruria deve essere partito da Parma per recarsi in Toscana il giorno 10 corrente. Il Generale Murat, portatosi momentaneamente in Milano, ne è ripartito la sera di Domenica scorsa per recarsi in Firenze ad installare il nuovo Sovrano.

Napoli 4 Agosto. Le confische sui beni degli emigrati sono già state tolte ad alcuni, e lo saranno in breve anche agli altri. -- La Principessa ereditaria va ogni giorno più deteriorando; la sua vita è minacciata da una malattia cronica rimastale dopo il parto. -- Si da per sicuro che il Rè si dispone a partire in breve per Vienna.

Roma 8 Agosto. Giovedì è qui arrivato da Firenze il Ministro Francese Cacault; la notte seguente è arrivato l'Em. Consalvi, e nella mattina si portò a far visita al S. Padre.

Parma 11 Agosto.

Il Sig. Cavaliere Orozco, ch'era stato eletto Ministro plenipotenziario di S. M. G. agli Stati-uniti di America è ritornato in Milano collo stesso carattere presso la Repubblica Cisalpina, ov'era già stato prima d'ora con molto gradimento d'ambi i Governi: Questo Ministro ha saputo così bene conciliare gl'interessi delle Potenze allora belligeranti, con quei della Real Corte di Parma, con universale soddisfazione di quei Popoli, che si meritò dal Ser. Sig. Infante Duca la chiave di suo Geniluomo di Camera con esercizio; e sicchè rimasto interinamente Ministro di S. M. C. presso la suddetta Real Corte, si è guadagnato ognor più la benevolenza di quel Sovrano, avendone ricevute le più onorevoli dimostrazioni di gradimento.

Ratisbona 1. Agosto. -- Molte lettere particolari di Vienna assicurano, che sia stato finalmente fissato in indennizzazione all'ex-Gran Duca di Toscana, Salzburgo, Passavia, Baviera, e Freisingen.

• Questo incaricato d'affari della Repubblica francese ha portato, in nome del suo Governo, dei forti reclami alla Dieta dell'Impero, perchè si permetta agl'inglesi di reclutare in tutto l'Impero, contro lo spirito e il testo del trattato di Luneville.

PARIGI 16 Thermidor. (4 Agosto.)

E' pervenuta notizia al Ministro della marina che malgrado la presenza di molti vascelli nemici, è riuscito alla divisione di barche cannoniere, da tanto tempo ritenuta a Calais, di passare sotto la protezione delle batterie di terra, e riunirsi alla flottiglia leggiera che è nel porto di Bologna.

che scorrono su tutte le coste di Olanda. La flotta battava è alla vigilia della partenza. Si prevedono degli importanti avvenimenti.

= Il Ministro del Rè di Svezia presso la Repubblica Francese, barone di Ehreusward, è giunto a Parigi.

= Il Generale Augereau è ripartito per l'Aja.

= Il Governo ha accordato delle ricompense militari ai bravi che hanno sostenuto con tanto valore, alla battaglia navale di Algeiras, l'onore della bandiera francese.

= Scrivono da Amsterdam, che il mare del Nord è attualmente coperto di legni nemici,

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dagli 8 ai 13 corr. Nave 1, Polacca 1, filuche 14, liuti 8, pinchi 6, navicelli 6, marticana, 1, e battelli 7. = Generi introdotti: Grano, quartieri, 800, e mine 400. -- Vino, fusti 300 circa. -- Fave chilo 5000. -- Paste, sportelle 250. -- Sale, quartieri 500. -- Tonnina, barili 60. -- Zucchero, caffè, cacao, enlaco, drapperie, lana, legna, carbone, coccioniglia, panni, cuoja, tabacco, berette, manna, gomma, ferro, verderame, acciaj, aranci, scope, mattoni, fiaschi, struto, sevo, raspatura d'osso, cervi vivi, etc.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, il 60. a 64. la mina. Ricelle di Spagna, il 55 a 57. Duri Sardegna, 48 a 50. Mitadini, 48. a 50. Meschiglie Levante, 45. a 48. Granoni, 42. a 43. Orzi, 21. a 22. Fave, 28. a 32. Ceci 45, a 45; Riso fioretto 51. 10. Vini di Francia, 62 a 63, la mezzarola. Di Napoli, 50. Olio fino di Riviera di Ponente il. 165, il barile. Di Levante, e Calabria, 112. a 111.

A V V I S I.

Vincenzo Monti ha intrapreso un nuovo Poema in terza rima, che gl'intelligenti preferiscono alla celebre *Bastiana*: questo è intitolato: *In morte di Lorenzo Mascheroni*. Ne sono usiti i primi tre Canti stampati in Milano che si vendono in Genova dal Cartaro Albani, e dallo Stampatore Frugoni: se ne pubblica un Canto per mese.

Nel giorno 5 Settembre e successivi, in Napoli, si procederà alla vendita della Nave inglese *la Carlotta*, predata dalla Divisione del Contr' ammiraglio Gantheaume, e attualmente nel porto di Messina, come pure del suo carico che sarà ripartito in Lotti, che si delibereranno all'incanto avanti al Commissario generale delle Relazioni commerciali della Rep. Franc. Il carico consiste in lano, seta, tappeti, pelo di camelo, oppio, bosso, spugne, cotone, 9 robbia, grana gialla per tinto etc.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(22. Agosto 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Lavori pubblici. = Consulta Legislativa. = Legge sui mandati di arresto. = Tribunale Criminale. = Notizie interne = Le nostre miserie. = Notizie estere. = Attacco di Nelson contro una flottiglia francese. = Notizie d' Inghilterra, di Russia, d' Italia, di Egitto. = Arrivi di mare. = Prezzi de' Commestibili.

Lavori pubblici.

E' noto, che il numero, la ricchezza, e la nobile architettura de' Palazzi che adornano Genova, hanno fatto sì, che gli stranieri, presi da maraviglia, dassero a questa Città il titolo di superba. E' noto pure che a Levante di essa è situato il delizioso colle di Albaro, e al di lei Ponente la bella Valle della Polcevera; luoghi amenissimi, che per la salubrità dell' aria, per la vaghezza de' giardini, per i sorprendenti punti di vista, e per la magnificenza de' Palagi, hanno pochi in Europa che l'eguolino; e pochi ancora in cui si goda un'ozio più grato, e un soggiorno più delizioso singolarmente in autunno, in cui tutte le Grazie e tutte le Veneri ne divengono abitatrici, e rendendo, colla loro emigrazione, insopportabile il soggiorno della Città, forman di questi luoghi l'oggetto fortunato di tutti i desiderj, e di tutti i piaceri.

Mais à des lieux si doux, à des flammes si belles
La nature attachée à ses loix éternelles
Pour obstacle invincible oppose fièrement
Des monts, et des rochers l'affreux enchaînement.

(Corneille)

Si sa infatti che in grazia appunto delle rocche, e de' monti, che circondano Genova, non si può uscire in campagna, nè entrare

nella bella Valle della Polcevera, che per mezzo di un lungo, e tortuoso giro di tre in quattro miglia di strada, o inerpicandosi su di un' erta, e scoscesa montagna, benchè questa valle sia situata ad una distanza non maggiore di quella di Albaro, e per conseguenza vicinissima alla Città.

Ora il Citt. Moltedo in un progetto presentato all' Istituto nazionale nella seduta pubblica de' 15 corrente ha dimostrato la possibilità di aprire un varco, con una spesa non grande, attraverso ad una di queste montagne, e formarvi una nuova strada la quale metterebbe immediatamente in seno della valle suddetta, e abbrevierebbe di tre miglia la strada di Lombardia, oltre un' infinità di altri vantaggi risultanti tutti a comodo, ed ornamento della Città.

„ Voi conoscete certamente, dice il dotto Progettista, la montagna di *Granarolo* situata quasi al Nord di Genova ella ha le sue falde da una parte nel piccolo angolo del *Lagasso*, e dall'altra nella Polcevera, sulle collinette in vicinanza di *Bicarolo*. Fra tutte le montagne, che ci sono all' interno, questa è quella, che trovasi più a noi vicina, che mette quasi in mezzo della Valle di Polcevera, nella situazione la più amena, e fortunatamente quella, che ha minore diametro. Egli è adun-

que mio sentimento , che si faccia a piedi di questo monte una grotta , uno scavo interno , simile a quello della montagna di Posilipo vicino a Napoli , la quale grotta dal *Lagasso* comunichi nella Polcevera. Questa principiando nell' angolo vicino al riserbatorio delle acque , perpendicolarmente al di sotto della Chiesa di Granarolo , s' inoltri sino all' altra parte nel fondo del canale contiguo al fossato di *Torbella* in faccia al Convento del *Boschetto* , e che finisce vicino al *Casino* in *Rivarolo*. Ne vi crediate già , che la dimensione dello scavo debba essere molto estesa. Per alcune misure fatte, non con tutto rigore, io giudico che questo diametro è all' incirca 1500 palmi cioè a dire un quinto di miglio , e per averne un' idea ancora più chiara, la dimensione di questo diametro non arriva a quella di *Strada Balbi* ,

Qui l' Autore comincia i suoi calcoli ; ma noi contentandoci di aver indicato il luogo , e le dimensioni precise di quest' opera veramente Romana , omettiamo di buon grado l' articolo , sempre disgustoso , della spesa. A buon conto il solo progetto è già stato utile a qualche cosa : esso ci ha intertenuto con piacere una mezz' ora il giorno 15 all' Istituto , e ci ha divertito un' altra mezz' ora , a tavola , ne' giorni successivi. Le Belle hanno calcolato che in un quarto d' ora si andrebbe da Genova al *Casino* : gli Amanti hanno riconosciuto che potrebbero essere infedeli , in un' ora , alle belle delle due Valli ; e i Parassiti hanno veduto che potranno far collazione in Albaro , pranzare in Polcevera , merendare in Albaro , e ritornare a casa in Polcevera senza spender nulla di viaggio. Chi dopo ciò avra coraggio di parlare della difficoltà , o forse dell' impossibilità dell' impresa ? Chi è , che voglia prendersi il gusto crudele di distruggere le speranze di sì bel sogno , e dichiararsi nemico dei piaceri dell' immaginazione ?

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge sopra i mandati di arresto.

La Consulta Legislativa per togliere i dubbj che potessero eccitarsi riguardo agli arresti fatti , e da farsi , ha adottato una

legge pubblicata ai 19 corrente Agosto di cui ecco in compendio gli articoli :

1. Si dichiara che l' omissione della consegna del mandato di arresto non annulla in nessun caso l' arresto medesimo , nè somministra motivo legittimo di ricorso in Cassazione meno ne' casi seguenti.

2. I Giudici saranno nulladimeno obbligati , decretando qualcuno di arresto di far consegnare all' Esecutore , e da questo all' arrestato copia del mandato medesimo con far ciò constare dagli atti dell' istesso decreto , sotto pena al trasgressore dell' emenda de' danni , e delle altre imposte ai rei di prevaricazione.

3. Questa copia di mandato sarà suggellata. Di dentro conterrà formalmente il motivo dell' arresto , e la legge , in conformità della quale viene ordinato. Di fuori il solo nome , o li connotati dell' arrestato , e quello del Giudice , o Tribunale , che ne ordina l' arresto , colla data del giorno.

4. Appena tradotto alcuno nelle carceri d' ordine di qualsivoglia autorità il custode ne da parte all' ufficiale civile , e in mancanza di esso ai Procuratori d' poveri carcerati , i quali verificano immediatamente se gli sia data copia di detto mandato , e in caso di omissione , o di dubbio ne dimandano al Tribunale o giudice un' altra copia , che deve consegnare al più tardi fra ore 48 ; e denunciano i rei di omissione al Tribunale di Cassazione perchè proceda *ex officio* all' applicazione della pena suddetta.

5. Per gli arresti di persone colte *in flagranti* a norma dell' art. 235 della Cost. e della legge de' 3 , e 6 Agosto 1799 dovrà l' incaricato di Polizia , o chi fa le sue veci esaminarlo assolutamente fra il termine di ore 24 , e fra altri tre giorni rilasciarlo , o trasmetterlo al Tribunale ordinario. In questo caso fra il termine di 48 ore successive dovrà comunicargli in iscritto il suo decreto di remissione.

6. Il Tribunale remissario fra il termine di ore 48 delibera sull' ulteriore di lui detenzione mediante il formale mandato motivato come sopra , e da comunicarsi immediatamente.

7. Mancandosi di eseguire entro il termine prescritto il contenuto negli art. 4 , 5 , e 6 , potrà il carcerato ricorrere in Cassazione per la nullità della sua carcerazione ,

ma passato il termine preterito negli art. 26, e 27 della legge organica di questo tribunale, non potrà più ricorrervi per simil motivo.

8. Se sarà arrestato alcuno come decretato d'arresto o condannato in altra Giurisdizione non potrà ritenersi che per quel tempo, che secondo il corso della posta fosse necessario per interpellare l'autorità da cui si dicesse condannato, passato il qual tempo senza aver ricevuto copia di detto mandato, dovrà rilasciarsi immediatamente.

9. Questa legge non altera le facoltà competenti a qualsivoglia Autorità, o Comitato per le pene correzionali purchè fra tre giorni prossimi all'arresto, si comunichi copia del mandato, e dopo la statuizione di detta pena copia del decreto che gliel'impone.

10. E' derogato a tutto ciò che fosse contrario alla presente legge.

Tribunale Criminale.

2. Agosto. Giacinto Picimbono, muratore, Angelo Ghilino, lavorante di orefice, Francesco Verla, vetrajo, e Gius. Parodi ferraro, per furto di canali di piombo sono stati condannati, il Picimbono, e Parodi a 3 anni di galea, perchè recidivi, il Ghilino a 18 mesi di galea, e il Verla ad un anno di carcere, benchè recidivo, perchè minore di età; e a girare tutti per la Città coll'epigrafe: *ladro di canali di piombo.*

- Filippo Marchese, macellajo, per attentato di furto condannato ad un anno di galea.

- Santino Brusco, domestico del Citt. Ant. Moro, negoziante, sorpreso dallo stesso nell'atto che tentava di aprirgli lo scrigno con chiavi false, è stato condannato a 3 anni di galea in contumacia.

13 detto. Franc. Marchese, postiglione, per furto in numerario e mobilia a danno del Citt. Bart. Delpino, minore dell'età di anni 20 è stato condannato in anni 5 di carcere.

- Angelo Caviglia, paesano, condannato definitivamente di 3 anni di galea per furto di mobilia in Pegli in casa del Citt. G. B. Granara.

NOTIZIE INTERNE.

Le nostre miserie.

Quelli che calunniano la nostra povera Na-

zione, e si compiacciono di trovare, che i mali che ci affliggono da molto tempo, non procedono da altre cagioni che dalla nostra immoralità, dalla nostra irreligione, dalla cupidigia, dal livore, dalla dissolutezza, dalla crapola, e da tutti i peccati capitali, sono pregati a riflettere un momento alla nostra estrema inopia, e persuadersi che la vera cagione de' nostri guai non è la nostra pravità ma la nostra miseria.

Quando si è dovuto cercare uno stato migliore per mezzo di una rivoluzione, e si è dovuto passare per tutti gli inconvenienti dell'anarchia e della guerra, e si sono dovuti esaurire, in questo fatale passaggio, tutti i mezzi e le risorse possibili che si sanno trovare in una nazione, quando la necessità e la disperazione la mettono a sacco: quando si è ridotti a tale estremità è ben difficile che i disordini, le violenze, i delitti, questi figli naturali della miseria, non si vedano pullulare da tutte le parti, sotto tutte le forme, e inondare e infestare la società.

E quel che è peggio, che tali inconvenienti, quando procedono da tali cagioni, non possono cessare, finchè non cessa la miseria. E se li vediamo alcuna volta minorare, castigandosi più severamente e speditamente i delinquenti, non è già perchè le punizioni servano a correggerli, ma perchè servono a sterminarli.

E qui è necessario di riflettere alla gran differenza che passa fra le nazioni agricole e abbondanti che vivono del loro territorio, e le nazioni industriali e commercianti che vivono del traffico de' loro capitali. Le nazioni agricole, quand'anche avessero consumato, nelle crisi indicate, e continuassero a consumare d'anno in anno fino all'ultimo soldo del loro numerario, non possono mancare delle necessarie sussistenze; la natura propizia ha pensato a tutto; e mentre aspettano la pace generale, fanno le solite prove delle solite costituzioni, i loro terreni ubertosi si coprono di una ricca messe, e tutti mangiano, e tutti vivono, e possono aspettare in pace i migliori destini ai quali s'incaminano.

Ma le povere nazioni commercianti che hanno essenzialmente bisogno per vivere di capitali in numerario, e si devono comprare

il grano, e il vino, e perfino gli abiti e le scarpe, queste nazioni senza numerario, e senza un numerario proporzionato ai loro bisogni, non possono esistere, e si distruggono sensibilmente e necessariamente, colle emigrazioni, co' i delitti, col celibato forzato, co' i vizi che ne sono la conseguenza, e co' i disordini d'ogni maniera; mentre le nazioni agricole possono restare più o meno, in qualunque disastro, e restano sempre come sono.

I nostri capitali in danaro non sono già come le produzioni del territorio ne' paesi abbondanti, ma ci stanno in luogo del territorio medesimo, e il privarci, come abbiamo dovuto fare di queste ricchezze viene ad essere lo stesso, per noi, come sarebbe lo tagliare e schiantare gli alberi, e imboscire e distruggere i terreni, ne' paesi di agricoltura.

Appena una sesta parte, a calcoli fatti, degli abitanti della Liguria potrebbe vivere delle nostre produzioni territoriali, e le altre cinque parti devono vivere essenzialmente delle produzioni di capitali esistenti e frutiferi; e se questi capitali vanno via, è necessario che portino con loro i negozianti e gli artigiani che vi sono attaccati, come sono attaccati i contadini ai terreni che coltivano.

A misura che si vanno scemando questi capitali, sorge un numero proporzionato di individui, colle braccia in alto, e la bocca aperta, che manca di sostentamento, o ne mancherà il giorno dopo; i male-intenzionati rubano, i bene-intenzionati fanno de' debiti, se possono, o fuggono via, o dimandano la carità, o vogliono de' posti, ec. ec. Il bisogno è sempre indocile e turbolento, e la necessità è feroce.

Concludiamo pertanto che noi altri Liguri non siamo niente più cattivi degli altri popoli; ma siamo in peggiori circostanze; e se si è verificato talvolta che abbiamo sofferto più disordini e più inquietudini degli altri, non è perchè siamo più faziosi, più vindicativi, più ineducati, più immorali, più difficili a governare: sono *le nostre miserie*.

-- Martedì mattina due ragazzi divertendosi a far l'esercizio con de' fucili carichi, uno di essi dell'età di anni 10, e figlio dell'ex-municipalista Sebastiano Pittaluga, restò morto

dallo sbarro di uno de' fucili. Questo disgraziato accidente deve render cauti i Cittadini a non permettere in sì tenera età il maneggio delle armi.

-- Il Cittadino Giacometti nella seduta de' 15 Agosto ha presentato all'Istituto una sua invenzione intitolata il *Nuovo giuoco di Schacchi, ossia il Giuoco della Guerra*, dedicata al Primo Console della Repubblica Francese.

— Una ragazza, figlia del Cite. Albertini, che abita in Piazza Valoria, sono circa tre mesi che fu vaccinata dal Chirurgo Guidetti figlio, con fili somministratigli dal Medico Scassi. Coere oggi l'ottavo giorno che questa ragazza ha il vajuolo naturale, riconosciuto da varj Professori, in modo da non poterne dubitare. Se venisse a verificarsi con prove non equivoche, che la detta ragazza ha realmente subito il corso di una vera Vaccina, darebbe, per quanto è noto, il primo esempio alla regola generale, contestata universalmente già da più anni, e recentemente ancora dal Comitato medico stabilito a Reims per l'inoculazione della Vaccina. Questo Comitato ha sottoposto ai 24 messidor all'innesto del Vajuolo 12 fanciulli vaccinati in epoche differenti dal 23 vendemmiale fino al 24 germinale: essi furono quindi presi nati pubblicamente in una sala all'esame de' loro concittadini di tutte le classi nei giorni 10, e 11 scorso thermidor, onde poterono tutti assicurarsi con gli occhi propri, che in nessuno di detti fanciulli avea operato l'innesto del vajuolo.

(Vedi il Monitore di Parigi, N. 318, art. Vaccina.)

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 24 Thermidor. (12 Agosto.)

Ai 17 corrente, nella solita udienza degli ambasciatori sono stati presentati il nuovo Ministro plenipotenziario, e inviato straordinario di Svezia, barone di Ehrensward, che ha esibito le sue credenziali: egli era accompagnato da varj gentiluomini svedesi. Si sono pure trovati all'udienza il conte di Cobentzel; il conte Kalitscheff, come ministro plenipotenziario di Russia, per il ristabilimento della pace; il barone di Dreyer, inviato straordinario di Danimarca, e il citt. Murray, ministro plenipotenziario degli Stati-Uniti: questi ministri presentarono diversi personaggi distinti delle loro Nazioni rispettive.

— E' stato commesso ultimamente a Parigi un furto considerabile di gioje e altri effetti preziosi, a danno della Principessa di Santa-Croce. Sono stati arrestati i rei principali, e si è già recuperata molta robba; ma una tale Cittadina Gujon, che ha introdotto i ladri in casa, è fuggita in tempo, e non si ha ancora

notizia, che i giandarmi che sono stati spediti a inseguirla, l'abbiano raggiunta.

= Si imprimevano clandestinamente in Parigi, da molto tempo, de' libelli e delle canzoni ingiuriose al nostro Governo, e ai primi Magistrati. Tali canzoni e libelli si mettevano furivamente alla posta, e si indirizzavano a diverse persone; oppure si introducevano di notte nelle case per le fessure della porta. Si sono scoperti ultimamente dalla polizia gli autori di tali scritti, e sono stati arrestati.

= Si dice che il nostro Governo abbia mandato a Berlino degli uomini di lettere incaricati di tradurre in francese il noto codice di Federico; e si presume che sia applicabile e sarà applicato alla nostra repubblica.

= Dice una lettera di Rouen de' 14 thermidor " Il famoso sistema degli economisti, che consiste in queste due parole: *lasciate passare*, che sono l'equivalente di quest'altre: *libertà illimitata di commercio*, hanno prodotto finalmente i loro ammirabili effetti; cioè la rovina totale delle nostre fabbriche e delle nostre manifatture. Da *Louvier a Elbuz*, da *Rouen a Sedan*, ec. ec. non si sente che un grido universale sullo stato deplorabile di questi oggetti preziosi della nostra industria, e della nostra prosperità. Ecco in quale maniera con certe ampollöse parole di moda si acciecano, e si ubbriacano gli uomini! E intanto si chiudono al Governo le più ricche risorse, si impoverisce lo stato, e si riducono all'ozio e alla fame delle migliaia di uomini e di famiglie. Lezioni opportunissime per i facili novatori di tutti i paesi. Ma gli spiriti superficiali sono incorreggibili; hanno trovato che con cinque o sei parole magiche sono divenuti gran filosofi, gran politici, grandi economisti, ec. ec., e hanno ragione, se non vogliono ritornare al loro nulla, di tenere in gran pregio questa moderna magia.

= Nella Comune di Avignone un tale *La-Merle* si è preso la libertà, con scandalosa irriverenza, di trattarsi in Chiesa col cappello in testa in tempo di messa parrocchiale. E' stato subito arrestato e condotto in prigione, e si è poi condannato, da quel Tribunale, a un mese di prigionia, e a pagare inoltre una multa pecuniaria.

= Il cambio delle ratifiche del trattato di

amicizia, rinnovato fra gli Stati-Uniti e la Francia, si è fatto in questi ultimi giorni a Parigi.

= Un nuovo giornale intitolato *l'Antidoto*, firmato dal Citt. *Méhée*, autore una volta del *Giornale degli uomini liberi*, lo stesso che avea firmato i massacri di settembre, è stato soppresso per decreto del primo Console. Questo giornale, dice il *Monitore*, era pieno di quelle orribili massime che produssero tante calamità, e che hanno per sempre cessato di regnare in Francia.

= " Il primo Console ha dato parte al Consiglio di stato, nella sessione de' 18 thermidor, della convenzione che è stata fatta col Cardinale Consalvi, e di tutte le misure prese d'accordo colla corte di Roma per metter fine a tutte le discussioni, e terminare radicalmente tutte le contese religiose. Il Governo spera con fondamento che fra pochi mesi i preti detti costituzionali, quelli che hanno fatto la promessa di fedeltà, e tutti gli altri, riuniti di sentimenti e di opinioni, si occuperanno tranquillamente della cura del loro ministero, e che nessun di loro dimenticherà che questo ministero è un ministero di pace, di concordia, e di unione. (*Giornale ufficiale.*)

= Il giorno 19 le truppe della guardia de' Consoli hanno manovrato, e fatto l'esercizio a fuoco al campo di Marte.

= Il Generale *Macdonald*, eletto ambasciatore della Repubblica presso la corte di Danimarca, è giunto a Copenaghen.

= Una lettera di Calais de' 10 thermidor (30 Luglio) ci fa sapere che continua ad essere assolutamente chiusa ogni comunicazione coll'Inghilterra; non però per l'agente Francese, Citt. *Otto*, i cui dispacci vanno e vengono liberamente.

= Scrivono da Brest, che il giorno 11 thermidor (31 Luglio) è stata sorpresa, a notte buja, da molte scialuppe inglesi, e portata via, la corvetta francese, nominata la *Chevrete*. La piccola guarnigione che la guardava, abbenché sorpresa, e soverchiata dal numero, ha fatto una valida resistenza, come lo provano troppo bene i nostri feriti, in numero di quaranta, che un parlamentario inglese ha portato a terra. - Questo fatto ricorda a noi altri Genovesi la nostra Galea, che ci è stata

portata via , in tempo del blocco , nella maniera medesima.

Londra 7 Agosto.

I segnali trasmessi avant' jeri da Portsmouth lungo tutta la costa annunziavano , che il nemico era al momento di far vela da Bologna - sul - mare.

Dalle alture di Douvres si scopre distintamente la squadra di Nelson ancorata davanti a Bologna ; essa per quanto pare è composta di 40 legni da guerra : quest' ammiraglio ha già spedito dei dispaacci a Londra ; se si riflette al suo carattere ardito e alla natura delle forze che comanda , si deve credere che non si limiterà semplicemente a delle operazioni difensive.

Sopra le coste di Kent si scorgono distintamente gli accampamenti francesi che coprono quelle della Picardia.

La nostra flotta blocca assai da vicino il porto di Brest , per impedire alla flotta nemica di mettersi alla vela : i francesi aveano 35 navi di linea , e 25 bastimenti da trasporto con truppe da sbarco.

La squadra dell' ammiraglio Dickson resta nella rada di Yarmouth , e quella dell' ammiraglio Graves sta in crociera all' altura di Gorea.

Gli ordini ai comandanti e magistrati de' distretti marittimi , che furono dati tre anni fa sotto il ministero di Dundas , per la difesa delle coste , sono stati ristampati e rispediti per il medesimo oggetto.

Si sta formando un considerabile accampamento sulle coste di Essex : una parte della forte guarnigione di Colchester ha ricevuto l' ordine di portarvisi.

Il Rè ha fatto pubblicare un' amnistia per tutti i disertori della marina , purchè siano rientrati al servizio prima del prossimo mese di Settembre.

Sono stati affissi di notte tempo nei diversi quartieri della Città de' cartelli manoscritti , estremamente sediziosi e incendiarj , diretti ad eccitare il popolo all' insurrezione col pretesto della carestia.

La guerra che si minacciavano due potenze dell' India , è finalmente scoppiata. I Maratti hanno attaccato il rajah di Jeypore , e hanno ucciso l' elefante sul quale egli era montato.

Attese le circostanze attuali è sospesa la partenza de' vascelli che la compagnia dell'

Indie suole spedire in questa stagione per l' India e la China.

Si dice che il governo ha ricevuto questa mattina dei dispaacci dall' Egitto , ma che nulla contengono d' importante.

I prossimi avvenimenti , annunziati da tanti preparativi , hanno influito sui fondi pubblici , che vanno ribassando sensibilmente.

Questo Ministro interino di Svezia ha notificato al nostro Governo l' accessione del suo Rè al trattato colla Prussia.

A Newport un giovinotto di bell' umore , e forse ubbriacco ha scommesse alcune ghinee che sarebbe andato a mezzo giorno a passeggiare nudo per la città , e vi è andato infatti , e ha vinta la scommessa. Si sono però radunate attorno a lui alcune persone d' umore più serio , provvedute di verghe , che l' hanno accompagnato con una sonora flagellazione avanti al commissario di polizia , che si è messo in dovere d' insegnare a questo bello spirito a rispettare i costumi e la decenza.

Dopo l' ordine emanato ultimamente di prendere i marinari per forza , anche nella città di Londra , ha avuto luogo nella taverna di Leadenhall , una zuffa molto fiera , e di pessimo esempio , fra gli esecutori della *press* , e un certo numero di marinarij appartenenti alla compagnia dell' Indie. Si è sparso del sangue. Ma non è stato possibile di ridurre questa gente a imbarcarsi.

Jeri l' altro è arrivato a Douvres un batello con 25 passeggeri procedente da Calais. Questo batello , non solo è stato obbligato a ripartire subito con tutti i suoi passeggeri , ma ha dovuto ancora ricevere a bordo tutti quelli che erano stati sbarcati a Douvres dagli altri batelli negli otto giorni precedenti.

Bisogna ricorrere alle gazzette inglesi per avere le notizie di Malta che difficilmente pervengono per i soliti canali. Leggiamo in un foglio di Londra , che si era scoperta in Malta una cospirazione , tendente a far rientrare in quell' isola le truppe francesi. Gli autori del complotto erano due preti , che sono stati arrestati.

Bologna - sul - mare , 5 Agosto.

Jeri sul far del giorno , l' ammiraglio Nel-

son con 30 legni da guerra di diversa grandezza, è comparso alla vista di Bologna. Una divisione della nostra flottiglia leggiera era ancorata a 500 tese in avanti dell'entrata del porto. Le tre sezioni della divisione erano situate una appresso l'altra senza intervallo. Le bombarde inglesi cominciarono il fuoco: le nostre risposero; ma il nemico si tenne a una distanza di 1900 tese all'incirca dalla linea della nostra divisione. La flotta inglese tentò varie volte di avanzarsi. I nostri soldati dimandavano l'abordaggio. Vi erano tre battaglioni imbarcati sulle tre sezioni della divisione. Le altre divisioni della flottiglia leggiera erano in porto, pronte a portarsi in soccorso della vanguardia.

La nostra flottiglia fece un fuoco vivo e sostenuto, e a mezzo giorno il nemico fu obbligato di prendere la sua prima posizione fuori della portata del cannone: continuò non ostante a gettare delle bombe. Il numero di quelle, gettate nel corso della giornata, ascende a più di 900. Non è però rimasto nessuno ucciso o ferito. Due barche cannoniere che erano state danneggiate, furono sul momento rimesse in stato di servire.

Oggi la flotta inglese si è allontanata. Il contr' ammiraglio Latouche avrebbe potuto far più male al nemico, se il mare fosse stato in calma. L'intenzione dell'ammiraglio inglese era di forzare la nostra vanguardia a rientrare nel porto; ma non vi è riuscito.

Questo combattimento ha avuto luogo alla vista delle due nazioni.

Aja 3 Agosto.

Noi avremo qui fra poco il Sig. Hongberg in qualità d'incaricato d'affari della Russia presso la nostra Repubblica.

Jeri mattina è arrivato il Gen. Angereau. Non si verifica la voce che si era divulgata della partenza di un corpo di truppe destinato a rientrare in Francia.

Sono partiti per Parigi il Ministro della guerra, e l'ex-direttore Hoed, incaricati di una missione particolare.

Amburgo 31 Luglio.

Per quanto scrivono da Anover, le truppe prussiane non evacueranno così presto quell'elettorato. I contratti per il mantenimento delle truppe che spiravano ai 7 agosto

sono stati rinnovati per altri 15 giorni. Pare che malgrado le vive istanze dell'Inghilterra, appoggiate anche dal Gabinetto di Pietroburgo, la Prussia non ritirerà le sue truppe prima che sia fissato definitivamente l'affare delle indennizzazioni.

I fogli di Berlino riferiscono che la figlia del Principe di Condé si è fatta ascrivere all'ordine della Trappa.

Vienna 1. Agosto.

Nella notte de' 26 scorso luglio è passato all'altra vita l'Arciduca Massimiliano, elettore di Colonia: egli ha lasciato erede di tutti i suoi beni, valutati a 50 milioni di fiorini, l'Arciduca Ferdinando.

Sentiamo da Presburgo, che un incendio ha quasi interamente distrutta la Città di Gyula.

Passvan-Oglou ha ricominciate le ostilità: in una sortita ch'egli ha tentata da VVidino, i turchi che lo assediavano rimasero sbaragliati, e messi nella impossibilità di resistere ulteriormente alle sue intraprese, a meno che non ricevano prontamente de' rinforzi.

Il ministro spagnuolo, giunto a Costantinopoli, non ha ancor potuto ottenere un'udienza dal Gran Signore, nonostante le sue replicate domande: gli è stata però accordata, come agli altri ministri, una guardia di gianizzeri.

Firenze 19 Agosto.

Il nuovo nostro Sovrano è qui arrivato il giorno 12 corrente, preceduto, e accompagnato dalla truppa polacca e francese. Il Gen. Murat si recò ad incontrarlo col suo stato-maggiore. Alla sera di detto giorno vi ebbe illuminazione per la città. Arrivano qui successivamente i deputati delle diverse città di Toscana ad esternare i loro omaggi di fedeltà all'attuale Monarca: gli si è pure presentata una deputazione degli Ebrei stabiliti a Livorno e Firenze. La reale residenza è fissata nel magnifico Palazzo Pitti.

La Repubblica di Lucca ha qui mandato il Sig. Gius. Belluomini in qualità d'invitato; e un membro di quel Governo si è recato in persona a complimentare il nuovo Rè.

Il Gen. Murat è partito per Milano, ove deve fermarsi, essendo eletto Generale dell'armata d'Italia.

Napoli 11 Agosto. (Estratto di lettera)

Il Gen. Pigot comandante in Malta ha fatto qui sapere, che col mezzo della fregata iuglese *la Ebe*, arrivata dall'Egitto a Malta il giorno 26 Luglio, si era inteso, che il dì 5 detto la guarnigione francese del Cairo, forte ancora di 4. mila uomini avea dovuto capitolare coll'armata combinata Turca, e Inglese; e che questa si era diretta subito sopra Alessandria, per convertire il blocco in un assedio formale. Sembra però che non si debba prestar fede intiera a una sì importante notizia prima che non venga confermata.

Per editto del Rè, in data de' 25 p. p., viene ordinato, che siano sciolti e liberati tutti i sequestri, che furono posti a motivo della guerra sopra le rendite tanto feudali che allodiali, tanto de' sudditi di S. M. che de' forestieri; e dal presente giorno ne sia restituita la percezione ai proprietarj.

Livorno 19 Agosto.

Il Generale Vatin sollecita le più vigorose disposizioni per il prossimo assalto di Portoferraio: sarà a momenti pronta una batteria destinata ad aprire la breccia.

Si è ricevuta in questi giorni la notizia che il giorno 9 corr. è comparsa sulle alture di Capo-d'Anzo una squadriglia Tunesina di 4 grossi sciabecchi e una galeotta; e si assicura che abbia già predata 14 bastimenti napoletani, la maggior parte però senza carico.

Pietroburgo 14 Luglio.

Tutto è rimesso tra noi sul piede di pace. Le flotte di guerra esistenti nei nostri porti si disarmano. Sono grandi i preparativi che si fanno a Mosca per l'incoronazione di Alessandro.

Il Governo ha fatto pubblicare le circolari spedite a tutti gli Ambasciatori presso le Corti estere. Nell'attuale crisi politica è sommamente interessante di conoscerne tutto il contenuto. Eccone la traduzione letterale:

„Siccome l'Imperatore nella sua ascensione al Trono ha riconosciuto definitivamente la Repubblica Batava, ed ha trovato un Ministro della medesima accreditato presso S. M. l'Imperatore defunto suo Padre, così egli non ha creduto di fare innovazione alcuna a queste disposizioni. Questa risoluzione dell'Imperatore facendo cessare i motivi d'alienazione, e quelli che interrompevano il commercio fra le due Reggenze, vien quindi a lei ordinato di comunicare come per lo passato coi Ministri di quella Repubblica residenti nel luogo ove ella si ritrova, per tutti i rapporti politici, di commercio, ed altri relativi al servizio del nostro Alto Signore.

Sott. ALESSANDRO KURACHIN

„Tutti i rapporti politici, e di commercio, che in conseguenza della rivoluzione avvenuta erano stati interrotti colla Francia, non sono per anco in tutta la loro

estensione ristabiliel. Siccome però sono attualmente riaperte le trattative sui mezzi possibili di avvicinarsi nuovamente a quella Potenza, per quanto questi possano combinarsi colla dignità dell'Imperatore, e col vantaggio de' suoi Popoli, così S. M. I. ha incaricato il suo Ministero di far noto ai suoi Ministri, ed Agenti nell'estero, ch'essa è inclinata di stringere nuovamente l'antica alleanza con quel Governo, e di rimettere in piena attività le trattative occorrenti.

„Stanti dunque le cose come si trovano, non v'è più motivo che i Ministri dell'Imperatore proseguano a dimostrare dell'alienazione dal Governo Francese. Vien quindi a lei prescritto di osservare a questo oggetto in ogni occasione i vicendevoli riguardi soliti ad usarsi verso i ministri delle Potenze che sono fra loro in buona intelligenza, ed amicizia, come pure di seco comunicare in tutto ciò che può riguardare il servizio del nostro Alto Signore.

Roma 15 Agosto.

Il risultato delle varie congregazioni particolari, e dell'ultima generale avanti il S. Padre, è stato l'approvazione del concordato tra la Francia e la S. Sede. Questa sera parte il corriere che ne porta la ratifica al primo Console.

Dicesi che dovrà risiedere a Parigi un Cardinale in qualità di Legato apostolico; e a questa missione si crede destinato il Cardinale Gius. Doria.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto da 14 ai 21 corr. Polacche 3, pinchi 9, sciabecchi 2: filuche 11, navicelli 2, liuti 4, brigantini 3, chercia 1, e battelli 2. = Generi introdotti: Grano, salme 700, quartieri 900., e mine 400. -- Vino, fusti 160. - Biscotto, sacchi 102. - Sale, salme 188., e minò 5300. - Straccia, cant. 800. - Tonina, barili 48. - Zucchero, caffè, tabacco, seta, zolfo, galla, drapperie, stocchifix, berette, cottoni, ceci, carbone, cuoja, pelli, verderame, salsapariglia, tappi, &c.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, 11 60. a 66. la mina. Ricello di Spagna, 11. 58 a 59. Dari Sardegna, 55 a 58. Mietadini, 50. a 52. Meschiglie Levante, 52. a 54. Granoni, 44 a 45 Orzi, 24. a 25. Fave, 32. a 34. Ceci 48, a 50: Riso fioretto 45. 10. Vini di Francia, 65. a 72., la mezzarola. Di Napoli, 54. Olio fino di Riviera di Ponente 11. 180. il barile. Di Levante, e Calabria, 113. a 114.

A V V I S

L'Opera sopra annunciata del Cittadino Giacometti, sul nuovo giuoco de' scacchi, o giuoco della guerra si trova vendibile in lingua italiana, e francese separatamente dai Libraj Gravier, Ferrando, e Frugoni.

Estrazione del Lotto di Genova.

57. 55. 24. 53. 14.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(29. Agosto 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudente futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. HOR.

Acquasola. = Notizie interne ; arresto di varj ladri , e grassatori. = *Varietà ; mode del giorno.* = Notizie estere ; dettaglio ufficiale di un nuovo attacco degli Inglesi contro Bologna ; combattimento di un legno Ligure contro un corsaro inglese. = *Notizie di Egitto ; capitolazione del Cairo.* = *Notizie di Spagna , e d' Italia.* = *Arrivi di mare.* = *Prezzi de' Commestibili.* = *Avviso agli Associati.*

ACQUASOLA.

AL principio della Rivoluzione , quando eravamo ricchi , abbiamo speso in lavori pubblici molti danari , e pretendono alcuni che gli abbiamo spesi molto male ; e citano fra le altre cose le nuove porte che si sono aperte sotto le muraglie di S. Margherita , e il nuovo ponte che si è fabbricato in mare , le quali porte , e il quale ponte non servono a nulla. Si è fatto un grande squarcio da quella parte , e vi si sono fatti passare molti sacchi di danaro , che si sono gettati in mare , e poi si è chiuso di nuovo lo squarcio , e non si aprirà mai più. E si desidera anzi da taluni , che saranno forse maligni e nemici del sistema , che l'elemento infido , colla sua salsedine , e i suoi marosi , rovini presto e disperda questo ponte , perchè si cancelli in breve tempo , se è possibile , qualunque monumento di questo capo d'opera di inutilità.

Siamo stati ancora in procinto , per quanto si sentiva vociferare in quei tempi di lavoro , di lavorare una gran piazza di Marte , per la ragione che noi altri liguri siamo molto bellicosi , e nati fatti per le cose militari , e non possiamo vivere senza un campo di Marte.

Gli errori passati e le dure circostanze presenti ci hanno fatto prender giudizio , e se

avessimo ora dei danari da spendere , li spenderemmo molto meglio ; penseremmo , in primo luogo , a pagare i poveri creditori , e quelli almeno che non hanno altra risorsa al mondo per vivere ; penseremmo , in secondo luogo , a provvedere meglio l'Ospitale , e l'Ospitaletto per essere curati quando siamo matti , o ammalati ; e penseremmo , in terzo luogo , a fabbricare il cimiterio della foce , secondo il progetto del Comitato di Sanità , per essere sepolti quando siamo morti.

Il primo periodo delle Rivoluzioni suole essere molto caldo , e perciò di poco giudizio ; il secondo periodo suole essere ancora molto caldo , ma di un calore di reazione , ed egualmente di poco giudizio ; il terzo periodo comincia a dar luogo alla ragione ; e questa ragione non può venire che tardi , perchè è figlia dell'esperienza ; e qualche volta viene così tardi , che non serve più che al pentimento , e non serve niente al rimedio. Noi possiamo credere di essere arrivati al buono periodo della Rivoluzione , e ne sono una gran prova le savie elezioni che si fanno , la retta amministrazione della giustizia , la pubblica tranquillità , e il buon uso che facciamo dei danari pubblici , quando ne abbiamo ; ma non abbiamo un soldo.

Il Comitato militare si occupa di un lavoro

assai interessante sul terrapieno dell' *Acquasola* per farlo servire, con poca spesa, a una pubblica e amena passeggiata. Una Città come Genova, che si chiama la *superba*, manca affatto di un luogo pubblico di diporto. Non abbiamo un Giardino, non abbiamo un bosco, non abbiamo un campo, ove andare a respirare in libertà, e incontrare gli amici. Possiamo camminare avanti e indietro quanto vogliamo per le strade che portano a Ponente, e per quelle che portano a Levante; ma non abbiamo un sito particolare, destinato unicamente a un passeggio di piacere, ove andare a dimorare in cert' ore del giorno in compagnia del pubblico.

E questa mancanza è sommamente significante nelle grandi Città. Le donne, per esempio, e sopra tutto le ragazze, hanno bisogno come di pane, di un luogo pubblico di gran concorso, ove andare a farsi vedere, e dare appuntamento, almeno una volta al giorno, a tutta la città.

Ha dunque pensato il Comitato militare che il terrapieno dell' *Acquasola*, che è soggetto alla sua giurisdizione come appartenente alle fortificazioni, si sarebbe potuto assai facilmente aggiustare e disporre a uso di pubblica passeggiata. Basta spianarlo, e regolarizzarlo, e coprirlo di verdura, fabbricare de' i sedili all' intorno, una peschiera in mezzo, e piantare dappertutto degli alberi, e lavorare inoltre nel dirupo che lo circonda, dei larghi gradini, uno sopra dell' altro, a uso di sedili e di viali. Abbiamo insomma un monte di terreno, in comoda e amena posizione, di sufficiente ampiezza, che si può disporre come si vuole colla sola fatica di braccia, e qualche poca spesa accessoria, per gli oggetti indicati: la natura farà il resto.

Non manca altro che il danaro; e perciò si va innanzi con molta lentezza. Non hanno stimato i membri del Comitato di impegnare la liberalità de' loro concittadini a concorrere con volontarie sovvenzioni, alla più pronta e perfetta esecuzione di questi lavori. Ma esistono in Genova i successori di que' Cittadini benemeriti, di sempre cara e onorata memoria, che hanno fabbricato gli Ospedali, e gli Orfanotroffj, e l'Albergo de' Poveri, e le nuove strade della Polcevera, ed esistono degii

altri Cittadini, che non hanno di questi Avi, ma hanno il coraggio di imitarli.

Siamo persuasi che i tempi presenti sono troppo diversi dai tempi antichi, che le grandi fortune sono minorate, e in gran parte esaurite, e che la buona volontà de' nostri Concittadini non è più avvalorata, come prima, dai mezzi proporzionati. Sono però così discrete le sovvenzioni che potrebbero bastare a ridurre a perfezione in pochi giorni questi interessanti lavori del Comitato, che possiamo confidare, malgrado l'avversità delle circostanze, che sarà ajutato nella sua intrapresa e la vedremo portata al suo termine nel presente autunno.

Siamo impazienti di vederci raccolti ogni giorno in un luogo animato e giocondo, e sorridere verso le abitazioni e le campagne pacifiche che ci circondano, e sospirare verso il mare che mormora ancora la guerra, e aspettare, in questa posizione di provvisorio conforto, i tempi migliori e la pace generale.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 29 Agosto.

La nostra interna situazione non presenta fortunatamente da varj mesi a questa parte alcuna notizia strepitosa, e degna di qualche rimarco. Sono passati i tempi delle grandi notizie, che nei primi giorni della nostra rigenerazione, e nella patriottica effervescenza dello spirito pubblico, non mancavano mai. Ora tutti pensano a guadagnarsi del pane col poco commercio e colla poca industria, che vanno lentamente risorgendo all'ombra della pace continentale, e risorgeranno del tutto quando avremo anche l'ombra della pace marittima. Una notizia però, che non sembra indifferente, è lo stato di tranquillità, e di buon' ordine, a cui, grazie all'esempio imponente della Francia, e alla fermezza di un savio Governo, siamo finalmente arrivati. Il Popolo comincia ad essere contento, e lo sarebbe maggiormente se con una più rigorosa osservanza dei regolamenti annonarij, e con qualche opportuna misura contro i monopolisti, si riuscisse a ridurre, e fissare il prezzo de' commestibili in proporzione dell'abbondanza che ne esiste nella nostra Piazza. E' segnatamente in questa maniera

che si fanno sentire al Popolo gli effetti di una illuminata e paterna amministrazione.

- Alla Marinella in Sarzana si sono fatte le prime prove per le saline che vi si dovranno costruire. Da questi primi saggi risulta che la quantità di sale ottenuto è di un trentasettesimo dell'acqua salata; cioè che si ottiene una libra di sale da 37 libbre d'acqua. Le altre circostanze non potevano essere più favorevoli: l'argilla si è trovata in poca distanza, bianca, e pura: l'arena minutissima, e quarzosa e il termometro è salito fino ai 38 gradi Réaumur. Il sale già ricavato e di cui sono pervenute le mostre in Genova, è sopraffino e bianchissimo.

- Martedì ricorrendo la festa di S. Luigi, Re di Francia, questo Ministro residente di Spagna, ha dato un lantissimo pranzo, a cui sono intervenuti il Ministro francese Dejean, il Gen. Rochambeau, il Gen. Spinola, il Comandante della Piazza, il Presidente della Commissione di Governo, e tutti i Ministri Liguri.

- Un' accidente singolare ha ricondotto in potere della giustizia due celebri grassatori de' monti Liguri, Gio. Batta Navone, detto il *Buzallino* e Gina. Santamaria, chiamato il *Matto di Sannazaro*. Il primo era fuggito nello scorso Luglio dalle carceri di Savignone, e l'altro da quelle della Centrale in marzo prossimo passato. Ecco il fatto.

Il *Buzallino* il giorno 21 corrente incontra, vicino al torrente di *Seminella*, il *Matto* che dormiva, e desideroso di guadagnarsi l'impunità uccidendo un bandito, lo percote nella testa con un grave colpo di pietra, e lasciandolo semivivo corre alla casa del Citt. Olivieri, Commissario ne' monti Liguri: lo raggiuglia dell' occorso, e dichiara di volersi costituire. Le carceri presto presto l'accogliono. Un distaccamento di truppa, e di volontarj è spedito subito in traccia del supposto moribondo, e si trova in una casa vicino al luogo ov'era stato colpito, che stava in atto di partire dopo essersi ivi ristorato: il colpo non gli avea cagionato che un deliquio momentaneo, ed ignorava ancora per qual accidente fosse rimasto ferito.

In seguito di questi arresti sono stati spediti diversi distaccamenti; e si assicura che dall' esame del *Buzallino* il fisco abbia

rilevato i complici di molte grassazioni, i loro aderenti, e i luoghi che sogliono frequentare: cognizioni importanti delle quali saprà sicuramente profittare lo zelo irrequieto di quell' ottimo Commissario, il quale si è distinto per l'attività onde perseguita i perturbatori, e gli assassini, e a cui devono quelle giurisdizioni la loro tranquillità, e sicurezza.

- Nella settimana scorsa è stato commesso un furto di una collana d'oro, e di alcuni anelli nella Chiesa del Carmine. I ladri si sono introdotti, rompendo con una scala l'invetriata di una finestra dalla parte della piazza. Il Baldacchino d'argento ed altri effetti preziosi non sono stati tocchi, perchè i ladri spaventati dal rumore prodotto dalla caduta di due o tre candelieri che sono stati trovati per terra, si sono probabilmente dati alla fuga. Questi ladri sono stati sorpresi dai Giandarmi lunedì sera in un'osteria di Sampierdarena a tavola; uno de' ladri spense il lume; i Giandarmi hanno fatto fuoco; e di cinque uno è rimasto morto, tre arrestati, e uno fuggito. Presso il morto si sono trovate alcune collane ed altri effetti in oro.

- Nell'Università si è tenuta martedì una pubblica accademia di lettere sotto la direzione del Citt. Prete Bertora, Professore di eloquenza. L'argomento che è stato trattato in varj componimenti poetici è stato un serto di lodi al merito del celebre nostro concittadino Cristoforo Colombo. Ai componimenti poetici sono state frammischiate delle arie in musica, e alcuni concerti. Il Ministro dell'Interiore, colla migliore accoglienza ai più meritevoli, e colla distribuzione di alcuni premj ha procurato di fomentare ed accrescere ne' giovani l'emulazione, e il loro amore alle scienze.

- La Commissione Centrale ha raddoppiato di attività, e di attenzione sugli oggetti, che riguardano la Sanità. E' certo quindi che le notizie di Levante non sono su di ciò troppo favorevoli.

- In una visita generale del pubblico acquedotto, fatto d'ordine del Comitato degli Edili, si è trovata una quantità di bronzini furtivamente annessi al medesimo. Il Comitato si occupa di far chiudere tutti questi buchi illegittimi aperti dopo la rivoluzione, e di ritornar le acque deviate a

vantaggio del pubblico, e de' particolari, che vi hanno diritto.

V A R I E T A'.

Mode del giorno.

Si sono vedute questa settimana alcune belle delle più brillanti cingere il loro velo d' una corona di *feuillage*, e altre andare vestite con tuniche di crespo nero. - L' estremità delle maniche devono essere guarnite di pizzi. - I *fichus* quadrati non si mettono dritti ma di fianco, di modo che la punta guardi una spalla. - Un abbigliamento regolare e simetrico sarebbe un gran difetto.

Non vi son più che le *mamans* che facciano uso di perrucca. Anche le bottegaje, e modiste (*petites ouvrieres*) si pettinano coi loro capelli. E le bionde sono sempre bionde, e le brune sono sempre brune.

Gli uomini anch' essi hanno lasciato affatto la parrucca; ma non per questo son più disposti a lasciar crescere i loro capelli; anzi a riserva d' una piccola *bordure*, ossia ornamento sulla fronte, tutta la loro testa è quasi rasa. - Gli ornamenti sulla fronte degli uomini sono sempre in gran moda.

I veli sono sempre lunghissimi, e spesso si mettono in modo che servono di pettinatura. Questi veli si portano sulla testa fissati alle tempie, e dietro; e lasciano il viso intieramente scoperto. - Le vite si vanno allungando sensibilmente, e ci aspettiamo, che fra poco saranno lunghissime.

Perle in testa, perle nei braccialetti, perle nelle collane. - Le donne sono tutte perle; ma fanno rissovenire talune, al dire dei magliani, che non sono esse una perla.

Il colletto dell' abito de' nostri giovinotti non ha più che un dito di larghezza. - Il loro *gilet* comincia a scendere più basso che il davanti dell' abito. Gli stivali passano il ginocchio; l' orlo del capello s' ingrandisce in rotondo. Che sterilità! per poco che si vada innanzi, saranno vestiti come prima.

Le robbe di ultimo gusto sono di *mossolina bleu turco*. Quelle di gran comparsa sono di crespo nero. Si portano al collo de' fazzoletti neri, e alcuni incrociati sul petto in X.

Sui capelli bianchi si vede spesso una pira-

mide di cocche di nastro bianco. - I nastri usano lisci. Si vedono de *schals* grandissimi a punta, e ricamati a fiori bianchi.

Entrando in una conversazione nessuno se n' accorge, nessuno riceve, *c' est l' usage*. Le case del *bon ton* sono divenute luoghi pubblici. Si parla di mille cose differenti, si dice male de' lontani, si contrafanno i presenti, si sfiorano tutti i soggetti, si interroga, e non si risponde; la leggerezza e la non curanza sono il *bon ton*.

I giovani guardano le donne con un ardittezza senza esempio; la maggior parte col capello in testa; le mani ne' calzoni, e la metà della testa in una crovatta; e questo il *grand genre*; diressimo noi, *l' eroico*.

Le donne quasi nude lasciano all' occhio la liberta di scorrere a piacere; sarebbero assai meno lascive, una gran parte di esse, se fossero nude intieramente! *mais non; c' est la mode*, e bisogna rispettarla. Quanto son mai lontani questi usi, questi *bon ton*, e *grand genre*, e questa moda, dalla convenienza e dalla decenza di altri tempi!

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI I. *Fructidor*. (19 Agosto.)

Nelson è tornato ad attaccare la nostra flottiglia di Bologna-sul-mare. Eccone la relazione ufficiale:

Il contr' ammiraglio Latouche, comandante la Flottiglia leggiera della Manica, al Ministro della marina.

Bologna 28 Termidor.

Ho avuto l'onore d' informarvi, Cittadino Ministro, col mio dispaccio de' 17 thermidor, del combattimento dei 16, in cui la vanguardia della flottiglia leggiera, da se sola, ha reso vani tutti i tentativi della flotta inglese, ha tenuto il nemico tanto lontano da impedirgli il bombardamento del porto, e garantire le altre divisioni della flottiglia.

L' ammiraglio Nelson vedendo inutili tutti i suoi sforzi, disparve nella notte de' 17, senza dubbio per andar a prendere del rinforzo e delle munizioni. E' ricomparso jerà con varie navi di linea, e un gran numero

di fregate, brick, lanceie, barche cannoniere, ec. Egli diede fondo alla distanza di 3000 tese dalla nostra vanguardia, che tuttavia occupava la stessa sua posizione a 500 tese in avanti dell'entrata del porto. Io l'aveva aumentata di una sezione, facendola anche sostenere da alcune bombarde.

Il nemico avea imbarcato da due a tre mila uomini sopra una gran quantita di barche, e di lanceie: sei di queste attaccarono la barca cannoniera l'*Etna*, comandante la vanguardia sotto gli ordini del Capitano di vascello Peireux, che uccise di sua propria mano due marinaj inglesi.

Quasi tutte le barche cannoniere della vanguardia furono attaccate nel medesimo tempo dai lancioni inglesi; ma questi trovarono dappertutto una eguale resistenza, dappertutto furono respinti. Quelli fra gl'inglesi i più coraggiosi, che tentarono l'abordaggio, furono gettati in mare, o fatti prigionieri.

Mi fu facile il prevedere alla sera che il nemico meditava qualche attacco, vedendo che i suoi vascelli erano attorniti da lancioni e da bastimenti di diversa grandezza: io avevo per conseguenza ordinato che si tenessero alcune scialuppe di guardia, affine di essere avvertito in tempo dei movimenti del nemico.

A mezza notte e tre quarti, una di queste scialuppe scoprì il nemico, e fu sul momento attaccata. Il fuoco cominciò colla più grande vivacità da una parte e dall'altra: le bombe, il cannone, la moschetteria presentavano, in mezzo al mare, uno spettacolo del tutto imponente. Nessuna batteria di terra potè far fuoco, per timore di colpire sulle nostre proprie scialuppe.

L'ultima barca cannoniera della nostra dritta il *Vulcano*, è stata attaccata replicate volte, e ha sempre respinto il nemico. La barca cannoniera, la *Sorpresa*, comandata dal luogotenente di vascello Carreau, ha cacciato a fondo quattro scialuppe inglesi, e si è impadronita di alcune di esse.

Mentre la linea sosteneva di fronte questo combattimento, una divisione nemica faceva ogni sforzo per situarsi fra la terra e la linea. Qui, come ad Algesiras, gl'inglesi furono la vittima di una tale manovra.

Le nostre scialuppe hanno accompagnata la ritirata del nemico con un cannoneggiamento sostenuto, che non è cessato che alle ore 4 di mattina, quando gl'inglesi erano affatto fuori di tiro.

Il nemico ha avuto otto de' suoi bastimenti sommersi, e gli sono state prese quattro scialuppe. Non credo di esagerare la sua perdita calcolandola a 4 o 500 uomini uccisi, annegati, o feriti: il mare getta ad ogni momeno sul lido de' cadaveri inglesi. I battaglioni della 46, 57 e 108.^a, che si erano imbarcati sulla vanguardia, si sono coperti di gloria. Vi farò conoscere i bravi che meritano delle distinzioni particolari dal primo Console.

Noi abbiamo avuto da canto nostro dieci uomini uccisi e 30 feriti.

= Fra 800 bombe che Nelson ha gettato sopra Bologna, 200 sono cadute sulla sabbia, ove furono raccolte, e messe nell'arsenale.

= Il cattivo tempo non ha impedito al primo Console di passare la solita rivista.

= Nella vigilia de' 14 luglio è stata veduta a Montgaillard verso le ore 9 di sera una nuvola infiammata di circa 300 tese di larghezza sopra 1200 di lunghezza: questo fenomeno rappresentava una corona in tutte le sue porzioni.

= Ai 20 corrente thermidor si è resa visibile a Bordeaux una stella in pien meriggio. Questa straordinaria apparizione durò 20 minuti, ed esige una spiegazione degli astronomi. (Questo doveva essere il Pianeta di Venere)

Pietroburgo 22 Luglio.

I primi giorni del regno del nuovo Monarca sono distinti da frequenti atti di umanità e d'imparziale giustizia. La città di Viburgo, quasi intieramente distrutta da un incendio nel 1793, avea ottenuto da Caterina II una somma di 50 mila rubli, per contribuire alla sua reedificazione, ma questo non era che un prestito da restituirsi nel termine di 8 anni. L'epoca fatale della restituzione era giunta; un decreto dell'Imperatore Alessandro prolunga il termine del pagamento indefinitamente e fino all'epoca in cui la sorte di quelli abitanti sarà migliorata in modo da poterlo effettuare.

La nobiltà reintegrata, per decreto dell'Imperatore, ne' suoi diritti di nominare da

per se stessa i membri de' tribunali di giustizia, ha raccolto quest'atto colla più viva effusione di gioja, e ne ha solennizzata la notizia con brillanti divertimenti per tre giorni consecutivi.

Fra le molte risoluzioni, prese da S. M. per rispondere ad altrettante domande, è rimarcabile quella che concerne un professore dell' università di Mittau, che chiedeva il privilegio di pubblicare un giornale: „ Qualunque privilegio particolare, ha risposto Alessandro, è contrario alle leggi, ma la legge protegge i diritti di un editore „ ed ha accompagnato questa decisione di alcuni regali, e di una somma considerabile.

Dopo la nostra riconciliazione con gl'inglesi sono già qui arrivati da Londra più di 50 bastimenti.

Col più grande apparato militare, e al suono di una superba musica è stata solennemente collocata nel giardino della residenza imperiale la statua di marino di Suvvarovv, alla presenza di S. M. l'Imperatore, della famiglia imperiale, e di tutta la corte: vi era la guarnigione in gran parata, e il Duca Costantino ha pronunziato un discorso analogo alla circostanza.

Aja 14 Agosto.

Il Gen. Augereau spiega la maggiore attività per mettere in istato di sicura difesa tutte le coste di Olanda, e vanno continuamente sfilando verso le batterie di mare delle truppe francesi. Le guarnigioni del Tessel e dell' Elder sono state rinforzate; e sarà probabilmente formato un campo a Breda. Si crede che Nelson, non scoraggiato dall' infelice esito dell' attacco contro la flottiglia francese a Bologna, voglia ora tentare un colpo contro la flotta dalla Mosa; ma le batterie dell' isola di Gorea renderanno inutili i suoi progetti.

Douvres 5 Agosto.

I grandi preparativi di guerra, e gli atti di ostilità che hanno già avuto luogo, non impediscono la continuazione delle trattative, e i Governi non rallentano punto l'attività delle loro relazioni. Jer sera è giunto un parlamentario francese: si è spedito un batello a prendere i suoi dispacci; e non gli fu concesso ne di approdare qui, e nemmeno di accostarsi a terra, quando per l'addietro era permesso ai parlamentari di entrare nel porto. Questa mattina è di qui

partito un parlamentario per Calais; ed abbiamo pure osservato che non gli fu accordato di avvicinarsi più di due miglia dalla riva opposta. Un batello uscito da Calais è venuto a prendere i suoi dispacci a quella distanza.

Londra 8 Agosto.

Nelson, dopo la sua inutile spedizione contro Bologna, è rientrato avant' jeri a Margate: una parte delle bombarde che formavano la sua squadra sono entrate nel medesimo tempo a Deal. Non si conosce precisamente la ulteriore sua destinazione. Non si sa se sarà diretta verso Havre, verso il Nord, o verso le coste di Fiandra: Dunkerque sembra troppo ben difeso per poter tentare con successo un colpo di mano: si crede però generalmente che i porti di Olanda siano ora l' oggetto della spedizione di cui è incaricato quest' ammiraglio.

Gli ultimi avvisi ricevuti da Gibilterra fanno temere vicino un assedio di quella piazza per parte dei francesi, e de' Spagnuoli riuniti: questo timore avea già determinato quelli abitanti a mettere in salvo i loro effetti più preziosi.

L' apertura del parlamento è stata prorogata fino ai 15 del prossimo settembre. Pitt, quantunque assente dalla Città, continua ad avere la maggiore influenza nella direzione de' pubblici affari: gli stessi fogli ministeriali non hanno difficoltà di accusare quasi di nullità il nuovo ministero, e fanno sentire gl' inconvenienti dell' attuale doppia amministrazione: ciò sembrerebbe annunziare un prossimo cangiamento, che la ristabilisse sul piede antico.

Lettere di Berlino portano che il Conte di Valoire è passato per quella capitale, per recarsi a Pietroburgo, ov' egli va come ambasciatore del Rè di Sardegna per interessare i buoni uffizj dell' imperatore in favore del suo padrone.

Si è ricevuto l' ordine a Sheerness di preparare al più presto possibile tutti i bastimenti a remi che sono in quel porto. Nelson deve a momenti mettere alla vela dalla rada di Margate per un' altra spedizione.

Gli annali della nostra marina riferiscono un avvenimento simile a quello del *Real Carlo*, e dell' *Ermenegildo*. Il nostro vascello il *Rè Carlo* fu distrutto da un altro nominato i *Santi*.

Oltre i molti titoli che già sono stati accordati a lord Nelson, gli viene ora conferito da S. M. quello di barone dei regni uniti dell'Inghilterra, e dell'Irlanda, trasmissibile a suoi eredi legittimi.

Una nuova divisione di tre vascelli è partita da Portsmouth per andare a raggiungere la flotta dinanzi a Brest.

13 detto. Il giorno 11, Nelson ha fatto vela da Harvick sulla fregata *la Medusa*, e si è diretto al sud colla sua divisione. Prima di partire ha visitato tutta linea delle barche cannoniere e delle batterie fluttuanti, ed esaminata la loro posizione per assicurarsi se sono sufficienti le misure già prese per opporsi ad una invasione.

Devono formarsi due accampamenti sulle coste della Scozia. I nostri timori si sono comunicati all'Irlanda, ove si prendono delle disposizioni per organizzare un corpo di 10 mila uomini, che dovrà esser pronto a recarsi in quel luogo che venisse minacciato.

Avant'jeri è arrivato a Douvres un bastimento parlamentario con dei dispacci per il cittad. Otto. I nostri giornali assicurano che le negoziazioni fra i due Governi hanno ripreso una maggiore attività, ed anche una migliore apparenza di possibile riuscita.

Si è tenuto oggi un Consiglio dei Ministri di S. M. al dipartimento degli affari esteri.

E' stato spedito l'ordine a Portsmouth di riarmare al più presto i vascelli tornati ultimamente dal Baltico, e di approvvigionarli per cinque mesi.

14 detto. Al seguito di un Corriere giunto quest'oggi da Costantinopoli, è stata trasmessa ed affissa al Caffè di Lloyd la seguente notizia:

„ Un corriere arrivato questa mattina con dei dispacci dell'agente della Compagnia dell'Indie a Costantinopoli, colla data de' 19 Luglio, conferma la notizia della resa del Castello e della Città del Cairo dopo molti sanguinosi combattimenti, nei quali i francesi hanno avuto 2000 uccisi o feriti: 4000 si sono resi prigionieri di guerra, e hanno ottenuto una capitolazione onorevole: essi doveano portarsi a Rosetta, ed esservi imbarcati sopra de' bastimenti inglesi per ritornare in Francia.,

Poco dopo si è veduto girare il seguente bollettino:

„ Un nuovo dispaccio ricevuto da lord Minto fa menzione della resa del Gran Cairo, e di 4000 francesi, che hanno capitolato a condizione di essere rimandati in Francia prigionieri sulla loro parola „

Madrid 15 Agosto.

La corte di Portogallo ha eletto il Signore Freyre, suo Ministro plenipotenziario per trattare una pace definitiva colla Francia, per mezzo di questo ambasciatore Bona parte Pare che debbano aprirsi a momenti le trattative, il detto Ministro essendo qui arrivato già da due giorni. Frattanto continua il passaggio dalla parte di Bajona delle truppe, ed artiglieria destinate a rinforzare l'armata francese, che si dirige sulle frontiere del Portogallo, e che non è a quest'ora meno forte di 35 mila uomini. L'esercito portoghese, malgrado tutte le requisizioni e gli sforzi possibili, non ascenderà a più di 20 mila. Il comando in capo di questo, ch'era affidato al Duca di Lafoens, è ora passato nelle mani del Conte di Goltz. La grande disproporzione di forze che vi è fra le due armate, fa credere che il plenipotenziario portoghese accederà a qualunque condizione, e non avranno luogo le ostilità.

Nelle notte de' 5 ai 7 corrente è partito per Cadice l'ammiraglio Truguet: si prosegue in quel porto con grande attività l'armamento e il raddobbo de' vascelli, e vi si attende da Cartagena una divisione di quattro fregate, e un vascello. La squadra di Saumarez stringe però tanto rigorosamente il blocco di Cadice, che sarà ben difficile che vi possano penetrare de' rinforzi.

L'ambasciatore francese ha dato jeri notte una magnifica academia di musica, cena, e festino di ballo, dedicato al Cardinale Casani, Nunzio del Papa, per celebrare il concordato convenuto ultimamente in Parigi col Cardinale Consalvi. I pezzi di musica vocale, che vi si eseguirono, e che riscossero gli applausi della numerosa e brillante adunanza, erano di composizione del Citt. Franc. Federici, Ligure.

Per decreto del Rè resta sciolto lo Stato maggiore dell'armata, che ha sì gloriosamente terminata la guerra col Portogallo, e viene conferito al Principe della pace l'incarico di una nuova e più economica organizzazione delle forze di terra e di mare.

Vienna 9 Agosto.

Le nostre relazioni politiche colla Russia sono perfettamente ristabilite. L'Imperatore Alessandro ha eletto il conte di Rosunowski in qualità di ambasciatore presso la nostra Corte, e questa ha eletto collo stesso carattere presso la Corte di Russia il conte di Saurau: partiranno ambedue quanto prima per il loro destino.

E' stato nominato da S. M. I. ambasciatore presso la Repubblica francese il conte G. Filippo Cobentzel, che è pure disposto alla partenza. L'annuo suo emolumento è di 72 mila fiorini, oltre una sovvenzione di 60 m. fiorini per le prime spese straordinarie.

Barcellona 19 Agosto.

Merita tutta la pubblicità un nuovo fatto marittimo, accaduto ultimamente in onore del nome ligure: esso rammenta l'antico valore di quella brava Nazione, e sembra annunziare il risorgimento di quello spirito bellicoso che la rese in quei tempi tanto celebre e temuta.

Il Pinco la Concezione, comandato dal Capitano G. B. Maglione, con soli 18 uomini di equipaggio, due cannoni di ferro da libbre 4, e sei pedrieri di bronza, il giorno 28 luglio s'incontrò sulle acque di Agde con un grosso Sciabecco inglese, armato di sei pezzi di cannone da libbre 8, molti altri da cavaletto, e 70 uomini di equipaggio. S'impegnò un terribile combattimento, prima col cannone, e poi colla moschetteria, che durò più di 5 ore. Il bastimento ligure, dopo aver consumate quasi tutte le munizioni, si avanzò addosso al nemico per venire all'abbordaggio: ma questo, spaventato da un sì ostinato coraggio, e dalla grande mortalità della sua gente, fece forza di vele, e si diedo alla fuga. La perdita del Corsaro inglese, malgrado la sua gran superiorità di forze, deve essere molto considerabile: Nel giorno appresso furono portati dal mare sulla spiaggia vicina nove cadaveri del suo equipaggio. Non vi furono che pochi feriti sul bastimento ligure, che ebbe però un danno non indifferente nel velame e nell'alberatura.

E' qui approdata la Polacca la Speranza, del Capitano Franc. Doderò, procedente da Genova: essa ha ripreso camin facendo, sopra un Corsaro inglese, un liuto francese, stato da esso predato.

Civitavecchia 21 Agosto.

Si aspetta da Roma Monsignore Sanseverino, accompagnato da migliori veterinarj per recarsi nei luoghi, ove è diffusa l'epidemia delle bestie vacche, affine di porre un riparo a questo flagello, che già da qualche tempo fa molto guasto nei nostri contorni. Questo Prelato Governatore è incaricato di formare un cordone di guardie nei confini della sua giurisdizione per impedire la comunicazione del morbo contagioso.

Livorno 26 Agosto.

La gran batteria destinata ad aprire una breccia per contribuire al più pronto successo dell'attacco contro Portoferraio, è finalmente terminata: questa mattina si sono messi in requisizione tutti i batelli per il trasporto de' viveri e delle munizioni nell'isola, e particolarmente

a Longano. Vi sono 40 circa corsari nelle acque di Piombino, che ne molestano continuamente la navigazione.

Sono state abbassate ne' passati giorni le armi dell'ex-Gran-Duca, e rimpiazzate da quelle di Ludovico I. Questo Sovrano si occupa indefessamente dei mezzi di rendere felici i nuovi suoi sudditi: egli ha avuto un'assalto di forti convulsioni il giorno 21 corrente, mentre trovavasi al Teatro in Firenze, ma si è assai presto ristabilito.

Tolone 22 Agosto.

Un legno parlamentario inglese, procedente da Aboukir ha qui sbarcato avant' jeri la guarnigione di Rhamané, composta di 270 individui, tra francesi, greci e siriani.

Roma 22 Agosto.

Il Cardinale Caprera, e non il Cardinale Doria, è destinato Legato Pontificio a Parigi.

Ne' scorsi giorni è partito un corpo delle nostre truppe per Pesaro, che, per quanto si assicura, verrà restituito al Papa.

Nel giorno 21 passarono molti francesi per Tivoli diretti a Napoli.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 22., ai 28. corrente: - Nave 1., navicelli 6, sciabecco 1., bilancella 1., tartane 2, liuti 13., pinchi 6., filuche 20., e battelli 4. - Generi introdotti: - Vino fusti 250. circa. Stocchefix cantara 360. Granone sacchi 48. Sale salme 402. Stracci cantara 60. Cottone, olio, caffè, acquavita, galla, telerie, tabacco, lana, cuoja, endaco, drapperie, vetriolo, legna, berette, rosolio, zolfo, amido, pannine, cedri, legna, carbone ec.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, 11 64. a 68. la mina. Ricello di Spagna, 11. 60 a 61. Duri Sardegna, 60 a 63. Mitradini, 54. a 56. Meschiglie Levante, 56. a 58. Granoni, 50. a 51. Orzi, 26. a 28. Fave, 33. a 38. Ceci 48, a 50: Riso fioretto 46. 10. Vini di Francia, 68. a 72., la mezzarola Di Napoli, 55. Olio fino di Riviera di Ponente 11. 185. il barile. Di Levante, o Calabria, 118. a 120.

A V V I S O

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 12 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.

Dalla stamperia Delle-Piane si è pubblicato, e si vende il rapporto sul nuovo sistema de' pesi e misure del Citta Mulcedo, membro dell' Istituto nazionale.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(5 Settembre 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus.

MOR.

Nuova specie di pittura, = Accidenti straordinarj. = Notizie interne. = Tribunale Criminale. = Varietà. Educazione. = Notizie estere. Ulteriore dettaglio sull' attacco di Nelson contro la flottiglia di Bologna. Notizie d' Inghilterra, di Prussia, di Vienna, d' Italia, etc. = Arrivi di mare, prezzi de' commestibili.

*Nuova specie di Pittura utilissima alle arti,
e alla salute umana.*

E' già qualche tempo che si conosce la Pittura a latte, la quale si adopera con successo in luogo della pittura a sguazzo. E' noto in fatti, che quest' ultima si stacca col più leggiero strofinamento, e col solo contatto degli abiti contro le muraglie; laddove la prima aderisce fortemente al muro, e vi forma sopra una specie di vernice, che si conserva per molti anni. La pittura a sguazzo, si dissecca difficilmente, e se il luogo è umido la sua colla si umetta, fermenta, imputridisce, e si vede quindi scorrere a striscie lungo il muro: se il luogo è secco si fende, si scaglia, e si stacca in brevissimo tempo. L' altra per l'opposto non è soggetta ad alcuno di questi inconvenienti, e dissecca anzi così presto che si può dormire la notte stessa nella stanza, dipinta di fresco, perchè si asciuga in un' ora; e l'olio che entra nella sua composizione non si sente affatto, perchè mischiato colla calce, si converte in un vero sapone, e perde l'odore, e il carattere di olio.

Questa specie di pittura che era abbastanza commendabile per la sua economia, e per le qualità sopra indicate, è stata ultimamente proposta, e sperimentata utilissima

da un bravo Chimico francese (Cadet de Vaux) per due altri oggetti interessantissimi.

Il primo consiste nel servirsi di questa pittura esteriormente, e specialmente per le finestre, gelosie, ed altre opere di legno che si vogliono garantire dall' azione dell' aria e dell' acqua. Questa pittura usata esteriormente si chiama: *Pittura a latte resinosa*. Le dosi e ricette di entrambe si daranno qui appresso.

I vantaggi di questa pittura sono: 1. la sua durata, che si assicura poter giungere a 30 anni. - 2. Il non esser soggetta ad annerirsi come quella ad olio, quando è esposta in faccia a qualche larrina, o letamajo: 3. Il suo pochissimo costo, che non giunge al sesto di quella a olio. 4. Il non avere che un leggier odore di trementina, che si dissipa affatto in due giorni, mentre quello dell' olio suole durare oltre un mese.

La Teoria e l' esperienza le garantiscono questi vantaggi; e ben presto rendendosi più comune questo ramo si usuale delle arti, ne risulterà una grande economia per i particolari, più di proprietà nell' interno, e nel esterno delle nostre abitazioni, e soprattutto più di salubrità, nulla essendovi che alteri tanto la purezza dell' aria quanto la pittura a olio.

Questa maniera di dipingere presenta in secondo luogo il mezzo il più efficace, e il men-

dispendioso per distruggere , e prevenire il *mefitismo* , di cui si penetrano le muraglie per la respirazione degli animali.

E' dimostrato che la dove gli uomini si riuniscono in gran numero , sia in istato di sanità , che di malattia , le muraglie s' imbevono insensibilmente di esalazioni infette , che sono poi ne' movimenti atmosferici riman- date e riesalate fuori , cosicchè può dirsi che anche nelle muraglie vi sia veramente aspira- zione ed espirazione.

Infatti i Lavoratoj , le Infermerie , gli O- spedali , le Prigioni , le Chiese , i Teatri , le Navi , tutti questi recinti hanno un' atmo- sfera loro propria ; atmosfera che conduce gli individui al deperimento , e divien spesso il germe di malattie epidemiche , e pestilenziali. Le correnti d' aria , che si ha cura d' inter- tenervi spazzano benissimo l' atmosfera ; ma non portano via i miasmi riposti nella poro- sita dei muri , e che vi sono ritenuti dall' u- midità infetta della traspirazione de' corpi , che si condensa sulla lor superficie.

Guiton Morveau , che ha trovato il mezzo col *gaz muriatico* , e preferibilmente col *gaz muriatico ossigenato* di purificare ogni specie di aria viziata , si è meritato con questa sco- perta il titolo di benefattore dell' umanità ed ha acquistato de' diritti alla corona civica ; ma questo mezzo vittorioso del *mefitismo* dell' aria non agirebbe forse così efficacemente sui muri che tengono delle esalazioni pestifere profondamente rinchiuse nella porosità delle pietre.

Ne' climi meridionali , e particolarmente in Italia , in cui la Tisi polmonare prende un carattere di energia , che la rende molto at- taccaticcia , l' esperienza ha provato , che si doveva non solamente bruciare tutto il ve- stuario , e la mobilia , messa in contatto del- tifico , ma scrostare ben anche le muraglie e il pavimento , per dissipare il contagio che rinchiudono e riesalano.

Il *mefitismo* de' muri è talvolta sì inerente che il tempo non basta a dissiparlo. In molte prigioni mezzo distrutte , e rimaste longamente senza porte e finestre vi si sente tut- tavia lo stesso cattivo odore di prima !

Lo stesso *Cadet de Vaux* fondato sulla Teoria , che ha sviluppato in un' eccellente

memoria sù questo oggetto , e sull' autorità di due de' primarj Chimici della Francia , *Fourcroy* , e *Deyeux* ha presentato questo metodo al Ministro dell' Interiore , *Chaptal* , egli pure dottissimo Chimico , e a cui questa scienza è debitrice in gran parte de' suoi gran- diosi avvanzamenti ; ora questo illuminato Ministro desideroso di concorrere alle viste di umanità , e di economia , che lo dirriggono , ne ha fatto seguire la pubblicazione , e ha ordinato d' introdurre negli asili dell' indu- stria , dell' indigenza , e della disgrazia que- sto mezzo di disseccare una delle grandi sor- genti dell' insalubrità che vi regna.

Ricetta per la Pittura a latte.

Latte senza crema , due boccali - calce estinta di fresco , sei oncie - Olio di lino , o di noce , o d' oeillette , 4 once - Bianco di Spagna , tre libbre.

Si mette la calce in un vaso di creta , e vi si versa sopra una porzione di latte ; vi si aggiunge l' olio a poco a poco , rimescolando il tutto con una spatola di legno ; si versa il resto del latte ; e per ultimo vi si scioglie il bianco di Spagna.

La calce s' immerge nell' acqua , si ritira , e si lascia spegnere all' aria.

La scelta di uno de' tre olj suddetti è in- differente. Si possono impiegare gli olj i più comuni ; cadendo essi sopra una mistura di latte , e di calce scompariscono , perchè sciolti intieramente dalla calce colla quale formano un sapone calcareo.

Si colorisce , quando si voglia , questa mistura con delle ocre gialle , con del carbone pol- verizzato etc.

Pittura a latte resinosa.

Per dipingere al di fuori si aggiunge alle proporzioni surriferite Calce spenta 2. once - Olio 2 once - pece bianca di Borgogna 2. once.

Si fa fondere a un calor dolce la pece nell' o- lio , che poi si unisce al miscuglio già fatto di latte , e calce. Ne' tempi freddi la detta mi- stura di latte e calce si terra tepida per non occasionare un raffreddamento troppo rapido delle pece , e per facilitare l' unione di tutte queste sostanze.

N. B. Devendosi servire della pittura a latte contra del mefistimo *Fourcroy*, e *De Vaux* raccomandano di sostituire la calce al bianco di Spagna come mezzo più efficace, ed economico per distruggere, e prevenire i cattivi effetti dell' infezione delle muraglie.

Accidenti straordinarij

= Una donna ha partorito a Parigi il giorno 2 thermidor un bambino morto con due teste ben conformate, e il resto del corpo senz' altra osservabile difformità. Questo mostro si conserva al Museo nello spirito di viao.

= Nella Comune di Jony, dipartimento di Seine e Oise, una vacca ha partorito un vitello mostruoso, con due teste, e sei gambe, e i due sessi distintamente marcati. Sarà mandato a Parigi per essere conservato nel gabinetto di storia naturale. Quanto sono frequenti i parti mostruosi nella specie umana, altrettanto sono rari nelle altre specie di animali.

= Leggiamo in una gazzetta inglese, che un marito ha venduto la sua cara, e giovane sposa per quattro bottiglie di birra.

Questa specie di mercati non sono però tanto rari in Inghilterra nelle persone del Popolo; e le femine non se ne lagnano, ed hanno ragione. Esse fanno questa riflessione che un uomo che compra una donna, deve amarla più, di un' uomo che la vende.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 5 Settembre.

Le più fresche lettere particolari di Parigi annunziano, che si erano sparse improvvisamente delle voci di pace coll' Inghilterra, e si sperava di veder conchiuso fra pochi giorni un armistizio marittimo. Il rapido aumento de' fondi pubblici, sì a Parigi come a Londra; il linguaggio più conciliante e pacato che si tiene dai fogli ministeriali; da una parte i vani sforzi tentati da Nelson contro la flottiglia francese; dall' altra i riscontri ricevuti ultimamente sulla situazione dell' Egitto, sembrano giustificare le speranze di una prossima pacificazione, rendendone meno difficili le trattative.

- Domenica scorsa una compagnia d' Inspettori di Bisagno, e di giandarme in numero di 17, informati che tre de' più famosi grassatori del cantone di Bargagli rei di omicidj, e furti diversi, erano soliti di

portarsi la festa a sentir messa di buon mattino in *Rosso*, hanno circondato la Chiesa parrocchiale di detta comune verso le otto ore, quand' essi effettivamente si trovavano in Chiesa; uno di essi Francesco Maggiolo di anni 22, di *Rosso*, avvedutosi del pericolo si è dato alla fuga, ma è stato ucciso fuggendo appena uscito di Chiesa, con tre colpi di fucile. Gli altri due Gius. De' Martini, detto il *Dragone*, e Antonio De' Martini, di *Rosso*, giovani dell'età di anni 24 circa, si sono rifugiati nel campanile, da dove sono stati obbligati di scendere, e gettar abbasso le armi, colla minaccia di appiccar il fuoco alla Chiesa, e farli a brani, e colla promessa di non toccarli se si arrendevano. - Il Ministro di Polizia ha fatto pagar subito agli Inspettori, e Giandarme il taglieno di ll. 600 per ciascheduno degli arrestati.

Il giorno dopo altro famoso assassino, compagno de' suddetti denominato il *Bastianino della Cù*, di Struppa, uccisore del Sarto, detto il *Francesino* e che inquietava colle sue violenze, e contribuzioni tutte le comuni circonvicine, è stato trovato in Montoggio, e ferito e arrestato dai paesani è stato condotto nelle carceri di Savignone.

- La Commissione centrale di Sanità con un proclama pubblicato il primo settembre, ha richiamato in vigore un' antico regolamento in forza del quale resta proibita l' introduzione di tutte le vettovaglie guaste, o sospette senza il preventivo permesso della Commissione suddetta nel Centro, e degli uffizj di sanità nelle altre giurisdizioni, coll' obbligo ai Padroni di farne le denuncia, e presentarne la *mostra*. Lo stesso regolamento prescrive le perizie e cautele da usarsi da Mugnaj, Magazzinieri, Bottegaj, e Depositarij di detti generi, affinché non si spaccino per comestibili, e siano pregiudiziali alla salute; e l' ordine di disperderli, e distruggerli, quallora siano essi inservibili per altri usi economici.

Tribunale Criminale.

Gio. Batta Raggio, garzone di Locanda, è stato condannato per furto domestico in anni 5 di galea.

- Gius. Solari, ferrajo, per attentata rapina a danno del Citt. Chiappori, negoziante, è stato condannato in anni 15 di esiglio, colla comminazione di anni 5 di galea in caso di contravvenzione.



- Evangelino d' Anastasio, di Metellino, marinaio sopra un bastimento greco, per aver ferito disgraziatamente in porto il pescatore Sebast. Rovere, collo sbarro di una pistola dal suo bordo, è stato rilasciato atteso il carcere sofferto, e condannato alla rifazione de' danni che sono stati convenuti in 110. talleri.

- Il Citt. Prete Alberti, ex-capuccino, stato denunciato ed arrestato come trafugatore di mobili appartenenti alla Nazione nel Monastero di S. Paolo, è stato rilasciato non essendo risultato reo in processo.

-- Giovedì sono stati arrestati due individui prevenuti di furto a danno dell' ufficio de' Poveri, in casa de' quali è stata trovata parte degli effetti derubati.

- I Deputati delle minestre alla Rumford profitando del momento in cui il ribasso de' generi ha reso più scarso il numero de' concorrenti hanno sospeso in questa stagione, sull' esempio delle altre Città, la distribuzione delle minestre; questa sospensione era anche inevitabile per la totale mancanza dell'acqua. Un sì utile stabilimento si riaprirà nel prossimo Ottobre. Le minestre distribuite dai due Luglio a tutto Agosto sono 13513.

- Venerdì un certo Emmanuele Pittaluga di anni 36, conduttore di una villa in Cariguagno, è stato gravemente ferito a tradimento con colpo di stilo nelle spalle vicino alla Chiesa di S. Ignazio, da un uomo di 50 anni da lui non riconosciuto. Si crede che questo possa essere un qualche parente di un garzone di muratore, che essendo stato trovato dal suddetto fittavolo nella sua villa a rubbar l'uva, lo ha legato ad un albero, obbligato a sborsar l'importo dell'uva tagliata, e consegnato quindi alla giustizia.

Morti in questa settimana

Ospedale, num. 20.	} Totale 59.
Parocchie. 39.	

N. B. Facciamo osservare come cosa straordinaria da noi rimarcata nella nota dettagliata de' morti esistente presso la Commissione centrale di Sanità, che di 39 morti nelle Parocchie della Centrale 32 non passano l'età di 4 anni, e che quasi tutti son morti di vajuolo naturale.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, 11 68. a 72. la mina. Ricello di Spagna, 11. 62 a 63. Duri Sardegna, 64 a 65. Mizzadini, 56. a 58. Meschiglie Levante, 56. a 58. Granoni, 4. a 43 Orzi, 28. a 30. Fave, 32. a 34. Ceci 50, a 52 Riso fioretto 48. 10. Vini di Francia, 68. a 72., la mezzarola. Di Napoli, 55. Olio fino di Riviera di Ponente 11. 200. il barile. Di Levante, e Calabria, 140. a 145.

V A R I E T A'.

E D U C A Z I O N E.

E' stato osservato da *Rousseau* nel suo *Emilio*, che noi ci educiamo per ben comparire, e non per ben vivere. Vogliamo avere una tintura di molte arti, e di molte scienze, e avere in corpo molte pagine del dizionario delle sette lingue; ma prendiamo delle giuste misure per non essere in caso di praticare alcun arte, nè di applicare alcuna scienza, e non ci curiamo di ben conoscere la nostra lingua materna, perchè si fa più figura al mondo con parlar male la lingua degli altri, che parlar bene la lingua propria.

Vedo che si disprezza un pover' uomo che sa far le scarpe; e si riguarda come una cosa rara un Signorino che non sa far niente, perchè ragiona passabilmente male del sesso delle piante, e delle costellazioni, delle battaglie di Salamina, e della morte di Cesare. Io preferisco quel che sa fare le scarpe; e quando lo sento parlare delle diverse qualità di pelli e di suole, dei spaghi più addattati e più forti, delle forme più esatte e più comode, mi persuado che in luogo di questa erudizione avrebbe potuto procurarsi, con eguale facilità, l'erudizione dei due Bruti, e dei dodici Cesari, del sistema di Linneo, e del mappamondo. Non vedo altra differenza, che la prima erudizione serve a fare le scarpe, e la seconda erudizione non serve a niente.

Capisco benissimo che la colta educazione, e i principj dell' arti, e delle scienze, se non servono a fare le scarpe, servono ad altre professioni più sublimi, ed egualmente utili e necessarie, e sono la carriera che conduce a un' altra meta, e trovo in regola che quelli che hanno in vista una tale meta, si incominciano per una tale carriera. Non capisco però sopra quale fondamento questi eruditi senza oggetto, e per semplice passatempo, debbano

andare così fieri della loro inutilità, e insolentire nelle conversazioni e credersi tanto superiori a quelli che fanno le scarpe.

Non vi è niente di più ovvio al mondo, che incontrare degli eruditi, che hanno studiato una dopo l'altra tutte le scuole, che hanno letto tutti i libri che corrono, che sono forti in lingua e in principj, e fanno la figura dei più belli spiriti del giorno; non hanno con tutto questo una dramma di senso comune, e sono gli esseri i più inutili e incomodi dell'universo.

Guai se questi Signorini, oltre l'erudizione delle scuole e delle Gazzette, hanno quella ancora dei loro viaggi. Voi li distinguete subito nelle conversazioni: se vi è un vecchio rispettabile, gli voltano le spalle e non si degnano di parlargli. Cominciano mille discorsi e non ne finiscono alcuno. Si sono dimenticati la loro lingua, e sono costretti a spiegarsi in cattivo francese. Le sole cose che sanno dire con qualche felicità, sono le impertinenze alle donne.

Intanto sono sempre in moto, e corrono e girano e li vedete da per tutto. Vogliono che si osservi l'eleganza della loro *taille*, e il garbo de' loro abiti. Trè quarte parti della loro persona sono nei calzoni. Devo dire a questo proposito, che si trova indecente da certi aristarchi che vi abbiano sempre la mano; ma questi aristarchi hanno torto; e se le belle cose che dicono i degni Signorini, devono essere accompagnate, secondo le regole dell'arte oratoria, da una gesticolazione corrispondente, e necessario che gestiscano nei calzoni. Cicerone ha ripreso un Avvocato, perchè ragionando del Cielo aveva inclinato il braccio, e segnato verso la terra. « Tu hai commessa una sconcordanza colla mano », gli disse l'oratore. Noi dovremmo dire la cosa medesima ai nostri modellisti, sentendoli parlare con tanta decenza e sublimità, se li vedessimo gestire fuori dei calzoni.

Egli è in questa maniera che si rigenera la nostra gioventù, come ci eravamo promessi, e si incammina a gran passi sulle tracce precise degli antichi Eroi della Grecia, e del Lazio ai suoi altri d'stini.

Prima d'ora certi giovani che tornavano da certi Collegj, non avevano a far altro che

procurare di scordarsi tutto quello che avevano imparato in quelli sei o sett'anni ne quali non si sa cosa fare di un ragazzo, e si mette in educazione. Si poteva sperare che coll'uso del mondo, potessero riuscire a dimenticarsi ogni cosa in altri sei o sett'anni, e divenissero suportabili a venticinque. Ora però fanno passi di gigante, e imparano tante cose in ogni genere di arti e di scienze, e segnatamente in politica, che hanno bisogno di troppo per dimenticarsi tutto quello che sanno; e se la loro educazione è perfezionata, si può sperare appena che diverranno suportabili a cinquant'anni.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 8 Fructidor. (26 Agosto.)

I pubblici fondi hanno fatto in pochi giorni un aumento considerabile, che fa augurare bene delle negoziazioni che si proseguono con l'Inghilterra. Il terzo consolidato è salito al 48.

= Sono pervenute al Governo delle notizie molto favorevoli sulla situazione della Guadaluppa: ultimamente vi è giunta una divisione di alcune fregate, e di altri bastimenti da trasporto con truppe, e munizioni. I Consoli hanno decretato, che quella Colonia, e i paesi che ne dipendono saranno governati da tre Magistrati, cioè: un Capitano generale, un Prefetto coloniale, e un commissario di giustizia.

= Ai 20 Thermidor è partito da Pietroburgo il principe Dalgorovvski con una missione particolare per Parigi. Deve qui arrivare quanto prima il nuovo ambasciatore Russo, Conte Markovv, partito ai 10 thermidor. Il Principe Costantino, colonello di un bellissimo reggimento di corazzieri, ha fatto l'onore speciale al capo di brigata Duroc di far manovrare il suo reggimento davanti a lui.

= Dai riscontri ricevuti successivamente in conferma dell'ultimo combattimento accaduto avanti a Bologna, si raccolgono dei dettagli e delle particolarità molto interessanti. = Il giorno dell'attacco, Nelson diede un gran pranzo a bordo della sua fregata, la *Medusa*, ove furono invitati tutti gli ufficiali destinati a comandare le famose *peniches* (specie di

lancioni.) Alla fine del pranzo questo ammiraglio fece una distribuzione di pugnali ai detti ufficiali , e ai loro equipaggi. Poco dopo mezza notte i lancioni ed altre piccole barche , in numero di circa 200 , si avvanzarono senza strepito verso la nostra flottiglia , e riuscirono a sorprendere la sentinella , ch' era un batello da pescatore con poca gente , e se ne impadronirono. Poterono quindi insinuarsi facilmente fra la terra e i nostri bastimenti , e invillupparli senza essere scoperti. Fu allora che cominciò il più sanguinoso e accanito combattimento. Gran parte de' lancioni nemici tentarono l'abordaggio , mentre altri procuravano di tagliare le gomene alle nostre scialuppe cannoniere per staccarle a poco a poco dalla rada , e portarle in mezzo alla loro flotta . Ma tutto inutilmente : l'abordaggio fu respinto colla più valorosa intrepidità : la mitraglia fece una strage orribile di quelli che tentavano di tagliare le gomene ; e dei cordoni che si erano preparati e tesi sul far della notte a una grande altezza sopra i nostri bastimenti presentarono un genere di ostacolo , a cui i nemici non si aspettavano : vi si aggrapparono , vi si imbarazzarono in maniera che ci diedero il tempo di ucciderli , di mutilarli , e i ponti de' nostri legni furono sparsi di dita , di mani , di braccia degli assalitori , che semivivi cadevano ad annegarsi nel mare. Non si fecero prigionieri ; non si pensò che a *distuggere* : due soli inglesi feriti si trovano nell'ospedale di Bologna. La battaglia durò fino a giorno , e il nemico allora si ritirò , sempre perseguitato dal nostro cannone : esso ha perduto 12 lancioni (*peniches*) de' quali 8 sono colati a fondo. Sono stati quì sepelliti con gran pompa , il giorno 29 thermidor , i sette bravi difensori che abbiamo perduti in questo fatto glorioso. Sono infiniti i tratti di coraggio e di eroismo che hanno distinto i nostri fratelli in tale occasione : alcuni di essi davano di piglio nelle batterie alle palle fredde da cannone , e le scagliavano colle mani sui lancioni nemici : altri raccoglievano le granate ancora accese , che il nemico gettava sui loro bastimenti , e prima che scoppiassero , le ricacciavano sulle barche inglesi , ove facevano il loro effetto. Fra i 30 nostri feriti , se ne contano 10 a 12 che lo furono

da queste granate , che scoppiarono nelle loro mani.

= Le lettere di Calais del 1. fructidor annunziano , che la flottiglia di Dunkerque , forte di 40 vele , è entrata in quel porto , alla vista di una divisione della squadra di Nelson , che non ha potuto opporvisi : essa non tarderà a riunirsi a quella di Bologna.

= Il primo Console ha dato il giorno 2 corrente la solita udienza agli ambasciatori.

= Si è inteso , ai 29 thermidor , un vivo cannoneggiamento nei contorni di Amsterdam , che è durato alcune ore , e sembrava partire dall' imboccatura della Mosa : Finora non abbiamo saputo altro dettaglio.

= La biblioteca nazionale sarà trasferita e collocata nel magnifico Palazzo detto il *Louvre*. Sarà così riunita in questo raro monumento di architettura la più bella collezione che si conosca di pittura e di scultura alla più ricca biblioteca del mondo , col corpo letterario , l'istituto , che ne è il conservatore naturale.

= Il Concilio nazionale , con decreto de' 28 thermidor , ha dichiarato , che atteso il concordato convenuto ultimamente col Papa e il Governo , essendo adempito lo scopo per cui si era convocato , quello cioè della pacificazione della Chiesa gallicana , la sua attuale sessione resta disciolta.

= Il Citt. Verninac , prefetto del Rodano , è nominato ministro plenipotenziario in Elvezia.

= Il Gen. Bernadotte è arrivato a Brest , ed ha passato immediatamente in rivista la guarnigione , forte di 4000 uomini. Egli è stato spettatore di un finto combattimento navale , e di un finto sbarco , che furono eseguiti coll' ultima precisione , in mezzo a una folla immensa di Popolo , attirata dalla novità e dell' interesse dello spettacolo.

= I tribunali criminali *speciali* della Repubblica hanno pronunziato nell' ultimo mese di *prairial* 732 sentenze , delle quali 103 che portano la pena di morte.

= Scrivono da Cagliari che gli ex-gesuiti scacciati dalla Spagna hanno trovato un asilo in Sardegna , e ottenuto dal Principe di quell' isola due Collegj ove insegneranno le belle lettere e la filosofia.

= Per decreto del Ministro dell'interiore ,

d' ora inanzi non si farà uso nelle feste, nelle decorazioni, e in tutti i lavori pubblici, che de' soli prodotti di manufatture francesi: non saranno più impiegati dal Governo tutti gli architetti, ed artisti qualunque che contravenissero a quest' ordine. E' sperabile che finalmente i francesi conoscano i veri interessi del loro paese, e che l'esempio che da il Governo di circondarsi, di onorarsi del prodotto della nostra industria, risvegli una volta lo spirito nazionale, che è la vera sorgente della pubblica prosperità.

= La polizia ha ultimamente fatto arrestare la Donna Goyon, che fra gli autori e i complici del famoso furto di diamanti fatto alla Principessa Santa-Croce, era la sola che non si ritrovava: essa fu scoperta e arrestata in un paese a dieci leghe da Parigi. Dopo le solite denegazioni ha confessato di esser rea del delitto imputato. E' riuscito alla polizia di trovare tutti gli effetti derubati, di maniera che la Principessa Santa-Croce non avrà a soffrire la menoma perdita. Varj altri furti di considerazione si meditavano in Parigi da una compagnia di briganti; ma furono arrestati in tempo dalla vigilante polizia, che li sorprese con tutte le loro carte, e il piano dettagliato dei delitti che preparavano.

Berlino 13 Agosto.

Questo Ministro di Annover, appoggiato dall' ambasciatore inglese, ha nuovamente presentato al Rè di Prussia una memoria assai vibrata, con cui domanda formalmente l'evacuazione di quell' elettorato. Il Ministro di Stato gli ha trasmesso all' indomani la risposta di S. M., che ricusa assolutamente di accedere alla domanda. L'ambasciatore russo presso di questa corte era stato invitato dal Ministro inglese ad unirsi a lui per lo stesso oggetto: ma esso ha risposto negativamente, adducendo che non aveva istruzioni su questo proposito.

Sentiamo che l'imperatore Alessandro ha invitato il Citt. Duroc, ajutante del primo Console, ad intervenire alla sua incoronazione a Mosca.

Sono stati proibiti in Russia i giuochi di azzardo.

Vienna 18 Agosto.

Si aspetta quì per i 26 corrente il nuovo

ambasciatore francese Champagny; e si assicura che il giorno 23 partirà di quì per Parigi Filippo Cobentzel, che vi si reca nella stessa qualità; già i suoi equipaggi lo hanno preceduto. Non tarderà molto a partire anche il Conte Sarau, che va Ministro di questa Corte a Pietroburgo.

Alcune lettere di Russia annunziano che il Cittadino Duroc abbia preso congedo da quell' Imperatore, dal quale ha ricevuto de' superbi regali; e dicono ancora che il Generale Macdonald, ora Ministro presso il Rè di Danimarca, passerà col carattere di Ambasciatore della Repubblica Francese a Pietroburgo.

Londra 17 Agosto.

La maggior parte de' nostri fogli pubblici hanno cangiato linguaggio da qualche giorno, e fanno sperare un' esito favorevole alle attuali trattative colla Francia. Il cambio de' parlamentarj da Calais a Douvres è più frequente che mai. Si dice che Bonaparte ha trasmesso al nostro Governo un progetto di accomodamento più addattato a conciliare gl' interessi delle due Nazioni.

Jeri sera sono giunti al Governo dei dispacci di lord Nelson, che parlano del secondo attacco contro la flottiglia di Bologna: ci rincresce, dice il Giornalista inglese, dover annunziare che non ha avuto il successo che se ne attendeva. La stessa relazione ufficiale così si esprime: " Il massacro fù spaventoso. . . . alcuni batelli francesi caddero in potere de' nostri, ma non poterono portarli via; poichè il nemico avea avuto la precauzione d'incatenarli gli uni con gli altri, mentre erano ancora ritenuti al lido da un'altra catena ancora più forte. Nell'atto che i nostri concittadini cercavano di staccarli a forza, si trovarono assaliti da una grandine di moschetteria e di artiglieria che pioveva sopra di loro. Finalmente furono costretti di ritirarsi. La nostra perdita in uccisi e feriti è valutata a 200 uomini. Il capitano Parker, comandante la fregata la *Medusa*, ha perduto una coscia: sullo stesso vascello sono rimasti feriti il capo dell'equipaggio, un luogotenente, e 30 circa persone, a fianco di lord Nelson. Questo ammiraglio è rientrato alle Duni colla *Medusa*, non si sa se per cercar de' nuovi rinforzi e ritornare a Bologna, o per dirigere la sua marcia sopra altri porti del nemico. „

Marsiglia 29 Agosto.

Jeri giunsero qui due Parlamentarj inglesi, che saranno seguitati da due altri rimasti addietro : essi provengono da Malta in 30 giorni, e portano de' prigionieri partiti da Aboukir ai 24 Giugno. Nulla si è saputo dell' Armata di Egitto : e questo silenzio non pare di buon augurio. Alla partenza di detti parlamentarj da Malta si vociferava la capitolazione del Cairo, ma questa notizia non è ufficiale, e se ne dubita ancora, malgrado la conferma che ne danno le lettere di Costantinopoli de' 24 luglio.

Napoli 25 Agosto.

Essendo pervenuto a notizia del Rè, che nell' esecuzione del suo decreto de' 25 p. p. relativamente allo scioglimento de' sequestri erano insorti de' dubbj per i beni confiscati, ha ora formalmente dichiarato in data de' 18 corrente, che anche questi s'intendono compresi nel primo suo accennato decreto.

Si attendono qui delle truppe francesi. Questo Console inglese è partito per Roma colla sua famiglia. Un vascello e tre fregate moscovite sono in questa rada, e si crede per imbarcare e portare via la truppa che qui ancora si trova di quella Nazione.

In esecuzione del trattato di pace sarà consegnato alla Francia il resto della nostra marina militare, consistente in due vascelli, due fregate, e una Corvetta.

Acton viene a risiedere in Napoli con pieni poteri. Il Generale Soult ha emanato un proclama, avvertendo i popoli che le nuove imposizioni non servono al mantenimento della truppa francese, e indica la somma precisa che costa il loro mantenimento.

Livorno 2 Settembre.

I comandanti della Piazza di Portoferraio hanno scritto recentemente al Rè di Etruria, ch'essi non ne avrebbero abbandonata la difesa senza una formale rinunzia del loro Gran-Duca Ferdinando, a cui solo intendono prestare fedeltà e ubbidienza.

Le due fregate francesi, credendo che non vi fosse più nel canale di Piombino che una Corvetta nemica, hanno messo alla vela, dirigendosi verso l'Isola dell' Elba : Jeri però sul far del giorno, sor-

prese da tre fregate inglesi, furono costrette d'investire poche miglia da qui distante: il comandante di una di esse ne fece tagliare tutta l'alberatura : parte dell' equipaggio dell' altra si è qui salvato, e il rimanente si dice predato dal nemico. Questo avvenimento ritarderà le operazioni contro Portoferraio, a meno che non giungano de' pronti e considerevoli rinforzi da Tolone.

Milano 2 Settembre.

Il celebre professore di fisica sperimentale nell' Università di Pavia Alessandro Volta, e il professore di chimica, Brugnatelli, hanno ottenuto del Governo cisalpino di recarsi a Parigi per conferire con gli illustri professori francesi su diversi oggetti scientifici, e principalmente sui fenomeni della pila metallica, scoperta che tanto onora Volta, e che tanto interessa le scienze fisico-chimiche.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 29 p. p. ai 4. corrente : Polacca 1, Sciabecco 1, bombardarda 1, Speronare 2, navicelli 4, pinchi 20, liuti 7, filuche 7, bregantino 1, tartane 3, e battelli 4. = Generi introdotti : Vino, fasti 400 circa. Orzo, cassis 400. Sale mine 500. Zolfo, cant. 450 circa. Soda cantara 300. Stracci, cant. 200. Alici salate, barili 40. Endaco, caffè, zucchero, acquavita, tabacco, gomma, cotone, legna, carbone, telerie, asse di bue, libri, carnuccio, giunchi, granate, regolizia, bordanti, bottiglie vuote 6000 ; pepe, sparto, sena, liquori, cuoja, drapperie, berette, etc.

AVVISO

Invitiamo tutti i nostri associati a corrispondere senza ritardo il prezzo anticipato del loro abbonamento, all'epoca precisa della scadenza, e li preveniamo, che compiti i 15 Numeri che formano la totalità del Trimestre, sarà loro sospesa ogni ulteriore spedizione, quando non venga rinnovata in tempo l'associazione, che è di ll. 6 per trimestre.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(12 Settembre 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus. MOR.

*Una favola imitata da Esopo = Consulta Legislativa. Legge sulla tassa territoriale.
= Notizie interne. = Accidenti straordinarj. = Convenzione per l'evacuazione del
Cairo = Notizie di Parigi, di Londra, ec. Notizie posteriori = Arrivo de' basti-
menti = Prezzo de' commestibili.*

IL CORVO E LA VOLPE,

Favola imitata da Esopo.

Si era posato il Corvo sopra un' albero di carubba, e si stava mangiando un pezzo di fromaggio, che avea portato via dalla cucina di un paesano. Passò in quel momento la Volpe, e sentito l'odore del fromaggio, alzò il grugno, e le venne veduto il corvo, e pensò fra se alla maniera di burlarlo.

Sei tu, Signor Corvo? gli disse, oh vedi! ti avevo preso per l'Aquila; veramente tu rassomigli moltissimo a sua maestà, e ti hò sempre riguardato come il più bello e il più nobile di tutti gli animali. In primo luogo sei vestito di nero, e hai un becco dignitoso che ti distingue. In secondo luogo hai un paio d'occhi vivacissimi che piacciono e impingono. In terzo luogo hai le gambe, e gli artigli, e tutta la bestia così ben proporzionata e simmetrica, e così lucicante di ebano, ch'io ti preferisco mille volte a sua eccellenza il pavone, con quella sua gala affettata, che lo rende ridicolo.

La sola cosa che forse non corrisponde agli alti tuoi meriti, se devo dirti la verità, mi pare la voce; almeno non mi ricordo, giacchè è molto tempo che non ti hò inteso cantare,

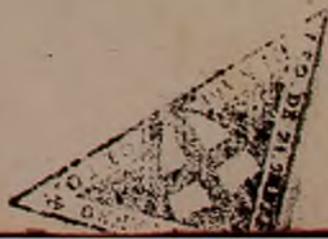
se tu sii così armonico e canoro come dovresti essere, perchè io potessi pronunciare con certezza che sei l'animale più perfetto di tutta la creazione.

Allora il corvo, ingaluzzito e ubbriacato da tanti elogi, e persuaso di avere una bella voce, si mise a gracchiare, secondo il suo uso, e aprì il becco, e gli cadde di bocca il formaggio. La volpe che non aspettava altro, gli fu subito adosso, e se lo mangiò in un boccone; e rivolta quindi verso il corvo, quanto sei mellone, gli disse! Ti ho pur corbellato; sei veramente l'asino degli animali che volano!

MORALE.

Conosco delle donne, dice Turpino, che sono giovani e belle, piene di leggiadria e di grazia, e potrebbero fare la più bella figura del mondo; ma non bastano loro tutte queste qualità; vogliono averne ancora di quelle per le quali non sono state fatte dalla natura; per esempio, vogliono essere letterate; imparano il latino, leggono il contratto sociale di Rousseau, e il Governo civile di Locke; e di scienza in scienza, giungono finalmente a rendersi ridicole e insopportabili, malgrado la loro gioventù e la loro bellezza.

Conosco ancora degli uomini, dice sempre Turpino, degli avvocati, dei medici, dei



Teologi, che hanno molti talenti, e molte cognizioni, e si distinguono sopra gli altri, sia in teologia, come in medicina, e in giurisprudenza. Ma si avvisano costoro di uscire dalla loro provincia rispettiva, e vi vengono a disertare in materia di politica, di finanze, e di guerra; li sentite ragionare, colle più belle frasi del mondo, contro il senso comune; e un commesso di Dogana, un copialettere di affari esteri farà loro la lezione. Sono come i pesci usciti fuori della loro acqua; li vedete guizzare e agitarsi stranamente in tutti i sensi; ma se non li rimettete nella loro acqua, non potete farne altro che mandarli a far friggere.

Quanto sarebbe meglio ordinata la società e come saremmo ognuno di noi più contenti di noi medesimi e degli altri, se tutti sapessimo prendere quello stato che più ci conviene, e ci applicassimo unicamente a quella scienza, a quell'arte, a quell'oggetto per cui abbiamo sortito dalla natura delle disposizioni migliori! Ma il Poeta non si contenta di distinguersi in poesia, pretende ancora alla matematica: al medico sono venuti a schifo gli onori di Esculapio, e pretende alla politica: il Teologo sbadiglia sulle sacre carte, e pretende all'ostetricia: e il Giurisconsulto vuol essere universale, e pretende a tutte le cose, e a qualche altra ancora. Insomma siamo tutti corvi che pretendiamo di cantare come il rossignolo, e ci rendiamo ridicoli, e ci lasciamo cadere di bocca la fortuna e la fama: *Descartes* ha voluto fare delle poesie, *Machiavello* ha scritto sopra l'arte militare, e *Newton* ha comentato l'Apocalisse.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Legge sull'imposizione Territoriale per l'anno 1801 in 1802.

La Consulta Legislativa nella seduta de' 9 Settembre ha stabilito l'imposizione territoriale per l'anno corrente uguale nel quantitativo a quella dell'anno scorso con alcune modificazioni sul modo di percezione: ecco li 19 articoli della Legge che riportiamo in compendio.

Artic. 1. La tassa territoriale dell'anno 1801 in 1802 è fissata a lire tre per migliaro ragguagliato sull'estimo fatto a tenore della

Legge de' 7 e 29 Maggio 1798, e successive.

2. La Commissione di Governo ne organizzerà per questa volta l'esigenza anche per mezzo de' soli ricevitori giurisdizionali; essi o qualunque altro a ciò destinato, prestano delle sigortà solidali a piacimento del Governo sino alla somma del rispettivo catastro.

3. Per le comuni dalle quali non si è ancora avuto catastro alcuno la Commissione di Governo è incaricata di fissar essa per quest'anno un estimo provvisorio.

4. E' riservato alla Nazione il diritto di esigere le multe imposte dalle leggi ai trasgressori, e quello di esigere in ogni tempo dai possessori quel di meno che, fatto il catastro generale, risulterà aver essi pagato di meno in grazia delle infedeli perizie, e denunzie.

5. E sono parimenti preservate le ragioni per l'abbonamento a coloro, che risultasse aver pagato di più, senza che però possano per ora ritardare il pagamento della tassa in corso.

6. Per li Territorj uniti ultimamente alla Repubblica si conservano per ora le esazioni colà usate sotto il nome di *Tasso*; la Commissione di Governo invigila però a che non sia oltrepassato il tre a migliaro o con una maggiore esattezza nell'estimo o in altra guisa.

7. I beni de' Cittadini assenti volontariamente dallo Stato senza pubblica missione sono imposti di altre lire sette a migliaro sopra il detto estimo.

8. Quelli che continuano a ritenere domicilio nello Stato non sono considerati per assenti.

9. I beni de' forestieri situati nel Territorio Ligure sono egualmente imposti di altre lire 7 a migliaro: qualora però si dimostrino con prove di fatto che i beni de' Liguri sono direttamente o sotto nome di valimento gravati di meno sarà l'imposizione resa eguale colla restituzione del di più percepito, ferma restando l'imposizione del 3 a migliaro.

10. I Proprietarj, Usufruttuarj, e Possessori in qualunque modo sono tenuti al pagamento di detta imposizione, metà fra giorni venti, e l'altra metà fra giorni 40 dalla pubblicazione della presente, con facilità agli esattori, passati questi termini, di

valersi contro i renitenti dell'esecuzione reale, e personale.

11. Per i fondi enfiteutici, appodati, livellati, e in perpetuo, e a lungo tempo appigionati l'imposizione dovrà pagarsi dal Possessore, o Padrone utile; il quale in mancanza di diversa stipolazione avrà il regresso contro il Padrone diretto per la quota proporzionata al canone, o fitto, che riceve.

12. Al Ricevitore Giurisdizionale del Centro si accorda l'abbuono del due per cento e agli altri Ricevitori delle Giurisdizioni il cinque per cento con che i loro commessi siano totalmente a loro carico, e siano tenuti a far pervenire in cassa nazionale a loro spese e rischio l'importo della rispettiva tassa esatta, o non esatta.

13. Tutti i suddetti Ricevitori passati detti termini sono considerati per debitori liquidi del rispettivo catastro, e possono essere escussi *in solidum* colle loro sigortà come gli altri debitori nazionali.

14. I Ricevitori che ritenessero presso di se, oltre il detto termine, il prodotto già esatto o ne disponessero anche in uso pubblico e necessario senza l'espressa licenza del Governo sono rei di prevaricazione, e peculato.

15. Tutti i beni nazionali alienati pagano l'imposizione raggugliata al prezzo dell'estimo fattosi per l'alienazione.

16. La presente imposizione di qualunque parte del Territorio può pagarsi direttamente in Tesoreria nazionale: a quelli che pagheranno volontariamente in Cassa tutta la loro quota entro i primi 15 giorni è accordato il beneficio di uno, e mezzo per cento, per i beni situati nella Centrale, e di tre per cento per i beni fuori di essa. Anche su queste partite pagate in Tesoreria è dovuto il cinque per cento ai Ricevitori che ne presenteranno la ricevuta.

17. Non è ammessa veruna compensazione di qualsivoglia credito meno la metà delle anticipazioni dimandate sulle tasse territoriali, e personali con legge de' 24. e 27. Agosto 1799.

18. La Commissione di Governo potrà accordare alle Giurisdizioni, e Municipalità il diritto di accrescere detta tassa per le spese Municipali, o Giurisdizionali da non eccedere i venti soldi per mille, sen-

za il quale permesso non sarà lecito aumento alcuno.

19. Il Ministro delle Finanze veglia sull'esazione, corrisponde con tutti gli esattori per poter in ogni tempo raggugliare il Governo sui debitori morosi, e sulla quantità, e ultimazione della riscossione.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 12 Settembre.

Fra le notizie inventate in questi giorni, e divulgate dai soliti oziosi, si è inteso quella di una prossima imposizione personale, regolata al 30 per cento sulle pigioni; e per temperare il sinistro effetto di questa vi si è aggiunta la novità tanto sospirata di un armistizio di mare, e si è detto che il nostro porto è dichiarato neutrale. Noi desideriamo vivamente di essere presto al caso di confermare questa seconda notizia, come abbiamo il piacere di poter smentire la prima.

= Martedì verso sera è stato commesso un furto di conseguenza in casa di M. Alton, consistente in 300 luigi d'oro, ed altre monete per l'importare di lire 18 mila circa. I ladri sono entrati in casa con chiavi false verso le ore 6, e 7 pomeridiane. Essi avevano pure ammassato in un faldello molta biancheria, e varj argenti che hanno poi lasciato in cucina disturbati dall'arrivo del servitore, e sono fuggiti da una porta segreta, che mette sottoriva.

= Certo denominato *Pierrini*, già condannato di fucilazione per diversi furti commessi, ed attualmente sotto processo per altro grave furto, è stato arrestato jeri mattina in questo porto a bordo di un'armatore con bandiera francese. Questo è lo stesso ch'era riuscito a fuggire ultimamente in Sanpierdarena quando furono arrestati tre altri suoi compagni, ed uno ucciso.

= Il Comitato Edili il giorno 11 corrente ha condannato il Citt. Michele Cordeviola, Fidelaro, e Farinotto in S. Andrea nella pena di ll. 100, e nella Chiusura della Bottega per avere venduto una specie di pasta ordinaria di pessima qualità, composta di *Brennino* e non buona che per i pelli. = Sono pure stati condannati venti altri rivenditori, per tras-

gressioni alle mete, e per pesi, e misure mancanti, in diverse pene pecuniarie.

Il Generale Rochambeau è rimpiazzato nel comando delle Truppe Francesi stazionate nella Liguria dal Gen. Sahnguet, di cui si attende a giorni l'arrivo. Il predetto Gen. Rochambeau aspetta dal Ministro della Marina della Repubblica Francese gli ordini per l'ulteriore sua destinazione.

- E' già da qualche tempo che il Citt. Giuseppe Olandini, di Sarzana, impiegato ora in qualità di Capo Battaglione nelle truppe Cisalpine, portatosi alla Spezia, si fece lecito di provocare con gravi insulti, e minacce quel Commissario del Governo, Cittadino Biassa, e osò ancora portarsi a delle vie di fatto contro del medesimo. Egli riuscì quindi a salvarsi colla fuga nel territorio Cisalpino. Il Tribunale del Golfo di Venere, venuto in cognizione di questo attentato di lesa Nazione, ne compilò con tutta sollecitudine e solennità il processo in regola, e il giorno 5. corrente ha pronunziato contro il reo prevenuto la sentenza che lo condanna in contumacia di fucilazione, e di confisca di tutti i suoi beni; un servo che accompagnava il detto Olandini, e complice del delitto è stato condannato di anni 10. di prigionia.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, Il 72. a 73. la mina. Ricello di Spagna, Il. 64 a 66. Duri Sardegna, 68 a 70. Micradini, 58. a 60. Meschiglie Levante, 68. a 70. Granoni, 43. a 44. Orzi, 29. a 30. Fave, 34. a 38. Ceci 56. a 58. Riso fioretto 47. 10. Vini di Francia, 68. a 72., la mezzarola. Di Napoli, 56. Olio fuso di Riviera di Ponente Il. 195. il barile. Di Levante, o Calabria, 140. a 150.

Morti in questa settimana

Ospedale, num. . . 24. } Totale 58.
Parocchie. . . . 34. }

N. B. De' 34. morti nelle Parrocchie del Centro 21. non oltrepassano l'età di 4. anni e sono morti per la maggior parte di vajuolo naturale.

Accidenti Straordinarij

In Inghilterra, nella contea di *Glocester*, e precisamente nel villaggio di *Horsley*, si è osservato un fenomeno assai singolare, che sembrerebbe incredibile, se non fosse constatato. Un ragazzo di cinque a sei anni, figlio di Beniamino *Gillman*, tessitore,

andò a dormire una sera in tutta apparenza di buona salute. Il giorno dopo si trovò ancora dormendo, ma così impiccolito e cambiato di mole, che più non si riconosceva. Questa grande diminuzione nel suo corpo da un giorno all'altro si rendeva tanto più osservabile, e spaventosa, perchè la sua complessione, all'uso de' ragazzi, era piuttosto pingue. Continuò a dormire per dodici giorni, e dodici notti di seguito, senza prendere altro ristoro, che qualche chucchiaro di una bevanda preparata dal medico, che gli si faceva inghiottire di tanto in tanto, con molta precauzione. In tutto questo tempo di sopore continuò a diminuire sensibilmente, e dirò così, a fondersi come il ghiaccio. Finalmente si svegliò al tredicesimo giorno, senza lagnarsi di alcun male, e senza reminiscenza di quanto gli era accaduto. E' rimasto estremamente debole, ma si spera che possa ristabilirsi.

- In Francia, nella comune di *Duclair*, dipartimento della *Senna-inferiore*, una donna ha partorito un mostro di una figura circolare, con due teste da un lato, e quattro tronchi prominenti all'infuora, e disposti a guisa di una croce.

A *Thouars* la Cittadina *Libault*, moglie di un commesso di quella sotto-prefettura, che non aveva mai fatto figlj per il corso di 25. anni di matrimonio, ha dato ultimamente alla luce, nell'età di più di 50. anni, tre figlj maschi a un parto medesimo, che tutti vivono. Si è fatto una gran festa in quella comune, con illuminazione, e ballo ec.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 14 Fructidor. (1. Settembre.)

Si assicura che sono state approvate dal primo Console alcune modificazioni portate dal Papa al concordato religioso, convenuto a Parigi, e che già si sono cambiate le ratifiche. Si aspetta in questo mese il cardinale Caprara, qui destinato in qualità di legato del Papa.

- Il Monitore smentisce ufficialmente ciò che è stato asserito dai foglj ministeriali di Londra nella relazione del combattimento de' 27 thermidor. Essi dicono che la vanguardia della flottiglia francese era incatenata al continente; che gl'inglesi sono stati respinti di terra, e

che stettero molto tempo a bordo delle nostre barche cannoniere. La vanguardia non poteva essere attaccata alla spiaggia, perchè se ne trovava distante 500 tese: le sue ancore erano tenute dalle solite gomene. Gl'inglesi hanno tentato l'abordaggio, e sono stati sempre respinti. Le batterie di terra non hanno fatto alcun fuoco; e come avrebbero potuto farne nell'oscurità della notte, senza esporsi a tirare sui francesi? I nemici furono respinti dalle bajonette delle 42, 57, e 108.^a mezza Brigate. Non si comprende perchè gl'inglesi attacchino tanta importanza a ciò che in Francia non è considerato che come una scaramuccia, e un semplice affare di vanguardia.

= Il Governo batavo ha eletto il Citt. Stryk in qualità di ambasciatore di quella Repubblica presso il Rè di Etruria: egli passerà a Parigi prima di recarsi al suo posto.

= Un decreto dei Consoli ordina, che non dovranno d'ora in poi darsi alle Comuni della Repubblica altri nomi che quelli indicati nel quadro di divisione del suo territorio.

= E' stato firmato a Parigi il giorno 6 fructidor un trattato di pace fra la Repubblica francese e l'Elettore di Baviera.

Berlino 19. Agosto

Nella scorsa settimana si è fatta a Charlottenburg in presenza del Rè l'esperienza di un nuovo modo di comunicare i segnali, anche in pieno giorno, col mezzo di razzi volanti: questa invenzione è riuscita a meraviglia.

S. M. ha fatto pubblicare un ordine relativo all'inoculazione della vaccina. Nessun medico potrà vaccinare se non è approvato; i chirurghi approvati non potranno vaccinare che col consenso, e col parere di un medico. Essi dovranno tenere un esatto conto dei successi di questo nuovo metodo, e delle scoperte ed osservazioni più interessanti che vi avranno rapporto, ec. Viene anche indicato in quest'ordine quali sono le vacche, dalle quali si deve prendere il pus vaccinante.

Londra 24 Agosto

L'ammiraglià ha spedito l'ordine a Nelson di partire: il corriere è giunto nella notte de' 22 ai 23, e all'indomani alle ore 9 di mattina egli ha messo alla vela con un ven-

to favorevole dirigendosi al nord. Nelson è a bordo della *M. AUSA*, di 44 cannoni, ed è accompagnato dal *Leiden* di 68, dal *Dart*, di 20, da tre bombarde, quattro barche cannoniere; tre brulotti, e altro piccolo legno: alle ore tre si vedeva ancor navigare al nord-est: non è nota la sua destinazione.

Una lettera di Douvres dei 23 ci fa sapere, che la posizione de' Francesi a Bologna è assai forte: undeci batterie sulla riva, 17 mila uomini accampati, e il rischio che corrono le navi nell'avvicinarsi a terra, ne rendono l'attacco difficilissimo. Soprattutto la spiaggia a Ponente, i Francesi hanno un gran numero di quella specie di battelli che sono a Bologna, e questi sono situati in maniera che possono riuscire molto pericolosi per i nostri bastimenti, e le nostre truppe. Le batterie del nemico, innalzate sopra un pendio, hanno un grande vantaggio sopra i nostri vascelli: esse sono talmente mascherate che non si scoprono se non quando fanno la loro scarica.

Tre cutter della dogana, armati rispettivamente di 20 cannoni, sono in stazione sulla costa di Brighton: tutte le notti girano delle pattuglie di cavalleria nei contorni della città: la guardia a cavallo è composta giornalmente di 60 uomini.

Credesi che sarà quanto prima spedita una flotta al Brasile all'oggetto di prevenire in quella parte il nemico: vi sono poche colonie di tanta importanza come questa del Portogallo.

Il Conte di Voronzow ha avuto un'audienza dal Rè il giorno 8 corrente, in cui gli ha presentato le sue lettere di credito, come Ambasciatore straordinario, e plenipotenziario dell'Imperatore di Russia.

La flotta dell'Indie Occidentali, composta di 35 bastimenti, è entrata sotto la scorta di due vascelli a Portsmouth.

La squadra dell'ammiraglio Pole, di sei navi di linea, e due fregate, ha messo alla vela da Portsmouth: si suppone che vada a raggiungere, e rinforzare la squadra di Saumarez, che fa il blocco di Cadice.

La Gazzetta straordinaria della Corte annunzia l'arrivo dei dispacci del Generale Hutchinson, trasmessi al Governo per mezzo del suo Ministro in Costantinopoli, i quali contengono i dettagli de' progressi delle nostre truppe in Egitto, che riunite a quelle del Capitan-bassà, e secondate

dall' Armata del Gran-Visir, obbligarono, con tanta superiorità di forze, la guarnigione del Cairo di venire ad una capitolazione, che si potrebbe però chiamare piuttosto un trattato di evacuazione, tanto ne sono onorevoli, e vantaggiose le condizioni.

Convenzione per l' evacuazione del Cairo dalle Truppe Francesi, e loro Ausiliarj, conclusa tra il Brigadier-generale, Hope, per parte del comandante in capo dell' Armata Britannica in Egitto; Osman-Bey, per parte di S. A. il gran Visir, e Isaac Bey per parte di S. A. il capitano Pascià; e i Cittadini Donzelot e Morand generali di Brigata, e Tarayre, capo di brigata per parte del generale di divisione Belliard, comandante un corpo di truppe francesi, e ausiliarie al Cairo.

I Commissarj suddetti essendosi riuniti, e avendo conferito dopo il cambio de' rispettivi poteri sono convenuti degli articoli seguenti:

Art. 1. Le truppe francesi di ogni specie d'armi, e i loro ausiliarj sotto il comando del Gen. di divisione Belliard evacueranno la Città del Cairo, la Cittadella, i forti di Boulac, Giza, e tutta quella parte dell' Egitto che occupano presentemente.

2. Le truppe Francesi, e loro ausiliarj si porteranno per terra a Rosetta lungo la riva sinistra del Nilo colle loro armi, bagagli, artiglieria di campagna, e munizioni per esservi imbarcate, e trasportate nei porti francesi del mediterraneo colle loro armi, artiglieria, bagagli, ed effetti a spese delle Potenze alleate. L'imbarco di dette truppe si farà al più presto possibile, ma al più tardi, nei 50 giorni successivi alla ratifica della presente convenzione.

3. A datare dalla firma della ratifica, le ostilità cesseranno da ambe le parti. Il forte di Sulcosk e la porta delle Piramidi dalla Città di Giza sarà rimessa all' armata combinata. La linea de' posti avanzati delle armate rispettive sarà determinata da Commissarj nominati a quest'oggetto, e saranno dati gli ordini più positivi perch' essa non sia oltrepassata, affine di prevenire ogni disputa, e se ne nascesse qualcuna sarà terminata all' amichevole.

4. Dodici giorni dopo la ratifica la Città e forti suddetti saranno evacuati dalle truppe Francesi, le quali partiranno per i luoghi destinati per l'imbarco. I generali comandanti le armate Inglese, e Ottomana forniranno, a loro spese, tutto ciò che sarà necessario per tale trasporto.

5. Nella loro marcia, e accampamenti saranno accompagnate da Commissarj anglo-turchi per fornir loro le provvigioni necessarie.

6. I bagagli trasportati per acqua saranno scortati da distaccamenti francesi, e da alcuni batelli anglo-turchi armati.

7. Le truppe francesi e ausiliarie dal momento della partenza da Gizeh fino al momento dell'imbarco saranno trattate sul piede francese, e dal giorno dell'imbarco fino in Francia secondo i regolamenti della marina inglese.

8. I bastimenti pel trasporto in Francia delle Truppe Francesi ed altri impiegati al servizio dell' armata saranno somministrati dagli alleati. Saranno nominati de' Commissarj da ambe le parti per regolare tutto ciò che concerne questo articolo, e quello delle sussistenze.

9. Gli alleati forniranno altresì 4 bastimenti, e più se sarà possibile, pel trasporto de' cavalli, e foraggi.

10. Sarà accordata una scorta sufficiente per convojare e proteggere nel passaggio tutti questi bastimenti. Gli alleati garantiscono di non molestare i Francesi; e questi si obbligano di non commettere alcun atto di ostilità contro la flotta, o altri luoghi soggetti alle potenze alleate. Il Gen. Belliard garantisce a nome del suo Governo che i vascelli impiegati per trasportare, e convojare le truppe francesi non saranno detenuti ne' porti della Francia, e potranno comprare liberamente le provviste necessarie pel loro ritorno.

11. Tutte le amministrazioni, i membri della Commissione delle arti, e scienze, in una parola, tutte le persone attaccate all' armata francese goderanno de' medesimi vantaggi del militare. I membri dell' amministrazione suddetta, e della Commissione delle arti potranno portar seco tutte le loro carte, e quelle

relative alla loro missione, come pure gli altri oggetti, che vi hanno qualche rapporto.

12. Tutti gli abitanti d'Egitto di qualunque nazione potranno, volendo, seguire l'armata francese; dopo la loro partenza le loro famiglie non saranno inquietate, nè i loro beni confiscati.

13. Alcun abitante di Egitto, di qualunque religione, che desiderasse di seguir l'armata Francese non avrà nulla a soffrire sia nella sua persona, che ne' beni a motivo degli impegni che avesse contratto coi francesi nel loro soggiorno in Egitto.

14. I malati resteranno negli ospedali serviti da Medici francesi, fino al loro ristabilimento, per esser poi scortati in Francia colle stesse condizioni.

15. Saranno nominati de' Commissarj per la consegna dell'artiglieria, munizioni ed altri effetti pubblici che le truppe francesi dovranno lasciare in potere degli alleati.

16. Sarà spedito subito un bastimento per condurre a Tolone un Ufficiale e un Commissario incaricato di portare la presente convenzione al Governo Francese.

17. Le difficoltà che potessero nascere saranno terminate all'amichevole da Commissarj deputati da ambe le parti.

18. Subito dopo la ratifica tutti i prigionieri inglesi, e ottomanni detenuti al Cairo saranno posti in libertà, e i comandanti Inglese e Turco rilasceranno i Francesi che sono prigionieri nei loro campi rispettivi.

19. Saranno da ambe le parti consegnati degli Ufficiali come ostaggi per l'esecuzione del presente trattato, i quali saranno restituiti reciprocamente dopo lo sbarco in Francia delle truppe Francesi.

20. Questa convenzione sarà portata da un'ufficiale francese al Gen. Menou in Alessandria, il quale potrà accettarla per i francesi, e loro auxiliarj di terra, e di mare, che sono seco lui nella piazza suddetta, purchè la sua accettazione sia notificata al Gen. comandante le truppe inglesi innanzi di Alessandria entro il termine di giorni due consecutivi a detta partecipazione.

21. Questa convenzione sarà ratificata nel termine di 24 ore dai comandanti in capo delle armate rispettive.

25. detto. Le ultime notizie d'Egitto che ha pubblicato detta Gazzetta di Corte, non hanno punto influito a favore de' fondi pubblici, che anzi sono alquanto ribassati.

La squadra di Nelson è stata incontrata dal cutter *il Fox*, ai 23. dopo mezzo giorno, sulle alture di West-Capel: essa si era rinforzata dopo la sua partenza della fregata *l'Amazone*, e di una divisione di barche cannoniere spedite da Sheerness, e dei bastimenti ancorati a Margate. Non si può penetrare l'oggetto di questa spedizione; ma vi è luogo di credere che Nelson non tarderà molto a farcene sapere i risultati, dovendo portarsi nel mese prossimo a prendere il comando della nostra flotta nel Mediterraneo.

Non si sa se siano i porti della Picardia, di Fiandra, e di Olanda che egli vada a visitare per i primi; probabilmente tutti entrano nel suo piano, giacchè egli ha promesso, nell'ordine generale dei 18. di *distruggere la flottiglia nemica*. E' certo che le disposizioni del nemico esigono tutta l'attività di Nelson. Le flottiglie si moltiplicano lungo tutta la costa di Francia, quantunque il porto di Dunkerque fosse bloccato, 35. batelli sono ancora riusciti, nella passata settimana, ad uscirne, e sono arrivati a Bologna. Un'altra flottiglia è stata incontrata ai 16. davanti a S. Marcou dai nostri vascelli, che inutilmente hanno tentato di opporsi al suo passaggio.

Continua a circolare la voce del rapido avanzamento delle negoziazioni. Dicesi che il primo Console ha spedito un corriere al Governo per proporgli di ricevere a Londra un ambasciatore incaricato di portare le trattative di pace al termine desiderato. S'ignora quale grado di autenticità abbia una tale notizia: si sa unicamente che il Governo aspettava di Francia de' dispacci dell'ultima importanza. Si assicura che Addington ha trasmesso al Governo Francese un piano di pacificazione, che contiene i punti importanti, sui quali deve insistere l'Inghilterra, e dai quali non può dipartirsi.

Si è tenuto questa mattina, al dipartimento delle relazioni estere, un consiglio, a cui intervenne Addington, e la maggior parte dei membri del gabinetto. Credesi che vi abbiano dato luogo le comunicazioni ricevute dal Continente.

Roma 5 Settembre Questa mattina è partito alla volta di Parigi per la via della Svizzera il Card. Caprara Legato a Latere di S. S.

-- E' partito per Londra monsignore D. Antonio Vila y Camps, Vescovo di Minorca, portatosi all'udienza di S. S. per affari spirituali della sua Diocesi; egli è stato accolto con somma benignità dal S. Padre, e onorato del Breve di Vescovo assistente al soglio Pontificio.

NOTIZIE POSTERIORI.

N. B. Le seguenti notizie si sono estratte dagli ultimi foglj Francesi recati dal Corriere Reta, giunto questa mattina da Parigi con dei dispacci per il Governo.

Parigi 20 Fructidor (7 Settembre)

E' qui giunto il Sig. Paget, che passa a Vienna in qualità di Ambasciatore Inglese: esso resterà qualche giorno a Parigi prima di proseguire il suo cammino.

-- L'ambasciatore di S. M. l'Imperatore, che è pure arrivato da qualche giorno a Parigi, è stato presentato, nell'udienza de' 16 corrente, al primo Console, e gli ha rimesso le sue credenziali. Il conte Luigi di Cobenzel partirà ai 22 per Vienna.

-- Il primo Console dopo l'accennata udienza ha presieduto ad una sessione straordinaria del consiglio di Stato.

Calais 15 Fructidor

-- Un batello parlamentario francese, spedito a Douvres, ne è tornato ai 13 con dei dispacci. Jeri un altro parlamentario ha messo alla vela con dei dispacci per Douvres, ed è poco dopo rientrato con altri dispacci: quest'ultimo è stato seguito da un parlamentario Inglese, che ha sbarcato il Sig. Paget ambasciatore Inglese a Vienna, il suo domestico, e due prigionieri francesi.

Pietroburgo 20 Agosto

-- Due corrieri giunti successivamente da Parigi, hanno recato l'ordine al capo di brigata Duroc, che aveva già fissato il giorno della sua partenza, di fermarsi qui fino a nuovo ordine.

Londra 1. Settembre

Corre la voce, che i due Governi francese, e britannico sono convenuti di una suspension di armi di due mesi.

Tale è l'attività straordinaria spiegata dal nostro Governo nelle negoziazioni per

la pace, ch'egli ha spedito giovedì scorso due parlamentari, uno a Deal e l'altro a Douvres con dei dispacci per Calais.

Si assicura che le trattative non avranno solamente per oggetto un trattato separato colla Francia, ma che comprenderanno tutti gl'interessi delle potenze del continente. E' questa complicazione d'interessi che cagiona un attività sì grande di corrispondenza fra Douvres, e Calais; poiché egli è per quella strada che noi comunichiamo con Vienna, Berlino, e Pietroburgo. In grazia di questa condiscendenza per parte della Francia, il Citt. Otto ha ricevuto dal Governo inglese diversi privilegi che non si accordano che ai soli ambasciatori; i suoi dispacci relativi alla pace passano in Francia senza essere esaminati come per l'addietro, e senza aver bisogno di coprirsi del pretesto di relazioni coi prigionieri di guerra.

Nelson dopo aver fatto una incursione sulle coste di Olanda, è rientrato a Deal senza aver nulla intrapreso contro il nemico. L'Ammiraglio Pole è destinato a rimpiazzare Keith nel Mediterraneo, e Nelson non abbandonerà le coste d'Inghilterra durante l'inverno.

La partenza improvvisa del Sig. Paget, e il suo passaggio a Parigi, fanno sperare ch'egli sia incaricato di qualche missione particolare, e che debba prendere una cognizione più precisa delle disposizioni del Governo Francese, affine di poter concertare coi ministri delle potenze interessate, che sono attualmente in trattative a Parigi, la marcia che dovrà tenere nella sua missione presso la Corte di Vienna.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 4 agli 11 corrente: Filuche 12 - Navicelli 13 - Sciabecchi 2 - Liuti 6 - Polacca 1 - nave 1. Pinchi 3 - Bregantini 3. Speronare 3. Trabaccoli 2 = Generi introdotti: Grano starelli 1000, e kilò 2100 - Ceci, mine 400 - Tabacco, balle 540, e botti 6 - zucchero, fecci 600 - Caffè, fusti 6 - Pepe, sacchi 200 - Endaco colli 12 Acquavite, pippe 63 Alume di rocca sacchi 40 - Seta balle 24 -- canape, cottoni, seggiole, regolizia, lane, mussoline pelli drapperie, berrette, tela, birra, nankini, olio, legna, carbone, soda, amido etc.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(19 Settembre 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus.

HOR.

Moda, e modestia. = Lettera di un medico sulla Vaccina = Accidenti straordinarj. =
Notizie interne. = Tribunale Criminale. = *Notizie estere di Parigi, di Londra, di Russia, di Egitto, d'Italia, ec.* = Arrivo de' bastimenti. = Prezzo de' commestibili. =
Avviso. = Estrazione del lotto.

Mode e Modestia.

Vediamo nelle anticamere, e nelle sale certi ritratti antichi delle nostre Signore madri di due o tre secoli addietro, anche dipinte nella loro età più verde, il cui abbigliamento matronale ricopre o chiude con tanta gelosia tutta la persona, che fanno creder vero quel che si pretende da alcuni, e forse per motteggio, che la parola *moda* possa derivare dalla parola *modestia*. Non v'ha dubbio che noi abbiamo cominciato a vestirsi per modestia; ma dopo che si è introdotto l'uso di andare vestiti, il cominciare, come ora facciamo, a spogliarsi di nuovo, è mille volte più contrario alla modestia, che non lo sarebbe stato l'andar sempre nudi.

Non era niente indecente che gli uomini che nascono nudi fossero vissuti sempre nudi, e non avessero mai pensato a ricoprirsi, imitando gli animali di due, e di quattro piedi nostri fratelli, e facendo la corte al nostro fratello *Rousseau*. Ma dopo che gli uomini, per costumatezza o per ribrezzo, facendo uso della loro ragione e della loro industria, si sono travagliati degli abiti, e vanno coperti da tanti secoli, e un gran raffinamento di inverecondia e di lubricità lo studiarli per tutte le vie con veli trasparenti, con vesti

che coprono, e non coprono, che nascondono e manifestano, e altri espedienti, di ritornare indietro alla *pura natura*, e tirare partito in questa maniera, dalla modestia medesima de' nostri antenati per essere più immolesti, e rendere l'abbigliamento, lascivo, e più lascivo della nudità.

Ha detto *Rousseau*, e ci ricordiamo di aver parlato di questo altre volte, ha detto *Rousseau*, che se le donne andassero tutte nude, e non avessero altro di coperto che l'estremità, per esempio, di un piede, noi altri uomini diverremmo matti per vedere quella punta di piede, e non ci cureremmo delle altre parti del corpo; e tutti i nostri desiderj, i nostri concetti teneri, le nostre poesie etc. etc., sarebbero dirette alle dita, a i nodi, e alle unghie de' piedi. Queste belle cose della testa immaginosa e paradossale di *Rousseau* non provano certamente che diverremmo matti a quel punto, ma provano almeno che l'andare coperto e modesto non rende niente il bel sesso meno amabile e seducente; e si può anzi riguardare come una verità dimostrata che i veri sentimenti e le grandi passioni non si sono mai destati, nè meritati dalle donne immodeste.

Non abbiamo inteso con questa introduzione di preparare i nostri lettori a sentirci

annunziare in questa settimana delle mode troppo libere e sconvenevoli ; abbiamo anzi il piacere di rilevare dai diversi giornali di mode , che si fanno piuttosto dei cambiamenti verso la riservatezza e la decenza , e non sembra niente impossibile che la *modestia* e la *mola* , che si sono fatte per molto tempo una guerra a morte , si avvicinino a poco a poco fra di loro , e si riconoscano , con gran vantaggio d'entrambe , per madre e figlia.

„ Il crespò nero è ora in gran moda più
 „ che mai. Non si vede altro in Parigi che
 „ robbe di crespò nero ; capelline di crespò
 „ nero ; cuffie bislunghe di crespò nero etc.
 „ etc. Queste cuffie però si portano qualche
 „ volta attraversate in varie guise di fettuc-
 „ cie d'argento , che si chiamano *chefs*. Que-
 „ sti *chefs* , non si vedevano una volta che
 „ alle due estremità delle pezze di mossolina ,
 „ da dove si sono prese per le prime volte , e
 „ si chiamano *capi* per questa ragione : Ora pe-
 „ rò si fabbricano delle pezze di questi *capi* ,
 „ e si osserva in essi la vaghezza del disegno ,
 „ e la purezza della tessitura d'argento etc.
 „ etc. I veli si portano attaccati e stretti
 „ alla testa , e in figura di una tela bagnata :
 „ sono ordinariamente di mossolina o di piz-
 „ zo : Le più eleganti le adornano di una
 „ ghirlanda all' *Iphigénie* , oppure di qualche
 „ *esprits* , e anche di piume bianche.

„ Le nostre belle si sono familiarizzate
 „ colla *taille* , ossia vita lunga alla loro robba ;
 „ e cominciano a farsi vedere ancora colla
 „ vita larga e maniche larghe etc. etc. Quanto
 „ ai *bijoux* , la cornalina , che è una pietra rossa
 „ e trasparente , è ora in gran moda ; e si
 „ vedono assai comunemente delle collane di
 „ cornalina , pendenti di cornalina , braccialetti
 „ e placche di cornalina , sigillo di cornalina
 „ etc. etc. La moda ultimissima per le collane
 „ è una larga placca di cornalina di figura
 „ ovale che pende da una catenella assai
 „ corta di maglia d'oro elastica.

„ Per gli uomini non vi è niente di nuovo :
 „ si sono fissati sulla moda dei giorni pas-
 „ sati , e sembra che si trovino bene e be-
 „ nissimo di aver messo quasi tutto il loro
 „ corpo dentro un paio di calzoni.

*Un medico di Genova ad un suo Amico della
 Riviera di Ponente.*

Genova , 15 Settembre 1801.

Lodo assai la premura che dimostrate , di essere al più presto possibile informato dell'attuale stato della vaccina in questa Centrale. Siete padre , e padre di due amabili ragazze , che ancora non hanno avuto il vajuolo : una sfortunata esperienza vi ha fatto conoscere quanto sia micidiale questa malattia ; due anni sono vi fu rapito dal vajuolo il vostro primo figlio , ed avete tuttora il rammarico di vedervi il secondo - genito , in conseguenza di tal morbo , mal sano ed infermiccio.

Penetrato da questi due disgraziati esempj , e istruito della nuova scoperta , eravate sul punto di far vaccinare le vostre due ragazze , quando da persona giunta costì dalla Centrale vi venne assicurato esservi quì dei medici che non credono alla efficacia della vaccina , e che ne fanno temere delle cattive conseguenze ; ed egli è per questo che avete sopraseduto dalla vostra risoluzione , fino a che non abbiate il mio parere , che mi onorate di chiedermi. Io non esito un momento a consigliarvi di farle subito vaccinare. Mi risuonano ancora all'orecchio le lamentevoli strida di una povera Madre : aveva questa un unico figlio maschio , era al momento di farlo vaccinare , ma ne fu distolta da una sua Amica , che ha per Medico uno degli oppositori del nuovo innesto ; ed ora lo piange rapito dal vajuolo.

La mia amicizia mi fa temere per voi lo stesso terribile accidente. Quello che posso assicurarvi , sulla mia propria esperienza , si è che la vaccina è un male di nessuna conseguenza , e che perciò quand'anche rimanesse tuttavia qualche dubbio sulla di lei efficacia , sarebbe impendenza il mostrarsi restj dall'esperimentarla. Ma dovressimo oramai vergognarci di più dubitarne a fronte di così rapidi e sorprendenti progressi , a fronte di tante moltiplicate prove e contro - prove già fatte , e che ogni giorno si succedono in varie parti del mondo. Abbiamo avuto non ha molto il risultato dei vantaggi del nuovo innesto dalla Società medica stabilita per tale oggetto a Reims ; e al giorno d'oggi abbiamo

un rapporto del Comitato medico stabilito a Marsiglia per l'oggetto medesimo.

Questo Comitato composto di sei medici e tre chirurghi nel mese di Giugno p. p. ha inoculato il vajuolo naturale, alla preseaza dei Medici principali, e degli amministratori dell'Ospizio d'umanità, a de' fanciulli ch' erano stati vaccinati circa tre mesi avanti; ed eccovi la conclusione del rapporto:

„ In conseguenza dei felici risultati che ci hanno somministrato le prove e contro-prove fatte sopra fanciulli esposti non solo, ma ancora sopra figlj di famiglie particolari in Marsiglia, in Parigi, in Ginevra, in Londra, e in altri paesi di Europa, il Comitato medico ha la certezza indubitata, -- 1. che la vera Vaccina preserva dal Vajuolo. 2. Che la Vaccina non è punto contagiosa. 3. Che la Vaccina non porta seco alcuna cattiva conseguenza. „

Ma voi vi mostrate inoltre desideroso di sapere le ragioni che vengono opposte al nuovo innesto: ve ne parlerò in un altro ordinario. Per ora vi basti sapere che quelle che ho intese io da qualche medico sono, a mia giudizio, molto cattive. La cognizione di una verità, che tutta dipende da una certe serie di fatti ben contestati, non può essere smentita che da fatti contestati con eguale evidenza. Sono infiniti i fatti che la giustificano, e non si conosce ancora un fatto ben avverato che la smentisca.

Accidenti straordinarj

I pescatori di Nizza hanno preso in quelle vicinanze un grosso pesce di una forma assai stravagante e di una specie non conosciuta. E' mezzo bianco e mezzo nero; la sua testa è molto simile a quella di un rospo, e ornata di due corna, all'estremità delle quali sono situati gli occhi.

In Francia è seguito un strano suicidio di cui si parla molto in quelle Gazzette. Il Cittadino *Campagnac* di Brusselles, venuto a Parigi con sua moglie per cercare fortuna al giuoco, ed avendo invece finito di rovinarsi, secondo il solito, e venduto e giuocato quanto possedevano al mondo, esso e sua moglie,

ridotto all'ultima disperazione, ha risoluto di darsi la morte, e ha persuaso sua moglie a morire con lui. Sono andati insieme alla passeggiata de' Campi elisi, il marito ha bendato la moglie, e le ha sparato in bocca una pistola, e poi si è ucciso egli medesimo con un'altra pistola. Il marito è morto sul momento; la moglie è rimasta ancora in vita, e il chirurgo non dispera di riuscire a curarla.

L'età della donna è di anni 25, *Campagnac* ne aveva 34.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 19 Settembre.

Da qualche giorni non si sente parlare d'altro nei caffè, nelle piazze, e nelle conversazioni, che di un nuovo piano di Costituzione, alla vigilia di essere presentato all'accettazione del Popolo, e se ne citano pubblicamente gli articoli, che tutti commentano, e interpretano a seconda del loro genio, e delle loro viste particolari. Noi desideriamo vivamente che si verifichi questa nuova interessante, ed affrettiamo coi nostri voti il momento di avere un Governo stabilito definitivamente sopra un Patto sociale, che adattato all'indole, e ai costumi del Popolo ne formi la felicità compita, permanente, e consolidata dalla pace generale, che un complesso di favorevoli circostanze fa sperare molto vicina.

- Lunedì sera, otto in dieci individui si sono presentati alla casa da manente del Bosco Saoli in S. Martino d'Albaro, e sotto il pretesto di essere essi il braccio della giustizia che andavano in traccia del *Diavolo* si sono fatti aprire la porta, e i forzieri, e visitando minutamente ogni ripostiglio, e obbligando la moglie collo stilo alla gola a manifestare il nascondiglio ove stava sepolto in cantina, sono finalmente riusciti a ritrovare il *Diavolo* che ricercavano, convertito in tante belle monete per la somma di lire tremila circa.

E' rimarcabile che avendo pure ritrovato una borsa coll'immagine della Madonna con entro cento lire circa, ricavate dalla questua fatta dal detto manente come *Massaro* della Chiesa, non le hanno volute dicendo, „ che ha da fare il *Diavolo* colla Madonna? „



Avvertita, giovedì sera, una compagnia di Paesani, e giandarme che il Diavolo era passato nelle vicinanze di S. Siro di Struppa lo hanno appostato in varj punti tutta la notte; all'indimani mattina sopra nuovi indizj hanno investito contemporaneamente due case, in una delle quali si trovava esso e due altri suoi compagni. Al primo incontro fu fatto fuoco da ambe le parti; ma la disgrazia volle, che i due primi colpi, e un terzo consecutivo, diretti contro dei tre briganti, mancarono, e il colpo sbarato dal Diavolo colse nella fronte uno de' Giandarmi (Gius. Gandolfo) che restò morto. Dopo lo sbarro de' fucili i tre compagni si dettero alla fuga precipitandosi da una finestra, e riuscirono a salvarsi. Si è poi trovato nel luogo, ov' erano rifugiati, il cappello del Diavolo, che si è riconosciuto al cordone nero e giallo ch'ei porta all'uso tedesco, il suo redingotto, due pistole, e la pippa.

Il Comitato degli Edili avendo riconosciuto di essere stato ingannato nella denuncia della vendita di un carico grano tanto nel prezzo, che nella data del contratto dai Cittadini Ciuseppe, e Giacomo fratelli Alimonda, ha decretato, che dai ministri della Censoria non possa in avvenire riceversi alcuna denuncia che venisse presentata dai suddetti. E successivamente ha condannato il Citt. Gius. Morando compratore di detto carico a cui incombeva l'obbligo di suddetta denuncia da esso omessa, nella pena di lire trecento.

Nella settimana scorsa in Laigneglia il fulmine ha colpito nella casa del Citt. Badarò, ex-rappres. ex-membro della Commissione di Governo, investita di tutti i poteri. Il fuoco si è appiccato ad una grande quantità di fieno riposto nella soffitta, ed ha prodotto il totale incendio del tetto.

TRIBUNALE CRIMINALE.

Prima Sezione

P. Benedetto Spinola, ex-ufficiale delle Galee, reo di furto in argenti, ed altri effetti preziosi a danno dell' Avv. Citt. Bernardo Ruffini è stato condannato di fucilazione, in contumacia.

= Ant. Perasso, tintore, condannato prima di fucilazione, per omicidio nella persona del q. Gius. Sanguineti, annullata tale sentenza dal Tribunale di Cassazione, è stato condan-

nato definitivamente di anni 30 di galea, ossia lavori pubblici.

= Michele Scionico d'anni 14 per attentato furto di una Collana d'oro è stato condannato in tre mesi di carcere.

Maria Solari è stata condannata in un anno di carcere per furto domestico in casa del Citt. Dupuis Francese.

Seconda Sezione.

12 Settembre. - Vincenzo Giudice, ex-sbirro, Gerolamo Ghio, cordaniere, carcerati per furto di denaro, gioje ed effetti preziosi a danno dei Citt. Padre e figlio Conforto, speziali da dolci a Banchi, sono stati condannati di fucilazione. Carlo Boero, cuoco, e cooperatore nella fusione degli argenti è stato condannato di due anni di carcere.

Il sopradetto Giudice, per furto di cuoja, è stato condannato nuovamente in anni 20 di galea, o lavori pubblici; - Per lo stesso furto di cuoja sono pure stati condannati i segg: Gio. Ant. Casazza, segatore da tavole in anni 20 di galea; Giac. Arata segatore, Bart. Giribaldi, detto il Merré, marittimo; Ant. Nicora, calzolajo, Gius. Casella, ex-sbirro, in anni 12 di galea; Ant. Scaniglia, e Franc. Giordano, minolli di Sampierdarena in anni 4 di galea; Salvatore Giordano, pure minollo, in un anno di carcere.

17. detto. Gaetano Pinotti, forastiere detto il Poeta, fuggito precedentemente dalle Carceri di S. Domenico è stato condannato in contumacia nella pena di anni 40 di galea per furto d'armi da fuoco a danno del Citt. Vinc. Raffo.

ARRIVI DI MARZ.

Bastimenti entrati in porto dai 12 ai 18 corrente: Polacche 5, filuche 13, tartane 2, liuti 8, saccoleva 1, Scunner 1, sciabecco 1, trabaccolo 1, brigantini 3, bilancella 1, e batelli 6. - Generi introdotti: Grano, kilò 21000, e caffis 290 - stoch-fix, vva-ghi 4200 - Acquavite, fusti 50 fave, - mine 600 - mosciame, botti 7 - Tonnina, barili 20 - cera, cant. 6. - Endaco, Zurroni 22 - China, casse 6 - Cuoja, 4000 - sommacco, sacchi 80 - Cacao, sacchi 36 - olio, fusti 40 - Ceci, kilò 260 - vino, fusti 50 - casse 6 - Vetri, Draperie, legna, lana, cotone, galla, tabacco, lardi, pepe, gomma ara-

lica, grana, salsapariglia, amido etc.

Notizie di Mare.

Il Capitano Giovanni Biancolupi arrivato questa mattina con un brigantino Raguseo, procedente da Tunisi, essendo stato arrestato dagli inglesi nelle acque tra la Pianosa, e Bastia, e condotto in Portoferraio li 28 Agosto, riferisce che ha ivi contate in rada tre navi da guerra inglesi, e una fregata; che il fuoco tra gl'inglesi e francesi continuava tutti i giorni con molta attività; e che Domenica scorsa due navi inglesi si erano portate sopra Marciana, ove avevano fatto molte scariche sul paese.

Altro Siciliano procedente da Messina riferisce che Martedì scorso trovandosi in Piombino avea inteso dal Comandante di quella Piazza che la notte precedente i francesi avevano vivamente attaccato Portoferraio, che l'affare era stato molto sanguinoso, e colla perdita di 150 uomini circa per parte della guarnigione, e di altrettanti francesi. Tre fregate inglesi facevano fuoco sul campo nemico, ma esse non entravano in porto perchè battute dai francesi, i quali vi avevano mandato a picco varj bastimenti predati, ed ivi condotti.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 22 Fructidor. (9. Settembre.)

Un pinco armato di venti buoni marinaj francesi, partito da Alessandria ai 25 messidor (14 Luglio) è giunto felicemente a Taranto. Il Capitano ha rimesso i dispacci al Generale Soult, che gli ha spediti immediatamente al Governo. « Si era ricevuta in Alessandria la notizia della capitolazione del Cairo. I Generali Menou, Rampon, Friant, Samson, ec., e tutti gli altri uffiziali della guarnigione aveano risoluto di sepellirsi sotto le rovine di quella piazza, piuttosto che sottoscrivere una capitolazione che riguardavano come vergognosa, perchè non la credevano necessaria. = Alessandria era armata di più di 600 pezzi di cannone, approvvigionata abbondantemente, principalmente di una gran quantità di riso. La guarnigione avea del pane e del biscotto sufficiente da passare l'inverno, e del riso per più anni. I soldati lavoravano incessantemente, e con un'attività straordinaria, ad aumentare le fortificazioni: si contano più di 900 fran-

cesi, compresi i marinaj e i membri delle diverse amministrazioni, che aveano tutti prese le armi. I francesi erano padroni del lago Mareotide, col mezzo de' forti costrutti nelle diverse isole, e delle barche cannoniere che vi si erano trasportate dal porto di Alessandria. I Generali di artiglieria e del genio, esaminate le fortificazioni e gli ostacoli naturali della località, si credevano al riparo da qualunque attacco. „

= Gl'inglesi si sono allontanati da *Bologne* e da *Calais*. Il vento di Ponente che gli ha obbligati a ritirarsi, non ha impedito alla divisione di barche cannoniere, composta di sedeci bastimenti che esteudevano a Dieppe una occasione favorevole per passare a *Bologne*, di arrivarvi nella notte de' 17 ai 18 corrente.

= Il Ministro dell'inter. ha fatto pubblicare il programma per la festa del primo Vendemmiale, giorno anniversario della fondazione della Repubblica. -- Nei cinque giorni complementarij vi sarà nel gran cortile del Louvre una pubblica esposizione dei prodotti migliori dell'industria nazionale. Si terranno aperti i musei, le biblioteche, e la manufatture nazionali. Alla sera del primo giorno, illuminazione generale nel locale di detta esposizione e al quinto salve generale di artiglieria, e teatri *gratis*. -- Nella mattina del 1. Vendemmiale nuova salve di artiglieria, e festa sull'acqua fra il ponte delle Tuilleries e quello della Concordia: in mezzo al fiume si ergerà un monumento alla gloria della Repubblica. -- Regatte, e corse di batelli e di scialuppe, che dureranno tutta la giornata: due obelischi indicheranno il termine della carriera. Nel dopo pranzo giuochi di ginnastica, teatri, e danze nei Campi-Elisi. Alla notte illuminazione generale. In mezzo al gran quadrato sorgerà il Tempio della pace, ove il conservatorio di musica farà sentire un concerto magnifico, che sarà accompagnato da canti e danze allegoriche. Succederanno le feste delle vendemie, e poi festa notturna sul fiume, in faccia ai campi Elisi: molti batelli illuminati, e pieni di suonatori, eseguiranno diverse evoluzioni. Sulla riva si lanceranno frattanto de' palloni areostatici con fuochi di artificio. Ballo e teatri tutta la notte.

= Il Museo delle arti presenta attualmente la più ricca collezione di quadri e di statue antiche, che vi sia in Europa. Vi si trovano riuniti tutti i capi d'opera, che erano sparsi prima della Rivoluzione: vi si contano 1390 quadri delle scuole forastiere; 270 dell'antica scuola francese, e più di 1000 della scuola moderna; 20 mila disegni di scuole diverse; 4000 rami, e 30 mila stampe: 150 statue antiche, e gli oggetti più preziosi in vasi Etruschi, tavole di porfiro, ec. L'immensa galleria aperta al pubblico non potendo contenere la metà di tanti capi d'opera, il Governo ha ordinato che si formino 15 collezioni di quadri, che saranno tenute alla disposizione di 15 delle Città principali della Francia, ove saranno preparate le opportune gallerie per riceverle.

= Il primo Console ha approvato il regolamento generale per il Pritaneo, che gli è stato presentato dal Ministro dell'interiore. Questo stabilimento, essenzialmente destinato a somministrare una educazione gratuita ai figlj de' militari morti al campo di onore, e de' funzionarj civili, vittima del loro dovere, sarà diviso in quattro sezioni, che porteranno il nome di Collegio, e che saranno stabiliti a Parigi, S. Siro, S. Germano, e a Compiègne. Il numero degli allievi sarà di 200 nei tre primi, e di 300 in quello di Compiègne. Il primo Console pronunzierà sull'ammissione degli allievi.

= Sarà formata in Parigi una Società di incoraggiamento per l'industria nazionale: essa invita i pubblici funzionarj, i letterati, gli artisti, i negozianti, e tutti gli amici delle arti a riunirsi a suoi lavori: il suo scopo, i suoi sforzi sono diretti ad eccitare l'emulazione, diffondere i lumi, e secondare i talenti. La società si dividerà in tante sezioni, incaricate di ricevere, esaminare le invenzioni e le scoperte, di proporre i soggetti di premio, di pronunziare sul concorso. in somma di preparare tutto il lavoro. Il Ministro dell'interiore le ha accordato un locale. Gli associati saranno tenuti di contribuire annualmente per un abbuonamento di 36 fr. — Molti membri dell'Istituto, e altre Società letterarie di Parigi, e il Ministro dell'interno hanno dato i primi l'esempio di sottoscrivere.

= Lettere di Berlino assicurano che le truppe prussiane continuano decisamente ad occupare l'Annover, senza che vi si opponga la Russia; quantunque questa Corte abbia già invitato per la seconda volta quella di Berlino ad accedere alla convenzione conchiusa a Pietroburgo, ai 17 Giugno, fra la Russia e l'Inghilterra.

= Si assicura assai vicino un cangiamento nella forma dei Governi batavo, ligure, e cisalpino.

= Dicesi che si va organizzando attualmente, nella guardia de' Consoli, una compagnia di cavalleria, che come quella degli arabi, porterà delle picche, le quali lanciate con forza colpiscono un uomo alla distanza di 25 passi.

-- Il Generale Clarke, eletto ambasciatore presso il Rè di Etruria, è partito l'altro jeri per la sua destinazione.

Madrid 30 Agosto.

Il Sig. Freyre, giunto qui da Lisbona senza alcun carattere pubblico, ha poi ricevuto, e presentate le sue lettere credenziali di Ministro plenipotenziario, incaricato di trattare, sotto la mediazione di S. M. C., delle condizioni di pace colla Repubblica francese, per mezzo di questo Ambasciatore Bonaparte. Gli è stato per conseguenza assegnato dalla Corte l'alloggio a S. Idelfonso nel Palazzo destinato agli Ambasciatori del Portogallo. Non ha però avuto luogo finora alcuna conferenza fra esso e l'Ambasciatore francese: dicesi che quest'ultimo aspetti dal suo Governo dei riscontri sopra le nuove proposizioni fatte dalla Spagna, come mediatrice nelle trattative, e frattanto l'Ambasciatore francese è tornato a Madrid, e l'altro si trattiene a S. Idelfonso.

Le truppe francesi, ritiratesi in parte da Città Rodrigo e sue vicinanze, si sono concentrate più nell'interno delle Provincie di Castiglia, e Leone, confinanti col Portogallo, ove attendono il risultato delle negoziazioni. Si preparano gl'alloggj per altri corpi di truppa che devono giungere da Bajona.

Non si vede per anco mettere a esecuzione il trattato conchiuso tra la Spagna e il Portogallo: questo non cessa di ricevere come prima ne' suoi porti i legni inglesi, e la Spagna continua ad occupare tutti i punti conquistati dalla sua Armata. Nel resto re-

gna fra queste due Corti la migliore intelligenza, e la più perfetta armonia.

Le lettere di Lisbona danno la notizia dell'occupazione dell'Isola di Madera per parte degli inglesi, e suppongono che una tale operazione sia d'accordo col Governo Portoghese.

Il blocco di Cadice si rende sempre più stretto per la presenza di una squadra inglese di 10 a 12 navi di linea, ed alcune fregate, comandata dall'ammiraglio Saumarez, che ha ricevuto de' rinforzi. Ne' giorni addietro questa squadra si era avvicinata alla punta di Rota, che è distante poche miglia dal porto di Cadice. Si lavora in quella Città ai più vigorosi preparativi di difesa per essere in caso di respingere il nemico quando volesse tentare un attacco. Gli armamenti marittimi si proseguono con tutta l'attività; saranno tra poco in istato di mettere alla vela da detto porto 9 a 10 vascelli, e profitteranno per sortire del primo colpo di vento, che allontani o disperda la squadra inglese, tanto superiore di forze.

Londra 3 Settembre

Quando si vide Nelson per la terza volta partire colla sua flotta dalle Duni, si credette ch'egli si dirigesse sulle coste di Olanda; e ciò ebbe luogo di fatto. Ma dopo essere comparso sopra Middelburgo, dopo aver riconosciuto le bocche della Schelda, l'ammiraglio ha abbandonato quelle acque senza aver nulla intrapreso, e già da una settimana esso trovasi nell'inazione a Deal. Ora si dice che è al momento di rimettersi alla vela per portarsi avanti a Dungeness, ov'è fissata la riunione generale. Ciò può essere benissimo; ma non sembra niente men vero, che gli attacchi parziarj che doveano succedersi con tanta rapidità, non si proseguono più col medesimo ardore. Secondo gli ultimi riscontri del Continente, vi sarebbe pure fondamento di credere, che i preparativi d'invasione si sono alquanto rallentati.

Molti attribuiscono, non senza una qualche verosimiglianza, l'inazione di Nelson ai progressi della negoziazione. La frequenza delle comunicazioni col nemico dà un peso maggiore a questa congettura. Non v'ha dubbio che da una parte e dall'altra si è presa un'attitudine conciliante, che sembra annunziare assai vicina la conclusione di un pacifico accomodamento.

Pietroburgo 13 Agosto.

L'Imperatore, e tutta la famiglia reale partiranno per Mosca nei primi giorni del prossimo settembre: la festa dell'incoronazione sarà oltremodo brillante. L'ambasciatore inglese lord S. Helens, e il capo di Brigata Duroc, e tutti i Ministri esteri interverranno a questa solennità.

Si assicura che Duroc non tornerà in Francia prima che non giunga qui un Ambasciatore francese a rimpiazzarlo.

Vienna 2 Settembre.

Il credito pubblico è totalmente ristabilito: i fondi aumentano ogni giorno, e sono oramai al livello in cui erano prima della guerra.

Deve da un giorno all'altro arrivare qui l'Ambasciatore francese Champagny. Il giorno 23 p. p. e di qui partito il conte di Saurau, che va ambasciatore a Pietroburgo.

Si parla della riduzione di 60 m. uomini nel totale dell'armata.

Ratisbona 1. Settembre.

Continua la lentezza delle operazioni della dieta sull'affare tanto spinoso e complicato delle indennizzazioni. Sono insorte tra Vienna e Berlino delle divisioni, relativamente al Vescovato di Munster, e all'elettorato di Colonia. La Prussia, di concerto colla Francia, pretende che mentre è ancora indeciso quale sarà il regolamento delle indennizzazioni, non si debba passare a veruna elezione o rimpiazzo ai benefizj ecclesiastici vacanti nell'Impero. Il voto dell'elettore di Baviera è conforme a quello della Prussia.

Berna 6 Settembre.

L'operazione delle elezioni per mettere in attività il nuovo progetto di Costituzione ha dato luogo, come è naturale, ad alcuni parziarj disordini in diversi Cantoni. Domani finalmente si radunerà la Dieta costituzionale; pare che in questa prima sessione non si occuperà d'altro che di verificare i poteri de' Deputati, eleggere il Presidente e i Segretarj, e dare comunicazione al Governo provvisorio della sua installazione.

Costantinopoli 29 Luglio.

La notizia dell'occupazione del Cairo fatta dalle truppe anglo-turche è stata qui ricevuta con trasporti di pubblica esultazione. Si sono fatte delle magnifiche feste con illuminazione e sparo di artiglieria: sono stati immolati in sacrificio, e in atto di riconoscenza per sì fausto avvenimento, mille montoni: furono rilasciati tutti i francesi detenuti, all'eccezione dell'incaricato d'affari: le chiavi del Cairo sono state presentate al Sultano sopra un bacile d'oro; e al corriere che ha recato una tale nuova è stato regalato un penacchio, una superba pelliccia di zibellino, e assegnata una pensione vitalizia. -- Si spera di sentire fra poco anche la resa di Alessandria.

Milano 16 Settembre.

Malgrado tutta l'insistenza dei membri che compongono questo Comitato governativo per ottenere la loro demissione, il primo Console non ha creduto dovervi accondiscendere, e dando loro una nuova prova della sua confidenza li ha invitati a proseguire nell'esercizio delle laboriose loro funzioni fino all'organizzazione del Governo costituzionale che si assicura esser molto vicina.

Firenze 15 Settembre

Sono qui giunti i Segretarij della legazione francese, e si aspetta fra pochi giorni il Ministro plenipotenziario Clarke.

Il Cardinale Caprara, che va a Parigi in qualità di legato pontificio, arrivato in Firenze il giorno 8. ne è partito sabato scorso: egli ha qui ricevuto la più distinta accoglienza.

Roma 12 Settembre

Si sta in grande aspettazione del ritorno del corriere, che ha portato a Parigi la ratifica del Concordato.

Sono qui arrivati quattro ufficiali di marina francesi che si recano a Napoli. E' di qui passato, diretto pure a Napoli, il Conte di S. Marsan, ministro del Rè di Sardegna. Egli non sembra troppo contento della sua missione a Parigi.

Livorno 16 Settembre.

Si crede che fra poco tutte le batterie

francesi cominceranno il fuoco contro Porto-Ferrajo.

Continua ad essere infestata la navigazione del Canale di Piombino da tre vascelli, una fregate inglese, e molti corsari Maonesi. -- E' entrata recentemente a Longone una filuca napoletana con provisioni. -- Dicesi che saranno disarmati i Corsari di bandiera Toscana con patente de' Comandanti di Portoferrajo.

A V V I S O.

Sono pervenuti da Parigi i prospetti di due Opere insigni, annunziate con molta prevenzione, e che noi ci facciamo premura di far conosere.

La prima è intitolata: *GALERIA degli Uomini illustri dell' Europa moderna*. Quest'opera sarà di sei volumi in 4.^o con 72 Ritratti. Ogni due mesi uscirà un volume di circa 600. pagine composto di 12 vite d' uomini celebri, scelti tra i più grandi personaggi, che si sono distinti in tutte le classi dell'ordine sociale; quanto ai *Sovrani* vi saranno le vite di Leopoldo; Luigi XVI. Pio VI. Gustavo III. Giuseppe II. Caterina II. Paolo I. etc. *Generali*, Desaix, Marceau. Kleber; *Legislatori*, Mirabeau. Vergniaud, Condorcet; e anche Robespierre come *capo di Partito* etc. L' editore di quest'opera è il Citt. Sulpizio Delaplatiere antico Colonello al servizio di Francia, e Istoriografo dell'ordine di Malta, unitamente all'Autore della *Filosofia della natura* e di altri Letterati di un merito riconosciuto. I ritratti saranno incisi da migliori Artisti, e si daranno agli associati le prime copie. La sottoscrizione si riceve a Parigi, strada Ceruti, num. 28. e non si paga che ricevendo ciaschedun volume: il prezzo è di 24 franchi il tomo.

L'altra è un *Trattato della fortificazione perpendicolare* in undici volumi in 4.^o, ornato di una gran quantità di Rami preziosi: quest'opera è del defunto Generale di Montalambert, il quale ha impiegato più di 40 anni di studio ad innalzare, e perfezionare questo monumento all'Arte di difendersi. Il prezzo di questa vasta collezione è di 300 lire per esemplare.

Estrazione del lotto di Genova.

5. 28. 45. 55. 87.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(26 Settembre 1801.)

ANNO V. DELLA LIBERTÀ.

Prudens futuri temporis exitum

Caliginosa nocte premit Deus.

HOR.

La Risurrezione de' morti. Novella. = Consulta Legislativa = Notizie interne = Sbarco, e disfatta degli ingles' nell' Isola dell' Elba. = Tribunale Criminale. = Invenzioni, e scoperte = Proclama di Bonaparte = Notizie recentissime d' Inghilterra = Disposizioni di pace = Successi di Passavan — Oglù. Presa di Belgrado. = Notizie d' Italia.

Il Ciarlatano che resuscita i morti.

U no di quei belli spiriti, come se ne trovano tanti, che sono dotati di tutte quelle amene e brillanti qualità che non servono a niente, dopo essersi distinto e segnalato in ogni conversazione e in ogni ridotto, e aver fatto le prime figure in tutte le partite di piacere, si vide obbligato all' anno decimo di questa vita gioconda di venire a conti col suo patrimonio, e trovò che aveva consumato esattamente quanto possedeva al mondo. « Povero me, disse allora, ho vissuto in nov' anni tutta la mia vita, e se non muojo in quest' anno son disperato. » Pensò allora alle risorse che gli restavano, e fece il conto che aveva cinque o sei amici di cuore, e alcuni parenti da lui beneficati, e una donna che gli aveva giurato fedeltà. « Tutto questo non vale un pane, disse fra se, e qui bisogna ammazzarsi, o trovare la maniera di vivere. », Per fortuna non aveva moglie, e non stimò di ammazzarsi. Stimò invece una bella mattina di partitarsi, senza dire addio a nessuno, con quei pochi *bijoux* che gli erano rimasti, e andare girando il mondo, risoluto di far il ciarlatano.

Voleva fare il primo saggio de' suoi talenti in una bella capitale d'Italia, ma trovò che

tutti i posti erano presi in ogni genere di ciarlataneria. Trovò che alle donne vecchie era stato già venduto il segreto di venire giovani, e infatti andavano vestite alla moda, avevano i capelli, ora biondi, ora neri, e mai bianchi, facevano all' amore, ed erano rivali delle loro figlie. Trovò che il *lapis philosophorum* era divenuto un segreto comunissimo, che molti disperati si erano fatti ricchi da un giorno all' altro, e facevano il padrone in quelle case medesime ove poco prima avevano fatto il servitore. Trovò che si possedeva perfino il segreto di divenire dotti in pochissimo tempo: bastava bere un certo liquore che somigliava molto al vino, e i primi asini divenivano subito i primi sapienti. Quanto alle panacee, le paligenesie, gli *elisir-vite*, il magnetismo, ec., erano già occupati dalle Facoltà, con privilegio; e il pover' uomo andava ripetendo « son disperato, le quattro strade maestre della ciarlataneria, l'ignoranza, l'avarizia, la vecchiazza, la malattia, o sono troppo occupate, o sono chiuse per me; non vi è più luogo a speculare sopra i vivi, e non mi resta altra risorsa che speculare sopra i morti.

Pensò un poco fra se, *voxatio dat intellectum*, e disse « Va benissimo, e giacchè

non vi è altro che fare, resusciterò i morti. La morte in greco si chiama *atropos*, e io mi chiamerò *Atropocenio*.

Fece subito affiggere i manifesti in istampa ai luoghi soliti e consueti della città, nei quali faceva noto ai cortesi Cittadini, che era venuto il loro servo *Atropocenio* a resuscitare i morti.

A questo affisso gran bisbiglio per la città: Chi sarà mai quest' impostore? Deve essere un pazzo da legare o un furfante da tradurre in galera. Il Ministro di polizia lo mandò a chiamare, e gli disse: Mi meraviglio della vostra tracotanza, simili imposture non sono permesse neppure ai Ciarlatani " ma io non sono un Ciarlatano, rispose *Atropocenio*, e queste non sono imposture; fatemi guardare a vista dai vostri giandarmi, venite voi medesimo in persona, io sarò Domenica al Cimiterio a ora di vespro, e chiamerò i morti ad uno ad uno, e li farò resuscitare, „

Consentì il Ministro, sorpreso da tanta fìanza, che si facesse l'esperienza; e *Atropocenio* invitò il Pubblico, con nuovo affisso, per il giorno di Domenica al dopo pranzo ad assistere alla resurrezione generale.

Queste circostanze divulgaron maggiormente e accreditaron la novità: si cominciò a riguardare la cosa come possibile, e poi come probabile, e finalmente non vi era più chi ardisse di dubitare che sarebbero resuscitati alla prossima Domenica tutti i morti della giurisdizione.

Il Comitato dell' Ospitale prese in considerazione questa resurrezione, e si allarmò grandemente, e fece intendere ad *Atropocenio* che usasse della sua abilità con un certo giudizio, perchè se mai si fosse messo in testa di resuscitare gli ammalati e i vecchj che erano morti agli Ospedali, non era possibile di riceverli, e sarebbero stati obbligati a morire nuovamente.

Il Ministro di giustizia, allarmato anch'esso, gli scrisse un messaggio, che si guardasse bene di far resuscitare gli impiccati, i malfattori, i ladri, i sussuratori, ec. perchè sarebbe stato necessario di farli impiccare nuovamente.

Il Ministro di polizia pensò un poco meglio alle conseguenze della risurrezione, e mandò a dire a l'Empirico, che non aveva mai in-

teso di accordargli la permissione di risuscitare ad *libitum* di ogni genere di morti, e che gli proibiva espressamente, sotto le pene meglio viste, di risuscitare i perseguitati, gli assassinati, e i giustiziati ingiustamente: questi infelici, scriveva il ministro, risorgeranno con idee di risentimento, e di vendetta, e inquieteranno il paese; è meglio pregare per essi, e per i loro assassini, che risuscitarli. Gli proibiva inoltre di risuscitare certi Eroi di chiasso, che hanno sempre bisogno di fare delle grandi cose. Questi Eroi, diceva egli, sono meglio morti che vivi, e vi priego a lasciarli in pace.

Si avvicinava intanto la gran giornata, e *Atropocenio* al sabato sera ricevè una borsa accompagnata da un biglietto, sottoscritto, *Agnes*: „Eccovi cento luigi (diceva il biglietto) a condizione che non risuscitiate mio marito; io l'amava con trasporto, e l'ho pianto come una disperata, ma sono già otto giorni che è morto: mi sono consolata, e ora se risorgesse mi sconcerterebbe: non turbate vi prego le adoratoe sue ceneri. „

Appena ebbe letto il biglietto entrarono due muscadini col capello piccolo, e i calzoni larghi, e gli dissero: „eccovi trecento luigi, Sig. Empirico, non risuscitate nostro padre. Egli era un pitocco, e ci ha lasciato molti denari; noi siamo Signori, e li dobbiamo spendere; se risorgesse il buon'uomo, ci avvilirebbe colla sua spilorceria: aspettate a fare il prodigio che abbiamo dissipato ogni cosa, e allora ci sarà utile.

Entrarono successivamente molti altri ricorrenti, e *Atropocenio* non fece altro tutta la notte, e tutta la mattina del giorno seguente che ricevere petizioni, e denari. Finalmente venuta l'ora dell' invito andò al Cimiterio ove si era raccolta tutta la città ad aspettarlo. Appena lo videro comparire, che tutti gridarono ad una voce: *non vogliamo resurrezione: non vogliamo resurrezione*: e il povero *Atropocenio* fu obbligato a fuggire senza poter risuscitare un solo morto. Stimò di partire quella notte medesima colla piccola fortuna che aveva fatto, e l'aumentò in seguito in altre città con nuove prove della sua ciarlataneria.

Inferisce *Turpino* da questo racconto che

il guasto che fa la morte si accomoda così presto e così bene, che quelli che sono già morti non sono più buoni per questo mondo, e si sarebbe obbligati, per il quieto vivere, se mai risorgessero, a prendere la misura *intiera* di ammazzarli di nuovo. - Voi che aspettate le risurrezioni politiche, e le riguardate come l'unico mezzo di riordinare il mondo, siete invitati a riflettere alle conseguenze, e a meditare nella vostra saviezza sul nostro *Ciarlatano che risuscita i morti*.

CONSULTA LEGISLATIVA.

Nella sessione de' 22 corrente la Consulta Legislativa sulla proposizione della Commissione Straordinaria di Governo, ha adottato i seguenti articoli in dichiarazione della legge de' 12 e 18 Novembre 1799 su delitti dei militari.

1. Nella legge de' 12, e 18 Novembre sono compresi anche li delitti comuni, che si commettono dagli individui della Truppa di linea, e da quelli, che sono in servizio della marina militare, e dell'Arsenale.

2. Nel caso, che gl' Individui della Truppa di linea, o Marina militare, o gli operaj assoldati, abbiano per complici altri Cittadini non assoldati, la competenza del Tribunale è determinata dalla qualità del delitto, cioè, se il delitto è militare, il processo intenesi devoluto al Consiglio di guerra anche per i complici non assoldati, se in vece il delitto è comune, il processo intenesi devoluto al Tribunale ordinario anche per i complici militari, o assoldati.

3. Per le contravvenzioni, e mancanze nel servizio delli Tribunali, o altre Autorità Civili, si conserva il disposto nell' art. 5 della legge de' 13 Gennajo p. p. quale si estende a tutti li soldati, che fossero al servizio delle medesime.

- La Consulta Legislativa ha parimente adottato altra legge, pubblicata il giorno 19 corrente, in cui è fissata la gabella delle paste forastiere, fichi secchi, noci, nocciole, e mandorle. Questi generi erano una volta addetti alla Gabella grano, ma nella rinnovazione dell'appalto non vi sono più stati compresi.

I vermicelli e altre paste forestiere fatte al torchio pagheranno nella loro introdu-

zione in tutto il territorio della Repubblica, per cantaro lire 3.

I fichi secchi, noci, nocciole, mandorle con scorza dura e a due scorze ll. 1.

Mandorle con scorsa dette volgarmente *panzane* ll. 2.

Detti generi prima di aver pagato questo dazio potranno rispediti all'estero sì per via di terra che di mare; ma pagheranno in tal caso un diritto a titolo di transito, o di stallaggio cioè: Transito de' vermicelli, per terra, al cantaro ll. 1. 10 - stallaggio, per mare, soldi 14.

Fichi secchi, noci etc. c. s., per terra, soldi 15. per mare - 8.

Mandorle *panzane*, per terra soldi 18. per mare - 10.

I medesimi generi, pagato che avranno l'intero diritto d'introito, potranno liberamente circolare per tutto lo Stato, e rispediti all'Estero senza altro pagamento: E se avranno pagato il solo diritto di transito, potranno non ostante essere trasportati in altri punti del Territorio, purchè venghi pagato il compimento della Gabella.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 26 Settembre.

I più recenti riscontri particolari di Parigi sembrano promettere fra poco l'annuncio di grandi notizie. Le negoziazioni coll'Inghilterra sono prossime al loro termine; l'affare delle indennizzazioni deve quanto prima concludersi con soddisfazione comune delle Potenze; il credito pubblico aumenta ogni giorno: malgrado tutti questi dati favorevoli per la pace, alcune lettere pretendono che sia sortita la squadra di Brest, e imminente la partenza di una flotta con truppe da sbarco dalle coste della Picardia.

= Per mezzo di un Corriere straordinario passato di qui Domenica scorsa, e successivamente dalle lettere di Livorno giunte lunedì, si è intesa la notizia ufficiale, che il giorno 14 corrente la squadra inglese di VVarren, forte di sette navi di linea, tre fregate e due brick, ha sbarcato a Longone un corpo di circa 3000 uomini alla dritta

dell'accampamento francese. Dopo sei ore di un ostinato combattimento i francesi, quantunque molto inferiori di numero, rimasti vittoriosi, obbligarono il nemico a rimbarcarsi colla perdita di 1200 fra uccisi, annegati, e feriti, e 200 prigionieri, fra i quali diversi ufficiali. Le batterie francesi hanno disalberato una fregata inglese: sette barche cannoniere sono state colate a fondo; tre furono prese dai soldati a nuoto. L'ajutante di campo del Generale VVatrin vi restò gravemente ferito. Gli inglesi aveano pure sbarcato in altri punti dell'isola d'Elba: mille uomini protetti da tre vascelli attaccarono Marciana, ma gli abitanti riuniti a poca truppa francese e polacca li rispinsero, e li misero in fuga. Dopo questa completa sconfitta i vascelli inglesi si sono allontanati, e non è rimasto nel canale di Piombino, che una sola fregata, e varj Corsari Maonesi. Si attendeva fra pochi giorni in Livorno un corpo di 4000 francesi, destinati per l'Isola dell'Elba.

= I granatieri della Guardia della Commissione straordinaria di Governo hanno passato rivista, Domenica scorsa, ed eseguite alcune evoluzioni sulla Piazza del Palazzo Nazionale alla presenza del Presidente di detta Commissione, e dei Ministri di guerra e marina, d'interiore e finanze.

= Mercoledì scorso (1 Vendemmiale) giorno anniversario della fondazione della Repubblica francese, questo Ministro straordinario Generale Dejean, ha dato un magnifico pranzo, a cui sono intervenuti i membri del Governo, il corpo diplomatico, i Generali Sahuguet, Rochambeau, Savournin, alcuni membri della Consulta, ed altre Autorità costituite. Vi fu alla sera gran festino di ballo.

= Giovedì sera, verso un'ora di notte, è stato portato all'Ospedale un giovinotto ferito mortalmente e quasi moribondo. Dal di lui esame si è rilevato, ch'egli è figlio di certo Gio. Rimassa, matarazzaro, da cui ha ricevuto tre colpi di stilo per essersi preso di parole col medesimo. Un figlio . . . ferito a morte . . . da suo Padre . . . per alterco di parole!!! Che lezione per i Padri violenti e collerici! Che lezione per i figli indocili, e irriverenti!

= I Cittadini Giuseppe, e Giacomo fratelli

Alimonda hanno presentato alla Commissione Straordinaria di Governo un loro ricorso contro il decreto del Comitato degli Edili da noi indicato nell'ultima Gazzetta, e relativo a una loro denuncia. Essi intendono provare che hanno fatto una denuncia fedele, e che nel Processo Verbale del Comitato Edili è seguito uno sbaglio; il Ministro dell'Interiore è stato incaricato di verificare questo fatto.

= Domenica scorsa due battelli di Pegli partiti da Savona, con non più di tre uomini per ciascheduno, sorpresi in alto da un turbine di vento, e sopraffatti dal mare divenuto improvvisamente burrascoso, hanno fatto naufragio, uno sopra Arenzano, e l'altro sopra Pegli, e non si è salvato di sei, che un sol' uomo a nuoto.

= Il Citt. Matteo Chiozza è eletto Commissario delle relazioni commerciali della Repubblica in Barcellona.

= Il Generale Sahuguet ha preso il comando delle truppe francesi stazionate in Liguria. Fra pochi giorni partirà per Parigi il Generale Rochambeau: egli si è congedato questa mattina dalla Commissione di Governo.

TRIBUNALE CRIMINALE

Prima Sezione Franc. Minaglia, barcaruolo, già condannato dal Tribunale delle Palme in anni 30 di galea per pirateria, e fuggito dalla galea, e arrestato quindi in Milano, e tradotto in queste carceri, è stato condannato per due furti uno di suola, e l'altro di cera, commessi in tempo ch'era minore di età, in anni 5 di carcere, che dovrà subire dopo consumata la suddetta pena più grave della galea.

Seconda Sezione - Gio. Batta Perasso, denominato *Baccino*, Gio. Batta Avvenente, detto il Zingaro, barcaruoli, per rapina di denaro commessa in strada pubblica a danno di Hegy-Muhammed, ottomano, sono stati condannati definitivamente il primo nella pena di anni 15 di galea, e lavori pubblici, e il secondo minore di età, di anni 5 di carcere; E Giulio Noceto, ex-birro fuggito dalle carceri, correo di detto delitto, in anni 20 di galea, o lavori pubblici, in contumacia.

Morti in questa Sestimana - Nell'Ospedale 14. Nelle Parrocchie 29 - Totale 43.
N. B. Tra i 29, morti nelle Parrocchie, sono compresi 23 ragazzi, morti quasi tutti di vajuolo naturale.

INVENZIONI, E SCOPERTE.

Il Citt. Gio. Batta Richermo, falegname in Genova, dopo replicate sperienze fatte sui molini a braccia e riuscito a costrarne uno, che per la sua semplicità, e per l'effetto merita l'attenzione de' meccanici, e degli uomini di genio.

Questo consiste in una gran ruota orizzontale senza denti sulla cui superficie scanellata si avvolge una fune che passa ad un rocchetto annesso all'asse della ruota mobile del molino, alla quale, con questo mezzo, si comunica un rapido moto di rotazione. Allo stesso asse è annessa un'altra gran ruota resa pesante per alcune pietre sovrapposte, e che serve a dar maggior forza, ed impeto alla ruota che macina.

Questa macchina si mette in movimento con pochissima forza cosicchè un'uomo può lavorarvi tutto il giorno senza affaticarsi soverchiamente.

La Potenza si applica ad una leva situata orizzontalmente, la quale non fa che un'ottava parte di circolo, dopo di che ritocede, e continua a far girare la prima gran ruota motrice con tutta la velocità.

Questo molino da in ciascun'ora 15 libbre di farina ben macinata. L'Artefice compiacente lo fa vedere a chiunque si presenta, e in ispecie ai dilettanti, e meccanici. Egli si propone di cavarne un partito a pubblico vantaggio, e darà in breve un progetto per l'esecuzione di alcune di queste macchine ad uso de' sottoscrittenti.

NOTIZIE ESTERE.

PARIGI 28 Fructidor. (15 Settembre.)

Il primo Console ha indirizzato il seguente proclama ai soldati del primo regimento di artiglieria :

„ Soldati, in tutta l'Europa si è parlato della vostra condotta nella cittadella di Torino -- I nostri nemici hanno esultato nel vedervi insubordinati e colpevoli. -- Un dolore profondo ha preceduto nel cuore de' vostri concittadini il grido della vendetta.

„ Voi avete resi de' grandi servigj. Voi siete coperti di ferite onorevoli; le avete ricevute per la gloria della Repubblica. La Repubblica ha trionfato de' suoi nemici: essa tiene il primo rango fra le potenze!!!

„ Ma che le servirebbe tanta grandezza, se i suoi figlj indisciplinati si lasciassero guidare dalle sfrenate passioni di pochi miserabili!!!

„ Voi siete entrati senz'ordine e tumultuariamente in una fortezza. . . . violando tutte le consegne, senza portare alcun rispetto alla bandiera del popolo francese, che vi era inalberata. -- Il bravo ufficiale, incaricato di difenderla, voi l'avete ucciso. . . . voi siete passati sul suo cadavere. . . . voi siete tutti colpevoli.

„ Gli ufficiali che non hanno saputo impedire un tale traviamiento, non sono degni di comandarvi. La bandiera che avete abbandonata, che non ha potuto riunirvi, sarà sospesa al tempio di Marte, e coperta di un velo funebre. . . . Il vostro corpo è disciolto.

„ Soldati! voi entrerete in altri corpi, date in essi delle prove di una severa disciplina. Fate che si dica: essi hanno dovuto servire di esempio, ma sono sempre ciò che furono, *i bravi e buoni figlj della Patria.*

BONAPARTE.

Questo Proclama è seguitato da quattro decreti relativi allo scioglimento e riorganizzazione del primo regimento di artiglieria, all'arresto de' principali colpevoli, al deposito della bandiera nel Tempio di Marte, e all'erezione di una statua al Capo Battaglione Jacquemain, comandante la cittadella di Torino, che è morto difendendone l'ingresso sul pontelavatojo.

= La corte di Berlino ha indirizzato una circolare ai principi secolari, coi quali è in relazione di amicizia, per invitarli a riunirsi ad essa nell'affare delle indennizzazioni, per accelerare la completa esecuzione del trattato di pace; e ne ha ricevuto delle risposte soddisfacenti.

= Speriamo di veder presto pubblicato il Concordato col Papa: si è poi saputo che la ratifica del S. Padre è stata pura e semplice, e non portava alcuna modificazione, come si era falsamente supposto.

Bologna 9 Settembre.

La nuova divisione di barche cannoniere, entrata felicemente in questo porto, ha dovuto sostenere nel suo tragitto un fuoco con-

tinuo dalla flotta nemica , a cui però ha saputo rispondere vigorosamente. Una palla di cannone colpì , e traversò il bastimento che formava la vanguardia del convoglio ; e l'obligò ad affogarsi , colla perdita di alcuni uccisi , e feriti. Gl'inglesi devono aver molto sofferto dal fuoco vivissimo della flottiglia , e da quello anche più terribile delle batterie di terra. Essi vedendo arenata alla costa la scialuppa danneggiata , mandarono un lancione con un ufficiale e quattro uomini per intimare al capitano di arrendersi ; il capitano gli fece tutti cinque prigionieri. La scialuppa è stata poi riparata e rimessa in mare.

Il vento di ponente che soffia con violenza da qualche giorno , non permettendo più alla vanguardia di mantenere la sua posizione in rada , essa è rientrata con tutti gli onori della guerra e della vittoria , dopo aver respinto e battuto , alla vista della costa inglese , il colosso navale dell' Inghilterra , e fatto perdere la riputazione all'ammiraglio Nelson.

Il giorno 14 si sono qui distribuiti sulla riva del mare , e alla vista della squadra inglese che ci bloccava , dei brevetti d'onore ai bravi marinaj e soldati che si sono maggiormente distinti negli ultimi fatti. Tutta la guarnigione era sull' armi , e ha manovrato alla presenza di un Popolo immenso.

Brest 9 Settembre.

Il Generale Gravina , comandante in capo la squadra spagnuola , era qui aspettato già da molti giorni : egli è ora arrivato , e il suo arrivo è stato annunziato da varie scariche di artiglieria , e gli è stata pure mandata incontro una guardia di onore.

Strasburgo , 10 Settembre.

Il Sig. Paget , nuovo inviato inglese presso la corte di Vienna è di qui passato il giorno 7 corrente : esso non si è fermato che pochissimo tempo a Parigi , e ciò fa credere che non avesse alcuna speciale missione per il Governo francese.

Pietroburgo 21 Agosto

L'incoronazione di Alessandro è fissata per il giorno 22 del mese prossimo : ai 7 esso partirà per Mosca ; già lo hanno preceduto i regimenti delle guardie. Nel corso

di tempo , in cui durerà questa cerimonia sarà deposto il lutto dal Governo , e in tutto l'impero , e dovrà poi riassumersi al ritorno del Sovrano a Pietroburgo.

L'imperatore ha rinnovata con suo recente decreto la proibizione de' giuochi di azzardo.

Coppenaghen 2. Settembre.

Si sono spediti dei corrieri a Londra e a Pietroburgo con dei dispacci che si dicono relativi alle negoziazioni per un trattato separato tra la Danimarca e la Gran Bretagna ; e si sa che si sono pure mandati ai nostri Ministri de' pieni poteri per accedere , con certe riserve , alla Convenzione conchiusa fra la Russia e l'Inghilterra. Si teme che quest'ultima abbia intenzione di ritenere le nostre colonie , avendoci proposto un compenso , e già sono qui giunte le truppe delle guarnigioni che vi si ritrovavano.

Da i riscontri avuti dalla Svezia pare che la flotta ancorata nel porto di Carlscrona debba quanto prima essere disarmata.

Semlino 24 Agosto

I nuovi successi di Passavan - Oglù tornano ad inquietare seriamente la Porta ottomana. I gianizzeri rivoltati , mediante i rinforzi da esso ricevuti , si sono ora impadroniti di Belgrado. Il giorno 18 corrente gli assediati fecero un fuoco vivissimo contro gli agressori , ma nella notte successiva un corpo di questi riuscì ad aprirsi una strada sotterranea , e penetrato improvvisamente alla mattina nell'interno del Forte , mentre si faceva al di fuori un finto attacco , sorprese la guarnigione , una parte di essa venne massacrata , e l'altra depose le armi. Il figlio del bassà di Belgrado si presentò il giorno 20 con 1500 uomini per domandare la liberazione del padre prigioniero , ma non fù ascoltato , e si ritirò verso Semendria , per attendere una più favorevole occasione. Intanto un corpo di 8000 uomini dell' Armata di Passvan - Oglù si dirige verso Belgrado.

Pervengono pure de' riscontri molto allarmanti dalla Dalmazia turca : il bassà di Giannina protegge , invece di soffocare , le frequenti sollevazioni che scoppiano in quelle parti ; di modo che non sembra possibile di ridurre al dovere i bassà ribellati senza una forte Armata , e si assicura

che vi sarà destinata quella del Gran Visir ,
che trovasi attualmente in Egitto.

Francfort 13 Settembre.

L'ambasciatore di Russia , Conte di Markov , che va a Parigi a rimpiazzare il Conte di Kalitschev , si è veduto di passaggio in questa Città , accompagnato dal Conte d'Apraxin , e dal Sig. Bakov , ed ha proseguito il suo cammino.

Sono in viaggio per Vienna il Cittadino Champagny , ambasciatore francese , e il Sig. Paget , Ministro d' Inghilterra , che rimpiazza lord Minto.

Si sostengono le voci di pace tra la Francia e la Gran Bretagna : la cessazione delle ostilità marittime , e l' aumento de' fondi pubblici a Parigi , a Londra , e in Olanda fanno sperare di vederla conchiusa fra breve ; anzi alcuni pretendono che un Corriere spedito da Parigi , e passato da Monaco ultimamente in tutta fretta , ne porti a Vienna la notizia positiva.

Munster 9 Settembre.

Malgrado la dichiarazione della Prussia , si è fatta quest' oggi dal Capitolo l' elezione del nuovo Vescovo , ed è stato proclamato all' unanimità l' arciduca Antonio. Il commissario imperiale , Conte di Vestfalia , è venuto ad assistere a questa elezione.

Berlino 2 Settembre

Il passaggio del Cugino del Conte di Kalitschew per questa Città , procedente da Parigi in qualità di corriere , e diretto a Pietroburgo , dà luogo ad infinite congetture. E' opinione de' politici meglio informati , che vi sia già un trattato firmato fra la Francia e la Russia , per cui queste potenze hanno convenuto e garantito gli interessi politici di Napoli , di Sardegna , di Baviera , di Baden , e di Wurtemberg ; di fatti il recente trattato particolare fra la Baviera e la Francia , e le nuove disposizioni che si prendono sulla organizzazione del Piemonte sembrano i primi risultati di questa Convenzione. Comunque sia , la perfetta intelligenza che regna fra i gabinetti di Pietroburgo e di Parigi non lascia concepire che delle speranze sommamente lusinghiere per una pacificazione generale.

Torino 24 Settembre.

Da tutte le misure , che si vanno successivamente adottando dal Governo francese

sulla nostra interna organizzazione , e sulla generale amministrazione dello Stato , sembra potersi dedurre con fondamento , che la sorte del Piemonte sarà di vedersi definitivamente incorporato alla grande Repubblica. Già questo paese è dichiarato formare la 27 divisione militare della Francia : il primo Console ha ordinato che siano riservati nel Pritaneo 100 posti per altrettanti fanciulli presi da questa divisione. Ora un recente decreto stabilisce , che gli ufficiali piemontesi , i quali hanno fatto parte dell' armata ausiliaria , che negli anni 5 e 7 era riunita all' Armata francese d'Italia , potranno essere ammessi a far parte de' corpi ausiliarj francesi. Saranno egualmente ammessi nel corpo del genio , dell' artiglieria , e dei commissarj di guerra della Repubblica , un capo di brigata del genio , due capi di battaglione , 4 capitani , e 4 luogotenenti del genio piemontesi , un capo di brigata , due capitani , e 4 luogotenenti di artiglieria , un ordinatore e sei commissarj di guerra piemontesi. Una compagnia di zappatori , una di minatori , un battaglione di artiglieria , una compagnia di operaj , una mezza brigata d' infanteria leggiera , due mezze brigate di linea , e due regimenti di dragoni , saranno riuniti all' Armata francese. Sarà creato un battaglione di veterani , composto di nove compagnie , scelte fra gl' invalidi in istato di portare le armi. -- Tutti gli ufficiali piemontesi che avranno ricevuto delle pensioni dal Rè di Sardegna , continueranno a goderne dal giorno in cui avranno ricevuto i loro brevetti dalla Repubblica.

Milano 23 Settembre.

Il Generale Moncey è partito per Parigi.

Il Generale Murat in compagnia dei membri di questo Governo , dei Ministri , ed altri Generali , ha passato il giorno 18 corrente la rivista a Monza di tutte le truppe d' infanteria cisalpina. Fra poco si procederà ad una nuova organizzazione delle medesime : si crede che saranno portate al numero di 16 m. uomini.

E' qui arrivato il Cardinale Caprara , che presto ripartirà per recarsi a Parigi.

La Dieta generale Elvetica si occupa dell' esame della Costituzione , e dell' organizzazione del potere giudiziario. -- Noi pure , per quanto viene assicurato , avremo assai presto un governo definitivo.

Livorno 23. Settembre

Un corpo di 3000. uomini si è concentrato in questa Città: Si attendono ancora 6. compagnie di Granatieri. Le posizioni abbandonate dai Francesi nei diversi punti della Toscana, saranno coperte dai Polacchi al servizio di S. M. Etrusca.

La Squadra inglese non è più ricomparsa.

Roma 19. Settembre

Siamo tuttavia in aspettativa del ritorno del corriere Pontificio portatore del cambio delle ratifiche sul trattato conchiuso colla Francia.

E' continuo il passaggio delle truppe per Napoli

Si parla di una vicina promozione di Cardinali, e vengono indicati Monsignor Litta Tesoriere, Zondadari Arcivescovo di Siena, e il Padre Luchi Beneditino.

E' arrivato da Napoli in Albano il Duca di Chablais, ed è partita per Napoli l' Arciduchessa Marianna d' Austria col Marchese Ghislieri, Ministro imperiale.

Firenze 23 Settembre

Il Ministro plenipotenziario francese, Generale Clarke, è qui giunto avant' jeri, scortato da un distaccamento di cavalleria.

Quasi tutta la guarnigione francese, e la cavalleria polacca, qui stazionata, è partita ne' passati giorni, e si è distribuita fra Pisa, Livorno, e il litorale Toscano.

Londra 11 Settembre.

Vi è stata questa mattina all' ammiragliata una radunanza assai numerosa, a cui però non potè intervenire lord S. Vincenzo, trovandosi ancora indisposto. Benche nulla ancora abbia traspirato delle sue deliberazioni, si crede nondimeno che siano relative a un tentativo di prossima invasione per parte de' francesi. La costa di Essex sembra essere il punto minacciato: si è quindi dato l' ordine di farvi marciare delle truppe, e di stazionare in avanti de' piccol bastimenti per avvertire dei movimenti del nemico.

Gli ultimi dispacci ricevuti dall' ammiraglio Cornwallis annunziano che la flotta

ch'esso comanda dinanzi a Brest è composta di 27 navi di linea, fra le quali 12 a tre ponti, e quella del nemico di 35, parimente di linea, situati con una sola ancora nella rada esteriore di Brest, e in apparenza di dover mettere a momenti alla vela.

Jeri correva la voce che Nelson sarebbe oggi partito da Deal per portarsi nuovamente sulle coste di Olanda.

In seguito di un Consiglio tenuto ai 7 corrente, il parlamento che dovea riunirsi ai 15 Settembre, è stato prorogato fino ai 22 di Ottobre, e si assicura che vi sarà a quell'epoca un'altra proroga fino agli 8 Novembre.

I parlamentarj si succedono con straordinaria frequenza fra Dovres e Calais: le trattative sono portate al punto di avere a momenti un esito pubblico e decisivo.

ARRIVI DI MARE.

Bastimenti entrati in porto dai 19 ai 25 corrente: Liuti 9. pinchi 11. filache 5. scia-becco 1. navicelli 2. polacche 4. una bombarda, una fregata di 40 pezzi, danese, e tre navi mercantili danesi, etc. Generi introdotti: Grano, sacchi 2900, e kilò 2000 - Olio, fusti 320. - Vino, fusti 150. e casse 160. - Orzo, kilò 2200. - Zucchero, casse 195. - Caffè, balle 6. Stocchex, vvaghe, 8110. - Cacao, sacchi 15. - Piombo, pani 950. - Pozzolana, cantara 100. - Libani, 150. - Seta balle 6 - Sapone casse 6. Soda cantara 200, e 75 migliara - Pece, cantara 100. - Cottoni, balle 50 - Cuoja, 2000. - Ceci, sacchi 300. Terraglie, legname da costruzione, cera, legna, carbone etc.

Prezzi correnti de' Commestibili.

Grani lombardi, il 70. a 74. la mina. Ricelle di Spagna, il 64 a 66. Duri Sardegna, 69 a 71. Micedini, 58. a 60. Meschiglie Levante, 68. a 70. Granoni, 48. a 49. Orzi, 29. a 30. Fave, 31. a 32. Ceci 56, a 58. Riso fioretto 48. 10. Vini di Francia, 68. a 72., la mezzarola. Di Napoli, 55. Olio fino di Riviera di Ponente il. 195. il barile. Di Levante, e Calabria, 125 a 130.

A V V I S O.

Dalla Tipografia della Società Letteraria di Pisa è stata pubblicata la seguente Opera -- *La filosofia della Medicina di Francesco Vaccà Berlinghieri*, dedicata a Bonaparte Primo Console della Repubblica Francese.

Si vende alla stessa Tipografia al prezzo di quattro paoli, sciolkra.